

STAMPA SERA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - CODICE DI AVVIAN. POSTALE 10126 - SPEDIZIONE IN ABBON. POSTALE (GRUPPO 1/70) - LIRE 400 (ARRETRATI IL DOPIO)

Vuoi vendere, comprare, valutare il tuo alloggio? Rivolgiti a:

EDILCASE
Corso Matteotti, 47, Torino
Tel. 54.81.54

**Piemonte
sotto
la neve
Maltempo
in Liguria**

• A PAGINA 7

Il «venerabile» della P2 potrà ancora sfuggire all'estradizione?

SU GELLI C'E' L'ACCUSA DI STRAGE DI EBREI

Era un delatore, li ha fatti trasferire in Germania: le rivelazioni del relatore della commissione parlamentare



UNA DELLE RARE FOTO DI LICIO GELLI

«Licio Gelli faceva deportare gli ebrei italiani in Germania». Il senatore Bernardo D'Arezzo, democristiano, ex ministro del Turismo e dello Spettacolo, relatore della commissione che indaga sulla loggia massonica P.2, non ha dubbi: «Se ne occupava personalmente. Preparava le liste e poi li faceva partire. Ebrei e partigiani».

Che il «venerabile» Gelli fosse stato un doppiogiochista, durante gli anni della Resistenza, lo si sapeva. Era riuscito a fare la spia per i tedeschi e per il Ciri; aveva fatto cadere in imboscate e massacrate decine di partigiani ma, a fine guerra, dopo la Liberazione, gli hanno dato un diploma in cui si riconosceva il suo contributo nella lotta contro i nazisti e i fascisti. Un intrigo.

D'Arezzo, senza mezzi parole, dice di lui: «Losco, analfabeta o quasi, rozzo nei sentimenti, falso, spietato con gli uomini, vorace nel potere, senza scrupoli, spia dell'Est e dell'Ovest».

L'accusa di genocidio per aver fatto deportare e sterminare gli ebrei è però una cosa nuova. Un elemento in più che

contribuisce ad aumentare il dossier a carico di questo personaggio misterioso.

Servirà a svelare le pratiche per ottenere l'estradizione di Gelli dalla Svizzera all'Italia? Probabilmente no. Un'accusa del genere deve passare attraverso la magistratura per essere formalizzata e l'iter burocratico si misura a mesi.

Il tribunale federale di Berna sta già esaminando una richiesta italiana di avere Gelli. L'ha presentata il governo per bancarotta, ricettazione, falsi, cospirazione. Ma per tanti di questi capi di imputazione l'estradizione non è prevista. La Svizzera potrebbe rifiutare di consegnare Gelli all'Italia ma dichiararlo «indesiderabile» e accompagnarlo alla frontiera con uno degli Stati confinanti.

Se l'accusa di genocidio dovesse essere considerata attendibile, Gelli potrebbe tornare in Italia per rispondere di quello, ma di quello soltanto. I magistrati non potrebbero più interrogarlo sugli altri fatti. Un «affaire» della Resistenza di quasi quarant'anni fa cancellerebbe domande e risposte di ieri e dell'altro ieri.

La rapina guidata alla Banca Popolare di Milano

L'AMICA DEL CASSIERE LADRO SA DOVE SONO I CINQUE MILIARDI



■ MILANO — Maddalena Urban, la compagna di Franco Ghezzi, l'ex cassiere della Banca Popolare di Milano accusato di essere il basista della rapina da cinque miliardi, è stata arrestata in un residence di Milano. L'accusa nei suoi confronti è di favoreggiamento reale. Altrimenti di lei, la polizia spera di poter recuperare il bottino, quasi sicuramente depositato, sotto falso nome, in qualche banca svizzera.

La rapina avvenne il 28 giugno. Franco Ghezzi, con uno stratagemma, fece entrare tre suoi complici nel caveau della banca. I banditi sottrassero 4 miliardi e 840 milioni in contanti. Poi se ne andarono

tranquillamente, seguiti da Franco Ghezzi.

L'ex cassiere è stato arrestato una decina di giorni fa in un albergo di Lugano, e ora è detenuto nelle carceri elvetiche. La polizia italiana sarebbe riuscita a rintracciarlo e a farlo catturare dall'Interpol, proprio grazie ad una telefonata che Ghezzi fece tramite il centralino dell'albergo a Maddalena Urban. L'ex cassiere, però, non ha mai voluto rivelare agli inquirenti che fine abbiano fatto i cinque miliardi.

L'arresto di Maddalena Urban è avvenuto dopo che la polizia era riuscita ad accertare che la donna si era incontrata almeno due volte con il compagno, nei confronti del quale era stato spiccato un mandato di cattura internazionale.

I due si sarebbero incontrati verso la metà di settembre nell'albergo «Du Lac» di Losanna e, la settimana successiva, in un appartamento privato a Parigi.

Grazie alla collaborazione della polizia elvetica, gli inquirenti italiani sperano di riuscire ad individuare anche i complici di Franco Ghezzi. Oltre ai tre banditi che si sono introdotti nel caveau durante la rapina, infatti, un numero imprecisato di altre persone sarebbe in qualche modo coinvolto nel clamoroso «colpo».

In particolare, sarebbe sospettato un affarista di Chiasso (già coinvolto in una questione di contrabbando), che avrebbe ospitato Franco Ghezzi nella sua villa in Svizzera, dietro un compenso di circa cento milioni.

L'ex cassiere, nonostante il mandato di cattura nei suoi confronti, avrebbe inoltre tranquillamente trascorso un periodo di vacanza, in agosto, a Forte dei Marmi, sotto il falso nome di Giorgio Bassetti. Anche in questo caso sarebbe stato ospitato in una casa che risulta di proprietà dell'affarista di Chiasso.



MADDALENA URBAN, ARRESTATO

**CHI C'ERA
AL GIRO
DELLA
COLLINA**

■ Alle pagine 2 e 3

Questo Pisa non era ingenuo...

se hai bisogno di soldi

FID

ti apre la porta...
! subito!



**FID
MUTUI IPOTECARI**

Se hai un appartamento (anche se ipotecato) basta portare l'atto di proprietà per ottenere un prestito immediato.

FID è anche la prima Società specializzata per finanziamenti su auto: BASTA PORTARE IL LIBRETTO DELLA VOSTRA AUTOMOBILE.

FID...PRESTITO FATTO!

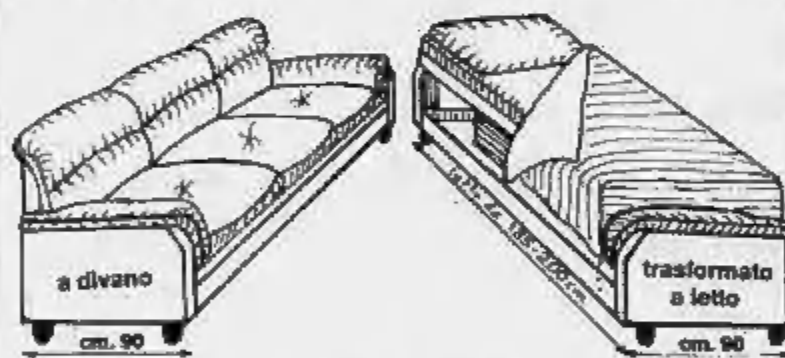
TORINO - VIA CERNAIA 18
TELEFONO 542.834 - 530.445

«CASA DEL SOFA' E DEL SALOTTO»
arredamenti

F.lli BERGALLO

UNICA SEDE
Corso Giulio Cesare 179
Tel. 202.252-3 - Torino

DIVANO A LETTO GIREVOLE
«SEMPRE PRONTO A TUTTA SCOMPARSA»



Salone de **LA STAMPA**
Libreria Concessionaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Via Roma, 80 - Telefono 517.958
ACCETTAZIONE inserzioni sulla Gazzetta Ufficiale

LABEO s.r.l.
commerciale - immobiliare

SPECIALISTI IN:
CESSIONE ATTIVITA' COMMERCIALI
AFFITTO VENDITA LOCALI INDUSTRIALI

**CEDERE AZIENDE E NEGOZI
AFFITTARE VENDERE
CAPANNONI INDUSTRIALI
E' DIFFICILE**

**PER LE COSE DIFFICILI
OCCORRONO SPECIALISTI
NOI LO SIAMO! TELEFONATECI**

SEDE DI TORINO - 10143
VIA G. COLLEGNO 18 (011) 746.222

Al parco della Rimembranza sabato notte ha

Sedici chilometri al piccolo trotto

- Il Giro della Collina organizzato da «Stampa Sera» ha avuto il suo fulcro al Parco delle Rimembranza
- Una corsa per i boschi che ha costeggiato il Parco del Nobile, il Parco Europa e il Po
- Una folla d'eccezione piena di colori e di allegria: erano quattromila



UNA FOLLA DI QUATTROMILA PERSONE ALLA PARTENZA DELL'OTTAVO GIRO DELLA COLLINA



C'E' CHI HA PASSEGGIATO, E CHI HA «DATO TUTTO»

Minuto per minuto un giorno diverso

Un freddo cane, ma ieri per la Vittoria che domina sul Parco della Rimembranza è stata una gran bella giornata. Da una parte la compagnia del tricolore al vento, inalberato in ricorrenza della giornata delle Forze Armate. E in basso, tra i viali e i sentieri, una folla d'eccezione impastata di allegria e di colore: i quattromila torinesi che, tra una folta cornice di curiosi e familiari riforniti di maglioni di ricambio e termos bollenti, hanno partecipato al Giro della Collina, dedicato in questa sua ottava edizione ai parchi della zona.

L'itinerario ha costeg-

giato il parco del Nobile ancora in costruzione, il parco Europa di Cavoretto, il parco Leopardi sulla riva del Po. E naturalmente ha avuto il suo fulcro, sul punto più alto, nel Parco della Rimembranza attraversato dai concorrenti in tutta la sua lunghezza. Con l'immensa Vittoria alata che, guardando giù la gente che rotolava verso valle, si sforzava di mantenere seria quella faccia di bronzo.

E' andata bene. La pioggia gelida che sabato notte, verso le tre, si era addirittura trasformata in nevischio, al momento buono è sparita lasciandosi dietro un profondo cielo grigio.



I VINCITORI: ALESSANDRO RASTELLO, PRIMO ASSOLUTO, E LUIGINA ANGELI, PRIMA CLASSIFICATA FRA LE DONNE

addirittura nevicato leggermente, ma al mattino tutto è andato bene

Fra i colori incantati della collina d'autunno

La montagna di premi in palio tra i quattromila partecipanti all'ottava edizione del Giro della collina è, da oggi, in attesa dei proprietari. L'estrazione è avvenuta ieri pomeriggio nel salone della Stampa di via Roma. Di seguito diamo un primo elenco dei vincitori. La lista completa sarà pubblicata nell'edizione di domani di Stampa Sera.

Il primo premio, una Vespa 50 PKS, è andato a Sebastiano Lavecchia, numero 1751. Due orologi Lanco a Patrizia Di Pisa (6945) e Francesco Martorella (6939). Un viaggio a Londra per due persone è toccato a Francesco Ficco (6365) e Bruno Chiappino (5329). Il ciclomotore Glera Eco è stato vinto da Giancarlo Bricarelli (6765). Una scultura dello scultore Cosentino è andata a Carlo Ghiglia (6944). Una valigia con attrezzi ginnici a Maria Lavagno (1100). Tre orologi da polso a: Claudio Pernice (2243); Pietro Lavagno (6982); Marcello Bergantin (5540).

Un particolare ringraziamento, da parte di Stampa Sera, va ai numerosi sponsor e volontari che hanno collaborato in maniera determinante all'organizzazione della complessa macchina del «Giro». Grazie quindi all'Azienda Trasporti Torinesi che ha deviato alcune linee di bus per non intralciare la corsa.

Ai vigili urbani che hanno impegnato 35 uomini, tre autoradio, due motociclisti per tutta la mattinata, dirottando il traffico. Alla Comunità Montana Valli Po, Bronda e Infernotto, scesa da Sanfront, con 55 persone guidate dai presidenti della Comunità Raimondo Sacco e della Pro Loco Ettore Borsetti, portando sei quintali di castagne trasformate in fumanti caldarroste.

E ancora: il bar discoteca Rendez-vous del Colle della Maddalena che da otto anni organizza a sue spese il posto di ristoro impegnando tutta la famiglia Berardi (i titolari) oltre a una dozzina di giovani volontari. Le giovanissime atlete del gruppo Twirling di Oleggio (No) campionesse del mondo della specialità.

L'Azienda torinese raccolta rifiuti (Amrr) che ha ripulito a tempo di record la zona del traguardo e tutto il percorso.

La Casa dei Cappelletti e la Centrale del Latte che hanno fornito posti di ristoro con tè e latte fresco. La Croce Rossa che ha fornito l'assistenza sanitaria (fortunatamente non è servita) con tre autolettighe e oltre quindici volontari.

- Da oggi una montagna di premi attende di essere consegnata
- Al signor Sebastiano Lavecchia la Vespa 50 PKS
- Il «grazie» di Stampa Sera a sponsor e volontari, vigili e Croce rossa, Comunità montane



LE RAGAZZE DEL «RENDEZ-VOUS» AL POSTO RISTORO DEL PARCO DELLA RIMEMBRANZA



UNA CORSA PER TUTTE LE ETÀ



LA SQUADRA DI OLEGGIO, CAMPIONE MONDIALE DI TWIRLING



A ROTTA DI COLLO PER I BOSCHI DELLA COLLINA

Case cadenti Comune di Susa è sotto accusa

Il Sunia chiede: «Dove sono finiti i 200 milioni della Regione per riattare le abitazioni fatiscenti?»

Finiranno davanti al pretore gli amministratori di Susa perché da un anno gli inquilini delle case comunali continuano ad abitare in alloggi malsani? Il Sunia è deciso a rivolgersi al magistrato per risolvere il problema degli abitanti delle case di via Dora Riparia n. 8, acquistati dal Comune nel 1962.

«E' un anno che abbiamo richiesto interventi edili adeguati per sistemare questi edifici, sempre più degradati — dicono le 25 famiglie che vi risiedono —. Ebbene abbiamo avuto promesse, ma fatti ben pochi. Occorre rifare il tetto, scarichi igienici, mancano le intercapedini contro l'umidità, piove negli alloggi, devono essere sistemati i camini e l'impianto elettrico, l'illuminazione pubblica è scarsa».

«Abbiamo già inviato 30 lettere agli amministratori comunali — afferma Pompeo Pastore del Sunia, sindaco degli inquilini —. Si sono fatti vivi solo per l'aumento dell'equo canone. Nell'81 una perizia comunale per il rifacimento del tetto prevedeva già 39 milioni di spesa. Dicevano che non avevano i soldi, ora i prezzi sono saliti notevol-

mente e bisognerà spendere molto di più. Dopo l'ultima riunione del maggio scorso tutto è tornato nell'oblio e gli inquilini vogliono ora rivolgersi al giudice».

Un recente sopralluogo dell'ufficiale sanitario dottor Grillo ha constatato il disagio di varie famiglie costrette a risiedere in alloggi malsani per l'umidità. Aggiunge il rappresentante del Sunia, Pompeo Pastore: «Il Comune ha avuto dalla Regione nel piano di edilizia economica popolare 3 miliardi e 400 milioni, di cui 200 pare per riattare alloggi fatiscenti. Dove sono stati spesi questi ultimi soldi?». Una domanda alla quale gli inquilini di via Dora Riparia attendono ora una risposta, g.d.

Rubata a Rivoli la Madonna della Stella

I ladri, dopo aver scardinato la serratura di una porta secondaria, sono penetrati durante la notte nella chiesa di Santa Maria della Stella, via Pios 44, Rivoli, e hanno asportato la copia della «Madonna della Stella», simbolo e patrona dei cattolici rivolesi.

SCENDE LA PRIMA NEVE IN CITTA' 5 CENTIMETRI

Si è sciolta questa mattina - Fitte precipitazioni a Bardonecchia, nevischio frammisto a pioggia a Oulx - Al Sestriere per ora vento alternato a nebbia

La prima neve è caduta con anticipo sull'inizio dell'inverno. Chi è uscito di casa nella prima mattinata ha fatto ancora in tempo a scorgere le tracce sulle auto in sosta e ai margini delle strade. La pioggia, annunciata da settimane, l'ha cancellata in fretta, rendendo ancora più sdruciolevole l'asfalto.

Della neve è rimasto almeno questo ricordo: la collina a chiazze bianche. I fiocchi caduti verso le cinque si sono posati sui prati, formando un manto di cinque, sei centimetri. Il cielo comunque resta «coperto» e il meteorologo «promette» ancora pioggia per oggi e i prossimi giorni, prevedendo nuove e più abbondanti precipitazioni nevose dalla metà del mese in poi.

Intanto sta nevicando in montagna: a Bardonecchia da ieri sera senza che, comunque, si sia creato grosso intralcio alla viabilità. La polizia stradale consiglia agli automobilisti di usare le catene sulle strade dell'alta Valle di Susa. Infatti, mentre a Bardonecchia sta cadendo una neve finissima, quella che gli esperti chiamano «asciutta», a Sauze d'Oulx e in altre località come il Sestriere un vento freddo e il leggero nevischio di stamane hanno fatto sì che sull'asfalto stradale si formasse uno strato di ghiaccio molto insidioso.

Il Sestriere, poi, da 24 ore è avvolto in una fitta coltre di nebbia che ha ridotto sensibil-



LA PRIMA NEVICATA DELL'ANNO

mente la visibilità nella zona.

Se in montagna il termometro è sceso a dieci gradi sotto zero, in città non riesce a salire oltre i due, tre gradi. Nella notte aveva toccato «quota zero». «E' stato l'annuncio arrivo del "fronte freddo" dalla Francia — dice il dottor Barla dell'Osservatorio meteorologico regionale —, che è subentrato all'alta pressione stagnante su Torino da settimane. Abbiamo avuto un ecce-

zionale ottobre e il repentino cambiamento di temperatura ha indubbiamente sorpreso, ma in sé la nevicata frammista a pioggia era prevedibile, considerato il notevole abbassamento della temperatura. L'inverno è ormai iniziato».

Dunque, è scoccata l'ora del cappotto e del caos della circolazione automobilistica nelle vie del centro. A giudicare almeno dagli ingorghi di stamane.

Borsa studio per il vetro

All'Unione Industriale di Torino si è svolta la cerimonia per l'assegnazione della Borsa di studio «Giovanni Donna», istituita dall'Associazione aziende vetrarie del Piemonte e dall'Associazione industriali del vetro e della ceramica di Torino.

Con questa iniziativa si è inteso ricordare l'instancabile opera di Giovanni Donna (scomparso nel 1980), quale presidente delle due associazioni e contemporaneamente, mobilitare interesse nei confronti del vetro, materiale tradizionalmente poco conosciuto nel nostro Paese e caratterizzato sinora da ricerche e studi inadeguati all'importanza che esso riveste ed è destinato ad avere alla luce del problema energetico, specialmente nel sistema economico italiano.

La commissione giudicatrice ha attribuito il premio di un milione e mezzo di lire su «Utilizzazione di tecniche nucleari per studio di processi chimici alla superficie di vetri», per «l'originalità del contributo, il rigore scientifico, la rilevanza pratica della soluzione proposta».

Alla cerimonia sono intervenuti Sergio Pininfarina, presidente dell'Unione Industriale, e i presidenti delle associazioni promotrici della Borsa di Studio.

Quattro Regioni vogliono guarire il Po

Un convegno a Parma per risanare tutto il bacino del grande malato - Presente l'assessore Salerno: «Un piano di risanamento idrico dell'area padana»

Un convegno «Attorno al Po» e l'alleanza di quattro Regioni (Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna e Veneto) riaccendono le luci sul «grande malato» che di anno in anno ingoia 12 mila tonnellate di ammoniaca, 70 mila di nitrati, 7 mila di fosforo, 61 di olio. Non per un altro grido di accorato dolore, ma per mettere «nero su bianco» gli interventi fatti e da fare, i miliardi spesi e da spendere, le opere da realizzare. A Parma è nata nei giorni scorsi la conferenza permanente delle Regioni che hanno deciso di mettere insieme le diverse esperienze per risanare tutto il bacino

del Po. Politici ed esperti sollecitano il coordinamento del ministero dei Lavori pubblici.

C'è un protocollo d'intesa aperto alla partecipazione di tutte le Regioni interessate. E' sbocciato al termine del convegno al quale, per il Piemonte, ha partecipato l'assessore Gabriele Salerno. «L'idea emersa — dice — è quella di creare un piano unitario di risanamento idrico dell'area padana. In questa zona c'è un terzo della popolazione italiana, le maggiori città, le industrie più grandi. Il nostro compito è quello di tutelare 47 miliardi di metri cubi d'acqua che ogni anno scorrono lungo

i 670 chilometri del Po sopportando il peso inquinante degli scarichi civili di 15 milioni d'abitanti, delle fabbriche.

Ma cosa s'è fatto finora? «In Piemonte molto. C'è il piano regionale per la qualità delle acque. Sono state concesse 1200 autorizzazioni per impianti di depurazione di industrie. Per gli insediamenti industriali sono stati distribuiti 17 miliardi, uno e mezzo per l'agricoltura. Per la raccolta e la depurazione delle acque dal '75 ad oggi il Piemonte ha attivato circa 360 miliardi, di cui 160 a carico della Regione e 200 sui fondi della legge 650. Di queste ope-

re alcune sono già entrate in funzione. Interesseranno oltre 5 milioni d'abitanti e comporteranno la costruzione di 45 impianti consortili e 800 chilometri di canalizzazione».

Legge base per tutti gli interventi resta la «Merli». Gli assessori di Piemonte, Lombardia, Emilia e Veneto si sono trovati a Parma per tracciare un bilancio e per confrontare l'attività svolta. «E' emerso — continua Salerno — che s'è lavorato in modo incisivo senza sottovalutare le difficoltà. Ora si tratta di dare lo stesso volto agli interventi che nelle diverse Regioni vengono programmati per risanare il Po eliminando possibili contraddizioni». Evitando così i ritardi della burocrazia, i dopploni, garantendo la massima efficienza ad un'opera di recupero che «non può avvenire dall'oggi al domani ma che sulla base della collaborazione, ha ottime possibilità di riuscita».

IMPORTANTE AVVISO

DELLA ULTRA EXPRESS S.n.c.
Via Brunetta 6 - 10139 TORINO

Abbiamo motivi di credere che si stia verificando un caso di omonimia, pertanto si invita la Spettabile Utente a DIFFIDARE di chiunque si presenti (per riscossioni, ritiri, offerte tariffarie, trasferimenti ecc. ecc.) a nome e per conto della ULTRA EXPRESS.

Esigere sempre il documento che giustifica qualsiasi operazione e controllare che tale documento sia intestato a ULTRA EXPRESS S.n.c., via Brunetta 6 - 10139 Torino.

Nel dubbio o per segnalazioni o per comunicazioni telefonare ai numeri 331.698 - 335.8215 e chiedere dei sig.ri Tersigni o Targa. Rammentiamo inoltre che la Ultra Express s.n.c. sta operando dal 1° aprile 1982 in collaborazione con la società TRANAC - Trasporti Nazionali Celeri, s.r.l., garantendo in tal modo, a parità di costi, la qualità dei servizi.

la casa chic

GIORDANINO

ESPERTI IN CUCINE

REALIZZAZIONI PARTICOLARI

Via Umberto 47 - POLONGHERA (CN) - Tel. (011) 974.177



PUNTO VENDITA del tongo
C.so Francia 185-195 COLLENO Tel. 784.766
780.3049
VISITATECI

PIANOFORTI • CHITARRE
ORGANI ELETTRONICI
MASSIMA ASSISTENZA
Vasto assortimento

C. V. Emanuele, 90
TORINO
Tel. 544.658
RETAGNO

Oggi e domani

Si apre questa sera un ciclo di incontri-dibattito denominato «Parole di sette note - Fra canzone d'autore e società», organizzato dall'assessorato per la cultura della città di Torino e dal Club Turati.

Nel corso di quattro incontri, che si terranno presso la Camera di commercio, ogni lunedì fino al 29 novembre, interverranno, accanto a critici che avranno funzione di stimolo delle discussioni, cantautori tra i più noti e rappresentativi a livello nazionale dagli Anni 60 ad oggi.

Al primo appuntamento, lunedì alle ore 21, presso la sala Europa della Camera di commercio (via Giolitti 28/a), interverranno Gianni Pirrotti in qualità di coordinatore ed i cantautori Gianna Nannini, Roberto Vecchioni, Sergio Endrigo e Lucio Dalla. L'ingresso è libero.

SANTENA — Lunedì 8 novembre alle 21 si svolgerà presso la Biblioteca civica (via Pezzana 1) un incontro sul tema «Come difendere i risparmi? I Bot sono ancora sicuri?». Ne parlerà Cesare Roccati, redattore economico de La Stampa, che successivamente risponderà alle domande.

Questa sera alle ore 21 nella 14ª circoscrizione-Parella, nella sede di via Passo del Brennero, è convocata la riunione del consiglio di circoscrizione.

Questa sera alle ore 21 in via Romita 15, presso la 12ª circoscrizione Mirafiori nord si terrà un consiglio aperto sul problema del rispetto rigoroso dell'accordo Fiat-sindacati del novembre '80 per il rientro programmato dei lavoratori in cassa integrazione.

Parteciperanno rappresentanti del comune, provincia, regione, organizzazioni sindacali, Unione industriale, coordinamento lavoratori Fiat in cassa.

L'ergastolo per i killer dei carabinieri?

Riprende il processo contro la banda dei rapinatori che uccise i militari sul pullman

Davanti ai giudici della terza sezione di Corte d'Assise (presidente Corradini, pubblico ministero Maddalena) riprende il processo contro la banda di rapinatori che per rubare un sacco postale pieno di assegni «inesigibili» — carta straccia — hanno ucciso tre carabinieri.

Un delitto feroce e inutile avvenuto all'alba del 24 marzo 1980 sulla corriera di linea Torino-Cavour. Sul pullman tre persone: Nunzio Consales, Emanuele Vellonio e Gaetano La Rosa (l'unico latitante). Dietro, Calogero Consales al volante di una «127» doveva poi «raccogliere» i complici dopo il «colpo». La «dritta» per un colpo che doveva essere facile era venuta loro da Francesco Cannizzaro e Carlo Cucci.

Ma una «voce» era arrivata anche ai carabinieri che, quella mattina, sulla corriera fecero salire i brigadieri Sergio Petrucci e Paolo Centroni e il carabiniere Giuseppe Demontis. Quando Vellonio si alzò per costringere l'autista a fermarsi i militi intervennero ma forse per un attimo di esitazione furono uccisi a rivoltellate. Pochi minuti: un inferno.

Oggi sfilano ancora te-



NUNZIO CONSALES

stimoni poi cominciano a parlare gli avvocati e il rappresentante dell'accusa: prima l'avvocato di parte civile Cozzo che rappresenta le vittime, poi il pubblico ministero Maddalena. Gli avvocati del collegio di difesa dovranno intervenire da mercoledì in avanti: Giliardini e Piccatti per Vellonio, Macri e De Vicari per Consales, Gallo e Ronco per La Rosa. E' un'impresa disperata la loro: teneranno di strappare i loro assistiti dall'ergastolo.

GIUDICE, 10 IN CONDOTTA MA SOLO COME IMPUTATO

Al processo per lo scandalo dei petroli l'ex comandante della Guardia di Finanza è il più attento - Non manca un'udienza, annota tutto - E' accusato di reati gravissimi

E' ancora lontano dalla conclusione il processo contro il generale Raffaele Giudice, ex comandante della Guardia di Finanza, i suoi più stretti collaboratori e i petrolieri Bruno Musselli e Mario Milani.

Secondo il programma, venerdì scorso, avrebbe dovuto terminare l'audizione dei testi. Questa parte del dibattimento, invece, porterà via l'intera settimana e soltanto la prossima ci saranno le richieste del pubblico ministero, dottor Corsi. Eppure, se si tiene conto del numero e del tipo degli imputati, si deve ammettere che il processo procede con grande speditezza, a causa delle numerose defezioni.

Mancano, infatti, il generale Donato Lo Prete, comandante di Stato maggiore della Finanza nel periodo in cui il generale Giudice ne è stato comandante generale; il petroliere Bruno Musselli e il suo socio Mario Milani.

Donato Lo Prete, già comandante del servizio «I» del corpo, è fuggito all'estero non appena la magistratura si è messa a marciare con passo pesante nell'inchiesta sul contrabbando di prodotti petroliferi.

Contemporaneamente erano fuggiti all'estero anche Vincenzo Gissi e Salvatore Gaasssi, soci di Milani ed ex ufficiali. Questi ultimi, però, dopo essere rimasti qualche



RAFFAELE GIUDICE

mesa a Lugano con Milani e Musselli, avevano deciso di rimpatriare e di affrontare la magistratura.

Anche Milani, dopo lunghi tentennamenti, era tornato in Italia ma ha preferito allontanarsi nuovamente, temendo di finire di nuovo in carcere. Chi non ha avuto incertezza è stato il generale Giudice che ha deciso sin dal

primo momento di rimanere, anche se aveva capito che i giudici non avrebbero avuto la mano leggera.

Raffaele Giudice, prima di essere nominato al vertice della Guardia di Finanza, era nell'esercito, col grado di generale di corpo d'armata. Non è mai mancato, al processo, sin dalla prima udienza ed annota tutte le deposizioni

dei testi e gli interrogatori dei coimputati.

La sua linea di difesa è ben precisa: non si sottrae alle sue responsabilità ma si dichiara innocente dalle accuse che lo vogliono come l'organizzatore della vasta copertura fornita ai contrabbandieri. «Venivo dall'esercito — ha spiegato ai giudici — e non conoscevo certi aspetti tecnici in cui, indubbiamente, erano più ferrati i finanzieri. Il commercio dei prodotti petroliferi era regolato da leggi e regolamenti che davano troppa libertà di manovra a chi avesse voluto approfittarne. Avevo segnalato più volte questo aspetto nelle sedi competenti ma non ne erano seguite iniziative per mutare la situazione».

Che il vertice della Finanza avallasse il contrabbando di prodotti petroliferi è emerso chiaramente dal processo. Non altrettanto chiaramente è emerso chi fosse il responsabile. Secondo il generale Giudice i suoi collaboratori, colonnello Trisolini (morto qualche mese fa) e il generale Lo Prete, avevano carpito la sua buona fede.

Il generale non è stato d'altronde ancora sentito dai giudici su tutti i capi di imputazione. Una cosa è certa: Raffaele Giudice, almeno, ha deciso di prendere il toro per le corna, comunque vada a finire, a differenza di chi si sta godendo i miliardi frodati all'erario.

Fumata bianca a Settimo per sindaco e assessori

La nuova giunta pci-psi-psdi ha assegnato gli incarichi - La coalizione di sinistra dopo venti giorni di incertezze può ora funzionare

Finalmente c'è stata la fumata bianca. Dopo venti giorni di incertezze, la nuova giunta tripartita pci-psi-psdi di Settimo si è riunita per assegnare gli incarichi ai sette assessori effettivi e ai due supplenti.

Il sindaco comunista Cravero ha concesso le deleghe, e la giunta di sinistra è ora in grado di funzionare, anche se non tutte le difficoltà che ne avevano impedito la convocazione sono state appianate.

Il sindaco sovrintenderà agli affari generali, il vicesindaco, Giovanni Ossola, socialista, avrà il bilancio e le finanze, tributi, economato, lavori pubblici; il neossessore socialdemocratico Gaetano Borghieri (causa indiretta del lungo braccio di ferro tra comunisti e socialisti su chi dovesse cederli il posto in giunta) sarà delegato per lo sport, tempo libero, problemi della gioventù, servizi demografici e cimiteriali.

Erminio Villaschi, psi, avrà il decentramento, la partecipazione e la viabilità; la polizia urbana, sezione viabilità. Pietro Canonica, poi, sarà assessore al personale e all'organizzazione. Giuliano Rivola, pci, avrà urbanistica, edilizia, casa, procedure per la programmazione.

Aldo Corgiat Loia, pci, lavoro, pubbliche relazioni, trasporti; Rossello Arrotini, psi, commercio, annona, agricoltura, artigianato, industria, polizia urbana sezione amministrativa. Maria Grazia Agricola, pci, pubblica istruzione, cultura, beni ambientali e culturali.

Non si sa ancora invece chi sarà l'assessore che avrà la responsabilità dell'Azienda municipalizzata (acquedotto, raccolta rifiuti, metanodotto con un bilancio di cinque miliardi) oggetto di tante critiche in Consiglio comunale. Nella passata giunta l'assessore delegato era il socialista Erminio Villaschi, mentre la

Fim: riunione della segreteria

Per mercoledì è in programma una riunione della segreteria regionale della Fim, che farà un bilancio della consultazione dei lavoratori delle fabbriche metalmeccaniche sul documento sindacale relativo alle proposte di Cgil, Cisl e Uil per la riforma del salario e del fisco.

Giovedì si riunirà il direttivo piemontese Cgil Cisl Uil. Il vertice del sindacato unitario regionale tirerà le somme della consultazione.

presidenza era affidata al comunista Jodice. Nell'accordo tra pci e psi i due partiti dovrebbero scambiarsi le cariche, ma le divergenze in casa socialista impediscono il passaggio dei poteri.

I lombardiani, in maggioranza nel direttivo della sezione, e i riformisti craxiani non hanno ancora definito il nuovo organigramma delle cariche, dopo la rinuncia del craxiano Federici al posto in giunta, ora passato al socialdemocratico Bordieri. La sezione ha designato il consigliere comunale Pietro Martino, riformista, alla carica di presidente delle municipalizzate, ma non tutti i suoi compagni di corrente sono d'accordo.

Domenico Belfari, il leader del gruppo, rifiuta la presidenza dell'azienda e chiede il posto di capogruppo al Consiglio, ora nelle mani del lombardiano Salvatore Balbo, segretario della sezione. Ma i craxiani non hanno ancora rinunciato ad avere un posto in giunta, e per questo chiedono che si dimetta uno dei lombardiani (Ossola, Villaschi, Arrotini). Ovviamente le beghe tra i socialisti sono una spina nel fianco della nuova giunta tripartita.

Piero Galasco

**Una casa in montagna*
tua per sempre, che paghi
solo per quel che usi
da 5.000.000 in tutto.**

*a Pila in Val d'Aosta, a Moena nelle Dolomiti, a Pizzoferrato in Abruzzo.

Incredibile? No! Copro&Intur.

Con il Sistema Copro & Intur compri una casa e la paghi solo per il periodo che usi (1 o più settimane).

Perciò ti costa pochi milioni. E' tua per sempre, con rogito notarile.

E' ben rifinita, tutta arredata. Attorno: ristoranti, negozi, impianti sportivi.

Puoi affittarla, rivenderla, o scambiarla con un'altra in uno dei Villaggi della Copro & Intur. Anche al mare (Puglia,

Calabria, Sardegna).

E' una casa-vacanze e un investimento sicuro.

Non aspettare. Parliamone subito!

Sono interessato alle Vs. Case-vacanza e desidero maggiori informazioni.

NOME

COGNOME

INDIRIZZO

CITTA

CAP

TELEFONO

COPRO&INTUR

i vantaggi della Coproprietà

STG/1

Sede: 20125 Milano, Via A. da Giussano 1/A, tel.: 02/49.88.195/6/7/8
Modena: 059/21.42.07 Roma: 06/31.48.22 Napoli: 081/31.47.67 Bari: 080/21.67.13

Erboristeria di quartiere al «Cit Turin»

L'iniziativa, che ricalca in versione ridotta «Torino Enciclopedia» dell'anno scorso, dedicata anche alla storia d'Italia e di Torino

La prima serata è stata tenuta venerdì 5 novembre in un salone della parrocchia di Gesù Nazareno in via Duchessa Jolanda, da Giuseppe Morello, esperto erborista. Il ciclo di conversazioni sulle erbe e sulle piante officinali durerà fino al 18 febbraio '83. Quello dell'erboristeria è uno degli argomenti del progetto «Quartiere Enciclopedia» varato da Cenisia-Cit Turin, quest'anno alla seconda edizione. Una versione ridotta di quel Torino-Enciclopedia, che tanto successo ha avuto l'anno scorso a livello cittadino.

«Tutti gli argomenti — spiega Ernesto Vidotto, socialista, coordinatore della V Commissione che si occupa di scuola, cultura, sport, tempo libero nella circoscrizione — sono stati scelti in base ad una indagine che abbiamo svolto tra centinaia di anziani, a cui principalmente è dedicata l'iniziativa. Abbiamo distribuito un questionario con trenta argomenti diversi da scegliere; ci sono state ritornate qualcosa come trecento risposte, già un successo. Quindi in base a queste indicazioni abbiamo realizzato il programma in collaborazione con associazioni operanti nel quartiere. In questo modo la Circozione non interviene in prima persona, ma realizza una concreta collaborazione tra gli interessati».

I temi, in cui è divisa l'Enciclopedia, sono, oltre

l'erboristeria, la storia d'Italia e di Torino, conferenze tenute da docenti del Centro Studi «Anna Kuliscioff», coordinati da Roberto Gremio e da Giuseppe Bracco ex consigliere comunale. Le lezioni avranno luogo nella sede del quartiere, ex caserma Lamarmora, alla parrocchia di San Pellegrino, in corso Racconigi 28.

Franco Burzio terrà invece un ciclo di conversazioni (parrocchia di Gesù Adolescente, in via Luserna 16) sull'argomento «Un nuovo modo per stare insieme». Su «Medicina, sanità dietetica» interviene il dott. Luigi Baracco, nella parrocchia di Maria SS in via Cialdini 22. Nella sede di corso Ferrucci saranno invece proiettati film di montagna a partire dal 16 novembre.

Si parlerà anche di folklore con due conferenze e tre spettacoli il 7, 14 e 21 dicembre, con «Gloria e Anima» e i gruppi «Cuciarin doli» e «If cucu». Le serate sono previste al centro d'incontro di via Vigone 72. Infine, a cura dell'Associazione Santagatese, verranno proiettati filmati sulla condizione degli anziani.

Tra l'altro è forse la prima volta che una iniziativa comunale riesce a coinvolgere anche tutte le parrocchie del quartiere, i cui responsabili si sono prestati di buon grado a collaborare con la Circozione per organizzare tutta la serie delle iniziative.

«QUI CI VUOLE L'ANTIMAFIA» RISSA IN COMUNE A CUORGNE'

Violenta polemica accesa da un consigliere dc - Sotto accusa il sindaco e la giunta per asserite irregolarità nell'applicazione del piano di attuazione edilizio - «E' tutto regolare», ribattono gli uomini nel mirino

«Se la nuova legge antimafia dovesse prevedere poteri per gli organi di polizia e per la magistratura in quei centri dove esistono sospetti di collusione tra potere pubblico e privato, Cuorgnè dovrebbe essere uno di questi Comuni».

Questa dichiarazione di Giuseppe Niedda, capogruppo democristiano a Cuorgnè, ha rilanciato per l'ennesima volta il problema edilizio in città, provocando una ridda di polemiche e due mozioni in Consiglio. Una di queste, formulate dal partito comunista, verrà tramutata in manifesto da affiggere nelle vie: è un atto di censura contro Niedda, che il leader comunista Bosone ha accusato «di voler creare la rissa all'interno della giunta» col segreto scopo di inserire lo scudo crociato a fianco di socialisti e del gruppo Alleanza, escludendo dall'esecutivo la sinistra.

Niedda ha comunque ribadito le sue accuse: «Abbiamo assistito nella formazione del piano pluriennale di attuazione ad una vera e propria contenzione sulle aree, una speculazione preventiva che ha portato anche alle temporanee dimissioni di un assessore». Dal capogruppo di Alleanza, Riccardo Deiro, è partito l'invito «a denunciare i presunti misfatti ricorrendo contro il piano di attuazione e bloccando per almeno un anno lo strumento urbanistico».

In realtà l'edilizia a Cuorgnè è in un momento molto difficile. Dal 1977 quella privata è pressoché ferma, con gravi ripercussioni sull'occupazione nel settore: da 31 anni si attende un piano regolatore che non arriverà mai. Questa potrebbe essere la volta buona. Il piano di attuazione precede lo strumento urbanistico di programmazione,

ma ha provocato le proteste dei democristiani. Nel mirino di Niedda sono passati un po' tutti i rappresentanti di una amministrazione definita «impresariale», appoggiata a suo dire dai comunisti, pronti ad esternare il loro «tacito assenso». Accuse in particolare per il sindaco Pellegrino Preziosi e Deiro, impresario appaltatore di un importante lavoro per conto del consorzio per la depurazione delle acque reflue.

Ma i membri della maggioranza si sono trasformati in accusatori: «Da

una posizione come cittadino come amministratore è chiara — ha detto il sindaco — un terreno di proprietà di mia moglie è stato inserito come edificabile nel piano di attuazione, non è stata commessa alcuna irregolarità».

«Niedda porti delle prove concrete, faccia i nomi, citi fatti e date, non continui con questa assurda politica del sospetto. L'appalto da me vinto è più che regolare, come confermato dal comitato di controllo», ha ribattuto Deiro.

Come previsto il Consiglio si è risolto in una lunga discus-

sione, dove si è detto tutto il possibile, cioè poco più di nulla. Ora Niedda verrà «censurato» pubblicamente tramite manifesti. C'era per la verità anche una mozione del dc, che chiedevano le dimissioni del sindaco e della giunta, auspicando l'intervento della magistratura.

Un uomo ricoverato con prognosi riservata, e due feriti più leggeri — tutti della stessa famiglia — sono il bilancio di un incidente stradale avvenuto ieri pomeriggio in via Botticelli angolo via Monte Rosa.

COMUNICATO URGENTE la CANADIAN FUR srl. ANNUNCIA

che in seduta straordinaria del 1-9-1982, e per la prima volta nella storia della pellicceria, vista la crisi generale, i continui aumenti e quindi il ribasso delle vendite

di CEDERE

PER IMPELLENTI IMPEGNI DI PAGAMENTO
e con il consenso delle competenti autorità comunali (aut. n. 785)

**UNO STREPITOSO LOTTO DI
PELLICCE PREGIATE DI ALTA MODA
MODELLI '82/'83, GIÀ
DESTINATE AL MERCATO INTERNO**

**CON UNO SCONTO BASE
DAL 20% AL 52%
ed è vero, realmente vero**

N.B. - A maggiore serietà e fiducia ogni pelliccia porta il cartello col doppio prezzo (in nero il prezzo di mercato, in rosso il prezzo di realizzo), in più ogni capo è munito di certificato garanzia e assistenza gratuita.

ALCUNI ESEMPLI:

	valore	realizzo		valore	realizzo
Giacca Lupo	1.250.000	750.000	Giacca castorino	1.300.000	900.000
Giacca marmotta	2.550.000	1.850.000	Conf. persiano	1.900.000	890.000
» opossum	1.350.000	890.000	» volpe sciama	1.350.000	790.000
» sciapal	750.000	390.000	» visone Biagiama	5.300.000	3.900.000
» volpe Groel	2.300.000	1.450.000	Giacca agnello Groel	890.000	550.000
» Visone maschio	3.700.000	2.200.000	» Scunk can.	1.350.000	750.000

e centinaia di altri tipi in Peken, Zibellino, Ocelot, Lince ecc.

«Date un acconto, ritirate con comodo e bloccate il prezzo di questa grande occasione»

Adesso o mai più

NB. Tutte le pellicce sono munite di certificato di garanzia per la lavorazione artigianale e per la provenienza delle pelli.

SIAMO IMPORTATORI DIRETTI DALLE ASTE MONDIALI

CANADIAN FUR srl.
Via Roma 242 (Piazza CLN) - TORINO

Costo-lavoro: sì di Settimo alle proposte del sindacato

Le consultazioni hanno però finora riguardato le piccole aziende - La bozza della «triplice» bocciata solo in Comune

Sono favorevoli al sindacato le prime assemblee dei lavoratori sulla proposta del costo del lavoro, sinora tenute nella zona di Settimo, Chivasso. Si tratta di risultati che riguardano solo aziende minori; le più importanti per numero di operai voteranno la prossima settimana, alla

Nuova «cassa» alla Fiat per 35 mila

Da oggi riprende la cassa integrazione alla Fiat: circa trentacinquemila dipendenti dell'industria automobilistica dovranno stare fuori dalle fabbriche per una settimana. Riprenderanno a lavorare lunedì prossimo.

Preannunciato da tempo, il nuovo ricorso alla cassa integrazione si rende indispensabile a causa della crisi mondiale del mercato

Pirelli, ad esempio, la consultazione è prevista per martedì.

Finora la sola risposta negativa è venuta dai dipendenti comunali di Settimo, che hanno bocciato la proposta Cgil, Cisl, Uil quasi all'unanimità. Su 103 presenti, i contrari sono stati 101, 2 gli astenuti. E' stato votato un documento «alternativo» che impegna il sindacato alla difesa dell'occupazione e del salario con una opportuna politica fiscale che realizzi sgravi fiscali per i redditi più bassi.

Ecco i risultati delle prime assemblee comunicati ieri mattina dalla zona sindacale di Settimo: Eed di Volpiano (azienda elettronica). Occupati 47; votanti 31; favorevoli 11; contrari 6; astenuti 14. Erber di Grosso Canavese (azienda siderurgica). Occupati 150; votanti 110; favorevoli 90; contrari 5; astenuti 15. Pianelli di Villanova Ca-

navese (meccanica). Occupati 156; partecipanti 130; favorevoli 110; contrari 15; astenuti 5. KKK di Brandizzo (meccanica). Occupati 41; votanti 38; favorevoli 38. Mec For di Settimo (meccanica). Occupati 35; votanti 27; favorevoli 27. Bronzi di Settimo (settore telefonico). Occupati 123; partecipanti 44; favorevoli 18; contrari 2; astenuti 22. P. G.

Settimana senz'acqua per Torino?

Scioperi articolati, da oggi al 20 di novembre, per l'acquedotto municipale, che serve Torino, Venaria e i quattordici comuni consociati della collina. I dipendenti, che sono in lotta per il contratto, hanno decretato anche il blocco degli straordinari. Nonostante questo garantiscono l'acqua per gli edifici pubblici, ospedali, cliniche,

PIOGGIA E NEVE SU TUTTO IL PIEMONTE

La precipitazione incominciata ieri sera nel Cuneese - In città da stamane alle otto - Al colle di Tenda quaranta centimetri di neve - Ad Asti ha incominciato a nevicare questa mattina - Maltempo anche a Savona e in Val d'Aosta

Pioggia e neve da ieri sera su tutto il Piemonte e la Valle d'Aosta. Qualche difficoltà per la circolazione ma, specie in pianura, le strade sono tutte percorribili. La temperatura si mantiene stazionaria attorno agli zero gradi. Una punta minima si è registrata a Cervinia dove alle 5 di stamane il termometro segnava meno 8. La visibilità è ovunque discreta. Il servizio meteorologico dell'aeronautica prevede fino alle 18 di oggi una nuvolosità estesa con precipitazioni nevose oltre i mille metri.

CUNEO — Gran parte del Cuneese è sotto la neve che continua a cadere abbon-

dante dalla serata di ieri. Nel capoluogo alle 8 lo spessore era di 10 centimetri. Alla stessa ora a Limone aveva raggiunto i 30 cm. Quaranta centimetri al Colle di Tenda, mezzo metro al Colle della Maddalena e in Alta Valle Grana.

Per attraversare in auto i valichi internazionali del Tenda e della Maddalena sono obbligatorie le catene. Il maltempo provoca anche qualche disagio alla circolazione in pianura. Nelle vallate alpine sono già entrati in funzione i mezzi meccanici per liberare le strade; fa anche molto freddo: 0 gradi a Cuneo alle 8, -2 a Limone.

Se la precipitazione dovesse continuare è probabile che sabato prossimo numerose stazioni di sport invernali riattiveranno per la prima volta nella stagione gli impianti di risalita.

ASTI — Nevica da questa mattina alle otto in città e nelle campagne. La temperatura è scesa allo zero. Scontenti gli automobilisti, ma non preoccupati i contadini.

AOSTA — La neve sta cadendo abbondante oltre i 700 metri. Nel capoluogo come nel fondovalle piove da ieri sera. A Cervinia si segnalano già venti centimetri di neve fresca. Una decina a

Courmayeur. La temperatura è rigida ma si mantiene ancora sopra i livelli invernali. Le strade sono tutte transitabili.

SAVONA — Pioggia, neve, vento e freddo nel Savonese. La Riviera è battuta da una forte pioggia accompagnata da violente raffiche di vento mentre in tutto l'entroterra ha fatto la sua comparsa la neve. Già a pochi km dal litorale i monti appaiono imbiancati.

Nell'alta Val Bormida la neve ha raggiunto gli otto centimetri di altezza mentre il valico del Melogno, tra Finale e Calizzano, percorso dagli spartineve, è transita-

bile solo con catene. E' nevicato anche nel Sassellese ma le strade sono completamente libere.

Il ghiaccio blocca trenta persone

GENOVA — L'improvviso abbassamento della temperatura ha messo nei guai la scorsa notte una trentina di persone che si erano attardate sulle allure del monte Falallo, nell'entroterra genovese. A causa del ghiaccio che si era formato sulla sede stradale le persone sono

rimaste bloccate nella zona per diverse ore a bordo delle loro autovetture.

Per portare a valle gli automobilisti sono intervenuti i vigili del fuoco muniti di «campagnole» con gomme chiodate. Le lastre di ghiaccio che impedivano il transito alle autovetture si era formato sulla strada che collega la provinciale del Sassello con il passo del Turchino.

L'allarme era stato dato nella tarda serata da due giovani che, abbandonata l'automobile, avevano raggiunto, dopo alcuni chilometri a piedi, il passo del Turchino.

La Mecort ancora occupata «No ai 180 licenziamenti»

Da quattro giorni i dipendenti in fabbrica per protestare contro la liquidazione - La presa di posizione della proprietà tedesca

ASTI — Da quattro giorni 180 dipendenti della Mecort di Cortiglione d'Asti presidiano lo stabilimento metalmeccanico che produce cuscinetti volventi dopo l'annuncio della direzione che la società proprietaria dell'azienda è stata posta in liquidazione. Per domani mattina il vicepresidente della Regione Dino Sanlorenzo ha convocato il consiglio di fabbrica e rappresentanti della direzione.

Si saprà così quale futuro potrà avere la Mecort, ma le speranze per il posto di lavoro per tutti i dipendenti sono molto scarse, anche perché il controllo della maggioranza delle azioni dell'azienda appartengono al gruppo tedesco Lemforder. Due anni fa la società tedesca aveva acquistato la Mecort per convertirla alla produzione di giunti sterici

e tiranterie di sterzo per autovetture.

Il cambiamento di produzione richiedeva un adeguato programma di riqualificazione professionale delle maestranze che, per la specificità delle nuove lavorazioni e delle tecnologie necessarie per realizzarle, avrebbe dovuto necessariamente svolgersi in Germania, presso lo stabilimento della casa madre.

La società tedesca ha dovuto però prendere atto che la sua iniziativa di investire in Italia e creare nuovi posti di lavoro in un momento di grave crisi economica non può più essere seguita a causa della incomprensione dimostrata dalle rappresentanze sindacali e da una parte dei dipendenti della Mecort i quali — dice un comunicato emesso dalla direzione — non

si sono resi conto che il sacrificio che si chiedeva loro sarebbe stato ampiamente ricompensato dalla conservazione del posto di lavoro e dalla creazione in Italia di un centro di produzione di componenti per auto, che in questo momento l'industria automobilistica nazionale deve importare. Agli azionisti — concludeva il comunicato — non è rimasta altra scelta che porre in liquidazione la Mecort.

«Abbiamo mantenuto i patti — ha detto ieri un rappresentante del consiglio di fabbrica — venti lavoratori si trovano già in Germania per seguire i corsi di addestramento; altri 30 dovevano partire fra alcuni giorni. La motivazione addotta dalla direzione è campata in aria.

Vittorio Marchisio

A Vercelli si gira un film il regista è un imbianchino

Fa tutto da solo, con attori dilettanti - E' la storia di un immigrato

VERCELLI — Un giovane imbianchino ha lasciato il pennello per la cinepresa; vuole girare un film a Vercelli e sta reclutando aspiranti attori. Niente lo scoraggia: la scarsità di fondi, i mezzi tecnici carenti, l'indifferenza della gente.

Si chiama Lillo Castronovo, ha 30 anni, di origine meridionale è sposato e padre di un bambino. Spiega: «Avevo un caro amico con il quale condividevo la passione per il cinema. Abbiamo deciso di fare un film ma, comprata l'attrezzatura, è morto in un incidente. Ho deciso di continuare da solo e per portare a termine l'impegno ho lasciato anche il lavoro».

Sembra una storia di altri tempi: il sognatore che parte alla conquista di Cinecittà. Ma Lillo Castronovo è deciso ad andare sino in fondo al suo

progetto. Ha preparato, tutto solo (era sceneggiatore, regista, operatore, persino attore), un film di circa mezz'ora: «La banda dei Charlie». Osserva: «Non è riuscito bene perché ero alla primissima esperienza con le videocassette. Non rinnego niente di quello che ho fatto ma adesso ho trovato finalmente qualcuno che è in grado di darmi una mano, due fotografi, un architetto».

Continua Castronovo: «Adesso ho scritto un copione che mi sembra interessante: la storia di un giovane immigrato costretto a percorrere le tappe della delinquenza a Vercelli. Vedrà di confezionare bene il prodotto, in particolare sotto il profilo tecnico, poi cercherà di venderlo alla Rai o a qualche tivù privata».

Lillo Castronovo si è messo all'opera in questi giorni con

il suo nuovo progetto. Nei locali pubblici della città è appeso un volantino: «Vuoi fare l'attore? Presentati al Circolo Nuovo Piemonte». Il sodalizio di corso Rigola ha infatti messo a disposizione del giovane i locali dove poter fare i provini. Dice Castronovo: «La prima risposta dei vercellesi è stata incoraggiante. Si sono presentati in molti e hanno accettato di sottoporsi ai test nonostante io abbia chiarito che, per il momento, non c'è da guadagnare una lira».

Lillo Castronovo va avanti con passione e volontà. «Avrei bisogno di un po' d'aiuto», sospira, ma orgogliosamente ritiene di poter fare anche da solo, con l'appoggio del manipolo di appassionati che credono in lui. «A febbraio — conclude — presenterò uno spezzone del film a critici e cinefili».

e. d. m.

Per i formaggi doc ventimila a Cuneo

Grande successo riscosso dalla Mostra-mercato

CUNEO — (g. d. m.) Eccezionale successo di visitatori alla «Mostra-Mercato» dei formaggi rari e a denominazione di origine promossa dalla Camera di commercio, dalla Provincia, dal Comune, dalla Cassa di Risparmio per valorizzare la produzione casearia della «Granda».

Solo nella giornata di ieri almeno 15 mila persone hanno gremito i padiglioni fieristici in piazza Eliporto; complessivamente fino a ieri sera la manifestazione promozionale, che si era aperta venerdì pomeriggio, è già stata visitata da 20 mila persone; altre 10 mila sono attese fra oggi e domani.

La Mostra-Mercato, cui è abbinata una rassegna gastronomica con piatti a base di formaggio ed erbe aromatiche, chiuderà domani sera alle 23. Le cooperative casearie e le ditte specializzate che espongono alla Fiera nel tardo pomeriggio di ieri avevano

esaurito tutte le scorte di formaggi e hanno dovuto ricorrere a urgenti rifornimenti per soddisfare le crescenti richieste del pubblico. Moltissimi anche i visitatori venuti da Torino, Milano e dalla Liguria.

«La risposta dei cuneesi — spiega Giacinto Chiri, direttore dell'Ente di sviluppo della Camera di commercio — è stata una piacevole sorpresa e ci spingerà a fare di più e meglio per l'edizione del prossimo anno. I grandi formaggi della Provincia Granda hanno letteralmente conquistato

● **CIGLIANO** — E' scattato questa mattina il periodo di cassa integrazione per i 25 dipendenti dello stabilimento minerario metallurgico di Pertusola che ha sede a Cigliano in via Farini 77. La cassa integrazione, cui la direzione dello stabilimento ha fatto ricorso per forti contrazioni di ordini, durerà fino al 15 prossimo

Arrestati i 2 commercianti sospettati di ricettazione

A Trino - Avrebbero incamerato 200 quintali di pesce rubato

TRINO (a. r.) — Sabato notte il fermo giudiziario disposto nei confronti di due commercianti, Gustavo Cavallari, 52 anni, residente a Milano in via Ungheria 21, e Mauro Ascarì, 32 anni, abitante a Grignasco in via Peretti 5, per ricettazione di una partita di 200 quintali di pesce, del valore di 120 milioni, è stato tramutato in arresto.

Il provvedimento è stato preso in seguito al furto di pesce destinato all'«Unione-pesca» di Trino di cui è titolare Bruno Bonato, via Biondà di Reagle 24. Il furto era avvenuto il primo novembre mentre la merce viaggiava a bordo di un autotreno dal parcheggio della dogana di Ventimiglia alla volta di Trino. L'inchiesta in corso è volta a identificare l'autore materiale del grosso furto.

SANTHIA (a. r.) — All'Istituto tecnico industriale di Santhia si terrà da oggi al 19

novembre un corso di aggiornamento per insegnanti della scuola materna, elementare e media sul tema «Psicologia dell'età evolutiva». Il corso è stato organizzato dal 46° distretto scolastico di Santhia e si articolerà nei giorni fissati con orario 15,30-18,30.

Il corso, si apre oggi con la relazione del dottor Carando, il quale tratterà il tema: «Espressione, comunicazione verbale e grafica con risvolti di patologia», completando il suo intervento sullo stesso argomento mercoledì. «Metodi di indagine relativi alla programmazione e alla osservazione sistematica» è la relazione che il dottor Viola presenterà nei suoi interventi.

Il tema trattato l'11 novembre: «Psicologia dell'età evolutiva» sarà svolto dal dottor Bagnasco, il quale avrà un secondo intervento il 18 novembre. «Lo sviluppo intellettuale» è invece la relazione del dottor Colombo in program-

ma venerdì 12, seguito dalla relazione del dottor Calderia su «Problemi affettivi relazionali», suddivisa in due parti, il 15 e il 17 novembre. «Possibilità di apprendimento nelle varie età» sarà il tema trattato dal dottor Colombo il 19 novembre a conclusione del corso a cui gli interessati sono stati invitati a partecipare ed ai quali saranno consegnate le relazioni degli interventi.

● **Crescentino** — Furto nella chiesa di Santa Maria, nell'omonima frazione di Crescentino. Sabato notte i ladri sacrileghi si sono introdotti nel tempio ed hanno asportato porte, pannelli, antine e ripiani di mobili in noce risalenti al '700, tutti di gran valore. Il furto è stato scoperto ieri mattina dal custode che ha avvertito il parroco don Renzo Gottardo; al sacerdote non è rimasto altro da fare che denunciare il danno ai carabinieri.

Baglietto: speranze a Varazze

SAVONA — Il nome «Baglietto» continuerà a battere i mari di tutto il mondo inciso sugli scafi di grandi panfili, di motoryacht o di piccole imbarcazioni da diporto. I famosi cantieri di Varazze sorti 110 anni fa sopravviveranno alla crisi finanziaria che li ha investiti negli ultimi tempi. La famiglia che si è spogliata di molte proprietà per mantenerli in vita si appresta a cederli ad altri imprenditori al prezzo simbolico di una lira, ma dietro impegno preciso di ricorso al concordato preventivo garantito per il saldo dei debiti e per assicurare la sopravvivenza dei cantieri.

L'industriale genovese Rinaldo Rinaldi si è dichiarato disposto a rilevare i cantieri.

Stamane l'imprenditore genovese si presenterà al tribunale di Savona e chiederà un po' di tempo per definire tutto il progetto e presentare proposte concrete. Starà ai magistrati, che nei giorni scorsi avevano respinto la richiesta di prorogare di altri quattro mesi il periodo di amministrazione controllata.

NASCONO IN VALLE D'AOSTA LE «GUIDE DELLA NATURA» PER ACCOMPAGNARE I TURISTI

Il disegno di legge regionale dovrà essere approvato dal Consiglio il 12 novembre

AOSTA — In Valle d'Aosta si intende regolamentare e dare un riconoscimento giuridico ad una nuova professione turistica, quella di guida della natura. Un disegno di legge regionale è stato elaborato dalla giunta ed è ora sottoposto all'approvazione del Consiglio della Valle nella seduta del 12 novembre.

Nella relazione al disegno di legge si evidenzia come la nuova professione sia nata spontaneamente in Valle di Cogne dove ha dimostrato di poter soddisfare, se praticata seriamente, ad una effettiva esigenza manifestata da molti turisti e altresì costituisce una non trascurabile fonte di reddito per i valligiani. Con la legge si intendono anche facilitare guide e portatori alpini a conseguire il titolo di guida della natura, attività che può essere svolta anche in età avanzata.

Alle guide alpine anziane — ha detto Angelo Pollicini, assessore regionale al Turismo — che hanno minori possibilità di cimentarsi in imprese alpinistiche, si offre il modo di svolgere un'attività alternativa, e quindi un'opportunità di reddito. In cui può utilizzarsi proficuamente il grandissimo patrimonio di esperienza e conoscenza dell'ambiente alpino maturato nel corso di tanti anni dedicati alla montagna.



Scopo fondamentale della legge regionale è quello di promuovere una migliore conoscenza della Valle d'Aosta e di sensibilizzare gli ospiti al problema della conservazione e protezione della natura. Le guide della natura saranno abilitate ad accompagnare persone lungo sentieri ed in zone di montagna — in escursioni che non comportino difficoltà alpinistiche, né uso di corde, piccozze e ramponi — non il compito di far conoscere ed apprezzare il paesaggio e le bellezze naturali, nonché

gli aspetti topografici e storici dei luoghi in cui si svolgono le gite.

L'autorizzazione ad esercitare la professione di guida della natura dovrà essere rilasciata dai Comuni di residenza dei richiedenti per i valdostani, mentre per quanti risiedono in altre regioni o all'estero dal Comune in cui gli aspiranti intendono stabilire il loro domicilio. Possono aspirare alla qualifica coloro che abbiano compiuto i 18 anni di età e superato esami per l'accertamento delle idoneità

tecniche, esami che consistono nella conoscenza di cartografia, topografia e orientamento, geografia fisica, geologia, meteorologia e climatologia con particolare riguardo al territorio montano, storia dell'alpinismo, caratteri fisici, geologici, meteorologici, climatologici, floristici, faunistici e storici del territorio valdostano, nozioni di pronto soccorso in montagna e conoscenza delle lingue italiana e francese.

Ciascuna guida della natura non potrà accompagnare gruppi di oltre venti persone, limite aumentato a quaranta unità per gite scolastiche regolarmente organizzate. Le tariffe per le prestazioni professionali delle guide della natura in Valle d'Aosta saranno stabilite con decreto dell'assessore regionale. L'iniziativa della regione valdostana è stata accolta con soddisfazione dalle stesse guide alpine che considerano la montagna patrimonio al quale tutti possono accedere senza essere necessariamente dei «sestogradisti». Considerato poi che buona parte degli alpinisti vanno oggi in montagna senza ricorrere all'accompagnamento della guida alpina, la nuova professione sarà in grado di offrire una fonte di reddito

m. s.

Giuseppe Margot

Uccise il marito nel letto Domani il processo a Novara

Il delitto avvenne tre anni fa a Camandona in provincia di Vercelli

NOVARA — Inizia domani in corte d'assise una lunga serie di processi che si protrarrà fino al 18 gennaio. Ogni martedì si susseguiranno alla sbarra gli imputati di otto fatti di sangue avvenuti nelle province di Novara e Vercelli. Si tratta di delitti e di tentati omicidi che verranno ricostruiti davanti alla corte novarese presieduta da Francesco Caroselli.

La prima vicenda, quella di domani, risale al 6 luglio del 1979. Gli imputati sono due: Anna Maria Miniggiò, 43 anni, operaia tessile, e Guido Piana, 19 anni, entrambi di Camandona, un paese a pochi chilometri da Biella.

Sono madre e figlio. L'accusa nei loro confronti è di omicidio premeditato. Avrebbero ucciso Rino Piana, 48 anni, marito della Miniggiò e padre del ragazzo.

Quella mattina del 6 luglio di tre anni fa, l'uomo era ancora a letto quando la moglie, impossessatasi della pistola che lui teneva in tasca, gli si avvicinò e gli sparò due colpi a bruciapelo. Malgrado fosse rimasto gravemente ferito, Rino Piana riuscì a trascinarsi fino alla cucina in un disperato tentativo di fuga. Ma la donna lo inseguì e gli scaricò contro l'arma finendolo spietatamente.

Questa è la versione di An-

na Maria Miniggiò. La corte dovrà stabilire quale parte ebbe nell'omicidio il figlio che la donna probabilmente cercò di scagionare assumendosi tutta la colpa.

La vittima viene descritta come persona violenta. Madre e figlio erano stanchi di sopportare le angherie dell'uomo che sarebbe stato una specie di «padre-padrone». Il movente dell'omicidio stareb-

be proprio nel carattere della vittima.

La Miniggiò e il figlio appaiono davanti alla corte d'assise per la seconda volta. Nel novembre dell'80 non si ebbe la sentenza perché la loro difesa riuscì ad interrompere il procedimento chiedendo la perizia psichiatrica dalla quale risultarono entrambi semi-infermi di mente.

Prosa a Imperia fino a marzo

La stagione si apre il 16 novembre - Otto spettacoli al Rossini

IMPERIA — Valeria Valeri e Bianca Toccafondi, Paola Gasman e Francesca Benedetti, Enrico Maria Salerno e Ugo Pagliaro, i fratelli Giuffrè e Nino Castelnovo: sono alcuni degli interpreti degli spettacoli di prosa previsti dalla stagione invernale del Teatro Rossini di Imperia-Oneglia. Il cartellone affianca «classici» come Goldoni e Miller a novità di Coney-Chapman e Nicola Manzari. Complessivamente, si tratta di otto recite a, tra queste, una è dedicata alla rivista (compagnia e data sono ancora da fissare) e una al teatro dialettale ligure.

Si comincia il 16 novembre, con «Morte di un commesso viaggiatore», di Arthur Miller: la regia è di Orazio Costa Giovangigli, i protagonisti sono Bianca Toccafondi e Carlo Hintermann. Il 25 novembre,

Valeria Valeri, Mino Belli ed Enzo Garinei presentano «Letto ovale», una farsa alla Feydeau di Ray Cooney e John Chapman: la regia è di Tonino Pulci. L'11 gennaio, Aldo e Carlo Giuffrè saranno i principali interpreti e i registi di «Casi sono due», commedia brillante di Antonio Curcio.

Il 21 gennaio, è la volta de: «Il bugiardo» di Carlo Goldoni, con Ugo Pagliaro e Paola Gasman, e la regia di Alvaro Piccardi. Il 7 marzo, è di scena Enrico Maria Salerno, protagonista di «Tabù», un testo di Manzari di cui ha curato anche la regia.

La conclusione è affidata alla «Cooperativa dell'Alto»: il 21 marzo, per la regia di Virginio Puccher, presenta «Ti aspetto stasera», di Salvatore Cappelli, con Francesca Benedetti, Renato Campese

e Nino Castelnovo. Fuori abbonamento, a febbraio, è previsto «Articolo V», di Giulio Palmerini, uno dei cavalli di battaglia di Umberto Gori, che sarà interpretato da Tullio e Geny Mayer. S. d.

IMPERIA — Gli appassionati di cinema non verranno certo lasciati sfuggire la ghiotta occasione: la prima apparizione in un film, in una pellicola da comparsa (prima diellini in scena, o poco prima), di Marilyn Monroe. Il debutto avviene nel 1949, in «Notte sui tetti», di David Miller, con i fratelli Marx come protagonisti.

E' la terza, e ultima opera della breve rassegna che il Cinema Centrale, di Imperia Porto Maurizio, ha dedicato a Groucho, Harpo, Chico e Zeppo Marx: verrà proiettato il 17 novembre, alle 21,30.

E' mancato

Eugenio Pozzi
Pensionato Stampa

Ne danno il triste annuncio Maria e Gianna. Funerali martedì 9 ore 10 Ospedale Mauriziano.
— Torino, 6 novembre 1982.

La Direzione Generale e i Dipendenti dell'Editrice «La Stampa» si uniscono al dolore della famiglia per la morte dell'ex dipendente.

Eugenio Pozzi
— Torino, 6 novembre 1982.

Il Gruppo Anziani dell'Editrice «La Stampa» partecipa al dolore della famiglia per la morte del socio.

Eugenio Pozzi
— Torino, 6 novembre 1982.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Carola Albrile
ved. Serra

L'annuncio con dolore il figlio Umberto con Rinnocia, i nipoti Paolo ed Andrea e la piccola Carola. I funerali avranno luogo martedì 9 c.m. alle ore 10,15 all'ospedale Molinette.
— Torino, 5 novembre 1982.

Ricordando mamma CAROLA sono vicini a Tuccio gli amici:
Neri Nella Barolotta
Toni Mimma Cian
Carla Diego Florio
Dario Augusto Nardi e Fabio
Carlo Edda Richarme e figli.

Le famiglie Penza partecipano al dolore.

Partecipano al dolore:
Adriano Antonio Chiusano
Silvia Franco Bonaccorso.

Partecipano al dolore:
Enrico Adami
Giancarlo Martino
Roberto Bottinelli.

Gli Amici del Meeting Tennis Club sono vicini a Tuccio e Rina in questo triste momento.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari.

Vincenzo Nicosiano

Ne danno il doloroso annuncio: moglie, figli, nuora, genero, nipoti, fratelli, sorelle e parenti tutti. Funerali martedì 9 corrente alle ore 15, Camignano, via Resisa 4.
— Torino, 6 novembre 1982.

Nell'attesa della famiglia e con i cari della fede, si è spento serenamente all'età di 34 anni.

Giulio Martini
Cavaliere di Vittorio Veneto

Lo annunciano con dolore la moglie Teresa, i figli, le nuore e i nipoti. I funerali si svolgeranno oggi alle ore 14 con partenza dall'abitazione, strada S. Vito 264 Torino.
— Torino, 5 novembre 1982.

La sorella Rosa Martini Accornero ed i figli Guido - con Luciana, Andrea e Paolo - e Giorgio - con Rita - ricordano con tanto affetto e amore il proprio fratello e socio.

Giulio Martini
— Torino, 7 novembre 1982.

Emanuele e Piero Gesso con i figli Maria Pia e Giovanni ricordano i giorni di amicizia e collaborazione si uniscono al dolore dei familiari per la scomparsa di.

Francesco Barberis

Partecipano al dolore di Bruno e famiglia per la scomparsa di.

Francesco Veggian

la suocera, i cognati Severino, Agostino, il, Forti, Rolando e rispettive famiglie.
— Torino, 8 novembre 1982.

E' mancata l'avvocato

Emilio Agnès

di anni 87
Ne danno il triste annuncio la figlia Livia con il marito Alberto Tomassini, i nipotini Francesca e Lorenzo, le sorelle Emilia e Luigia, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 9 corrente ore 15 dell'abitazione corso Luciano Courvet 8.
— Susa, 7 novembre 1982.

Cristianamente è mancata

Lucia Ossola
ved. Barbero

Lo annunciano con dolore, cognate e nipoti. I funerali avranno luogo nella parrocchia S. Saverio il 9 novembre ore 9,45. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 novembre 1982.

Unitamente al marito Carlo ed ai figli Riccardo ed Enrico, Luciana Francosca ricorda con affetto la sua MADRINA.

Cristianamente è mancata

Albina Brusasca
nata Brach Prever

Ne danno il doloroso annuncio il marito, i figli, nuora, genero, nipoti, sorelle, cognati, parenti tutti. Funerali lunedì 8 novembre ore 15,15 cappella San Grato in Corio.
— Corio, 7 novembre 1982.

**Orario accettazioni
necrologie ed adesioni:**

Sportelli LA STAMPA
Via Roma, 80
ore: 9-12; 15-19
sabato: 9-12

Sportelli LA STAMPA
Via Marengo, 32
Tutti i giorni compreso il
sabato ore 8,30-12,30; 14-21
domenica dalle ore 18,30

Nella luce della Fede che lo sorresse nella sua vita ci ha lasciati.

Silvano Ronchi
di anni 71

Lo piangono: la moglie Amelia, il figlio Roberto con la moglie Romana; gli affezzionati nipoti Patrizia, Roberta, Rossana e Riccardo; cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Non fiori, ma eventuali offerte al Centro Tumori Ospedale S. Lazzaro. I funerali avranno luogo in Alba martedì 9 novembre alle ore 10 partendo dall'abitazione dell'estinto, via F. Crispi 34 per la parrocchia di Cristo Re.
— Alba, 7 novembre 1982.

La famiglia Miroglio partecipa commossa al dolore dei familiari per la scomparsa del signor

Silvano Ronchi

— Alba, 7 novembre 1982.

Il Gruppo Tessile Miroglio prende viva parte al dolore della famiglia per la perdita del signor

Silvano Ronchi

— Alba, 7 novembre 1982.

Il Gruppo Anziani Miroglio partecipa al grave lutto che ha colpito la famiglia per la scomparsa del signor

Silvano Ronchi
Anziano Miroglio

— Alba, 7 novembre 1982.

Dopo soli 108 mesi ha raggiunto la sua Leonide

Pietro Vialardi

Lo piangono i figli Paolo e Renato, genero, nuora, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 9 ore 10,15 nella Parrocchia di Maria Ausiliatrice. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 novembre 1982.

Renato ed Emma piangono l'amore carissimo.

E' mancata ai suoi cari

Angela Delmastro
ved. Falsino

Ne dà annuncio il figlio Gino con Gianna, Silvio e Edore. Funerali oggi ore 14,30 Parrocchia S. Pellegrino Laziosi.
— Torino, 7 novembre 1982.

Angiolina e Pierino piangono la madre unilmente al nipoti Marocco e Chiappero.

Partecipano al lutto Gino e Rina Maitella, Piero Maria Teresa Corrado Salasini.

Improvvisamente è mancata

Emilio Arduini

Tenente Colonnello nel Ruolo d'Onore Decorato al valore Militare Merito di guerra del 4° Reggimento Bersaglieri

Lo piangono la moglie Pierina, sorelle, cognate, nipoti, parenti e gli amici Bersaglieri che lo amarono in pace ed in guerra. Funerali martedì 9 ore 14,30 Parrocchia Pozzo Strada (via Bardonecchia) dove si svolgerà la partecipazione di famiglia.
— Torino, 5 novembre 1982.

Carla ricordando è affettuosamente vicino a Piera.

Le famiglie Borgia, Franchi, Secco partecipano al dolore di Piero, Rita, Francesco.

Le famiglie Laotta, Artusi e Arecco partecipano al dolore di Piera e famiglia.

Partecipano al lutto gli amici del 4° Bersaglieri: Bozzani, Canale, Ceraglia, Chierotti, Don Cofani, Forasio, Franchi, Guasco, Liguori, Pasquino, Piatamiglio, Porro, Quaglini, Rocca, Spella, Tanadini, Zimaglia.

La famiglia Magnoli è affettuosamente vicina a Piero nel suo grande dolore.

Repentinamente strappato all'affetto dei suoi cari è mancata

Eugenio Sartini
ved. Diotallevi

Lo piangono i figli Renzo, Rolando con Luciana e parenti tutti. Funerali mercoledì 10 ore 9,45 partendo dall'Ospedale Martini (via Tolmeo). La cara salma proseguirà per Tolmeo dove verrà sepolta. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 novembre 1982.

Anne e Elio Crosetto sensibilmente addolorati partecipano al lutto di Rolando e Renzo per la scomparsa della loro cara MAMMA.

Le famiglie Martini e Mesturino partecipano commosse al dolore di Renzo, Rolando e Luciana.

Si uniscono al dolore di Rolando e

Renzo gli amici:
Mario e Maria Calvo -
Renzo e Maria Colazzoni
Mario e Marina Fa
Beppe e Mariakata Gallieri
Nello e Lety Gaudino
Giancarlo e Landra Moschetti
Nino e Daria Pampaloni
Nino Pioletti
Teodoro e Giannina Sanson
Attilio e Paola Sindigella
Carlo e Rossana Vairo
Virgilio e Gianna Vairo
Gian e Franca Valentini
Piero e Carmen Vial

Lorenzo, Maria Luisa e Federico Basso sono vicini a Renzo, Rolando e Luciana per la perdita della cara mamma EUGENIA.

ANNIVERSARI

1978 8-11 1982

prof. Lorenzo Sommo

Lo ricordano con infinito rimpianto la mamma, la moglie, il figlio, la nuora e bambini.

Scarpe: è guerra tra Europa e Usa

Si teme che Reagan adotti restrizioni per l'import - Ripercussioni negative in l'Italia

VIGEVANO — Ci stiamo: i calzaturieri europei e quelli statunitensi sono nuovamente in polemica. Accade, ormai da cinque anni, con una certa frequenza, ogni qualvolta l'importazione di scarpe negli Usa cresce con rapidità da tutto il mondo.

Dal primo gennaio al 30 giugno scorso l'incremento è stato rilevante rispetto all'analogo periodo dell'81: ha raggiunto il 31 per cento. Da qui la mobilitazione dei calzaturieri d'oltreoceano per indurre le proprie autorità governative ad adottare nuove misure che tutelino il loro settore.

Se l'istanza, che si è fatta più insistente alla vigilia delle recenti elezioni primarie, fosse accolta dal presidente Ronald Reagan, significherebbe l'entrata in vigore a breve termine di provvedimenti restrittivi che porterebbero inevitabilmente in crisi la vendita delle scarpe europee — italiane in particolare, che sono le più richieste per la loro qualità — in quel ricettivo e ampio mercato.

Ecco spiegata la presa di posizione in questi giorni della Confederazione Europea della Calzatura che ha chiesto da parte sua alla Commissione economica della Cee di respingere innanzitutto l'accusa dei colleghi statunitensi circa un contingentamento che sarebbe in atto sulle loro esportazioni destinate ai consumatori dell'area occidentale del vecchio continente.

E' un braccio di ferro quello in corso che a Vigevano e in Lomellina, area tra quelle primarie del «made in Italy», ha sollevato giustificate preoccupazioni nel mondo imprenditoriale. Anche perché parte della produzione locale ha trovato proprio di recente un ulteriore incentivo negli Stati Uniti.

Ma torniamo alla presa di posizione assunta dall'Associazione fabbricanti europei (C.E.C.). «La nostra industria calzaturiera — si legge in un passo della nota che nel nostro Paese è stata diffusa dall'Associazione nazionale calzaturifici italiani — non accetta di essere indicata come responsabile delle difficoltà che derivano dalla politica condotta dagli Stati Uniti in campo monetario e commerciale, mentre si trova nella situazione di dover essa stessa sopportare un carico di importazioni in rapido sviluppo che attualmente rappresenta il 30 per cento del mercato comunitario».

Gianfranco Rolandi

«Jet sovietici attaccano gli americani»

IncurSIONI simulate contro portaerei nel Pacifico

WASHINGTON — Fonti della marina militare americana hanno rivelato che i bombardieri strategici sovietici Backfire, i più moderni vettori per operazioni a largo raggio, hanno effettuato di recente attacchi simulati nel Pacifico contro portaerei della Settima Flotta americana. In un comunicato ufficiale, il Dipartimento della marina fa notare che di recente numerosi avvistamenti di Backfire sovietici sono stati fatti sul mare del Giappone e ciò «aggiunge una nuova dimensione alla minaccia che proviene dall'Urss per le rotte alleate in quel settore».

Questi bombardieri, dotati di ala mobile, possiedono una strumentazione avanzatissima ed hanno un armamento pesante che consiste di missili aria-terra, capaci, quindi, di portare offesa diretta contro le portaerei in navigazione. Il primo bombardiere di questo tipo apparve verso la metà del decennio scorso e da allora i sovietici lo hanno potenziato nella sua funzionalità.

Le esercitazioni simulanti attacchi missilistici contro portaerei americane in navigazione, ha detto la fonte, si sono svolte a cavallo tra la fine di settembre e la prima quindicina di ottobre durante importanti manovre navali statunitensi nel Pacifico set-

tenzionale, con la partecipazione di 15 pesanti unità da guerra, incluse la portaerei Enterprise a propulsione nucleare, e la portaerei Midway a propulsione convenzionale. Durante quelle manovre, il comandante della Settima Flotta del Pacifico, ammiraglio Sylvester Foley, rivelò che ripetutamente aerei sovietici passarono a distanza di osservazione, ma aggiunse che si trattava di una prassi comune in occasioni e situazioni del genere. Disse che si trattava di vecchi tipi di bombardieri e non ci fu alcun cenno circa la presenza di Backfires.

E' la prima volta che i Backfires operano a distanza relativamente ravvicinata da una portaerei, ha detto il commodoro Tom Jurkowsky, il quale si è però rifiutato di fornire particolari ulteriori, incluso il numero dei Backfires avvistati. Fonti del controspionaggio militare hanno dal canto loro precisato che otto Backfires simularono due attacchi contro l'Enterprise e la Midway il 30 settembre ed il 1° ottobre scorsi.

Secondo queste fonti, che hanno chiesto di mantenere l'anonimato, gli aerei sovietici sono giunti sino a 120 miglia dalle due portaerei, ben all'interno del raggio d'azione dei missili AS-4 Kitchen montati su questi bombardieri.

Accordo tra i magistrati per la nuova giunta

ROMA — Al termine di una riunione-fiume, durata dalla mattinata fino a tarda sera, il comitato direttivo dell'Associazione nazionale magistrati ha nominato la nuova giunta esecutiva centrale. La novità di maggiore spicco è che nella nuova giunta è entrata anche la corrente di Magistratura indipendente, che da quasi due anni era all'opposizione e che finalmente si è «riappacificata» con gli altri due gruppi che formano l'associazione, e cioè Unità per la Costituzione e Magistratura democratica.

Le cariche di governo del sodalizio risultano così ripartite: presidente è stato nominato un rappresentante di Magistratura indipendente, il dottor Giuseppe La Monaca, presidente della corte d'appello di Venezia; segretario generale, Adolfo Beria d'Argentine, di Unità per la Costituzione, che fino a oggi aveva ricoperto l'incarico di presidente; vicepresidente Elena Paciotti, di Magistratura democratica, che nella precedente giunta era segretario generale; vicesegretario generale Gelsomino Cornetta, di Magistratura indipendente; direttore del giornale associativo il dottor Bonaiuto di Unità per la Costituzione.

Crolla un muro muore schiacciato

LODI — Due fratelli sono stati travolti dal crollo di un muro maestro di una casa agricola nel Lodigiano: uno è morto sul colpo e l'altro è rimasto ferito. La vittima è Raffaele Perna, di 60 anni, residente a San Zenone al Lambro (Milano). Ex dipendente dello Zoo di Milano, il Perna aveva acquistato un rustico, nei pressi di San Zenone al Lambro, che intendeva riattare. Con il fratello Giuseppe, di 44 anni, stava abbattendo uno dei muri che dovevano essere modificati quando i due sono stati travolti dalle macerie.

Continuano nelle banche gli scioperi «articolati»

ROMA — Disagi nelle banche, dove continuano gli scioperi articolati. In agitazione anche i dipendenti della Banca d'Italia. Dovrebbe, tuttavia, essere garantito il pagamento delle pensioni. Oggi Assicredito e Acri affronteranno il nodo del rinnovo contrattuale nei loro direttivi.

Forse nuovi diritti alle donne francesi

PARIGI — I datori di lavoro in Francia non potranno più invocare il «motivo legittimo» per rifiutare di assumere donne con il pretesto che il lavoro disponibile non è adeguato per esse. Inoltre, il datore di lavoro non potrà più licenziare una dipendente che abbia tentato contro di lui un'azione giudiziaria in base al principio dell'uguaglianza professionale. Queste sono le grandi linee del disegno di legge presentato al Consiglio dei ministri dalla signora Yvette Roudy, ministro dei diritti della donna, al Consiglio dei ministri e da questo ieri sera approvato. Il testo, che dovrà ora essere esaminato dal Parlamento, stabilisce il principio generale della non discriminazione fra donne e uomini sul mercato del lavoro, e autorizza i sindacati a rivolgersi alla giustizia per proteggere un salariato, senza aver ricevuto un espresso mandato ma a condizione di aver messo al corrente l'interessato dell'iniziativa.

Agente di polizia a Roma ferito da un collega

ROMA — Un agente di polizia, Michele Pizzato, di 19 anni, di San Donà di Piave, è stato ferito gravemente con un proiettile di mitraglietta, fatto partire accidentalmente da un collega. L'incidente è avvenuto nel quartiere Primavalle. Stavano compiendo un servizio di perlustrazione della zona quando uno dei due, impugnando la mitraglietta, ha fatto partire accidentalmente un proiettile che ha colpito il collega alla testa.

Ragazzo sequestrato riconosce rapitore

PERUGIA — Guido Freddi, il ragazzo che venne rapito il 19 agosto 1979, quando aveva 13 anni, da quattro persone mentre con il padre, l'ingegner Romano Freddi, la madre e altri tre fratelli rientrava nella casa di campagna a Valfabbrica, in provincia di Perugia, ha riconosciuto uno dei suoi rapitori nella foto, pubblicata sui giornali, di Giovanni Antonio Floris, arrestato per il sequestro di Marilù Achille, la ragazza di 19 anni liberata giovedì scorso a conclusione di un'operazione dei carabinieri.

Occupata dai licenziati la raffineria della Gulf

LODI — I duecentoventi dipendenti della raffineria «Gulf» di Bertonico, nel Lodigiano, da sabato alle 15 sono occupati in assemblea permanente il grande complesso industriale. La decisione del consiglio di fabbrica è conseguente all'invio di 198 lettere di licenziamento.

Altro orso trovato ucciso vicino al parco d'Abruzzo

L'AQUILA — Un altro orso, una femmina di tre o quattro anni del peso di circa 80 chili, è stato trovato ucciso a colpi di fucile da caccia dalle pattuglie del corpo forestale, in località «Privaglione» del Comune di Villavallelonga (L'Aquila), a qualche distanza dal confine del parco nazionale d'Abruzzo.

Riempie di benzina la vasca poi si lascia bruciare vivo

Napoli: uomo carbonizzato in un'auto - Una donna uccisa dal marito dopo una lite per futuri motivi - Ex portiere di un condominio a Mestre assassinato a coltellate

BRESCIA — Un odontotecnico di 39 anni, Angelo Tralli, si è ucciso in modo raccapricciante. Ritiratosi nella piccola stanza da bagno del proprio appartamento, ha versato alcuni litri di benzina nella vasca poi vi si è immerso e ha dato fuoco al carburante. In breve le fiamme lo hanno avvolto completamente procurandogli ustioni mortali. Alle sue urla sono accorsi i congiunti i quali purtroppo non hanno potuto portargli alcun soccorso. Chiamati i vigili del fuoco questi sono riusciti al-

meno a circoscrivere le fiamme che già minacciavano le altre stanze. E' arrivata anche un'ambulanza con un medico a cui non è rimasto che constatare il decesso del poveretto.

Angelo Tralli, sposato e padre di un bimbo, era da tempo ammalato. A quanto pare il suo tragico gesto deriva da una profonda crisi depressiva subentrata a seguito di un incidente sciistico accaduto lo scorso inverno. In quell'occasione il Tralli aveva riportato un grave trauma cranico

NAPOLI — Il cadavere completamente bruciato di un uomo, in seguito identificato per Salvatore Pellegrino, 27 anni, è stato trovato in un'auto data alle fiamme in via Cimitero a Chiaiano, un sobborgo di Napoli. Addosso al cadavere c'erano una catenina d'oro, un orologio e un mazzo di chiavi: sono stati questi oggetti personali a consentire l'identificazione. Salvatore Pellegrino era un pregiudicato per reati contro il patrimonio: abitava a Piscinola, un altro quartiere peri-

ferico della città.

Si ritiene che il giovane possa essere rimasto vittima di un regolamento di conti.

NAPOLI — Una donna di 35 anni, Concetta Ascone, è stata uccisa con alcune coltellate dal marito Oreste Buonaiuto di 48. Il fatto è accaduto nell'abitazione dei coniugi a Marianella, frazione di Napoli. Oreste Buonaiuto è fuggito ed è ora cercato. La donna, che è stata colpita all'addome e in altre parti del corpo, è morta mentre i soccorritori la portavano in ospedale.

L'uomo ha colpito selvaggiamente la moglie con un coltello da cucina.

VENEZIA — L'ex portiere di un condominio di via Don Sturzo, in un quartiere periferico di Mestre, è stato trovato morto ieri sera dalla polizia, ucciso da un palo di coltellate. La polizia è stata fatta intervenire dagli infermieri di un'ambulanza dell'ospedale di Mestre che era stata chiamata sul posto. Vittima dell'omicidio è Federico Filippucci, di 30 anni, che risiedeva nello stesso condominio in cui era stato portiere, assieme ad una convivente.

Secondo le prime informazioni, sarebbe stata la convivente a chiamare l'ambulanza e a dare l'allarme. La donna pare sia stata fermata per accertamenti dalla polizia.

Temperatura a Torino, ore 8 +3

TEMPO PREVISTO: su Piemonte e Valle d'Aosta (fino alle ore 18): nuvolosità estesa con scarse precipitazioni. Neve oltre i mille metri, localmente anche a quote inferiori. VISIBILITA': buona, ma con diffuse foschie. VENTI: moderati meridionali, con rinforzi da Est. TEMPERATURA: senza variazioni sensibili.

all'estero ieri

Ate	+11
Berlino	+ 6
Buenos Aires	+22
Lisbona	n.p.
Londra	+12
Mosca	n.p.
New York	+11
Parigi	+13
Singapore	+30
Tokyo	+15

In provincia (ore 8)

Aosta	+ 2
Alessandria	+ 6
Asti	0
Cuneo	0
Novara	+ 5
Vercelli	+ 5
Genova	+ 5
Imperia	+12
Savona	+ 9

In Italia (ore 6)

Venezia	+ 3
Trieste	n.p.
Milano	+ 5
Bologna	+ 4
Firenze	n.p.
Roma	+15
Napoli	+ 7
Reggio C.	+13
Palermo	n.p.
Cagliari	+19

STAMPA SERA
Michele Torre
direttore responsabile
Carlo Bramardo
vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Marco Benedetti

Consiglieri: Vittorio Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cutica
Giovanni Giovannini
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mattioli

Sindaci: Alfonso Ferraro (presid.)
Luigi Demarini
Giovanni Peradotto

Stabilimento tipografico: Ediz. La Stampa
S.p.A. - Via Marconi, 32 - 10126 Torino

© 1982 Ediz. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 387
DEL 23-12-1981

Ma Spadolini può contare sull'appoggio di Craxi e De Mita

Vertice, tra austerità e «risse» di ministri

Convocati per stasera a Palazzo Chigi dal presidente del Consiglio i capigruppo della maggioranza - L'iter della legge finanziaria appare sempre più incerto

ROMA — Il difficile vertice per salvare il governo è in programma stasera a Palazzo Chigi. Spadolini, appena rientrato dagli Stati Uniti con un bilancio soddisfacente, riunisce intorno ad un tavolo i ministri economici, compresi i due rissosi, con i capigruppo dei cinque partiti che sostengono il governo. Il presidente del Consiglio cercherà di mettere pace e di assicurarsi un appoggio solidale alla legge finanziaria, che sta per affrontare la fase più difficile di fronte alle Camere.

Può anche riuscire nel suo intento. Ma i più prevedono che la tregua sarà di breve durata: qualche giorno, al massimo qualche settimana. Prima di partire dagli Usa Spadolini ha sottolineato l'aumento della credibilità dell'Italia all'estero, accreditando in un certo senso l'immagine di un esecutivo forte. Ora si trova costretto a compiere un ulteriore tentativo per scongiurare la crisi di go-



ANDREATTA



FORMICA

verno. E il panorama che gli si presenta di fronte è ben più grave di quello che ha lasciato la settimana scorsa.

A parte gli scontri verbali tra Formica e Andreatta sui quali non potrà far finta di

nulla, Spadolini dovrà tener conto anche di una impressionante serie di segnali in negativo: il dollaro ormai avviato a quota 1500 lire, un debito pubblico che ha ormai raggiunto una cifra vertiginosa, i prezzi

che salgono per più del predetto 18 per cento (l'inflazione marcia attualmente a ritmi che fanno prevedere un 20-21 per cento). E poi, ancora la valanga di scioperi in atto, il «nulla di fatto» da cui è caratterizzata la trattativa Confindustria-sindacati e, infine, il «caso» Eni e l'indebitamento con l'estero giunto alla soglia degli ottantamila miliardi.

Spadolini si rituffa nelle vicende di casa nostra confortato in parte dall'appoggio promesso, almeno per ora, da Craxi e da De Mita che hanno dissociato le loro responsabilità dalle incursioni polemiche di Andreatta e di Formica. Ma una vistosa inquietudine domina il vertice di oggi e non solo perché i tempi per l'approvazione della legge finanziaria sono ormai strettissimi. C'è infatti nell'aria la diffidenza del «laici» verso un'ipotesi di collegamento fra Dc e Psi, per non parlare di un clima di poca fiducia.

G. F.

Un plebiscito alla Turchia di Evren 90 per cento di sì alla Costituzione

ANKARA — E' di proporzioni plebiscitarie il voto favorevole che il corpo elettorale turco ha espresso nel referendum svoltosi ieri approvando la nuova Costituzione dello Stato che dà al generale Kenan Evren il mandato presidenziale. Benché lo scrutinio delle schede sia ancora parziale e relativo ad oltre il 60 per cento dei voti espressi, la nuova Carta costituzionale è approvata dal 92 per cento degli elettori.

L'affluenza alle urne è stato

massiccio ed ha raggiunto punte record nonostante le condizioni meteorologiche tutt'altro che invitanti ad uscire di casa. Il servizio nazionale elettorale ha calcolato che oltre il 90 per cento degli elettori ha votato. Nessun incidente è stato registrato nella giornata referendaria. Una delle ragioni per questa alta affluenza alle urne è che la nuova Costituzione prevede il bando elettorale quinquennale per coloro che non hanno preso parte al referendum.

Il testo della nuova Costituzione è stato elaborato dal regime militare come misura transitoria verso un sistema parlamentare rappresentativo. Il voto affermativo era costituito da una scheda bianca e quello negativo da una scheda blu che l'elettore doveva inserire dentro una busta opaca prima di deporla nell'urna.

L'approvazione della nuova Costituzione significa l'automatica assunzione della presidenza della Repubblica con un mandato settennale da

parte del generale Evren, attuale capo del regime militare. Inoltre, diventa automatica la convocazione del Parlamento, sospeso quando i militari sono andati al potere. Evren, tuttavia, ha larghi poteri ed è in grado di effettuare un notevole controllo sul Parlamento.

Evren capeggiò la rivolta militare del settembre 1980 che venne colpo ferire tolse il comando ai civili per arginare l'ondata di violenza e terrorismo

Inondazioni in Spagna Frose quattro vittime

MADRID — Le forti piogge che hanno colpito durante il fine settimana la Catalogna sono state particolarmente gravi nella parte settentrionale della provincia di Lerida e nel Principato di Andorra, obbligando decine di persone a evacuare le loro abitazioni in parecchie località. Nella provincia di Lerida quasi tutte le vie di comunicazione sono interrotte da allagamenti e si teme che il rio Segre abbia potuto provocare quattro vittime nella località di Adraill. Un'auto è precipitata in un burrone causando una vittima.

Libano chiede truppe per forza multinazionale

BEIRUT — Il governo libanese si è rivolto a Gran Bretagna, Corea del Sud, Olanda e Svezia affinché contribuiscano con loro contingenti armati alla forza multinazionale di pace che sta aiutando il Libano a ritrovare una sua identità ed una sua sovranità dopo gli sconvolgimenti tragici degli ultimi anni. Della forza di pace fanno parte attualmente soltanto unità messe a disposizione dei governi italiano, francese e statunitense.

Arafat va a Mosca primo viaggio dalla sconfitta

BEIRUT — Il leader dell'Olp, Yasser Arafat, si recherà a Mosca il 12 novembre per una serie di incontri con i dirigenti sovietici. Lo ha annunciato ieri l'agenzia di stampa del Kuwait in un dispaccio proveniente da Damasco. Citando fonti palestinesi, l'agenzia scrive che Arafat discuterà la situazione mediorientale con particolare riferimento all'invasione israeliana del Libano.

Da quando ha lasciato Beirut, lo scorso agosto, è la prima volta che il leader palestinese si reca in visita nell'Urss.

La televisione polacca annuncia sabotaggi

VARSAVIA — La televisione polacca ha parlato, durante il telegiornale della sera, di un caso di «sabotaggio senza precedenti» mostrando le immagini di una linea ferroviaria presso Lublino con alcune rotaie divelte «da sconosciuti». Nel sottolineare che la catastrofe è stata evitata solo grazie al pronto intervento degli abitanti di una casa a ridosso della ferrovia, la televisione ha annunciato che la polizia ha già arrestato tre minori che vivono in un orfanotrofio di Lublino.

Alto Volta isolato a 24 ore dal golpe

NIAMEY — A 24 ore dal colpo di Stato che ha rovesciato il regime del colonnello Saye Zerbo l'Alto Volta continua ad essere isolato dal resto del mondo: le frontiere e gli aeroporti sono chiusi e le comunicazioni interrotte.

Alle 6,30 italiane radio Ouagadougou ha ripreso le trasmissioni intervallando musica militare e comunicati con i quali si annuncia il rovesciamento del presidente Zerbo e la formazione di un consiglio provvisorio di salvezza del popolo costituito da sottufficiali e soldati semplici.

L'emittente trasmette inoltre appelli alla popolazione perché aderisca totalmente al mutamento di regime e ricorda che il coprifuoco resta in vigore dalle 18 alle 5. Nessuna indicazione è invece stata data sulla sorte dei dirigenti rovesciati.

Gruppo pci accusato di aver «diffamato»

A Loano, per un manifesto che criticava la gestione della farmacia comunale - Processo mercoledì

SAVONA — (n.s.) L'intero gruppo consiliare comunista del comune di Loano comparirà mercoledì prossimo, 10 novembre, dinanzi ai giudici del tribunale di Savona per diffamazione a mezzo stampa.

Avrebbe commesso tale reato con un manifesto in cui si critica duramente la gestione della farmacia comunale di Loano.

In seguito alla diffusione di questo manifesto ritenuto diffamatorio la giunta dc-pli aveva presentato querela nei confronti di tutto il gruppo comunista.

«Con quel manifesto — afferma il segretario provinciale del pci Elio Ferraris — non è stata messa in discussione l'onorabilità delle persone che compongono la giunta, ma la loro gestione politica ed amministrativa. Ma di fronte a quanto è successo dovevamo

forse tacere? Dovevamo non dire ai cittadini che nel comune di Loano c'era una vera gestione fallimentare della farmacia che li stava danneggiando?».

«Forza Italia» con Paolo Rossi e Garibaldi

FIRENZE — Paolo Rossi oggi, Giuseppe Garibaldi un secolo fa e in mezzo a questi due personaggi (anche se l'accostamento è in effetti un po' «osé»), milioni di italiani che hanno lavorato rendendo grande il nome dell'Italia nel mondo. Questi i singolari protagonisti di un convegno intitolato proprio «Forza Italia», svoltosi nella inconsueta cornice della scuola sottufficiali carabinieri di Firenze, e promosso dal comitato storico di studio della figura e dell'opera militare di Garibaldi.

AVVISO IMPORTANTE
PER RAPPRESENTANTI - AZIENDE - PROFESSIONISTI

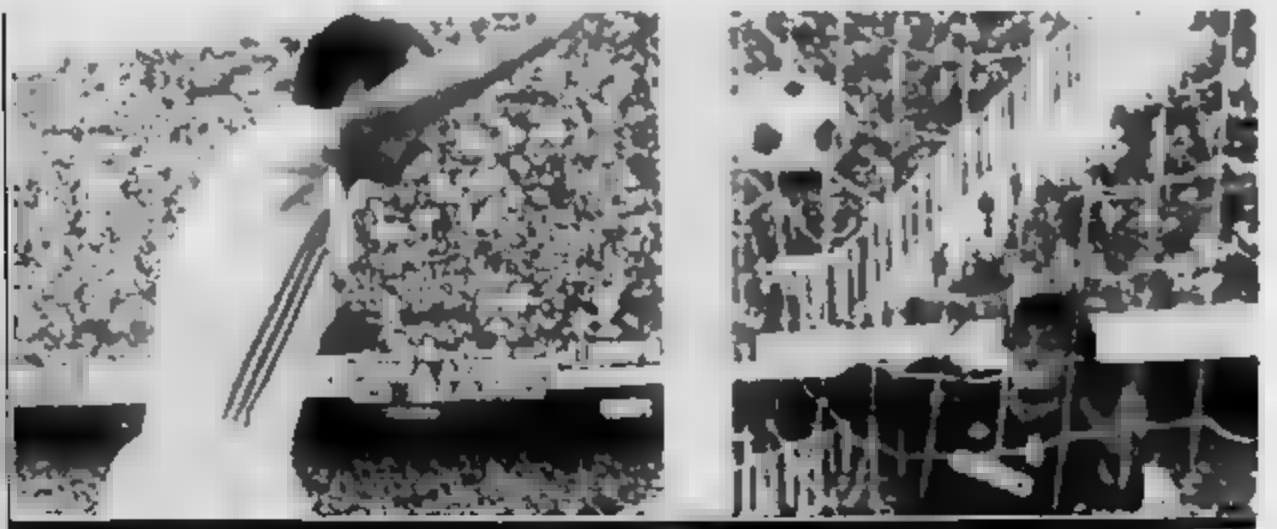
FINO AL 31-12-1982

LEASING SENZA INTERESSI

SOGEA

Concessionaria ALFA ROMEO
C.so Siracusa 40

Un nostro funzionario è a Vostra disposizione per le informazioni sulle modalità, presso i nostri o i Vostri uffici su appuntamento telefonando al (011) 329.93.33

la domenica
SPORT

Se la Juve si avvicina a grandi passi al tetto classifica, l'impresa più meritevole di **Verona** l'ha compiuta **Verona** che, andando a spugnare a **Verona** il terreno asolano, ha fornito un'esaltante conferma delle condizioni. Ora, la squadra di **Bagnoli** è al comando insieme alla **Roma**, con i bianconeri di **Trapattoni** sono lì a un passo. La loro affermazione contro le «matricole» piene è piuttosto sofferta, ma il **Verona** è un'azione di **Bellera**, autore tra l'altro di un gol molto bello.

Il **Torino**. Malgrado l'assenza di **Zaccarelli**, i granata hanno conservato l'imballabilità anche a **Firenze** e si mantengono nelle primissime posizioni. Il **Brescia**, anzi, il **Brescia** motivo di recriminare perché se **Hernandez**, per la seconda domenica consecutiva, non **Brescia** una facile occasione, il **Toro** avrebbe potuto fare bottino pieno.

Mentre il **Genoa** è costretto ad accontentarsi di un pareggio casalingo con l'**Avellino**, la **Sampdoria** compie un viaggio molto proficuo a **Napoli**: contro ogni previsione, ha spugnato il **Napoli** facendo ripiombare in grave crisi la squadra di **Trapattoni** in posizione al meglio più incerta.



La classifica

Marcatori

Schedina

Totocalcio

Totip

SQUADRE	PUNTI	PARTITE						RETI		Differenza reti	Media	Ingressi	
		G.	In casa			Fuori casa			F.				P.
			V.	N.	P.	V.	N.	P.					
Roma	13	9	4	0	0	2	1	2	15	8	+ 7	—	
Verona	13	9	3	0	1	3	1	1	14	7	+ 7	—	
Juventus	12	9	4	0	0	1	2	2	13	7	+ 6	— 1	
Torino	11	9	2	3	0	0	4	0	11	5	+ 6	— 3	
Inter	11	9	1	2	1	2	3	0	12	8	+ 4	— 2	
Sampdoria	11	9	3	1	0	2	0	3	11	11	—	— 2	
Udinese	10	9	0	5	0	2	1	1	9	10	— 1	— 4	
Florentina	9	8	2	1	2	1	2	1	14	9	+ 5	— 5	
Genoa	8	9	1	1	3	1	3	0	10	11	— 1	— 6	
Pisa	8	9	2	1	1	0	8	2	12	13	— 1	— 5	
Avellino	8	9	2	2	0	2	3	8	12	— 4	— 5	—	
Cesena	7	9	1	3	1	0	2	8	10	— 2	— 7	—	
Ascoli	6	9	2	2	1	0	0	4	10	12	— 2	— 6	
Napoli	6	9	1	2	2	0	2	2	13	— 6	— 8	—	
Cagliari	6	9	1	2	2	2	2	8	13	— 8	— 8	—	
Catanzaro	6	9	1	3	0	0	0	5	7	17	— 10	— 8	

5 reti: Berggreen (Pisa) e Penzo (Verona)
 4 reti: Borghi e Selvaggi (Torino); Antognoni (Fiorentina, 3 rig.); Pruzzo (Roma, 2 rig.)
 3 reti: Platini (Juventus); (Juventus, 1 rig.); Scanziani (Sampdoria); Mancini (Sampdoria, 1 rig.)
 (Inter, 1 rig.); De Vecchi (Ascoli, 1 rig.); Schachner (Cesena); Graziani e D. Bertoni (Fiorentina); Mariani (Catanzaro).

BOMENICA 14
 Atalanta-Como
 Bari-Cavese
 Bologna-Sambenedettese
 Campobasso-Catania
 Lazio-Lecce
 Milan-Foggia
 Parma-Pesaro
 Ravenna-Cremonese
 Triestina-Carrarese
 Ancona-Salernitana
 Prato-Foligno

Spettatori e incassi

Partita	Paganti	Incasso	Abbonati
Cagliari-Catanzaro	8.848	61.213.000	6.882
Cesena-Inter	11.322	61.679.500	10.886
Florentina-Torino	24.867	212.577.000	8.258
Juventus-Pisa	23.871	170.548.800	23.781
Napoli-Sampdoria	18.788	192.801.000	12.311
Udinese-Roma	19.928	170.548.800	18.343
Totale	15.748	110.000.000	23.632
	21.275	128.636	21.001

Concorso 12

2 Ascoli-Verona 2-3
 1 Cagliari-Catanzaro 1-0
 x Cesena-Inter 2-2

x Fiorentina-Torino 0-0
 x Genova-Frosinone 1-1
 1 Juventus-Pisa 3-2

x Napoli-Sampdoria 0-1
 x Udinese-Roma 1-1
 x Arezzo-Bari 0-0

1 Como-Bologna 2-0
 1 Lazio-Palermo 1-0
 1 Cosenza-Empoli 1-0
 x Lanciano-Francavilla 0-1

Il montepremi
 Lire 11.755.541.802
 (nuovo record assoluto)

Concorso 45

1° BOMBOLINO 2
 CAMARIX x

2° MAURILIO x
 SAGITTARIUS 1

3° FATTONE x
 BOLSHOI 2

4° SODANO 1
 SODANO 2

5° ALIX MIGLIORINI 2
 ILDFORD 1

6° OSCAMIA 1
 OSCAMIA 1

Al 18 12 L. 8.589.000
 Al 327 11 L. 400.000
 Al 10 L. 52.000

L'Accorsi con la vittoria ritrova anche il pubblico

Chieri-Torino sfida di karaté



MENKEN E PALOMBARINI: LA NUOVA ACCORSI PUNTA MOLTO SU DI LORO

Prima affermazione dell'Accorsi in campionato. I danni dell'Unimoto Cesena, per l'esordio nel nuovo campo Carmagnola, stato felice per le torinesi che hanno dovuto comunque faticare molto per agguantare i primi due punti in classifica. «E' stata — ha commentato patron Accorsi al termine dell'incontro — la vittoria del cuore. Le ra-

gazze hanno ritrovato la voglia e la determinazione che lo scorso avevano caratterizzato molte vittorie. Sono particolarmente soddisfatto anche per la buona rispondenza dei tifosi che abbiamo avuto».

Per attirare un pubblico sempre maggiore nel impianto carmagnolese è necessaria una vittoria e

Daprà e compagne hanno rispettato il copione. «Erano presenti circa 6-700 persone — ha spiegato Borlengo — molte, si considera le nostre ultime apparizioni torinesi davanti al solito pochi intimi e quindi per noi questa vittoria rappresenta veramente il rilancio per nuovi risultati».

Il primo tempo è stato comunque un vero e proprio

calvario, con l'Accorsi nel disperato tentativo di non lasciarsi travolgere dalle cesenati scatenate in buona vena nel loro tre elementi più preziosi: Meion (24 punti), Tonelli (25) e Gwyn (22), mentre le torinesi rispondevano con azioni un po' confuse con la Menken sorniona, chiudendo così, in ritardo di 10 lunghezze, la prima frazione di gioco (38-48).

Nel secondo tempo, invece, la reazione delle ragazze di Borlengo era rabbiosa e determinata, sparivano gran parte degli errori d'ingenuità, si perdevano meno palloni. Daprà dirigeva le compagne in modo esemplare. Menken finiva di subire passivamente le incursioni della nera Gwyn e al decimo per la prima volta l'Accorsi passava a condurre.

«Le ragazze — ha dichiarato il coach torinese — sono state tutte molto brave a non lasciarsi andare e hanno reagito — sapevano fare. Sono contento per Palombarini che dopo tre prestazioni un po' appannate sta ritrovando lo smalto dei tempi migliori. Noi, rispetto a tutte le altre formazioni, siamo indietro circa un mese di preparazione, stiamo cominciando ora a raccogliere i frutti di un pre-campionato affannoso e precario. Speriamo almeno di al massimo per l'inizio della fase di ritorno».

Patrizia Zebellin

Grande serata di karaté questa sera a Chieri nel padiglione coperto in piazza Europa, nel quadro delle manifestazioni per la Fiera di San Martino. Saranno a pedana i migliori elementi della palestra Takahashi di Chieri che affronteranno i torinesi del centro sportivo Shotokan.

Molti i nomi noti nel schieramento: Pinuccio Finelli, (ex-campione d'Italia, cintura nera secondo dan) e Antonio Ferrara, entrambi di Chieri; Roberto Napoli e Massimo Marzulli di Torino; i quali dovrebbero uscire il vincitore assoluto.

Il karaté della serata comprende anche l'esibizione di karaté per bambini, con la presenza dei giovanissimi delle due palestre. Saranno anche impegnati i ragazzi e le ragazze società che recentemente hanno partecipato ai Giochi della Gioventù. Ecco i loro nomi: Gallo, Massone, Orlando, Stantamura, Doni, Gunetti, Strano, Sturzo, Leone, Pirocca e i due fratelli Torre.

Tra loro più promettente è la sedicenne chierese Agnese Leone, cintura gialla, neo-campionessa regionale di karaté e recente finalista nei Giochi della Gioventù di Roma. E' allieva del maestro Franco Stizzoli (cintura nera quarto dan) che dirige la palestra Takahashi una settantina di elementi tra adulti e ragazzi.

Prima delle fasi agonistiche ci saranno dimostrazioni di difesa personale nelle sue varie forme e posizioni. Stizzoli, Barcaroli, Inserillo, Demo, Miracca, Siracusa, Federico e altri atleti spiegheranno al pubblico come si difende chi aggredisce con bastone o coltello.

p.gal.

PALLAMANO — Risultati della 5ª giornata del campionato di serie «A»: Napoli Handball-Pol. Follonica 19-29; Forst Brizen-Cividin Trieste 14-15; H. C. Scafati-Pal. Copref 31-22; G.S. Rimini-H. C. Rovereto 18-16; Acqua Fria Gaeta-Joma Bologna 22-21; Cassano Handball-Wampum Teramo 31-30. Classifica: Cividin 9; Gaeta 8; Rimini 7; Teramo e Cassano 6; Rovereto 5; Follonica 4; Copref e Scafati 3; Bologna 2; Napoli 0.

PALLAVOLO — La di Mosca si è aggiudicato il supertorneo pallavolo Asti. Al secondo posto l'Astiriccadonna che in questo interessante torneo ha confermato di essersi notevolmente rinforzata e di essere pronta per recitare la parte della protagonista nel campionato inizia sabato.

Chi supera i trent'anni rischia di non giocare

Rivoluzione (anche solo parziale) nel pallone elastico

CUNEO — La «rivoluzione» dei terzini farà, anche se per il prossimo campionato, solo una mezza rivoluzione. Nel pallone elastico l'esperienza insegna, le innovazioni devono essere inserite quasi con il contagocce, altrimenti arriva la crisi di rigetto.

Ieri a Cuneo i dirigenti delle società (tutte presenti quelle della serie A, molte le assenze nella «B», compreso il Bardino Nuovo, neo-promosso nella massima categoria) hanno ascoltato dal segretario della federazione, Dezan, le proposte elaborate dalla commissione tecnica sul destino dei giocatori che hanno superato i trent'anni di età.

Dalla riunione non è scaturita alcuna decisione definitiva perché sarà il consiglio federale, il massimo organo del pallone elastico, a decidere fra un mese. Ma le società, anche se hanno ottenuto dieci giorni di tempo per far conoscere ufficialmente il loro parere, sono sostanzialmente d'accordo almeno sul principio che è necessario svecchiare un po' le squadre della serie A per far posto a qualche giovane che è impaziente di farsi strada.

Originariamente la proposta della commissione tecnica era quella di mettere al bando i terzini oltre i trent'anni, ma i conti fatti si trattava di es-



MASSIMO BERRUTI

metterli quasi tutti. Una decisione rischiosa, ha Dezan, ha corretto la posizione della commissione tecnica che rischiava di scontrarsi decisamente con quella delle società. «Ogni squadra — ha detto Dezan — anziché due termini al disotto dei trent'anni ne avrà solo, ma anche un altro giocatore dovrà superare questo limite. In sostanza, per essere chiari, ogni squadra sarà composta almeno due giocatori al disotto dei trent'anni».

E' la soluzione che andrà all'esame del consiglio federale: salvo imprevisti, dovrebbe passare. Tra i dirigenti delle società non ci sono state obiezioni. Giacinto Colla, presi-

dente della Valle Bormida, l'unico a prendere la parola su questo argomento, ha pronunciato un chiaro sì.

Più problematica si presenta invece, a giudicare dagli umori dell'assemblea, l'introduzione di un'innovazione tecnica destinata a sveltire il ritmo del gioco, visto che qualcuno si lamenta che le partite durano troppo. «La commissione tecnica — ha detto ancora Dezan — è favorevole al cambio di campo più dopo le prime due ma dopo la quarta. L'esperimento già fatto nel campionato di promozione ha dato esito positivo».

Mormorii e dissensi in questa circostanza si sono levati nella sala, ogni giudizio definitivo è rinviato alla prossima riunione delle società, convocata ad Alba per il novembre.

Prima della sospensione c'è stata l'elezione del presidente della Lega delle società, in sostituzione del torinese Bruno Cappello, dimissionario, assieme al direttivo, per compimento del mandato. Nuovo presidente è Giacinto Colla, della Valle Bormida: i suoi più stretti collaboratori sono Ardenti (Spec), Cengio, Plana (Castelletto Molina), Araspi (Ferrero di Cortemilia) e Cappello (Uape Torino).

Piero Galasco

Una svolta decisiva.
BMW 315. L'esclusività nella classe 1600 cc.
a 10.344.000 lire IVA incl.

Quando Hernandez ha la mira sbagliata E' un Toro che semina tanto ma non riesce a raccogliere

Il tifoso granata

**Quando i gol
sono facili
Hernandez
non piacciono**



Con il Napoli Hernandez sbaglia un gol fatto, con la Fiorentina ne sbaglia due. Non pensare che farà alla ripresa del campionato, quindici giorni, contro i cugini.

Togliamoci pure il ringraziare squadra che, unica, si trova imbattuta a metà novembre e ha veramente deluso. Però potremmo trovarci in due punti di più in classifica, avessimo un altro gol bravo di Hernandez.

Certo, la riserva di Maradona, i gol troppo facili debbono sembrare inutili. Cosa non è poi un po' di troppo scalpore. Quando ai tempi belli degli Anni 40 il Torino la Roma 7-0, solo Gabetto, il nostro centravanti, non centrò porta giallorossa. Ebbene Carlin, il famoso caricaturista e tecnico, interpretò la sua mentalità facendogli dire in una scherzosa vignetta che la faccenda non gli interessava perché troppo facile.

Hernandez, personaggio colto e distinto che tutto sa del football torinese perché legge e conversa, si sa documentato sul perfetto annuario granata. Colombero e Pacifico il risultato di imitare i grandi nell'errore. Gli diciamo noi che segnava alla povera Roma ma bombardava la grande Juve dei Parola e dei Sentimenti. Tra le brutte abitudini il 10 avrà pure imparato a scegliere giusto.

W Toro!

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FIRENZE — Il Torino si presenterà imbattuto al derby con la Juventus, in programma tra due domeniche dopo la sosta, ma un punto in meno in classifica. Ieri, contro la rimaneggiata Fiorentina, priva di Pecci e di Daniel Bertoni, i granata non hanno saputo concretizzare la superiore incisività dimostrata per un'ora, rischiando nel finale essere addirittura beffati. Terraneo non sfoderato una parata «super» su bomba di Patrizio Sala.

La squadra di Bersellini fatto tutto bene, smarrendosi però negli ultimi metri. Patrizio Hernandez, in particolare, la mira sbagliata, meglio ha avuto due grosse occasioni sul piede... sbagliato, destro. Entrambe le volte ha graziato Galli: prima tirandogli addosso da due passi, poi indugiando troppo e consentendogli di anticiparlo al momento della conclusione.

Ma l'argentino una occasione sulla coscienza, questa volta con il sinistro: dopo aver concluso una prodezza di palleggio aereo, si è lasciato tradire di sicurezza e da un falso rimbalzo, consentendo a Passarella di liberare in extremis. Hernandez avrebbe potuto addirittura servire Borghi, smarcato, ma non l'ha visto.

Non è l'unico «colpevole». Anche Borghi, nel primo tempo, dopo aver subito fallo di rigore rilevato da Sala (25'), due minuti dopo ha sciupato una palla-gol perfetto assist di Galbiati. Il libero è stato il migliore in campo in assoluto: ha vinto nettamente il suo duello di distanza con Passarella e ha fatto rimpiangere dal pubblico viola anche perché il capitano della nazionale biancoceleste sembra un pesce fuor d'acqua, non capisce ancora i meccanismi dello sport calcio, non è capito dai compagni e pure sulla sua errore che, sfruttato da Hernandez, avrebbe potuto costare caro al viola.

Galbiati, invece, ha giganteggiato sia negli interventi difensivi che nei rilanci. Come si è detto, gli assist-gol più efficaci ha prodotti proprio lui per Hernandez e Borghi. Probabilmente avesse giocato su questi

livelli, la Fiorentina l'avrebbe ceduto a un libero secondo straniero, per quanto si tratti di campione del mondo e si chiami Daniel Passarella.

contro la Fiorentina, con Manzo e Alessandro al posto di Pecci e Daniel Bertoni, il Torino avrebbe potuto sfatare tradizione avversa che dura da ben sei anni. Viceversa, gli errori mira gli hanno impedito di conquistare vittoria che, almeno per un'ora, aveva dimostrato di meritare, nonostante fosse privo di capitano Zaccarelli (sostituito da Corradini, per la prima volta titolare a tempo pieno, e bravissimo nel controllare Antognoni, che solo nell'ultima mezz'ora si è espresso sui migliori livelli) e avesse Selvaggi che faceva praticamente specchio per le allodole.

Selvaggi, convalescente da distorsione alla caviglia sinistra, il piede stretto in una fasciatura, stringendo i denti era ugualmente sceso in campo dando però apporto limitato. Contratto non reso conto troppo tardi, così tardivo è stato il risveglio della Fiorentina.

Il Torino ha però legittimato la sua imbattibilità confermando squadra equilibrata in tutti i reparti. In difesa, oltre a Galbiati, sono battuti bene Van Korpud e Danova, che per ventina di minuti si sono scampanati, avversario, poi incoillati rispettivamente a Graziani e Bertoni II, facendo loro ben poche concessioni. Una sola conclusione, alta, di Graziani nella ripresa, due quelle di Bertoni, per tempo, di poco fuori bersaglio.

A centrocampo, Dossena punto di riferimento, molto attivi Torrisi, Beruatto e Corradini. Quest'ultimo, come abbiamo già rilevato, ha frenato Antognoni fino a quando l'avversario, cambiando marcia, gli ha creato qualche problema. Però Corradini è elemento molto interessante. In avanti, Borghi ha impegnato a fondo Pin mentre Hernandez ha in difficoltà Patrizio Sala, ha fallito tre volte l'appuntamento con il gol. Bersellini e i granata sperano che l'argentino si rilancia nel derby.

Bruno Bernardi



HERNANDEZ AVUTO OCCASIONI PER SEGNARE: LE HA FALLITE TUTTE

Galbiati ha dimostrato alla Fiorentina che Passarella non è più forte di lui



GALBIATI

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FIRENZE — Gli hanno preferito la grinta e, perché no, la cattiveria di Daniel Passarella e gli hanno dato il ben servito: «Grazie di tutto — gli ha detto senza tanti complimenti il presidente Pontello, abile parlatore ma ingenuo presidente di calcio — non ci servi più». Così Roberto Galbiati ha fatto le valigie ed è salito a cercar fortuna a Torino dove cercavano un libero di valore.

Detto e fatto. Galbiati dopo un avvio incerto, logico, dovendosi ambientare a una squadra rinnovata, ha ritrovato la classe di un tempo ed ora senza dubbio un punto fermo della squadra di Bersellini. L'ha dimostrato senza ombra di dubbio ieri a Firenze davanti agli ex tifosi che per non affatto soddisfatti del rendimento di Passarella, che infatti ieri ha fatto giocare la sua peggior partita che si trova in Italia e per giunta proprio fronte al collega cui ha «soffiato» posto.

La gioia di Galbiati è grande, da ragazzo riservato propenso qual è (stesso carattere di Scirea nativo come lui di Cernusco Naviglio) a fare la voce grossa, ha preferito non polemizzare troppo tenendo tutto per sé, e per i molti amici fiorentini che ieri se lo sono conteso,

questa grande soddisfazione.

Ammette: «All'inizio ho sentito un po' d'emozione, ma non poteva essere che così di fronte a una squadra che non potrò mai dimenticare e che

mi ha lanciato nel grande calcio. Poi ho visto ingranare bene tutto passato. Sono riuscito persino a dare due palle gol a Hernandez e Borghi». Tutto facile quindi men-

tre dall'altra parte Passarella non ne azzecava o quasi. Galbiati potrebbe anche gonfiare il petto ma non è nel suo carattere: «Passarella è stato acquistato perché considerato più forte di me, quindi cosa posso dire io di un campione come lui. Daniel non riesce ancora ad ambientarsi bene, ma non il più forte al mondo nel suo ruolo? Non avrà problemi».

Ironico e pungente, Galbiati ha poi dedicato un pensiero anche al presidente Pontello: «Deve ancora imparare a muoversi nel mondo del calcio — dice — cercando soprattutto di far parlare i fatti. Comunque la Fiorentina non è in crisi. L'ho detto anche a Sisti di non abbattersi perché presto tornerà in alto. Comunque non ho rimpianti; al Torino mi lasciano in pace e questa è la cosa più importante per lavorare bene».

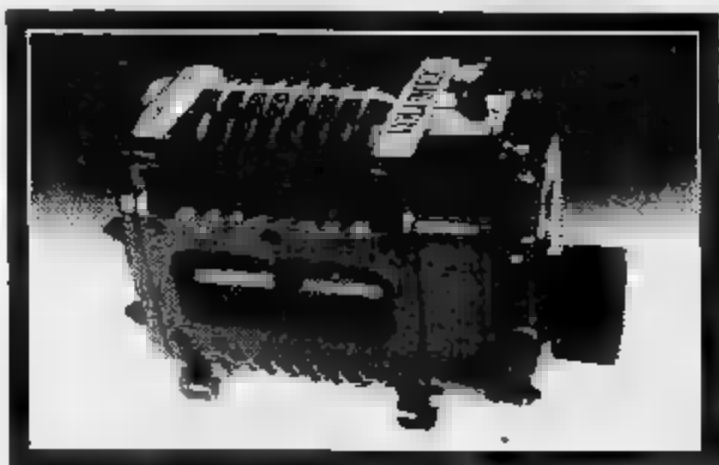
Insomma Galbiati si trova in un ambiente ideale e ne è entusiasta: «Ieri abbiamo capito — conclude — di essere forti, di poter competere le "grandi". tuttora imbattuti e possiamo affrontare qualunque squadra, continuando a giocare in assoluta umiltà. Il derby diventa avvincente, perché quello che non ci è riuscito a Firenze, potrebbe riuscirci con Juventus». Fabio Vergnano

TORINO - Pagelle

	STAMPA SERA	LA STAMPA	LA STAMPA	LA STAMPA
TERLANO	7	8	7	6,5
VAN DE KORPUT	6,5	7	6,5	6
BERUATTO	6,5	6	6,5	6
CORRADINI	6,5	6,5	6	5,5
DANOVA	6,5	7	6,5	6,5
GALBIATI	8	7	7	7
TORRISI	6	6	6	5,5
DOSSENA	6	6	6,5	6,5
BERUATTO	5	6	5	5,5
HERNANDEZ	5,5	7	5,5	5,5
(BERTONERI)	s.v.	s.v.	s.v.	s.v.
BERUATTO	5,5	5	5	5,5
(E. ROSSI)	s.v.	s.v.	s.v.	s.v.
Arbitro: D'ELIA	5,5	6	8	6

VOLUMEX. L'ALTRA POTENZA.

Lancia presenta la prima auto ■
mondo, di serie, sovralimentata
con compressore volumetrico: la
Trevi Volumex. Il compressore vo-



lometrico sviluppato da Lancia, il
Volumex, rappresenta una delle
più importanti innovazioni nella
storia recente dell'auto, perché sen-
za incrementi di cilindrata, accre-
sce la potenza del motore, ma non
nel senso tradizionale del termi-
ne. La potenza tradizionale si

esprime normalmente agli alti re-
gimi con prestazioni velocistiche di
punta. Invece la potenza della Tre-
vi Volumex si esprime subito, an-
che a bassissimi regimi, con una ela-
sticità e progressività sorprenden-
ti, che non hanno riscontri in vettu-
re di questa cilindrata. Per chi gui-
da tutto ciò si traduce in uno stile di
guida assolutamente nuovo e piace-
volissimo, fatto di dinamismo e di
comodità. Di partenze rapide ma
fluide. Di disinvolti spostamenti nel
traffico cittadino senza continui
cambi. Di ineguagliabili prestazio-
ni sui percorsi misti.

E con il vantaggio, a parità di pre-
stazioni, di un minor consumo di
carburante.

L'applicazione del Volumex ha ri-
chiesto l'impiego delle migliori ri-

La prima vettura di serie con compressore volumetrico.

**La prima e l'unica
al mondo.**

tecnologiche Lancia per lo
sviluppo del compressore volume-
trico, per gli impegnativi interven-
ti sul motore al quale è direttamen-
te collegato, e per la lunga serie di
severi collaudi a cui è stato sottopo-
sto. Ma oggi la Trevi Volumex è una
realtà. E offre, unica al mondo, la
possibilità di guidare un 2000 oppu-
re, con una semplice pressione sul-
l'acceleratore, di passare alla guida
di un'auto di cilindrata nettamente
superiore già ai regimi più bassi di
erogazione della potenza. Tutto
questo con la tradizionale classe, il
proverbiale confort e l'ineguaglia-
bile stile Lancia: oggi ulteriormen-
te esaltati dai nuovi interni in tessu-
to esclusivo Ermenegildo Zegna.
Trevi Volumex. La differenza di
viaggiare in Lancia.

	CV	Km/h	0-100 Km/h	Km. da fermo
TREVI VOLUMEX 2000	135	190	9,6	31 sec.
TREVI 2000 I.E.	122	180	10,2	32 sec.

Formule interessanti e convenienti con il SAVA-LEASING. Infor-
mazioni presso i Concessionari Lancia o telefonando a 011/53.18.74.

LANCIA TREVI VOLUMEX.



LANCIA



Contro un Napoli sempre più lei guai

Mezza Samp ha vinto Dove potrà arrivare la Sampdoria intera?

NAPOLI — Una cristallina dichiarazione di Brady rivela ■■■■ ha fatto la Sampdoria a vincere al San Paolo contro un Napoli che dopo questa sconfitta ■■■■ veramente conciato male. «Sapevamo delle difficoltà che gli azzurri incontrano quando giocano a Fuorigrotta, sapevamo di non poter contare su Francis e Mancini ■■■■ ci siamo regolati di conseguenza. Squadra raccolta, pronta a chiudere tutti i varchi e pronti a sfruttare l'arma ■■■■ contropiede. Abbiamo tirato sole poche volte, non importa, abbiamo vinto ■■■■ questo è ciò che conta. E poi, di grazia, quali occasioni pericolose ha creato ■■■■ Napoli?».

Splendido in campo, l'irlandese (che poteva finire ■ Napoli) ■ stato misurato, perfetto anche nelle considerazioni dopo ■ partita.

Oliveri ha ■■■■ campo i resti della Sampdoria. Ma pur privi di uomini importanti, i blucerchiati hanno imbrigliato i partenopei. Diaz è stato ■■■■ inoffensivo da ■■■■ Bellotto che ■■■■ ha costantemente anticipato.

Giustamente c'è ora da chiedersi: se la Samp riesce a passare al San Paolo (anche ■ negli ultimi tempi non si tratta di impresa eccezionale), ■ nonostante gli infortuni è lì, a due punti ■ capolista ■ Verona, cosa riuscirà a fare quando ■ tecnico potrà disporre ■ tutti i suoi uomini?

E' il ■■■ di ricordare una riflessione critica di Ulivieri. ■ trainer è rimasto contrariato quando un giornalista ha parlato ■ demeriti del Napoli. Gli ha ribattuto ■ muso duro: «Ma non è possibile. Quando vincemmo a Milano tutti ■ mettere sotto ■ l'Inter. Mai nessuno che prenda in

considerazione questa eventualità: la Sampdoria ha giocato meglio, ha dominato, ■■■ vittoria giusta. Sempre a ■■■ i difetti, gli errori, e mai a guardare l'incontro mettendo in risalto i pregi ■ chi giustamente ha avuto la meglio».

Anche Bellotto è d'accordo con Ulivieri: «E' come se dicesse che Diaz ha giocato male. Io, anticipandolo, gli ho permesso di rendersi pericoloso, di tirare verso Bistazzoni. Sapevamo che le uniche vere insidie potevano partire dal suo piede e mi sono regolato in modo tale che Diaz non è esistito».

Ed il Napoli? Quando il campionato riprenderà dopo ■ sosta, mentre ■ Sampdoria si troverà di fronte un'altra campagna ■ l'Avellino, il Napoli ospiterà l'Ascoli. Forse sarà una domenica decisiva per il futuro della squadra partenopea.

■ altri tempi la società avrebbe già licenziato l'allenatore. Sempre che non lo faccia questa settimana, potrebbe prendere tale decisione dopo la ■■ con gli ascolani, se le cose dovessero andare male. Non è stato licenziato Giacomini sino a forse perché siamo all'inizio del campionato: e ■■ poi, anche con il nuovo allenatore, i risultati non dovessero arrivare, chi verrebbe scacciato? La società dovrebbe recitare il mea culpa, dovrebbe ammettere di ■■■ fallito tutto.

E mentre ■■■ la gestione Ferlino può vantarsi — si fa per dire — di non aver l'ufficiale giudiziario alla porta (ma c'è la tributaria) ■■■ aver portato il Napoli in serie ■■■ più in là anche queste ■■■ magrissime soddisfazioni, potrebbero venire ■■■ mancare.

Vittorio Baio

**BRADY, ARTIFICI DELLA VITTORIA SAMPDORIANA**

Il Genoa prima ha perso la bussola poi ha regalato un punto all'Avellino

GENOVA — Ancora un risultato ■■■■ negativo del Genoa a Marassi, ■■■■ un Avellino che si è portato via un punto senza fare molto per meritario. ■■■■ fatto tutto il Genoa nella buona e nella cattiva sorte.

**Quando la gara ■ era av-
viata su binari favorevoli ■
la squadra, dopo due minuti
dall'inizio, era andata in
vantaggio ■ ■ ■ Briaschi ■ si
riteneva che in breve riu-
scisse anche ■ raddoppiare,
■ ■ ■ iniziati otto minuti di
pessia. Prima al 5° Romano
cade nella provocazione di
Ferrari e lo colpisce con un
manrovescio alla spalla fa-
cendosi espellere. Poi Mar-
tina non calcola che a Ma-
rassi c'è ■ ■ ■ tremenda tra-
montana ed esce malamente
dai pali consentendo all'uo-
■ ■ ■ lasciato libero ■ ■ Roma-
no, cioè Tagliaferri, ■ colpi-
re indisturbato la palla di
testa ■ mettere in rete.**

Così, da una quasi certa vittoria (visto anche quello che ■■■■ fatto fino a quel momento l'Avellino) si è arrivati ad ■■■■ incerto pareggio. Mancavano ■■■■ trentadue minuti alla fine e i rossoblu erano con un uo-
■ in meno.

Proprio per questo Gigi Simoni non riesce a digerire la partita di ieri: «Avevamo preparato questa gara a cura, deciso di la-



L'ALLENATORE SIMON

sciare che l'Avellino giocas-
■ la prima parte della ■■
in favore di vento, conte-
nerio ■ poi nella ripresa,
quando di solito le squadre
ospiti si chiudono, sfruttare
il vento favorevole e batter-
lo. ■ ■■ è andata. Aveva-
mo contenuto gli ospiti sfi-
rando anche il gol nel primo
tempo e poi, dopo due mi-
nuti della ripresa, Briaschi
aveva segnato. La partita
era nelle nostre mani, ■ non
potevamo perderla. Invece
Romano ■ caduto nella pro-
vocazione di Ferrari il qua-
le, fra l'altro, ha fatto anche
un po' di scena, ■ si ■ fatto
cacciare. Così ci siamo tro-
vati in svantaggio numerico
ed abbiamo dovuto cambia-

re gioco subendo il parag-
gio. ■ se fossimo rimasti
in undici ed avessimo subito
egualmente il pareggio
avremmo potuto segnare
ancora. Invece così la cosa
■ più difficile. Abbiamo
dovuto stare molto attenti a
non prenderle addirittura».

«Abbiamo perduto un
punto, un punto importan-
■ — *prosegue Simoni* —
Una vittoria ieri ci avrebbe
portato molti vantaggi, ci
avrebbe fatto consolidare la
nostra posizione di centro-
classifica contro una squa-
dra ■ noi direttamente
interessata alla lotta per la
salvezza. Sono veramente
contrariato, soprattutto
perché negli spogliatoi ave-

vo parlato anche delle provocazioni. Mi ero raccomandato di stare attenti, di non cadere nei tranelli degli avversari perché Angelelli è uno che non perdona e noi ■■■■ già fatto le spese ■■■■ Ascoli con l'espulsione ■■■■ Briasci. ■■■■ Invece ci siamo ■■■■ caduti lo stesso».

Anche il presidente Fossati è molto arrabbiato con Romano e dice che «oltre alla squalifica che darà il giudice, anche la società punirà Romano. Sono ■■■■ che ■■■■ debbono succedere perché così facendo si compromette il lavoro di tutti ■ non solo il proprio. ■ assurdo farsi espellere in quel modo».

Romano, invece, minimizza: «Prima mi aveva spinto, poi mi aveva insultato, io ho fatto un gesto — il braccio come per scrollarmelo di dosso, l'ho urtato appena ad una spalla — lui ha fatto la scena gettandosi a terra».

Non era cosa ■ espulsione. E nemmeno ■ multa. Ma chiarirò ■ fatto con ■ presidente, ■ sicuro che capirà». **Giorgio** ■

I PILOTI DEL MONDO AL 3° INDOOR INTERNAZIONALE

GRAN PREMIO
ACQUA

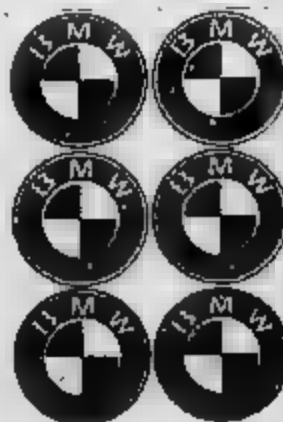
TORINO - PALAZZO A VELA
13-14 NOVEMBRE 1982

SABATO 13. ore 21.00

SECONDA PROVA
 14. 15.00

अभिलेखन
RECORDING

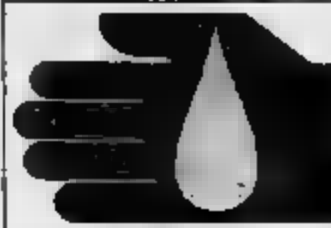
BIGLIETTI
Prevendita : LA STAMPA
 : Via Roma
Vendita : PALAZZO A VELA
 : Via Ventimiglia
Informazioni : 011-544926 - 0888700



nuova
blAuto
VIA GIARDINI 100 - 00187 ROMA
06/44334456
PERMUTE RATEAZIONI LEASING



CHI DONA



ISCRIVITI ALLA

-CIDAS-
DONATORI SANGUE PIEMONTE
TORINO - VIA RONZA 2 - TEL. 531150

La squadra bianconera sta risolvendo tutti i problemi (e ringrazia il Pisa che l'

La Juve è già pronta per l'

Tante scuse Bobby



Caro Bettiga, ti devo delle scuse. I tuoi tocchetti da «sponda di biliardo» mi avevano suggerito colorite espressioni sulla tua efficienza di campione antico, sicché, quando Trapattoni ti lasciò la panchina, confesso, respirai anch'io di sollievo. E' venuto Marrocchino, povero figlio, ed è stato utile solo per un «amarcord» molto più felliniano. Vedere quel linguaggio inciucchiarsi sull'out a testa bassa, senza l'efficacia qualche tempo fa, fesso anche questo, mi aveva procurato nostalgia anche per Bettiga-Moviolone. Almeno tu, schiodavi dal prato, per colpire di testa. Ecco come ti ricordavo: un peggior.

Per verità, sulla panca delle riserve i tuoi «cri lombi» ti hai appoggiati appena: il tempo di sentirti «po' comprimario». Devo dire che ti ha giovato. Ho rivisto in campo più determinato. Sempre luttuoso, ma almeno non più nel formato «le stelle stanno a guardare». Stelle cadenti, tuo caso.

Contro lo Standard, mercoledì scorso, sembravi John Wayne-ultimo tempo, quello che giocava i ragazzini «I cow-boys». Con una differenza: lui, lì, alla fine moriva (per la prima volta, suggerisce il cinefilo), tu, invece, dirigevi autorevolmente il traffico con atteggiamento herreriano «datemi qui la bala», e, anziché esalare l'ultimo respiro, quattro giorni dopo, te ne sei tornato in campo a volare da vecchio inimitabile airone quella palla Prandelli. Una raffinatezza, non dire di più.

Caro Bettiga (mi permetti aggiungere un «antico» gozzaniano), Platini, finalmente frenetico, Boniek ti sottraggono spazio sulla «tre quarti», tu ci far caso. Resta lì, paraggi. Anzi, pure con calma. Invecchia campione «tanti cross così».

«Juve!»



La Juventus avverte i rivali, e soprattutto il Torino, primo avversario dopo la parentesi azzurra: sta trovando la quadratura di tutti i problemi, che del resto erano preoccupanti. Ci voleva solo tempo perché Trapattoni portasse a termine esperimenti che dovevano trovare risposta sul campo. Il campo dice attrazione: l'intesa fra i singoli che Bettiga è il compagno giusto per Boniek e Platini, che il rientro di Brio darà alla difesa il «secondo marcatore» che manca in assenza dello stesso Brio e di Cabrini.

Chiaramente l'allenatore dovrà sacrificare nuovamente qualcuno. Prima Prandelli, al ritorno di Brio, e poi Bonini e Furino, quando rientrerà Cabrini. Sono state e scelte difficili quelle di Trapattoni, ma intanto c'è da considerare soprattutto l'accordo che si sta perfezionando attorno all'asse Platini-Boniek, il fioretto e la spada della squadra campione.

Ieri intanto il Pisa ha ricordato alla formazione bianconera che non avrà respiro in questa stagione, la reazione dopo lo zero a due (avevano segnato in precedenza Platini e Ros-

si) che in altri tempi sarebbe stato determinante. Nel campionato nessuna partita è chiusa anzitempo, e nessuna lo sarà soprattutto per la Juventus che con la forma, la sua fama, sollecita più che mai l'applicazione di chi le sta di fronte.

Assieme a tutte le cose buone, la partita col Pisa ha detto anche che in difesa la «torre» Brio è importante. Vista l'insistenza del Pisa nell'attaccare palloni alti, Trapattoni ha mandato in campo Storgato. E senza il secondo marcatore, Berggren per quanto bravissimo ha avuto in alcuni momenti vita troppo facile. Le pecche importanti conoscerle, anche se ieri sono state mascherate soprattutto nel primo tempo dagli effetti della «trazione anteriore», dagli scambi Boniek-Platini la collaborazione di Rossi e Bettiga, dalle tre reti.

Solo nel finale, di fronte a un Pisa che accennava a rallentare, la Juve ha avuto delle difficoltà di ritmo. Affioravano le scorie della partita con lo Standard, evidentemente. Nulla di preoccupante, forse tutto previsto dall'allenatore. Ma la Juve consegna a Bearzot per la

importante e delicata partita di sabato con la Cecoslovacchia gruppo di giocatori in ottime condizioni, con l'aggiunta di un Bettiga che il commissario tecnico ha già detto avere affatto dimenticato. consegna anche al c.t. francese Michel Hidalgo un Platini carismatico, il quale si troverà fronte il granata Van de Korput nell'amichevole Olanda-Francia che si giocherà mercoledì sera a Rotterdam.

La Juventus tutto sommato ringrazia il Pisa che l'ha fatta soffrire. Serviva una nuova verifica della condizione fisica e della capacità di concentrazione quattro giorni dopo la partita (quella di Coppa con lo Standard) che aveva già chiesto il massimo sotto profilo psicofisico. La risposta è stata positiva, importante come la stessa vittoria, il punto rosicchiato alle avversarie più temute.

Juve pronta per il derby, insomma, rincorsa. Trapattoni dice che i conti li farà ma per pronti allo sprint si può aspettare che arrivi la primavera.

Bruno Perucca

JUVENTUS - Pagelle

	STAMPA SERA	ESPRESSO	L'ESPRESSO	L'ESPRESSO
ZOFF	6	6	6	6
BONINI	7	6,5	6	6
PRANDELLI	6	5,5	6	6
(STORGATO)	6	6	s.v.	6
FURINO	6	6	6	6
GENTILE	6,5	6	6	6
SCIREA	6,5	6,5	7	6,5
BETTEGA	7	6	7,5	7,5
TARDELLI	6	6	6	6,5
P. ROSSI	6,5	5,5	6	6,5
PLATINI	7	6	6	6
BONIEK	7,5	6,5	7	6,5
Arbitro: PAPPALARDI	5	5	5	7

«Ora è calcio-spettacolo» parola di Rino Ferrario

Rino Ferrario, già ospite di «Stampa Sera» nel commento alla partita, ha scritto nuovamente le sue impressioni su Juventus-Pisa. Ecco:

«Ero andato allo stadio, non ho difficoltà ammetterlo, anche e soprattutto per la controprova di quello che ho visto mercoledì sera contro lo Standard. È trattato di un calcio strepitoso, tale da incantare gli spettatori. Contro il Pisa volevo controllare le cose stavano davvero così, la Juventus in grado di tenere agevolmente quel ritmo. Tenevo anche conto della mia purtroppo lunga esperienza che mi insegna come il ripetere certe gare sia sempre tremendamente difficile.

Per fortuna, è andato tutto bene, i bianconeri hanno saputo superare la prova



che era molto più difficile di quello che poteva sembrare a prima vista. Questi due punti, insomma, peseranno molto nel bilancio complessivo del campionato. Dico, in altre parole, che c'è essere contenti anche per-
ché il Pisa si è dimostrato buona squadra che addirittura impensierito i bianconeri. Tra l'altro, si viste cinque reti, partita è stata piacevole e divertente».

Rino Ferrario

to sprint

Piercarlo Baldoni



I TRE GOL DELLA JIVE. IN ALTO PLATTINI APRE LA SERIE: AL CENTRO IL FIGOHE DI ROSSI: IN BASSO, L'EBULLITANZA DI BETTEGA

PIEMONTE E LIGURIA: DALLA C AI DILETTANTI

Hanno caratterizzato la domenica calcistica

Marangon fa valere il suo «pedigree»

E' un prodotto juventino - Dimenticato da tutti, la Sanremese lo riscopre con successo

Un fratello nazionale

SANREMO — Ha un fratello celebre che ha giocato perfino nella nazionale di Bearzot e lui, anche se è ancora andato più in là della C1, in comune col fratello maggiore ha la stessa matrice calcistica, cioè la squadra giovanili della Juventus. Una specie di «pedigree» d'eccezione.

Parliamo di Fabio Marangon, terzino-mediano della Sanremese, per gli annali del calcio, Marangon II, visto che c'è anche Marangon I che gioca in serie A nel lanciatissimo Verona.

Da due domeniche, Marangon compare stabilmente nel tabellino

della Sanremese. Una specie di acquisto d'autunno, anche se alla corte di Borra e Canali era arrivato fin dall'estate. Poi era sparito, quasi dimenticato. Nessuno parlava di lui. All'improvviso è ricomparso. Alla Sanremese si sono accorti, tutto d'un tratto, di avere un giocatore in più?

L'interessato non fa polemiche: «Avevo dei grossi problemi familiari che mi hanno trattenuto in Veneto — dice — per fortuna ora, in parte, si sono risolti ed ho potuto nuovamente essere utile alla Sanremese, una società che mi è stata vicina in questi mesi. Mi sono sempre allenato quan-

do mi hanno chiamato non ho esitato a buttarmi nella mischia».

Una manciata di minuti a Mestre: un'ora buona in campo ieri contro il Rimini. Questo il recentissimo curriculum biancazzurro del Marangon «dimenticato». In tutti questi mesi si è allenato con il Treviso, per un vicino a Quinto, nel Trevigiano, il 1° gennaio 1982). Si era parlato di una sua cessione ad un club veneto, ma poi all'improvviso è ritornato alla Sanremese a tutti gli effetti. E «mister» Canali ha dimostrato di gradire il suo rientro nei ranghi.

Bruno Monticone

Mantovani esalta Loano con una rete da moviola

LOANO — Grazie al suo gol, ieri i tifosi di Loano hanno sognato per 55 minuti di battere anche la capolista Andora. I primi della classe (c'è voluto, però, un calcio di rigore) hanno poi fatto valere i giusti diritti, ma per Antonello Mantovani, vent'anni, centravanti della Loanesi, è stata comunque una giornata speciale.

Una rete stupenda, da rivedere alla moviola, per gustarla completamente. Una punizione di Caruso dalla sinistra, la respinta della difesa ospite di Mantovani che su in rovesciata per colpire in modo così perfetto la palla mandata proprio nell'angolo basso, lontano dal portiere Setti.

Mantovani rivive quel momento: «Quando mi sono alzato, avevo soprattutto paura di far male a qualcuno. Poi, ho sentito la palla sul piede giusto, l'ho colpita bene, sono stato anche fortunato. Purtroppo mi è servito a niente, quando ho visto la palla entrare, speravo sinceramente che potesse bastare il mio gol per fermare l'Andora».

Sul risultato, Mantovani, cresciuto nel San Nicolò di Pietra Ligure, poi passato al Finale, questa stagione alla Loanesi, non è niente da ridire, «anche se tre gol di differenza, vista la partita, sono un po' troppi».

Ora il ragazzo medita la vendetta dell'ex, perché domenica prossima la Loanesi sarà di scena a Finale Ligure.

Pier Paolo Cervone

La rappresentativa scova un nuovo bomber: Ragazzo

CARMAGNOLA — Si chiama Cesare Ragazzo, e da pochi mesi ha compiuto 18 anni. E' il centravanti che mancava al Carmagnola. Un giocatore di classe, sicuro negli scambi, grintoso nei tackle, preciso nei tiri. Ieri, «Morino», questa giovane speranza del calcio piemontese ha messo a segno una doppietta.

Le sue due reti hanno permesso al Carmagnola di uscire dallo stadio di ginevrino con l'intera posta.

Cesare Ragazzo è di Carmagnola. Per alcuni ha militato nella Primavera della Juventus, poi ha deciso di abbandonare le ambizioni di serie A, e

lunga trafila per arrivare in prima squadra, è tornato nella sua città, accolto a braccia aperte.

L'accoppiata Cavaglia-Ragazzo ha subito dato i suoi frutti e la «matricola» è riuscita a superare a testa alta questa prima fase del campionato. Adesso per Cesare Ragazzo si aprono molte strade, prima fra tutte quella della rappresentativa. Dice infatti Dino Raviola, ospite d'onore ieri in tribuna: «Ho perso Cavaglia, ormai fuori quota, ho trovato un nuovo bomber. Credo proprio che un posto in squadra sarà sicuramente per lui».

Fiorenzo Panero

Gazzano supera l'esame-derby Pinerolo

PINEROLO — Debuttare tra le amiche in occasione di un derby, è sempre difficile, anche per un giocatore di provata esperienza come Ettore Gazzano.

Nato ad Imperia, dove ha dato i primi calci al pallone, Gazzano ha militato tra le file di alcune tra le più prestigiose formazioni di serie C, quali la Sanremese, la Biellese.

«E' un ragazzo di forte temperamento e grande personalità», così si è espresso il presidente Candellero, dimostratosi molto soddisfatto della prova di libero biancoblu. Nella difficile partita contro l'Orbassano, è stato il migliore in campo, mettendo in mostra un buon controllo di palla ed eccellendo nel gioco aereo. Sempre ben piazzato, è stato la spina nel fianco dell'attacco ospite, sostituendosi addirittura al portiere Cannarozzi, respingendo sulla linea un tiro-gol di Leotta. Il pubblico lo ha accolto molto bene, riservandogli spesso applausi a scena aperta.

«Una tifoseria davvero eccezionale — dice — una squadra che milita tra i dilettanti. Si poteva vincere, purtroppo i derby sono partite difficili e aperte a qualsiasi risultato. I miei compagni ce l'hanno messa tutta, ma talvolta un pizzico di sfortuna rende anche i più generosi sforzi».

Massimo Oportì

Marazzi segna ma la Novese resta al palo

NOVI — La Novese è stata costretta al pareggio (1-1) dall'Acqui nell'atteso derby provinciale. La sfortuna, una volta rimandata la prima vittoria interna stagionale del biancoccio del presidente Dino Rosco, la rete locale è stata realizzata da Marazzi, che è salito a quota quattro nella classifica dei marcatori.

Roberto Marazzi, 21 anni, milanese di nascita, risiede in provincia di Savona. Ha iniziato l'attività calcistica a 14 anni, nel settore giovanile del Genoa, apprendendo i primi insegnamenti nel vivaio rossoblu di Mainetto, un tecnico preparato e capace. Ha sempre ricoperto il ruolo di punta, rivestendo le maglie n. 11 e 12. Dal Genoa, Marazzi è poi passato al Sant'Angelo Lodigiano, perfezionando le sue conoscenze tecniche sotto la guida dell'allenatore Danova.

Nella passata stagione ha giocato nel campionato di Eccellenza, nella squadra genovese del Pontedecimo, segnando 13 reti. Arrivato alla Novese in comproprietà con il Sant'Angelo, è ben presto diventato l'idolo dei tifosi biancoccio. Di struttura fisica ragguardevole, fornito di una buona elevazione, preciso colpitore di testa, in possesso di un forte tiro, Marazzi è un forte tiro, Marazzi è un forte tiratore.

Gustavo Collareta

L'argentino di Mira s'inchina a Pari

Il difensore del Novara ha messo il bavaglio a Vitulano: inizia bene il mese di fuoco

NOVARA — E' incominciato il prezioso pareggio in quel di Mira il mese di fuoco per il Novara. In trenta giorni gli azzurri dovranno misurarsi con le «big» girone e far fronte al doppio impegno di Coppa Italia con il Brescia. Lo 0-0 di ieri rappresenta dunque un inizio promettente. Uno dei maggiori artefici di questo pareggio è stato sicuramente capitano Pari.

Posto alla guardia dell'avversario più pericoloso, l'argentino Vitulano, elemento di classe che ha militato anche in categorie superiori (era stato «importato» dall'Inter) rappresenta un po' il faro della squadra novarese. Pari è uscito decisamente vittorioso dal confronto. In una sola occasione, nel secondo tempo, Vitulano è riuscito a con-

cludere pericolosamente. Allora ci ha pensato Serami a salvare la sua porta. Per il «gatto» della gara Pari gli ha messo decisamente il bavaglio.

Vitulano era particolarmente temuto in casa azzurra perché, nelle precedenti occasioni, contro il Novara è sempre riuscito a segnare. Ora Pari era al corrente. «Questa tradizione negativa è stata interrotta — afferma il capitano con orgoglio — Vitulano è un avversario che conosco bene, avendolo controllato quando militavo nel Foggia e lui vestiva la maglia del Livorno. Così ho incontrato eccessive difficoltà. L'importante è tenerlo il più lontano possibile dalla nostra porta ed anche con l'aiuto dei compagni ci è riuscito. Ieri il Novara ha creato anche parec-

chie occasioni da gol, non sfruttate per l'imprecisione degli attaccanti e, diciamo pure, per un pizzico di sfortuna. Il palo di Masuero, a porta vuota, è stato addirittura clamoroso. Pensa Pari? «In effetti eravamo preparati mentalmente per una partita di contenimento. Poi, però, soprattutto nel primo tempo, ci siamo resi conto che riuscivamo a imporre il nostro gioco. Siamo mancati in fase di realizzazione ma la prestazione della squadra, nel suo complesso, è stata oltremodo soddisfacente, anche perché non so quante formazioni riuscirebbero a passare indenni da quel campo. Abbiamo fallito qualche gol, è vero, vuol dire che ci rifaremo mercoledì in Coppa con il Brescia».

Renato Ambiel

Il «gatto» di Mezzomerico si ripaga con le rivincite

MEZZOMERICO — La «matricola terribile» del girone A non è più rivelazione: lasciata un angolo l'emozione della debuttante al ballo di corte (mai il Mezzomerico nella sua storia è salito sul palcoscenico della Promozione), la società presieduta da Gildo Pozzi, aggiudicandosi il «match-clou» il Borgoticino, ha acquisito la sicurezza delle primedonne.

Anche ieri l'undici di Giancarlo Amadeo ha sul campo assunto la sua tattica preferita: lasciare agli altri il compito di attaccare, per poi colpirli in contropiede. «Perché il gioco riesce, è però necessario avere una difesa fortissima — dicono gli esperti — e un portiere ferro».

Il n. 1 «saracinesca» Mezzomerico lo ha: Fernando Lazarini, il «gatto» di Marano Ticino, che dopo un anno di inattività in Prima categoria sta ritornando agli onori della cronaca.

L'anno scorso il Borgosesia, la società proprietaria del mio cartellino, dopo tre stagioni mi dirottò in prestito al Quarona — afferma il portiere — e pensare che solo mesi prima avevo indossato la maglia della rappresentativa piemontese ed ero in procinto di approdare a un club di serie superiore. Adesso con il Mezzomerico mi sto prendendo un sacco di rivincite, anche perché con questa squadra aggiudicarsi il campionato non è più un miracolo».

Roberto

«Nonno» Bosca (37 anni) amore-odio con Albenga

ALBENGA — «A metà ripresa, con una rete di vantaggio, non potevamo più giocare, ci restava soltanto una tattica difensiva, e ha pensato di modificare il centrocampo». Così Elvio Fontana, l'allenatore dell'Albenga, spiega la sostituzione di Gigi Bosca nell'incontro con l'Aosta, vinto per 1-0.

Bosca non l'ha presa bene, ha avuto un motto di stizza, ma non ha dato seguito a polemiche e lo farà neppure nei prossimi giorni. E' facile però arguire che dopo essere stato l'ispiratore del gol-partita, non ha gradito dover lasciare il posto.

Bosca, comunque, col suo comportamento continua ad essere raro esempio di disciplina sul campo e fuori dallo stadio, mentre

con i suoi 37 anni, che ne fanno il «nonno» del campionato, i suoi invidiabili trascorsi in serie superiore (ex di Savona e di Imperia) potrebbero ispirargli e giustificare qualche intemperanza. Ma Gigi si è imposto, delle regole cui non sfugge: accurata alimentazione da atleta, puntualità agli allenamenti, massima disciplina sul campo.

E' rimasto all'Albenga senza la pretesa di un posto stabile in squadra e aveva giocato solo qualche spezzone fino a quando un infortunio di Piutino lo ha portato a vestire la prestigiosa maglia n. 10, da sempre il numero di impegno con prestazioni determinanti.

Giuseppe Morchio

Dopo il gol è sostituito

I PERSONAGGI DEL CALCIO REGIONALE

La cronaca (questa volta) è tutta per loro

Il derby fa risvegliare Pela Savona conquistata da Caboni

Il libero della Pro Vercelli baluardo invalicabile per la Biellese

Il nuovo trainer (e la fortuna) ha cambiato volto alla squadra

Mettatore al «Robbiano»

VERCELLI — Il gran derby giocato dal «Pro» contro la Biellese ha sancito una rivincita: quella dell'allenatore Vallongo, dopo l'eliminazione in Coppa Italia a parte dei lanieri, quella di Marongiu, ritornato a giostrare a buoni livelli a quella del libero Pela, apparso rinfancato rispetto alle ultime, prove.

Fabrizio Pela, che ha 23 anni e che di Villata, un piccolo centro agricolo vicino a Vercelli, era stato delle più realtà dello scorso campionato. Libero preciso, a tratti elegante, si era espresso al meglio anche perché aveva potuto ancorarsi ad un difensore centrale del calibro di Bonni.

Partito Bonni per Cairo, Pela aveva mostrato un po' la corda, anche a causa dell'infortunio che, nelle prime gare, aveva privato la difesa del stopper, Castiglioni. Ma l'ex giocatore del Bor-

gomanero è rientrato, garantendo a Pela l'indispensabile contraccera. I risultati non visti ieri.

Ha commentato il giovane libero: «Il mister mi ha pregato di contenere il mio slancio offensivo e di stare indietro a presidiare costantemente la difesa. Penso di avere svolto appieno il mio compito».

E la Biellese? «Non mi è sembrata meglio — ha osservato Pela — ma forse il merito è anche nostro. Tutto ci è girato per il giusto verso, ed abbiamo vinto nettamente, addirittura al 2-0 del punteggio».

Fabrizio Pela, che ha anche indossato la fascia del capitano dopo l'uscita di Valera (70'), ha contribuito quindi a regalare al pubblico del «Robbiano» un attesissimo e rotondo. A Vercelli la vittoria nel derby vale sempre doppio.

Walter Camurati

E l'Alessandria paga

SAVONA — Edo Caboni arriva al Savona e vince 2-0 l'Alessandria. Certo, non tutto il merito può essere attribuito a un allenatore, ma sembra che in squadra ci sia stata finalmente un'inversione di tendenza. Giocatori che corrono e si battono, voglia di vincere anche un pizzico di fortuna, quando l'Alessandria colpisce un gran palo.

Si dice che Caboni sia un tecnico fortunato... «Non so — risponde il neo allenatore del Savona — mi sono mai posto il problema. Comunque, preferisco che in giro si dica questo piuttosto del contrario».

Caboni ha dovuto fare su-

bito scelte dolorose. Sono rimasti in panchina Enao, Turini, Marini e Piovaneli. Colpa, per meglio dire, merito della società, che a ottobre ha rafforzato la squadra.

La vittoria interna del Savona coincide con una sconfitta casalinga della Sanremese. Caboni di Sanremo, Melillo è stato prelevato proprio dalla società biancazzurra. Il commento dell'allenatore è breve e misurato. «Mi spiace sinceramente per la Sanremese, ormai mi sento biancoblu a tutti gli effetti. Guardo solo in casa mia, sono contento per i nostri due punti».

Il cambio del tecnico pare dunque aver portato almeno fortuna al Savona. E' stato esonerato un allenatore pur serio e capace come Cucchi, adesso tocca a Caboni tentare l'operazione salto in CI.

Lui che ne pensa? «Un argomento che è meglio non trattare, almeno in questo momento. Cerchiamo solo buoni risultati, vogliamo restare il più possibile nelle prime posizioni. E adesso abbiamo due trasferte consecutive, a Grosseto e Civitavecchia: cercheremo di andare entrambi i campi per fare punti. Questo potete giurarcelo».

Sandro Chiaramonti

Il grigliavento non basta
Molteni-gol

TORTONA — Virginio Molteni, attualmente in servizio militare al Centro atleti di Bologna, ha proiettato ieri, nella partita contro il Montecatini, il gol del pareggio per i bianconeri tortonesi, rimediando così ad una casa.

Molteni, Derthona è arrivato l'estate scorsa, quando la formazione bianconera lo aveva rilevato dal Seregno, squadra dove il ragazzo ha giocato per due stagioni nel campionato di C1 dove praticamente è cresciuto. Infatti, Molteni, nato vent'anni fa in un paesino molto vicino a Seregno, è stato in questa formazione che ha avuto la possibilità di inserirsi nel gioco del calcio.

Attaccante di quelli mai domi, sempre pronto allo scatto, Molteni, purtroppo, ha incontrato, nella sua stagione tortonese, il servizio militare che, in un certo senso, non gli ha permesso di esprimersi al meglio. «E' chiaro — spiega — che il non poter seguire puntualmente la preparazione con il resto dei compagni mi crea qualche problema. Infatti, per tutta la settimana mi trovo a Bologna, e a disposizione del mister solo al sabato pomeriggio e alla domenica».

Enrico Regalzi

Tirapelle
tuttofare
omegnese

OMEGNA — L'autore della prima rete dell'Omegna contro Pergocrema, è stato un ragazzo appena 21 anni, Luigi Tirapelle. Il giovane sonero è arrivato sulle rive del Lago d'Orta insieme a Mazzato, nell'ambito dell'affare che ha portato Madaschi a Vicenza. Infortunatosi al primo allenamento, durante il ritiro precampionato, Tirapelle ha poi indossato la maglia di titolare, togliendola all'amico sato, infortunatosi a sua volta, vigilia del torneo. Da allora è sempre stato presente, mettendo in mostra doti tecniche molto buone unite a velocità e tenuta atletica invidiabili.

Dopo aver iniziato giovanissimo nella squadra del suo paese, Boncà, in provincia di Verona, la giovane punta rossonera ha poi militato nel Vicenza, seguendo tutta la trafel delle giovanili, approdando infine alla Berrettini omegnese. Poi, quest'anno, grande balzo nel campionato vero, quello di C2. «Un po' di emozione all'inizio — dice Tirapelle — poi tutto è andato bene, anche se qui all'Omegna sono impiegato in una unica punta e questo comporta un dispendio di energie notevole, dovendo spaziare a destra ed a sinistra».

A. Martinazzi

Alessandria meno grigia
con l'arrivo di Lancetti

ALESSANDRIA — Fra i protagonisti più interessanti della sfortunata trasferta di Savona è Marco Lancetti. Il libero è arrivato all'Alessandria con le liste autunnali. Nato il 6 luglio a Reggio Emilia, ha avuto momenti di soddisfazione a Padova, Campobasso e Busto Arsizio dove, proprio l'anno scorso, ha contribuito alla promozione in C1 della Pro Patria.

Aito, pronto negli interventi di testa, Lancetti non disdegna proiettarsi in attacco. Con intelligenza, sfrutta le potenti leve per interrompere od impostare, è stato un acquisto vantaggioso per i grigi.

«Avevo avuto qualche difficoltà con i dirigenti della Pro Patria — ha affermato il libero — mi è stato proposto il passaggio all'Alessandria e ho accettato. Considero il club serio e dalle nobili tradizioni. Inoltre, c'è volontà di ritornare nella terza serie nazionale. Ieri a Savona nulla ha potuto per impedire due reti dei liguri, entrambe scaturite da calci piazzati. A fine partita, Lancetti era pensieroso: «Il forte vento gelido ha frenato lo slancio di tutti noi. Si è trattato di una giornata contraria: ma c'è tempo per rimediare e riprendere il cammino delle prime posizioni della classifica».

Roberto Gelato

Il Casale adesso sogna
e ringrazia Magagnini

CASALE MONFERRATO — Con la prestazione positiva ed esaltante, Casale è riuscito nell'impresa di superare il Prato (3-1) — sino a ieri capofila del girone —, portandosi a testa del toscano, ora avanti di sola lunghezza.

Protagonista di un brillante avvio di stagione, la squadra, che solo otto giorni fa conosceva l'amaro della sconfitta sul campo dell'Imperia, dopo il successo con i toscani viaggia il vento in poppa. Il pronto riscatto e la ritrovata amalgama della formazione coincidono con la grande prestazione fornita da Saverio Magagnini, che contro il Prato ha messo a segno il terzo gol.

Ventun anni, mediano, Magagnini è originario di Calci (Pisa); un passato nelle giovanili della Fiorentina (due anni in formazione «Primavera»), poi nel Monteparchi, Viareggio, rappresentano un'esperienza preziosa. Dotato di una carica agonistica invidiabile, anche ieri ha sfoderato tutta la sua grinta, facendosi ammirare per impegno e gioco.

«Siamo scesi in campo molto concentrati — ha affermato al termine dell'incontro —, coscienti di affrontare un Prato che vanta fior fiore di giocatori. Soprattutto, contavamo di praticare un buon gioco, sono venuti i gol, siamo divertiti».

Gino De Franceschi

Seo rilancia
il Cattaneo
pigliatutto

BORGARO — Non sappiamo come Gabriele Cattaneo, classe 1960, abbia potuto guadagnarsi la fama di portiere «pazzo», dal rendimento incostante e quindi poco affidabile. In realtà quest'anno Borgaro ha saputo far ben volere da tutti, anche dai dirigenti che, ovviamente, badano al sodo. Se la difesa ha dimostrato più di un'occasione di cavarsela in modo egregio, buona parte del merito è da attribuire proprio a lui.

La carriera di Cattaneo era iniziata sotto i migliori auspici, nelle giovanili del Torino, poi nell'Ivrea, dove esordì in un campionato sfortunato sotto la guida di Franco Sattolo. L'anno scorso però lo troviamo a Verolengo, sulla panchina di una squadra di Prima categoria che lotta disperatamente per conquistare la salvezza. E, pochi mesi dopo, eccolo tra i pali di una formazione che tiene brillantemente il posto nell'interregionale.

Un salto notevole. Notevole era stata la discesa di Gabriele Cattaneo e soddisfatto dell'attuale sistemazione: «Una squadra giovane, difensori esperti, piuttosto navigati. La difesa, anche quando è pressata, tiene abbastanza bene, senza perdere la testa. Il mio lavoro? Credo di aver parato il parabile».

Giampiero Paviolo

L'Ivrea forte
(dice Pannini)
solo coi suoi

IVREA — C'era soddisfazione, nello stesso tempo amarezza sul volto di Stefani Pannini mentre rientrava negli spogliatoi dell'Ivrea. Satisfazione per quel gol che a quarto d'ora dal termine sembrava aver scardinato la munita difesa del Vado, amarezza per le reti che gli ospiti avevano segnato a tempo abbondantemente scaduto sulla quale tutta la squadra arancione deve riflettere a lungo.

«Un peccato — ammette il libero arancione —, la vittoria ormai sembrava in mano nostra».

Toscane verace di S. Minato, 23 anni, dopo aver esordito nella squadra di casa, Pannini è passato nella Pistoiese, dove è giunto anche agli onori della prima squadra, per poi emigrare l'anno al Cuoio Pelli e accasarsi infine in riva alla Dora Baltea.

Onesto, Pannini non cerca scuse sul gol del Vado: «ammette che qualcosa nella squadra ha funzionato. Non si possono regalare punti simili. In effetti, a noi l'Ivrea è molto forte, ma ci manca ancora qualcosa, forse la mentalità che richiede un torneo come questo. Ma sono certo che ci addatteremo presto a quel punto i nostri tifosi non dovranno più soffrire».

Rolando Argentieri

Morone, sconfitto ma applaudito L'azzurro si addice a Massasso

Il portiere della Biellese ha incantato i tifosi del «Robbiano»

L'ex nazionale dilettanti allena con successo la matricola Chieri

Barriera invalicabile

BIELLA — Quando una squadra perde, solitamente è difficile sostenere che il portiere sia stato uno dei migliori in campo. Invece è accaduto ieri per Pier Gianni Morone, della Biellese, sconfitto al «Robbiano» dalla Pro Vercelli per 2-0.

Il difensore bianconero è entrato al 10' della ripresa, al posto del titolare Berto, infortunatosi a uno scontro con un attaccante avversario. In quel momento la partita stava già volgendosi nettamente a favore del padroni di casa, tuttavia il clima, essendo «derby»,

era ancora particolarmente arroventato.

Sfruttando i varchi che in contropiede si aprivano nella retroguardia della Biellese, Pro Vercelli ha avuto almeno altre tre occasioni favorevoli per «punire» con un pesante punteggio i tradizionali rivali. Sempre però il «bianco» si sono trovati di fronte un grande Morone, che con interventi coraggiosi e spettacolari si è opposto con bravura a tutti i tiri degli attaccanti vercellesi. Alla fine ha riscosso applausi anche da parte dei tifosi avversari.

«Non andava, semplicemente, di prendere gol — ha scherzato Morone —; certo, sono avanzati, fatto di essere entrato quando ormai il risultato è deciso, ho avuto la fortuna di trovare subito la giusta concentrazione».

Ventuno anni, cresciuto nel vivaio della Biellese, Morone ha già avuto la soddisfazione di diventare titolare. Quando però ha dovuto nuovamente stare in panchina, ha sempre accettato con buon grado le decisioni dell'allenatore.

Puntiglioso ed esperto

CHIERI — Ieri, Chieri-Farigliano (0-0), il personaggio era seduto in panchina: parliamo di Piero Massasso, ex mezzala, gran fisico (ma anche molto sale in zucca e «piedi buoni»), ex nazionale e ora allenatore degli azzurri chieresi. Smessi l'agonismo, infatti, è passato all'insegnamento con lo stesso puntiglio di prima. E' sempre alla ricerca di documentazione nuove e pronto nell'apprendere, per meglio operare nelle sue nuove mansioni.

Cresciuto nelle giovanili dell'Auxilium (fucina campioni e campioncini: Jacomuzzi, Garella, Maggiora, Viola), Massasso, nel '68 passa all'Ivrea (anni), dopo è all'Acqui (altro biennio) e poi al Chieri. Nel frattempo si impegna presso il Banco di Roma, e subito è trasferito presso la sede della capitale, dove rimane anni e colleziona nel contempo ventina di pre-

senze nella nazionale italiana dilettanti (un traguardo raggiunto da pochissimi giocatori torinesi).

Rientra a Torino nel '76 e passa al Seo Borgaro, dove rimane un lustro. Nella stagione '80-'81 inizia la sua prima esperienza come allenatore a Cambiano (1ª categoria), con buoni risultati. L'anno dopo il Chieri che, ristrutturata la società, tenta la risalita in Promozione, lo chiama alla guida di un manipolo di ragazzi, che il primo tentativo centra l'obiettivo.

L'ambiente Chieri è ottimale e Massasso accetta la riconferma, ma purtroppo l'organico è disposizione è sempre quello, giovane ed inesperto. Così quest'anno la compagine naviga nelle zone basse della classifica, pagando lo scotto dell'inesperienza e della giovinezza.

Claudio Bianco

PRIMA CATEGORIA IN PIEMONTE

Risultati, classifiche e commenti

GIRONE A Tanto il cappello all'ospite Romagnano

Romentino a testa alta

ROMENTINO — Grande partita fra la «matricola» Romentino e il Romagnano, delle più qualificate aspiranti alla promozione. Alla fine il risultato ha dato ragione agli ospiti, ma i padroni di casa — confronto a testa alta: hanno fatto tutto il possibile per fermare l'undici granata e se non riusciti nell'impresa è stato perché Bobice e compagni hanno sfoderato una prestazione davvero maiuscola dimostrandosi finalmente degni della loro fama.

«Ci togliamo il cappello davanti a questo Romagnano — diceva a fine gara il presidente romentino Tormena — anche se ad un certo punto cominciavano a sperare di portare fino a termine il pareggio. Il fatto è che loro hanno in campo quella esperienza che a noi fa difetto. Comunque perdere una gara così «brucia». La mia squadra ha giocato bene e merita ogni elogio».

Sotto la direzione (ottima) dell'arbitro astigiano Anselmo, la gara era cominciata sotto i migliori auspici per i locali che al 6' impegnavano — gran tiro — Andreoletti — il portiere ospite Malengo. Rispondevano però subito quelli del Romagnano con due pericolose punte verso la rete di Poletti al 15' e al 35'.

Nella ripresa arrivavano i gol. Il 17' passava il Romagnano col terzino Barger, ma 5' dopo, per fallo — Bobice su Andreoletti, la Romentino frulava — un calcio di rigore che veniva trasformato dal giovane Boninsegna (un po-

me che è — garanzia).

Il punto del definitivo 2-1 lo realizzava — testa su azione di calcio d'angolo Iviglia ad un quarto d'ora dalla fine — l'ultima parata difficile la compiva Malengo pochi minuti dopo salvando così la vittoria dei suoi. Fra i migliori in campo Malengo, Manfreda e — per il Romagnano e

Poletti, Castano, Gandini e Ferrari il per i locali.

Con questa vittoria il Romagnano ha raggiunto la vetta alla — Ju. Cameri, costretto alla divisione della posta dal Suno. Il Cameri ha attaccato a lungo, ha totalizzato ben 12 calci d'angolo (contro uno solo).

Le «storierie» del Baveno

DORMELLETO-BAVENO: 0-2 — Dormelletto: Gaggero, Musarà, Pelle, Bortolami, Russi, Tosi; Gioria, Padarone, Riva, Righi, Mancuso. Baveno: Bozzetti, Conterio, Luvin (40' Galli); Malacarne, Fulgheri, Vittori; Calderone, Grana, Donghi, Sartorio, Rimetta (70' Villa). Arbitro: De Chiara. Reti: 16' Calderone, 80' Villa.

ROMENTINO-ROMAGNANO: 1-2 — Romentino: Poletti; Crugnola, Frangipani (Bonessi 70'); Gandini, Ferrari II, Castano; Ferrari I, Garini, Rossi, Andreoletti, Boninsegna (Malerdi 78'). Romagnano: Malengo; Barger, Iviglia; Rossi (Renolfi 76'), Cavallazzi; Vicario, Preza, Bobice, Ferraresi, Lorenzini. Arbitro: Anselmo. Reti: Barger al 62', Boninsegna al rigore al 67' e Iviglia al 75'.

OLIMPIA-CARPIGNANO: 0-0 — Olimpia: Bernardini, Marcellan, Nominelli; Belfio, Brignoni, Bellotti; Sette (Ranzani 70'), Guzzolin (Compostella 72'), Portoni, Brustio, Gaboardi. Carpi: Pipera, Ferraris, Chiodin, Tomola, Zonca, Conzoli, Bionda, Puncia, Poggiani, Oliva, Castellani. Arbitro: Luciani.

JU. CAMERI-SUNO 1-1 — Ju. Cameri: Francia; Fabbri, De Paoli, Trivi, Ruspà, Testa (Benolito 87'); Pravat, Rocchetta (Barbieri 85'), Ballezo, Orlando, Anonini. Suno: Francione; De Santa, Ferrini; Tarabbi, Gaboli, Pronz, Sacco, Arrigo (Mellone 80'), Sacchi I, Frangillo (Gioria 70'), Sacchi II. Arbitro: Levis. Reti: Trivi al 2' e De Santa al rigore al 15'.

OLIMPIA-CARPIGNANO: 1-1 — Olimpia: Sigismondi; Magnaghi, Cavalli; Bragagnolo, Brustia O., Costa; Maffei, Sci, Tamagni. Carpi: Di Giovanni, Carpi: Casagrande; Cametti, Brunazzi; Scaramucci, Frassi, Tribolo; Ferretto, Bolo, Lodo, Santini, Campanaro. Arbitro: Fiore. Reti: Brustia al 31' e Santini al 75'.

OLIMPIA-CARPIGNANO: 1-1 — Olimpia: Bolardi; Menzaghi, Cappelletti; Gallico, Cristina, Margaroli; Nedolini, Tulino, Scotti (70' Mastretta), Terroni, Crusinello; Minghini, Sansone, Minghini; Not, Gallo, Tinto; Barbieri, Ferri, Oddina, Vigoni, Saglietti. Arbitro: Rodin. Reti: 20' Gallo.

BELLINZAGO-CERANO: — Bellinzago: Peretti, Tampieri, Valentini; Merlini, Barbero, Canazza; Prendi, Stano, Steccanella, Bovio, Frigo. Cerano: Falco; Arrigoni, Fogliata; Roma, Basile, Marocchino; Montecalvo, Fella, Baraklo, Bandi, Reghenzani. Arbitro: Castella.

Classifica: Ju Cameri, Romagnano p. 10; Bavenese p. 9; Olimpia p. 8; Bellinzago, Cerano, Malina p. 7; Carpi, Carpi, Crusinello, Romentino, Suno p. 6; Dormelletto, p. 5; Crevolesse p. 4.

GIRONE C

Granata in ripresa dopo le delusioni

Nolese k.o. a Rivarolo

RIVAROLO — Il Rivarolo ha superato con il secco risultato di 3 a 1 la Nolese, matricola con l'Eureka Settimo della Prima Categoria e rivelazione in questo inizio campionato. La compagine granata in questo inizio campionato — del presidente Bausano dopo l'entusiasmante campionato della scorsa stagione (aveva fallito la promozione per solo punto a favore del Baciagallo San Maurizio) in questo avvio di campionato — un po' deluso le attese dei sostenitori.

L'inizio del campionato è stato disastroso in quanto nella prima giornata ha subito due squalifiche, nella seconda tre giocatori squalificati per cinque giornate: fatti questi che hanno un po' condizionato la squadra. Contro la rivelazione del Girone, la Nolese, una squadra che per la circostanza lamentava l'assenza di Varagnolo ed Aurigemma, il Rivarolo ha giocato una partita maschia e il risultato di 3 a 1 avrebbe potuto essere anche più consistente.

Battista Bollero, vice presidente del Rivarolo con incarichi tecnici, dice: «Siamo impegnati in questo campionato di Prima Categoria da tre stagioni, con i nostri acquisti Barby, D'Aversa, Brovarone e Pagliassotto, unitamente al recupero di Angelo Santovito, abbiamo dato un peso in più alla squadra che ha un potenziale senz'altro superiore a quello della scorsa stagione e con questo vorrei anche dire che la squadra potrebbe mirare al solito salto di categoria».

Actis, Torriane, Capriolo.

Bena, Bietto, Gallo, Paglia e Varello sono i nuovi dirigenti giunti in rinforzo al gruppo dirigenziale già esistente.

hanno permesso loro che oltre alla prima squadra si potesse allestire una Under 19.

Nicola Carruoso

LA CHIVASSO-RIVARA 1-1 — Chivasso: Muzio; Fabian, Forno; Pellegrini, Ferrara (58' De Fazio), Portelli; Carbone, (78' Daldone), Aleo, De Siena, Sala, Chiffuffo. Rivara: Renda; Castelli, Tamburino; Camillo, (46' Bonetti), Roberto; Nicolai, Ferroglio, Sansone, D'Agostino, Ferroglio. Arbitro: Antonelli. Reti: Roberto autorete, 66' Roberto.

VEROLENGO-LIVORNO 2-1 — Verolengo: Mazza; Froia, Sarno, Ambrosino, Mattiolo, Bergamasco; Mistura, Verna, Albano, Tucci, Skano, (85' Ala). Livorno: Bono; Bottanini, Tassinato; Pastoris, Baghino, Cognati; Masoero, Anzola, Cagliero, Facchetti, Simona. Arbitro: Gagliardi. Reti: 18' Cagliero, 75' Silano, 85' Albano.

SESTO-CALDERA 2-1 — Sesto: Parisi; Parazzolo, Laudato; De Michele, Muratore, Mauro; Agostaro, Broggio, Cristiani, Tancredi, Sonnessa. Caldera: Vendramin; Lusignea, Franceschetti; Ravagnani, Romano, Bagarello; Castaldo, Di Corallo, Rosso, Serni, Abantuoni. Arbitro: Onato. Reti: 15' Rosso, Sonnessa, 70' Di Mauro.

CINE-EUREKA SETTIMO 1-2 — Cine: Jarrera; Chiesari, Bergamino; Mastrogiovanni, Benvenuti, Pierimoni; Angelici (45' Insausti), Zanchi, Franco, Muggia, Motta. Eureka Settimo: Callà; Sarotto, Beria, Garnero, Giora, Ferrari, Sugamela, Demichella, Gallino (48' Filippozzi), Favero, (90' Stano). Arbitro: Destro. Reti: 18' Jarrera autorete, 60' Favero, 79' Zanchi.

RIVAROLO-SUNO 3-1 — Rivarolo: Molino; Santovito, Benedetti, D'Aversa, Griglione, Sciacore (Negro-Freri); Scanavino F., Palmieri, Gatti, Barby, Brovarone (Martignone). Suno: Fortunato; Franciolo, Data; Leonardi, Padellino, Ercoli; Russo (De Biase), Denaro, Porrovecchio, Marino, Galizia. Arbitro: Lana. Reti: 30' Gatti, 82' Galizia, 67' Palmieri, 73' Scanavino F.

SAN MAURO-VALLORCO 2-1 — San Mauro: Pieraci; Piazza G., Magri; Piraci, Fessari, Calvo; Berruto, Osola, D'Adamo, Capocchiano, Maynardi, Vallorco; Calese, Pianelli, Costantino; Tallon, Cavoretto, Pignatelli, Silva, Guglielmini, Dugoli, Bianco, Scuti. Arbitro: Massobrio. Reti: 22' Fessari, Silva su rigore, 85' Piazza, Espulso Scuti.

Classifica: Eureka Settimo p. 12; La Chivasso, Verolengo p. 11; Santhia p. 10; S. S. p. 9; La p. 8; Rensut Gassino, Rivarolo p. 7; Canale, Castellamonte, Settimo p. 6; Livorno, Ferrara, Rivara p. 5; Borgotorazza, Cine, Vallorco p. 3.

GIRONE B Esaltante rimonta sul Fenis ed è 2-1

Il Vigliano non si doma

VIGLIANO — Un Vigliano mai domo è riuscito a ribaltare in — una sconfitta

che pareva ormai certa. Merito senza dubbio dei ragazzi di Ubertalli, ma anche demerito

del valdostani del Fenis che, sicuri — avere già la partita in pugno, si — rilassati, permettendo agli scatenati «canarini» la rimonta.

Entrambe le squadre hanno iniziato la partita con molta prudenza, temendosi a vicenda. Il primo tempo, quindi, — ha provocato particolari emozioni. Nella ripresa invece il Fenis è partito all'attacco e dopo 5' al è trovato in vantaggio: su calcio d'angolo, Dujan ha approfittato dell'incertezza dei difensori viglianesi nell'allontanare la palla: si è impadronito della sfera e ha fatto centro con un rasoietto. I ragazzi di Ubertalli, — preda a un inspiegabile nervosismo, hanno dato la sensazione — rassegnarsi al peggio.

Giuseppe Romagnolo è stato espulso per somma di ammonizioni. La nuova disavventura ha fatto però da «doccia fredda» e i padroni di casa hanno finalmente reagito. Al 75', su calcio d'angolo, Conchin è stato pronto a deviare di testa in rete la palla calciata da Giurato.

Il Fenis — subito replicato — al 79' ancora Dujan ha avuto l'occasione — raddoppiare e invece ha tirato alto. Immediata controreplica del Vigliano, che all'82' ha segnato il gol della vittoria: Giurato ha «pescato» con un lungo lancio Renato Romagnolo, ben appostato, che non ha avuto difficoltà ad insaccare.

Maurizio Alfai

GIRONE D

Ricorso del Beinasco, Nichelino sconfitto

Guardaline, un ragazzo!

NERONI — VICA - VICTORIA WEST 1-0 — Neroni: Vica; Guasco; Ghio, Cappelletti; Di Falco, Muzzupappa, Falbo; Lo Scivo (85' Neriotti), Coppola (80' Morgano), Malcangi, Ferro, Garel, Strazzo, Isotta West; Bertoni; Vocale, Modafferi; Lambiasi, Ristoldo, Congiunti; Bovolenta, Nizza (83' Parvopasso), Doglioli, Notario (83' Ceruti), Di Dio. Arbitro: Alessio. Reti: 35' Malcangi (rigore).

LANCIA - CORNICA BEINASCO 0-3 — Lancia: Roscio; Gattoglio, Asinari; Fornarelli (80' Pinchera), Abbena, Modenesi; Carleri, Taraglio, Ferraro, Jacolino, Coasu (85' Rogato). Cornica Beinasco: Garetto, Rinaldi, Gatta; Racca, Maniero (65' Mazza) Romussi; Alderucci (61' Simiele), Errione, Fossi, Padone, Rucchi. Arbitro: Iscardi. Reti: 27' Padone, 51' Rucchi, 80' Gatta.

ALMORA - SIX — Almora: 1-4 — Venaria: Moniccone; Vacca (51' De Divita), Galeazzi; Castagnaris, Nitti, Nocca; Ricciardi, Setta, Rivera, Masinari, Chirico (62' Ghena). Tau: Gusrie; Boscolo, Fava; Zalarana, Omizzolo, Moschini; Burzio, Venaziano, Pasqua, Sinopoli, Siciliano. Arbitro: Favron. Reti: 10' Burzio, 37' Ricciardi, 61' Pasqua, 78' Siciliano, 83' Sinopoli.

PRO COLLEGGIO — ORONEVALLETTE 0-2 — Pro Collegio: Frassati; De Michele, D'Eligio; Milanello, Lanzoni (85' Piscione), Balconi, Biasoli, Roncon (46' Grattola), Lorenzoni, Rondinone, Cavallo, Oronevallette; Piero; Piccirillo G., Cracas; Di Giacomo, Garbin, La Terra; Piccirillo V., Capuano, Monopoli (80' Lanzoni), Amaro, Rabino. Arbitro: Ribaldone. Reti: 20' e 74' Monopoli.

VENARIA — 2-3 — Venaria: De Angeli; Costa, Barolo; Neroni (58' Crisafi), Basile, Della Riva, Parisi, Marone, Todaro, Verdini (56' Pace G.), Villaverde. Lascaris: Polati; Gibin, Sarcino, Carolo, Andriani, Memmo; Pontemoli, Pierluigi (70' Cigliano), Beltramo, Mancini, Giamusi (52' Crivellari). Arbitro: Bruera. Reti: 42' Memmo, 53' e 73' Crivellari, 70' Villaverde, 75' Todaro (rigore).

VERVINO — 3-2 — Vervino: Gullino; Martin, Campobenedetto; Versino, Agostini P.L., Agostini A.; Vanara, Jannon (85' Beltrame), Romagnolo, Vercellino, Dossena. Almesse: Garino; Manuguerra (83' espulso), Scandella; Foradini, Gro, Benedicenti; Leva, Castagno, Barbaro, Raimondi, Marino. Arbitro: Terzito. Reti: Romagnolo, 20' Castagno (rigore), 33' Vanara, 50' Leva, 78' Vercellino (rigore).

LUCENTO — SUSA 1-0 — Lucento: Felzon; Mirante, Bongiovanni; Bertolini, Simone, Jazzi R.; Salvato, Jazzi F., Durante, Testa, Solena. Susa: Martellosio; Cadelano, Pellissero; S., La Torre, Tui; Ventura, Assetta II. (60' Castucci), Neroni, Cabalo, Perolli. Arbitro: Faresse. Reti: 40' F.

NICHELINO CHICCO D'ORO - GRUGLIASCO 1-0 — Nichelino: Chicco d'oro; Rubicondo; Solis, Agostini; Marotta, Taurisano, Spada, Fressa, Di, Mialimari, Favale (40' Braccia), Migliorini (55' Russano). Grugliasco: Pavia; Brunetti, Diurno; Giorgio, Scarpelli, Carpentieri; Gueli, Falcetto, Nicolis, Bedice, Ricotta. Arbitro: Meaglia.

Classifica: Neroni Cascine Vica p. 11; Lucento e Six Tau S. p. 10; Beinasco e Oronevallette p. 9; Lascaris e Nichelino Chicco d'oro p. 8; Condova, Pro Collegio, Cornica Beinasco p. 7; Grugliasco e Venaria Aurora p. 5; Almesse, Amatori, Lancia e Victoria West p. 4.

Vincere sul campo per 4 a 1 e perdere poi a tavolino per 2 a 1 perché il guardalinee della società non ha ancora 16 anni (articolo 9 del regolamento, comma C), è un infortunio sportivo che lascia l'amaro in bocca.

A subire le conseguenze è stato il Nichelino, che si è visto togliere dal giudice sportivo, su ricorso del Cornica Beinasco, i due punti ottenuti nella gara del 24 ottobre scorso. Un regalo che ridà fiato alle speranze di primato del Cornica e mortifica quelle degli avversari.

Chi invece ha dimostrato di meritare ampiamente la posizione di leader del torneo è il Neroni Cascine Vica, vittorioso ieri sul battagliero e rinnovato Victoria West per 1 a 0. La società granata presieduta da Francesco Borroni, allenata da Neriotti è curata da Daniele Scipioti, pare abbia imboccato la strada giusta. Il suo ruolo di marcia vanta 11 vittorie, 2 pareggi e una sconfitta fuori casa, per un totale di 13 reti segnate e solo tre subite.

L'innesto di Ferro Garel a centro campo e il ritorno di Guasco tra i pali — ha detto il d.t. granata Gian Carlo Chiodo — ha rivalutato la squadra che oggi è consapevole delle sue possibilità. Se la fortuna ci darà una mano uno dei due primi posti in classifica non dovrebbe sfuggirci.

José Leva

St-Vincent a tutto gas

MAROS SAINT VINCENT - CHARVENOD 3-0 — Saint Vincent: Gallizzi, Vaccaro (85' Frachey I), Susanna; Bonin, Frachey II, Lombardini; Tiri, Vaser, Lavayaz; Oberl, Menabrea (80' Lenini) Charvenod: Simonetti, Joux, Drogo, Bonazzi, Bertarini (46' Dell'Innocenti), Rossero, Donato, Comè, Capus, Crestani, Callipari. Reti: 28', 65', 79' Menabrea. Arbitro: Marino.

VARALLO 1-1 — Sandolario: Sano; Marino, (66' Festa), Romanelli; Formagnana, Averono, (50' D), Dossona, Finati, Biasia, Albanese, Bortolotto, (46' Bider). Dufour Varallo: Genestroni, Delzanno, Cerri, Zandotti, (87' Cerutti), Travaglia, Menari; Botta, (74' Cocca), Ricotti, Zanetta, Osti, Rege. Arbitro: Barbero. Reti: 44' Osti, Albanese.

VALDENGO-PONT 1-0 — Valdengo: Siviore; Paschetto, Meneghelli II; Meneghelli I, Leva, Brovarone; Parini, Scotti, Coda Cap, Motta, Magaraglia, Pont Donnaz; Beratto; Bondon, Trevisan; Duval, Stevenin, Martignoli; Pernice, Ronc, Nicco, Mannino (66' Biava), Di Carlo. Arbitro: Cavallone. Reti: 73' Parini.

SANT'ORSO GABETTO-VALLE CERVO 1-1 — Sant'Orso: Nogara; D'Amico, Gaglianone, Vuillermoz, Guichardaz, Carlotto; Avati, Neu (40' Bosonin W.), Bosonin F., Bonin, Bevolo. Valle Cervo: Otin; Benedetti, Ghirardelli, Bigo, Calvo, Garella; Tiboldo, Sella, Fasano, Ferraro, Rizzero. Reti: 40' Avati, 79' Fasano. Arbitro: Aliu.

QUINCINETTES - PRO ROSSO 1-2 — Quincinettes: Pavani, Lazzeretti, Monetta, Lionville, Di Tunisi, Noro, Ferraris, Bernabè, Zoppo A., Zoppo N., Nonne (46' Sauro). Pro Rosso: Baglione, Pignata, Stefani, Costenaro, Montelararo, Peron, Danti, Monti, Razzano, Bernardi, Vanni. Reti: 35' Bernardi, 75' Sauro, 80' Bernardi.

QUARONESE - 1-0 — Strambinese: Turcato; Franciscato, Monte, Fredda, Sarborara, Bullo, Chiarella, Modina, Cossato, Ceretto, (89' Paravano), Ragliani, (70' Vanore). Quaronese: Bonomelli; Seitorinesi, Barini; Oro, Conti, Micciche; Frigolini, Bertocchini, Bucci, Villa, Baldo. Arbitro: Colombo. Reti: 20' Ceretto.

VIGLIANO TIS - NUS 2-1 — Vigliano: Ghirardelli; Davana, Romagnolo; Marino, Romagnolo M., Bianchetto, (65' Bochetti); Giurilo, Zanoni, (46' Concalin), Fraire, Barbirato, Romagnolo R. Fenis: Allera; Statti Pellissier; Nogara, Dujany, Dassaymonet; Zanna, (70' Vallino), Perruquet F., Quaglia, Bruner, Perruquet Fr. Arbitro: Mongelli. Reti: Dujany, 75' Conchin, 82' Romagnolo R.

Classifica: Maros S. Vincent, Pro Rosso, Sandicarisio p. 8; Quaronese, Strambinese, Vigliano p. 5; Charvenod, Fenis Nus, Fulgor Valdengo p. 7; Dufour, Orso Gabetto p. 5; Pont Donnaz, Valle Cervo p. 3; Quincinettes p. 1.

PRIMA CATEGORIA

Risultati, classifiche e commenti

GIRONE E

Una matricola che si diverte e fa divertire i suoi fans

Il Perosa affonda la Valeo Mondovì

PEROSA ARGENTINA — Alla vigilia dell'incontro con la matricola torinese l'allenatore della Valeo Mondovì, Bruno Cavallo, aveva avvisato i suoi giocatori: «Il Perosa finora non ha avuto molta fortuna e la sua attuale posizione di classifica non rispetta il valore della squadra. Non dovremo sottovalutare l'incontro che potrebbe riservarci sgradite sorprese».

E così è stato: il Perosa ha superato un netto 3 a 1 i monregalesi delle compagini più titolate per la promozione nella categoria superiore. Il protagonista, l'artefice principale della vittoria dell'undici di Prola è stato il centravanti Genchi, autore di una tripletta che somata alle tre reti segnate nelle precedenti partite lo proiettano ai vertici della classifica cannonieri.

Ventiduenne, Genchi, immigrato due anni da Martinfranca e occupato al mercato generali di Torino, è senz'altro uno degli elementi migliori della formazione guidata da Andrea Prola.

La società — che nel 1983 festeggerà i 60 anni dalla fondazione — è all'esordio in prima categoria: «Prima della seconda guerra mondiale dice il presidente Agostino Fassi — la squadra militava alcuni anni in promozione, ma allora le categorie erano strutturate diversamente».

«Non abbiamo alcuna ambizione, il nostro unico obiettivo è la salvezza, senza patemi. Non chiediamo altro

anche perché non potremmo aspirare più in alto: non abbiamo sponsor, gli unici soldi in cassa provengono dagli incassi e dall'autotassazione dei dirigenti e, inoltre, le misure del nostro campo regolamentari per la prima categoria ma non andrebbero bene per la promozione. E non c'è possibilità di allargarlo a ampliarlo, dovremmo quindi andare a giocare in un altro

paese». «Ma a noi va bene così — continua il presidente — i ragazzi giocano per divertirsi, per la gloria perché gli unici soldi che diamo sono quelli per il rimborso della benzina a chi viene da fuori, premi partita e ingaggi da noi non esistono».

La squadra ha ingaggiato quest'anno due giocatori: lo stopper Pronelli dal Piossasco

■ Il centrocampista Ferrero dal Vinovo. «Il centrocampista è il punto forza della nostra squadra — conclude Fassi — dai piedi di Barbatto, Ferrero, Fassi e Santoro partono le azioni più pericolose, nasce la

In casa finora abbiamo sempre vinto; in trasferta abbiamo invece pagato un po' lo scotto dell'inesperienza, presto, ne convinti, riusciremo ad ottenere risultati positivi anche fuori casa.

L'augurio di Fassi è stato ben accettato dai ragazzi, i quali hanno fatto promessa: quella di battersi sempre con entusiasmo, ed ora che ci sono i rinforzi, nella sicurezza di coronare l'impegno sonanti risultati sul campo.

Pier Paolo Luciano

Nel ping-pong

L'Acqui supera l'Ameglia

ACQUI TERME — Nella terza giornata del girone B del campionato italiano di tennis da tavolo di serie B, l'Acqui ha superato l'Ameglia per 5-4.

Nelle altre partite: Mantova, Gassoldo-Suzzara 5-0; a Genova, Genova-Sanremo 5-0; ad Alessandria, Carrara-Alessandria 5-3.

CLASSIFICA: Gassoldo Mantova punti 6; Suzzara, Acqui e Alessandria 4; Carrara, Atletico Genova e Arci Genova 2; Sanremo 0.

La tripletta di Genchi

PEROSA-VALEO MONDOVI: 3-1 — Perosa: Pegoraro; Lovera, Clot; Pisano (Bruno 48'), Pronelli, Barbatto; Genchi, Santoro, Ferrero (Micol 80'), Fassi, Morganelli. Mondovì: Vercellone; Randazzo, Occeffo; Biangetti, Cappai, Falco; Miceli, Torrazza, Abbate, Murgia, Balocco. Reti: Genchi al 33', 52' e 69', Abbate al 71'.

BOVES-CORNELIANO: 0-0 — Boves: Duto; Zordan, Perazzolo, Peppino (Pesci 7'), F. Armando, S. Armando; Arnaldo, Lovera, Massucco, Consolino (Satta 78'). Duto: Corneliano; Berrino; Cencio, Giordana; Pisci, Rosso, Alois; Sandri, Sarullo, Lingua, Carina, Grandis.

ACAJA FOSSANO-VIGONE: 2-1 — Acaja Fossano: Sarale; Cerauna (Cepa 75'), Operi; Manfredi, Ciravegna, Ramonda; Gianoglio, Ferrero, Di Pietro, Ghilardi, Marchisone. Vigone: Savino; Franzè, Belforte; Costamagna, G. Marchisio, F. Marchisio; Lamanna, Monetti, Condello, Gili, M. Marchisio. Reti: Lamanna al 7', Ciravegna al 84' e Operi al 87'.

PRO DRENERO-ATL. PINEROLO: 2-1 — Pro Drenero: Oberio; Lerda, Mandrile; I. Comba; Bruna (Brignone 48'), Cavallo, Morallo, Margaria, Corino (Leonino 70'). Atletico Pinerolo: Benenati; Giordano, Paesano; Olivero, Savino, Di Matteo; Costabellio, Vivapola, Polzella, Pittalini, Perone. Reti: Vivapola al 15' (su rigore), Mandrile al 74' e Brignone al 85'.

PIOSSASCO-NAZZOLESE: 1-3 — Piossasco: Marco; Accossato, Patuzzi; Russo, Giuliano, Cavaglià; Falconieri, Iosa, Scutari, Tamburini, Costantino. Nazzolese: Rossi; Falco, Gonella; Martinelli, Lanzardo, Morra, Mellano, Damilano, Abrate, Mazzola, Borio. Reti: Damilano al 35', Abrate al 35', Scutari al 47' e Falco al 70'.

BARGE-MUSCO: 1-2 — Barge: Musco; Merlo, Lomi, Cattozzi, Zaino, Borgia; Ceri, Fervier (Bourchet 75'), Coslova, Mazza, Collino. Musco: D'Alila; Manno, Giardello; Galfione, Di Pietro, Luciano; Milanese, Gravina, Musso, Brignolo. Reti: Condello al 25' e al 70' (su rigore), al 74'.

non disputata.

Pro Drenero p. 11; Acaja, Boves, Nazzolese, Saluzzo, Valeo, Villafraanca p. 8; Barge, Perosa p. 7; Atletico Pinerolo, Vigone p. 5; Piossasco, Vinovo p. 4; Corneliano 3.

GIRONE F

Meritato successo sul Felizzano nell'appassionante derby

Spinettese, giustificata ambizioni

SPINETTA MARENGO — Terza in classifica nel girone F della Prima categoria, a due

punti dalla capolista Quattordio, la Spinettese non

ha vinto in casa, superando il Felizzano al termine di derby appassionante. I bianchi sono riusciti a imporsi al 70' con un gol dell'ala sinistra Scaletta su passaggio di Parodi II e al termine un'azione corale.

Nella ripresa — commenta Giancarlo Baggio, allenatore della Spinettese — ho sostituito in difesa Gatti con De Faveri, mentre all'32' ho dato in campo Rulu al posto di Scaletta. L'espulsione di Faba (Felizzano), alla mezz'ora del primo tempo, ha concesso alla Spinettese una superiorità numerica che ha avuto la sua rilevanza.

Il centravanti degli ospiti, già ammonito, ha poi scagliato un avversario e per l'arbitro non ci sono stati dubbi nel decretare l'espulsione.

«Non possiamo fare programmi, non è nel nostro stile», ricorda Franco Mantelli, attivissimo dirigente della formazione bianca. Da tre anni la Spinettese punta al titolo: è finita due volte seconda, alle spalle prima della Bosschese e poi della Valenzana, e infine terza in classifica dietro le neopromosse Trino e San Carlo. «Non ostiamo più ad abbassare un pronostico», sottolinea il presidente, geometra Giovanni Capra.

Nonostante queste schermaglie, la Spinettese è fra favorite. Giancarlo Baggio, già allenatore della Valenza-

na della Gaviense, dispone di una di giocatori che hanno una comprovata esperienza. «Certo, Guzzon, Parodi I e Parodi II, Massone, Zottarelli — sottolinea Piero Poggio — sono abituati a giocare insieme anni, mentre non si può non sottolineare l'attaccamento ai colori sociali di calciatori come Stefano Parodi, sempre presente sulla pista, orgoglioso, vincente».

Insomma, ci sentiamo una vera e propria famiglia — vuole ancora ricordare Mario Campana, altro dirigente della Spinettese. L'amicizia e l'affiatamento costituiscono indubbiamente un punto di forza.

Tuttavia la Spinettese ha avuto qualche momento di disorientamento nelle prime partite di campionato. «Non abbiamo ancora potuto giocare una volta con la stessa formazione — dice Franco Mantelli —. Ad esempio, Schiavini è in campo nella prima giornata con la Santastefanese, ma potrà rientrare solo domenica, forse, con il Cascina Grassa. Ieri, con il Felizzano, mancavano Pirrone, per infortunio, e Massone, a casa per il battesimo della figlialetta. Il campionato — conclude Mantelli — è comunque molto equilibrato e la Spinettese ha imparato a vivere con i piedi per terra».

Gianluigi Perazzi

LA SECONDA

E A: Briga-S. Maurizio 1-1, Montecrestese-Cristinense 1-0; Nebbiunese-Cip Intra 1-0, Sazzeese-Domodossola 1-1; Fondotoce-Lesa 4-0; Mercurago-Gargallo 2-0; Pieve-Visconia 1-3.

CLASSIFICA: Fondotoce p. 10; Domodossola, Visconia 8; Mercurago, Montecrestese, Sazzeese 8, Briga, Cip Intra 7; Pieve 6; Cristinense, Nebbiunese, S. Maurizio 5; Gargallo 4; Lesa 3.

GIRONE B: Borgogno-Varalpombiese 0-1; Borgolavezzaro-Ghemmesa 1-3; Fontanetese-Casalvione 0-0, Villaggio Dalmazia-Cavaglio 1-2; Pernate-Granozzese 1-0; Pombiese-Maranese 1-2; Sanmarinese-Vespolate 2-0.

CLASSIFICA: Cavaglio, Maranese p. 10; Casalvione 9; Borgolavezzaro, Granozzese, Varalpombiese 8; Pernate, Pombiese 7, Fontanetese 6; Borgogno, Ghemmesa, Sanmarinese 5; Vespolate, Villaggio Dalmazia 4.

C: Pettinengo-Lessona 0-2, Villaggio Lamarmora-Crevacuore 2-1; Occhieppese-La Cerva 0-0; Cavaglia-Salussola 0-0, Massazza-Valdengo 1-2, Verrone Mob. L.-Mosese 3-0; Pray-Spolina 1-1.

CLASSIFICA: Crevacuore, Valdengo, Verrone M.L. p. 9; Pray 8, La Cerva, Mosese, Occhieppese, Villaggio Lamarmora 7; Cavaglia, Salussola 6; Spolina 5; Massazza, Pettinengo 4; Lessona 3.

GIRONE D: Anpi Elter-Châtillon 0-1; Anad-Coumba Freide 2-2; MorgexCarbo-Bellavista 1-0; Borgofranco-S. Pierre 1-1; Sarre Chazallet-Gressan 1-1, Verrès-Issogne 2-1; Quari-S. Christophe 1-7.

CLASSIFICA: Châtillon p. 11; S. Christophe 10; MorgexCarbo, Sarre Chazallet 9; Bellavista 8; Borgofranco, S. Pierre, Verrès, Issogne 7; Anpi Elter, Gressan 6; Anad 5; Coumba Freide 3; Quari 1.

E: Bianzé-Alicese 1-1; Atletico Vercelli-Ronzone 0-1; Pro Palazzolo-Borgodese 2-1; Caresanese-Piemonte Sport 1-0; Ponderanese-Popolo 1-2; Villata-Fontanetese 2-0; Saluggese-Tronzanese 1-2.

CLASSIFICA: Tronzanese 12; Ronzone 11; Pro Palazzolo 10; Caresanese, Popolo 8; Fontanetese 8; Bianzé, Villata 7; Alicese 6; Atletico Vercelli, Piemonte Sport 5; Borgodese, Ponderanese 2; Saluggese 1.

GIRONE F: Bartol Villanova-Tecnocalcio 1-1; Busanese-Caluso 1-1; Giorgio Can-Forno 2-0; Rodallega-Locana 0-0; Piverone-Palazzo 2-2, Riverossese-Sangiustese 0-4; Tonenghese-Soveco Esperanza 2-0.

CLASSIFICA: Rodallega 9; Tecnocalcio, Sangiustese 8; Bert Villanova 7, Forno, Tonenghese 6; Busanese, Locana, Riverossese, Soveco Esperanza 5; Caluso, S. Giorgio Can, 4; Palazzo, Piver, 3.

GIRONE G: Coazze-Gaverno 2-1; Borgo S. Remo-Caselle 1-0; Bussoleno-Paradiso L.R. 3-2; Druentina-Univarsalca 1-1; Rosta 2-3; Venas Man. Susa-Pozzostrada 1-2; Pianezza-Pro Cascine Vica 1-1; Rivoli Rivolesse-Borgone 2-1.

CLASSIFICA: Coazze 11; Borgone, Pozzostrada 10; Bussoleno, Rivoli Rivolesse 9; Paradiso L.R., Univarsalca B.N. Rosta 8, Druentina, Venas Manif. Susa 7; Pianezza 5; Borgo S. Remo, Gaverno, Pro Cascine Vica 4; Caselle 2.

GIRONE H: Lusama-Airaschese 6-3; Villar Perosa-Autoric, Amatori 1-1; B.F. Cambiano-Social Cto 0-1; Borgomercato-Trofarelli 4-2; Rivalta-Candilo 1-4; Cumiana-Volvera 3-0; Crociera-La Loggia 1-0.

CLASSIFICA: Social Cto 13; Candilo 12; Lusama 11; Crociera 9; Autoric, Amatori, B.F. Cambiano 8; Trofarelli, Villar Perosa 7; Cumiana, Rivalta 6; Airaschese 4; Borgo Mercato, La Loggia 3; Volvera 1.

GIRONE I: Real S. Benigno-Amicizia 2-1; Brandizzo-Ardor S. Francesco 1-1; Atletico Fortino-Mondialpol 2-2; Lami-Chivassese 0-1; Subalpina-Daves 2-3; Montanaro-Giardin Palatino 2-0; V. Maroso Corleone-Pianese 0-0.

CLASSIFICA: Chivassese, Mondialpol, Montanaro, Real S. Benigno p. 10; Ardor S. Francesco 8; Atletico Fortino, Daves, Lami Subalpina 7; Brandizzo 6; Giardin Palatino 4; V. Maroso Corleone, Pianese 3; Amicizia 2.

L: Bogino V. Nuovo-A. Picchi 1-2; Aux. Valdocco-Gar D-3; Spartalmet-Barracuda F. 1-3; Junior Testona-S. Giorgio To 1-0; Pino Maina B.L.-Junior 3-2; Loescher-Rilugio dia Goba 0-1; Pilonetto-Miraf. Carr. Ruiz 1-0.

CLASSIFICA: Junior M. Testona p. 14; Pilonetto 12; Gar 11, Barracuda F. 9; A. Picchi, S. Giorgio To 8; Rifugio dia Goba, Spartalmet 7; Pino Maina B.L. 5; Aux. Valdocco, Bogino V. Nuovo, Loescher 4; Mirafiori Carr. Ruiz 2; Junior Nellesse 1.

M: Beinette-Manta 4-2; Calc. Dielt. Verzuolo-Garesio 2-0; Cuneo Saetta-Cavallermaggiore 2-1; Clavesanese-Marene 5-0; FF.GG. Calio-Moretta 2-3, Scarnafigi-Robliante 2-2; Pedona-Savigliano 81 0-2.

CLASSIFICA: Calc. Dielt. Verzuolo, Clavesanese, Moretta p. 11; Cuneo Saetta, Garesio 9; Cavallermaggiore, Robliante 8; Beinette, Savigliano 81 6; FF.GG. Cuneo, Manta, Pedona, Scarnafigi 4; Marene 3.

GIRONE N: Bassagnana-Piovera 2-1, Paderna Termobagni-Cannelli 1-1; Fresonara-Cantalupo 2-1; Casina-Lusa 1-2; Nicese-Don Bosco At. 2-2; Val. Mazzola-Mandrogne 1-0; Giuliano Vecchio 1-1.

CLASSIFICA: Bassagnana 12; 11; Don Bosco 10; Cannelli, Cantalupo, Fresonara 8; Mandrogne 7; Nicese, Sale 5; Paderm 2; Termobagni, V. V. Mazzola Agi 4; S. Giuliano Vecchio 3; Cassina 2.

GIOCATORI E ANAGRAFE

Trascriviamo il testo dell'art. 35 del Regolamento della Lega Nazionale Dilettanti: «Nelle gare del campionato Interregionale, di Promozione e 1ª Categoria, le società non possono impiegare più quattro giocatori che, al primo gennaio dell'anno in cui ha inizio la stagione sportiva, abbiano compiuto il 27° di età. Agli effetti di tale limitazione, anche la partecipazione ad una sola parte della gara deve essere computata». «Si conclude: «Si precisa pertanto che per la stagione 1982-83 possono prendere parte ai campionati suddetti, e le gare di Coppa Italia, i giocatori nati il 1° gennaio 1955 in poi».

Invece per i campionati dilettanti di 2ª e 3ª categoria, il Consiglio direttivo del Comitato regionale Piemonte Valle d'Aosta stabilisce con delibera pubblica sul comunicato ufficiale n. 43 del 23-6-1982 quanto segue: «Nel corso di ciascuna gara dei campionati di Seconda e Terza categoria le società non possono impiegare più quattro giocatori che alla data in cui ha inizio la stagione sportiva, abbiano compiuto il 27° anno di età».

«Si precisa pertanto che per la stagione 1982-83, possano prendere parte alle gare del campionato di Seconda e Terza categoria, i calciatori nati dal 1° luglio 1955 in poi». Malgrado queste chiare disposizioni alcune società sono incorse nell'errore di schierare 5 giocatori fuori quota.

Cladinoro Bianco

POLO



...e sei sulla strada giusta

È sempre l'automobile che ti serve
con tanto spazio per le persone e per le cose.
È affidabile, consuma poco ■ dura più ■ lungo. È più che mai Volkswagen.

Polo. 1043cmc ■ 40CV, 135kmh. Consumo a 90kmh: 17,2km/l.

Polo. 1093cmc e 50CV, 146kmh. Consumo a 90kmh: 16,4km/l.

Polo. 1272cmc e 60CV, 155kmh. Consumo ■ 90kmh: 16,4 km/l.

820 punti di Vendita e Assistenza in Italia.
Vedere negli elenchi telefonici
alla seconda di copertina
e nelle pagine gialle ■ voce Automobili.

VOLKSWAGEN



c'è da fidarsi.

Personaggi della Settimana

Scalata e crollo di Carboni «Nostro signore dei misteri»

Nato 49 anni fa in provincia di Sassari da una famiglia poverissima - A otto anni dimostra il suo «genio» per gli affari vendendo giocattoli rotti al prezzo dei nuovi - A Roma diventa un boss della finanza - Poi incontra Calvi...

Nel «pasticciaccio grosso» di via Cle-
rici, viene considerato il «deus ex ma-
china», l'uomo chiave, quello che per-
metterà, forse, di rimettere insieme le
tessere del macabro puzzle.

Purché parli, si diceva. E lui parla.
Anzi, da quando lo hanno arrestato, ■
Lugano, il 30 luglio, in compagnia del-
l'amica Manuela Kleinszig, Flavio
Carboni non è mai stato zitto, rila-
sciando dichiarazioni, promettendo
indiscrezioni, rovesciando su giornali-
sti e magistrati un tal fiume di parole,
da travolgerli letteralmente insieme
ai cardini di questa nostra vacillante
Repubblica fondata sull'intrigo: dal-
l'alta finanza al Vaticano al governo.
Tanti nomi, pochissimi fatti ■ sempre
molto confusi: parlando, Carboni ha
provveduto ad avvolgersi in dense nu-
bi d'inchiostro, come fanno i calamari.
■ dopo tante parole, si è, più ■ meno,
al punto di partenza. Non ■ caso lo
hanno soprannominato *Nostro Signo-
re dei Misteri*: l'unica cosa certa, è che
Flavio Carboni si trova al centro del-
l'aggrovigliata matassa che si dipana
tra mondo politico e massoneria.

Ma chi ■ questo Flavio Carboni? E'
assai difficile, ■ non impossibile, risa-
lire ai suoi inizi d'imprenditore. Nasce
49 anni fa ■ Torralba, provincia di
Sassari, da povera gente. Si dimostra
subito, negli affari, un enfant prodig-
e: ■ otto anni, rivende giocattoli rotti
al prezzo di quelli nuovi. E' l'avvio a
una grande carriera di businessman.
Nel '55 lascia il paesello natio e appro-
da ■ Roma, per tentare l'avventura:
debutta come galoppino e porta-borse

presso i grandi della democrazia cri-
stiana, poi si mette negli «affari», con
esito non molto felice: quindi, dopo
aver sposato Rosalia Falchi, figlia di
un finanziere romano, scompare dalla
scena.

Lo ritroviamo negli Anni 70, molto
diverso: separato dalla moglie (ha
avuto tre figli), abita in una splendida
villa del centro, possiede quadri pre-
ziosi, ha amici che contano ■ maneg-
gia un mucchio di denaro. I camerieri
del night-club, che frequenta assiduamente,
lo chiamano Onassis per la sua
generosità nelle mance. E' entrato
persino nell'editoria, comprando *Tu-
toquotidiano*, giornale di Cagliari da
lui affidato al suo braccio destro, Pel-
licani, e attraverso la Sofint (Società
Finanziaria Internazionale) divenen-
do proprietario del 34 per cento della
Nuova Sardegna con Carlo Caracciolo.
Le sue società formano ormai un in-
estricabile labirinto nel quale soltanto
lui ■ muoversi. A questo punto, deci-
de di gettarsi nella speculazione edili-
zia, facendo concorrenza a Karim: e
costruisce «Olbia 2», un villaggio turis-
tico destinato, almeno nelle sue in-
tenzioni, a soppiantare la Costa Sme-
ralda. Compra, rivende, ricompra, edi-
fica. E i soldi? Li trova.

Qualche affare va male, molti asse-
gni vengono protestati, ■ l'avvocato
Carboni (titolo onorifico di cui si è fre-
giato entrando nel mondo dei Vip)
procede senza batter ciglio su questa
via dell'oro. E' sempre in odor di pro-
testi, ■ ha un aereo ■ disposizione.
Non si sa ■ il velivolo, un turboelica,

venga periodicamente affittato o sia
di proprietà di Carboni, che ne fa uso
con la massima disinvoltura in una
continua spola tra Sardegna e penisola,
sempre accompagnato da perso-
naggi importanti.

E qui ci s'impiglia in un groviglio
d'interrogativi: chi diede la prima
spinta al giovane galoppino della dc?
Chi ne favorì la scalata sociale? Chi lo
ha usato come prestanome per le ope-
razioni immobiliari? Chi lo ha intro-
dotto negli ambienti politici che con-
tano?

Tutte domande finora senza rispo-
sta. Ma non s'ignora che Flavio Car-
boni organizzava, nella ■ lussuosa
abitazione di via Guidi, feste con fiu-
mi di champagne cui partecipavano
alti politici, come De Mita, alti prelati
come monsignor Hillery, alti massoni
come Armando Corona e alti editori
come Carlo Caracciolo. Si muoveva
■ gran dimestichezza negli ambien-
ti politici e in quelli vaticani, conduce-
va una vita da satrapo orientale, con
camerieri, autisti, un parco macchine
comprendente una Rolls-Royce, tre
Range-Rover, una Mini fuori serie,
una Cherokee Chief ■ una Ferrari,
oltre al Piper Cheyenne, per i tragitti
più lunghi. E quando, nell'81, incontra
Roberto Calvi sullo yacht di France-
sco Pazienza, riesce ad incantare per-
sino il gelido, smalzitissimo banchie-
re. Fra i due, nasce subito un'alleanza
in affari sancita, pare, da un credito di
7 miliardi concesso a Carboni dal Ban-
co Ambrosiano. E, per Calvi, è l'inizio
della fine.

Donata Glaneri



Predica una nuova frontiera E' una femminista «pentita»?

Betty Friedan, autrice de «La mistica della femminilità», bibbia del movimento femminista negli Anni 60, cambia idea e invita ad un ritorno alla «famiglia riformata» - Ma le sue compagne d'un tempo l'accusano di «tradimento»...

Come il dottor Spoke, a suo tempo
fece scoppiare una rivoluzione: e, co-
me Spoke, a rivoluzione avvenuta, co-
minciò a rimangiarsi tutto, dando
l'impressione di voler tornare in-
dietro, ristabilire lo status quo, soprat-
tutto riconquistare le simpatie che le
sue teorie oltranziste le avevano
alienato. O almeno così pensano le
■ attuali detrattrici: che sono tante.
Tante quante furono, all'apice della
gloria, le ■ proseliti osannanti.

Era il '63, quando Betty Friedan die-
de alle stampe il suo primo libro «La
mistica della femminilità», bibbia del
movimento femminista (7 milioni di
copie vendute in tutto il mondo) con
cui denunciava la «mistica del focola-
re», cioè la frustrazione della casalinga
middleclass, prigioniera in un con-
fortevole campo di concentramento,
fatto di elettrodomestici, pappe, calzi-
ni da rammendare, nella ridente ca-
setta per monofamiglia. Le femmini-
ste fecero di lei un vessillo, scendendo
in piazza, salendo sulle barricate,
marciando contro lo scontato strapo-
tere maschile in suo nome. Ma ecco
che, vent'anni dopo, Betty Friedan

con il suo «The second stage» denun-
cia la «mistica del femminismo», pre-
dicando ■ ritorno alla famiglia: finito
il momento della reazione e della pro-
testa, spiega, ha inizio quello della ge-
stione di un'uguaglianza nella fami-
glia ■ nel lavoro, in cui le donne han-
no bisogno anche degli uomini, per cui
debbono tener conto dei loro proble-
mi. Insomma, le *repos de la guerrière*.

Ma le guerrigliere d'un tempo, che
non pensavano affatto di posare le ar-
mi, sono rimaste deluse: si sentono
abbandonate. O addirittura tradite.

Predicando questo ritorno alla fa-
miglia riformata, dichiarando che le
femministe autentiche non erano le
pazze esaltate che bruciavano i reggi-
seni, ma quelle tutte ■ e bambini,
■ Friedan invita le donne ad una
marcia dentro le istituzioni, cerca al-
leate tra le casalinghe ■ nella destra
conservatrice, aderendo alla grande
ondata del «riflusso» che sta sommer-
gendo l'America. Insomma, ■ «se-
conda fase» ad hoc per il «sogno ame-
ricano» in cui lui e lei lavorano fianco
■ fianco, su un piede di parità (conqui-
stato durante la prima fase) per ren-

dere la società americana «the best in
the world».

Malgrado questo ■ cortese distac-
co, la Friedan nei giorni scorsi è scesa
■ Roma invitata al convegno naziona-
le del movimento femminile della de-
mocrazia cristiana. Che forse era il
luogo meno adatto ad una come lei,
militante per il divorzio e per l'aborto.
Ma tant'è, il personaggio ha resistito a
ben altre crepe: ■ qui la madre matri-
gna del femminismo americano, vaga-
mente ■ disagio e un po' rigida, sorri-
dendo ai fotografi con la sua strana
faccia ■ bouche tombante (come la
Moreau, ma senza il suo charme) ha
voluto chiarire le sue nuove posizioni
e rispondere alle critiche rivolte dal-
■ «esaltate» in questi ultimi tempi. «Io
non sono una femminista pentita co-
■ dicono. Io non rinnego niente ■
quello che ho detto ■ di quello che, co-
■ donne, abbiamo fatto. Ma oggi non
serve più che le donne facciano quanto
era prima indispensabile: bussare alle
porte per farsi aprire, urlare perché la
loro voce fosse udita. Quelle barriere
sono finalmente cadute. Il femmini-
smo ■ giunto ad una ■ frontiera.



OROSCOPO di domani

di Raffaella Girardo

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Un Mercurio benevolo procura soddisfazioni di carattere economico. Permette di risolvere questioni. Intende che vi hanno lungo tempo angosciati. Ottimo il lavoro, promozioni e lodi. Superiori. Novità in amore. Buone anche le relazioni extra.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Influssi negativi della Luna vi no nel lavoro e di rimediare agli errori commessi nel lavoro. Agite con prudenza in ogni frangente. Evitate di investire denaro in imprese. Anche gli risentono. Vostro nervosismo.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Il pessimismo avrà oggi la meglio. Cercate di dominare e di rimediare agli errori commessi nel lavoro. Agite con prudenza in ogni frangente. Evitate di investire denaro in imprese. Anche gli risentono. Vostro nervosismo.

CAN (22 giugno - 22 luglio)
La vostra storia d'amore, soddisfacentemente avviata, si riempirà d'entusiasmo. I rapporti sono validi. Serenità anche professione. Per tutti si sarà l'occasione per in proprio o per svolgere un'attività più congeniale.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
Non lasciatevi andare ma reagite prontamente alle difficoltà: è inutile all'autocommiserazione. Nulla per ovviare agli inconvenienti che presentano nella professione. Momento molto delicato anche in campo sentimentale: avete un potente.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.)
Non tutto si svolgerà secondo le vostre previsioni, cercate non farne un dramma. Siate diffidenti. Il partner: anche egli di crisi che preferisce sfogare la solitudine. Gli interessi vi daranno ancora qualche momento di noia ma, presto, si risolveranno.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
Nel lavoro potrete dar spazio alla vostra creatività ed una buona intuizione vi varrà lodi e miglioramenti di carriera. Gli interessi sono in netta ripresa ma evitate per investimenti. Gli vi riservano momenti veramente felici.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
La Luna minaccia oggi la vostra serenità effettiva, attenti, pericolo di separazioni definitive o di coniugali. Anche nel lavoro avrete molto da fare ma eccate soddisfazioni: abbiate pazienza, il verrà. Ripresa degli interessi.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Professionalmente vivrete un momento difficile, una scelta è necessaria, ma siete pessimisti per tentare la. Non lasciate il vecchio lavoro per professione che vi può maggiori gratificazioni e guadagni. Ottimi gli affari.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.)
Non potete del lavoro degli astri, procedete quindi con cautela specialmente nella professione, evitate discussioni e le insubordinazioni: possono portare a rotture. Gli interessi sono stazionari. In amore continua l'intesa il partner in termini di serenità.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febr.)
Difficoltà in campo lavorativo e nella vita familiare. Affettive. Non fizzate disturbi dovuti solo a nervosismo e stanchezza. Eliminate gli alcoolici. Affrontate ogni questione con calma e determinazione, risolverete presto ogni controversia.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
Aggravati da Venere e Giove avrete grande fortuna in amore e anche nella professione. Saprete approfittare delle occasioni che vi si presenteranno. Per promozioni e cambiamenti di attività. Inconferenze entusiasmanti nel corso di viaggi.

Lettere dei lettori

Una scuola e il suo

Leggendo con interesse il suo giornale, attraverso il quale si trattano argomenti sulla regione, come la Valle d'Aosta, sulla Stampa Sera del 10 ottobre ho avuto modo di seguire la polemica tra il consigliere regionale Franco De Grandis e il direttore del «Peuples Valdôtains».

L'oggetto della discussione è l'aver intitolato una scuola media a Luigi Einaudi. Credo sia opportuno a questo punto fare alcune considerazioni: Henry Armand mi trova solidale nelle battaglie che ha intrapreso perché anche il Comune di Châtillon, nel quale ho la carica di assessore. Pubblica Istruzione, vive in questo momento un fenomeno di italianizzazione sottolineata Armand.

L'Istituto tecnico per geometri con in questo Comune infatti chiede d'intitolare il plesso scolastico sopra citato alla memoria di Ferruccio Parri.

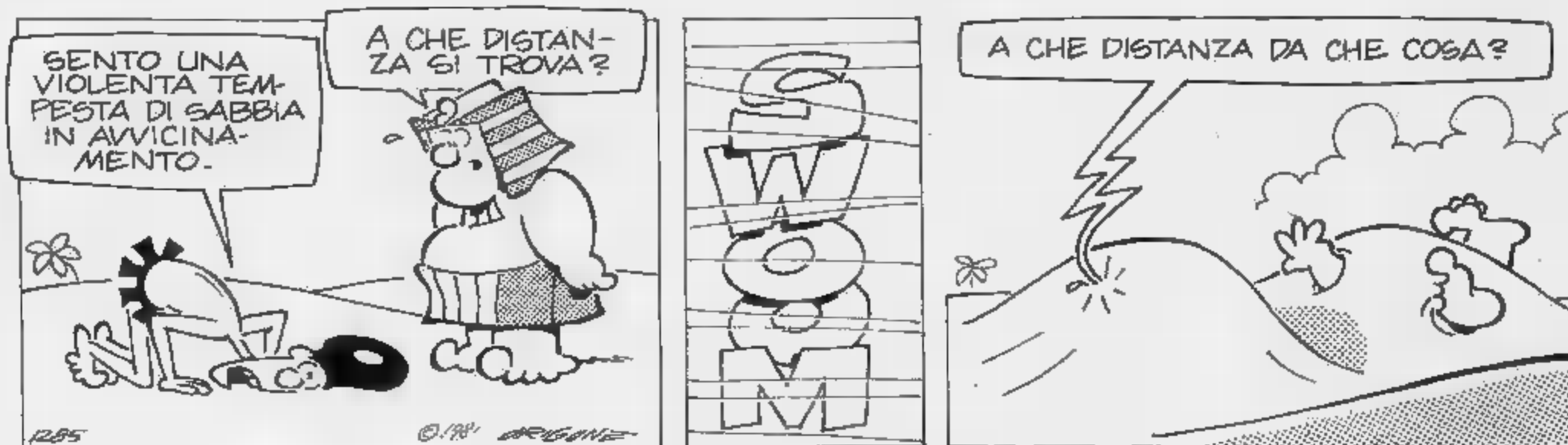
Qui l'accusa di Armand va estesa proprio perché anche noi siamo consci del fatto che vi sono personaggi valdostani che hanno caratterizzato la storia di questo popolo che quindi è nostro diritto e dovere ricordarli intitolando loro una scuola.

Ma, rimanendo nel campo scuola, un personaggio che il comune di Châtillon non potrà dimenticare è certamente «l'Abbé Trèves», il quale — in questi tempi difficilissimi, direi disastrosi — riuscito a formare prime «Ecoles d'hameau», dando possibilità anche ai nostri montanari d'istruirsi e cre nella giusta dimensione di uomini responsabili.

Al consigliere regionale Grandis quindi non mi rimane che suggerire, demagogicamente, ma con sincera critica costruttiva visto che vive, lavora in Valle d'Aosta e in più è amministratore regionale, di accettare quindi la nostra storia e la nostra cultura.

Colgo l'occasione per inviarle i miei più cordiali saluti.
Arthur Pellissier

NILUS



KOKY





Acqua minerale naturale

CRODO LISIEL

Facilita la diuresi e favorisce le funzioni digestive.
L'uso dell'acqua Crodo-Lisiel facilita l'eliminazione delle scorie del ricambio organico, in particolare dell'acido urico e degli urati.
L'acqua Crodo-Lisiel è anche indicata per favorire i processi digestivi.

Note d'Arte

di Angelo Mistrangelo

GLI AVVENIMENTI. LE RASSEGNE ■ SPETTACOLI

● Nelle gallerie torinesi — La stagione espositiva è in pieno svolgimento e tra le numerose mostre annottiamo l'impegno e la ricerca espressiva di Gilberto Zorio alla Galleria Stein (p. San Carlo 206), le fotografie di Franco Fontana alla Galleria D'Alessandro (c. Moncalieri 3/G) e le «immagini del rock» di Dario Lazzardo agli «Antichi Chostri» (v. Garibaldi 25). Alla galleria La Parisina (c. Moncalieri 47) Pino Curretti propone una scelta di gouache, oli e disegni di Graham Sutherland. Una trentina di composizioni, dal 1939 al 1978, che ancora una volta sottolineano la tesa espressività dell'artista inglese, che appaiono scandite all'incisività della linea e dalla sottile vibrazione del colore (i gialli, i rossi, i verdi) che conferiscono a queste entità figurative una vita, una «corrispondenza tra forme naturali, animali, umane, geologiche, botaniche...».

Un'espressività che in Edgardo Corbelli, presente alla Galleria Pirra (c. Cairoli 32), si traduce in un reiterarsi del segno che circoscrive giovanili paesaggi ■ testimonianze dai Lager tedeschi, volti anonimi ■ prigionieri e intense figure di donna come lacerate, corrose, pervase da ■ febbre che sembra placarsi nel fluire vigoroso, inquieto, ■ volte frammentario, del segno grafico. In 78 disegni il diario, il documento inconfutabile e vitale di un artista forse appartato, schivo, ma sicuramente interprete di questo nostro tempo.

● **Mino Rosso** — Accompagnata da un'affettuosa pagina di Giovanni Arpino si è aperta una pregevole retrospettiva di Mino Rosso (Castagnole Monferrato 1904 - Torino 1963). Sono impressioni del Monferrato, nature morte con fiori, essenziali e disinvolti «gendarmi», vedute di Torino colte con immediatezza ed un segno nitido che delinea inoltre le «Sarte al lavoro», le «Griglie» e i disegni ■■■■ «Mercato». Galleria Arte Club (via Brofferio 3).

■ Sandro Lo Cascio — Nelle enigmatiche, sensibili, lievemente malinconiche donne ■ Sandro Lo Cascio ■ avverte il senso di una realtà rivisitata, di un'interpretazione che si fa misura del vivere, incanto figurale, ritorno a un ■■■■■ mai dimenticato. Soprattutto si assiste a un dipingere estremamente misurato legato a una delicata galleria di ritratti femminili. Galleria Accademia (via Acc. Albertina 3/E).

● **Ginni Sesia della Merla** — La nuova personale di Sesia della Merla è caratterizzata da immagini, luci, impressioni, tratte dai suoi viaggi in Marocco. I mercati, le ragazze dai vestiti sgargianti, gli assolati paesaggi appartengono alla tavolozza di questo pittore che — ha scritto Vittorio Bodini — «raggiunge una «spazialità che significa libertà». Galleria Berman (via Arcivescovado 9/10-18).

■ ■ **galleria** ■ **galleria** — Galleria Ideogramma (c. A. De Gasperi 35) le realistiche ed intensamente cromatiche opere ■ Francesco Capallo. Galleria della Cassiopea (via Cavour 8) le surreali e simboliche composizioni di Sergio Varesio. Artecento Quaglino (p. San Carlo 177) le esperienze dei naïfs jugoslavi: Spanovic, Ognjenovic, Stanios, Razbuzin, Lackovic, Ilija. Teatro Nuovo (c. M. d'Azeglio 17) personale di Massimo Zanchi.

Tutto sugli animali

a cura di **Marisa Di**

«Viviamo ■■■■ villetta a due piani ■
collina che al primo piano ospita un'altra
famiglia. ■■ quale ■ recente ha messo ■
atto ■■ radicale derattizzazione (devo
■■■ a ragione, perché questa zona è parti-
colarmente infestata dai topi). Spiego tut-
to questo perché il mio cane, pastore tede-
■■■ di ■■ anni, da qualche tempo ■ svo-
gliato, ■■ mangia, vomita e ha ■■ ■■
portamento strano, ■■ ■■ ■■ ■■ a
lungo nascosto e ■■ ■■ ■■ prima».

Liliana San Vito

Purtroppo la patologia degli avvelenamenti è la più difficile e complessa da diagnosticare ■ solo un buon esame dell'ambiente permette ■ migliorare la possibilità di intervento. ■ effetti la chimica moderna produce continuamente nuove sostanze che pongono nuovi problemi per quanto riguarda le tossicosi acute ■ croniche: dato che li ■ ■ ■ vive a livello del suolo le sostanze sparse ■ questo a ■ ■ scopi sono le prime su cui conviene indagare.

■ poi le risulta che di recente nella zona sono stati usati ratticidi, ■ purtroppo abbastanza probabile che il suo cane ■ ingerito, malgrado ogni cautela, erbe o esche contaminate ■ veleno (statisticamente la più alta percentuale di avvelenamenti ■

animali domestici è imputabile proprio a ratticidi, specie della serie detta dei «dicumaroli»).

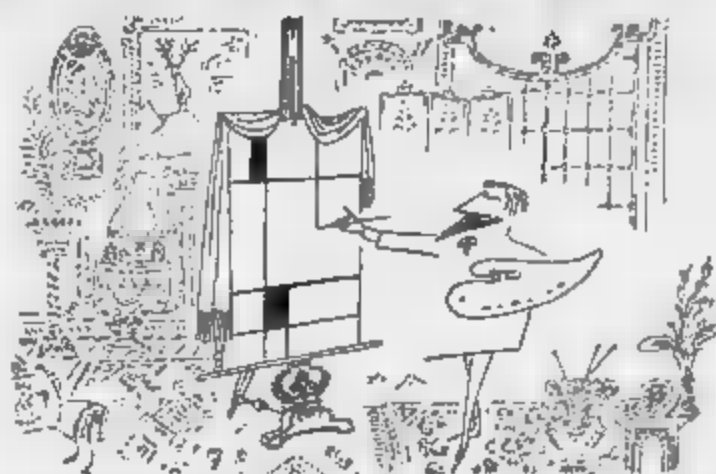
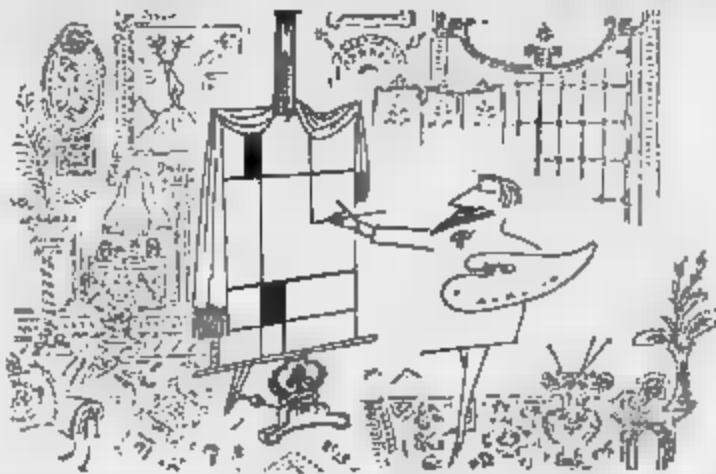
In genere questi veleni inibiscono la sintesi della vitamina K-vitamina antiemorragica — per cui nell'animale avvelenato possono prodursi emorragie di varia entità. Nel caso ■■■■ suo ■■■■ si può a ragione presumere che stia smaltendo i postumi di un'intossicazione o di un avvelenamento non grave (in questo ■■■■ il decorso sarebbe stato velocissimo e i sintomi clamorosi): ■■■■ solo i ratticci, ma anche gli esteri fosforici distribuiti nei glomeruli ■■■■ antiparassitari potrebbero aver avuto ■■■■ che fare ■■■■ lo ■■■■ di malessere che il suo ■■■■ presenta. Una radicale cura disintossicante ■■■■ reidratante, e consistenti ■■■■ vitamina dovrebbero in breve portare ■■■■ un totale recupero delle condizioni di salute dell'animale.

«Ho un cagnolino (barboncino bianco) ormai ■ 15 anni di età. ■ vede e non sente, ma ■ per questo penso di disfargliene. In famiglia però ■ considerato ■ peso e lo che lo difendo ■ passato...».

Carla Rossetto, Cambiano
Il crescente benessere (malgrado ogni crisi) sembra non comportare altro progresso

La interessante antologica alla Promotrice

DAL FLOREALE AL TECNOLOGICO RITRATTO D'ARTISTA IN UN INTERNO



TORINO — Sono ormai trascorsi 140 anni da quando ■ nascente Società Promotrice delle Belle Arti inaugurò la prima mostra sociale in due stanze, appositamente allestite, del Palazzo Doria di Cirié. Da quel momento le rassegne annuali della «Promotrice» sono susseguite con sempre maggiore partecipazione; hanno rappresentato una verifica, un incontro, una continua disputa sulle esperienze in corso. Dal romanticismo di Massimo D'Azeglio al Camino, dal Pittara al Fontanesi al Delleani, è fluito nel tempo un itinerario comprendente inoltre le istanze ■ futuristi, ■ ritorno all'ordine del Novecento, l'informale ■ le più recenti ricerche che non mancano ■ destare una certa perplessità tra quei «soci» che sono più direttamente legati alla tradizione realista, all'immagine intesa ■■ emblema e rappresentazione delle sottili emozioni quotidiane. Centoquarant'anni di storia, ■ vicende, di rinnovamenti estetici, di rassegne pregevoli e ■■ altre di minor risalto artistico: un patrimonio insostituibile per la cultura piemontese, una testimonianza del fervore di iniziative che consentono all'antico sodalizio di essere presente nel contesto delle strutture sociali ed artistiche ■ Torino, ■■ ha recentemente sottolineato il presidente Vasio Bastino.

Ritornando alla attuale
«Esposizione Arti Figurative».

Che resterà aperta sino al 14 novembre, si deve rilevare l'impegno profuso dalla Commissione Artistica (Bertello, Carena, Greco, Martinengo, Ruggeri, Scanu e Vittone, con l'apporto del segretario Andrea Fusco) per rendere omogeneo e coerente lo svolgimento della mostra, per collocare le opere (dipinti, sculture, grafica), di altrettanti artisti invitati, secondo una comune problematica o matrice espressiva. Un'espressività che lega, in un panorama quanto mai vario, paesaggi tradizionali e raccolti interni, composizioni floreali e sudanti figure, magici richiami surreali e più astratte indagini seppiche e cromatiche, sino a dettati nei quali è più evidente la traumatizzante denuncia della società tecnologica avanzata.

Appare arduo ■ questo punto fare dei riferimenti precisi o citare in modo esauriente gli artisti ospitati dalla Palazzina al Valentino. Seguendo l'itinerario della rassegna si incontrano la grande tela di Fontana ed il suggestivo «Giusto dream 133», gli «Spaccamini» di Comencini ■ I Muri di Torino. ■ Ponzio IV, ■ recente esperienza ■ Bersezio; gli interventi di Galvano e Mantovani, Gastaldi, Rossino (Premio Albarelli 1982), Zorio, Mainolfi, Brazzani ■ la Vigan (vincitori ex aequo del Premio «Terza Odonne Nebiolo»), le composizioni

di Pozzo, Diulgheroff e Quaglinò (recentemente scomparsi); ■ figura «Colorato» di Ra- ■■■■■ (Premio «Giustina» Giuseppe Carena-), il surreale Molinari, ■ modello di Corbelli, Gilardi, Soffiantino, Ce- ruso, Ponte Corvo, Mers, Pa- cini, ■ chierese Agosti, Santoma- so, Scroppe e Tomaselli. In una dimensione figurativa si scoprono ■ opere di Baretta Lisa, Brunetto, Chiazza, Cera, Unia, Costa e ■ Gramola, la grafica di Nazario e Donna, mentre ancora si segnalano (con esperienze diverse) Tun- netto, il giovane Barovero,

Delleani, Lanza, Corbella, Fusco, Pastigliana Platone, Cizio, Glacone, Lo Casto, Martinetti, le sedie di Bruno, Martellini, Pasteris, Elsa, Viarengo, le «matite» ■ Bibollet, Schieroni, Vagliasindi, Atme, Albano, il simbolico Borgia, Cliberto, Bertola, D'Angelo, Giovannini, il lirico Lobalzo, la Carbone ■ Saccomandi, Savanico, Taliano, Scarsi, Depaciti, Rocci, Laterza, Merio, Caszola, Pascutti, Preverino, Bozzini, Gentile, Lessio, Gramigna e gli scultori Predebon, Lorenzoni, Chiss, Benlupo e Pirastu Usal. ■ a mi.

LE MOSTRE IN PROVINCIA

Chivasso — Presso la Saletta d'arte «L'Ariete» (via Torino 35) è in corso la personale ■ Pierre Octave Fasani con il patrocinio dell'Associazione Avis di Chivasso. Dalle vedute di Venezia ai psicologici ritratti, dalle intense sintesi figurali alle rare nature morte si snoda l'itinerario di una pregevole mostra, di un dipingere che ha trovato nel «bois brûlé» la sua essenziale misura espressiva.

Gruppiaco — Nella Sala Consiliare (p. Matteotti) mostra collettiva di grafica di «Lo Studio di via Giolitti» con interventi di Allosio, Belgioio, Vicarelli, Cici, Fassi, Febraro, Fryda, Guaraschella, Marchisio, Martinotti, Muscia, Mulaturo, Peila, Porta, Tancorelli, Voghera e Roggion.

**PITTORI TORINESI
NELLE GALLERIE ITALIANE**

Giorgio Giusti espone i suggestivi «Giusti's Dreams» alla galleria Forai di Bologna.

Dino Bedini, pittore e poeta (ricordiamo il «Phœmes Visuels», ed. Geiger) presenta i suoi recenti lavori, alcuni dei quali dalla raffinata ed elegante resa d'insieme, allo Studio S. Tecla di Milano. Scrittura ed immagini sono fuse in un'unica ipotesi della memoria.

che nell'aridimento dell'essere umano: se anche la persona anziana è emarginata (cosa che succede solo nelle società più primitive) figuriamoci il cane anziano: è già strano che, pur cieco e sordo, il suo barboncino sia riuscito ad evitare sinora una letale dose di anestetico. Non si meravigli di nulla, gentile signora: il suo cagnolino è per il resto — come lei stessa dice — addirittura arzilla: continui quindi ■ dedicargli cure regolari ■ amorevoli come ha sempre fatto sinora, per prolungare — come si farebbe ■ un vecchio amico — il più possibile ■ piacere della reciproca compagnia.

Vi ■■■■ d'altra parte veterinari che hanno studiato il problema dell'animale da affezione anziani, e sono esperti in quell'insieme di terapie e accorgimenti che permettono di protrarre la salute e il benessere dell'animale.

Lei stessa potrà farsi consigliare una serie ■ semplici pratiche rivolte ad ■ -manutenzione, la più precisa possibile: ad esempio accurata pulizia giornaliera degli occhi (con acqua borata o appositi colliri) ■ delle orecchie (cotton fioc bagnato nell'olio ■ vaselina), pulizia del cavo orale (oltre alla pulizia dei denti che va eseguita nello studio del veterinario di tanto in tanto).

Bagni rari, possibilmente in casa per evitare qualsiasi sbalzo ■ temperatura; tolettta meticolosa delle zampe, delle unghie ■ del pelo per essere certi che non si formino croste, non si annidino parassiti ■ non vi siano lesioni di sorta. Insomma non c'è ■ tivo perché ■ suo cane, di ■ di per sé tra le più longeve, non debba dignitosamente raggiungere un'età ancora più avanzata, confortato dall'affetto cui, dopotutto, ha diritto.

«Come scegliere in un negozio di animali un canarino giovane e sano? E' possibile, decidendo di acquistare **una** coppia, **due** ne **avranno** i piccoli?».

Luisella, Torino

Il canarino anziano ■ riconosce per il fatto che il piumaggio è trascurato e meno fitto che ■ nell'animale giovane, le scaglie che ricoprono le zampe sono opache e lunghe; è inoltre opportuno tener presente che l'animale sano ■ vivace, ha occhi brillanti, piumaggio soffice e tiene le ali ben aderenti al corpo. Un animale sonnolento, che passa ■ tempo al fondo della gabbia, ha penne arruffate e la struttura trema, è sicuramente malato che se mangia e beve.

Quando alla sua seconda domanda, diciamo che è abbastanza facile che una coppia di canarini nidifichi in cattività e nasca regolarmente da quattro a sei piccoli: bisogna però tener presente che questi uccelli, come tutti gli animali selezionati dall'uomo per caratteristiche di colore, non della natura (che li seleziona in base alla loro capacità di sopravvivere in un determinato ambiente), non sempre hanno quella istintiva capacità di allevare la prole che hanno gli animali in libertà, per cui può anche capitare che la femmina trascuri le uova e le butti fuori dal nido.

In ogni negozio esiste tutto il necessario per quanto riguarda la gabbia e l'alimentazione: non ■ il caso di fare economie sulla gabbia, ■ meglio sia il più spaziosa possibile. La ■ da bagno ■ indispensabile e l'acqua ■ cambiata ogni giorno (non si raccomandera mai abbastanza ■ necessita ■ mantenere perfettamente pulita gabbia, abbeveratoio, mangiatoia, poggiatol, ecc.).

PRIMA

«Spara alla luna» al Doria

DIANE KEATON

(«Che vita sposare un genio!»)

SPARA ALLA LUNA di Alan Parker con Albert Finney, Diane Keaton, Karen Allen. Commedia drammatica, produzione Usa, a colori (Cinema Doria).

Alan Parker è regista dal temperamento altalenante. In Piccoli gangsters vagheggia ■ tenerezza ■ ironia un mondo che, magari colmo di difetti, escluda comunque gli adulti. In Fuga ■ mezzanotte consente allo spacciatore americano rinchiuso nell'orrido carcere turco di sopravvivere se adotterà la legge del più forte. Finalmente in Spara alla luna, espressione americana che significa giocare il tut-

to per tutto, Parker deve coniugare dolcezza ■ rudezza. Per giungere ■ tanto si affida a due attori ■ richiamo: Albert Finney e Diane Keaton.

Trama — Scrittore d'una qualche genialità nel momento del successo si separa dalla moglie dopo 15 anni di matrimonio. Forse, tra maggiorenni regionevoli, le cose non volgerebbero di per sé al drammatico se non intervenissero altri ■

dari fatterelli. Le quattro figlie della coppia soffrono della separazione, ■ particolare la maggiore che ■ risolve così il conflitto edipico. Una relazione di lui ripropone mediocrità ■ compromessi che sembravano dimenticati nell'inferno del matrimonio. Lei stessa si consola con il primo che capita, ■ piccolo costruttore di attrezzature sportive che le impianta in giardino un campo da tennis ■ ■ flirt da brividi. I due uomini si affrontano, forse la gelosia rinverdirà l'amore.

Giudizio — L'usura del tempo, secondo la pertinente traduzione francese del titolo, ■ l'unica responsabile del disastro familiare. In Alan Parker non si trova moralismo né compiacimento (piuttosto un isterismo di fondo che indulge a situazioni forti ■ sgradevoli). Nel difficile compito ■ piacere gli sono d'aiuto solo in apertura un Finney irrigidito ■ ■ maschera ■ antipatico ■ una Keaton calata nell'ugiosa macchietta della moglie tradita e vendicativa.



INTERVISTA

Si gira «Il nocciolo della questione»

ROMA — Tra gli scrittori inglesi contemporanei, ■ c'è dubbio che Graham Greene — personaggio problematico che trasporta ■ quasi ■ i suoi romanzi alcuni ■ grandi temi della morale e del cristianesimo, a cominciare ■ l'eterno contrasto fra bene e male — sia fra coloro che hanno visto il maggior numero ■ romanzi tradotti in immagini, cinematografiche e televisive. Uno dei suoi romanzi migliori ■ ■ presentato dal ■ novembre in ■ sceneggiato in quattro puntate sulla Rete 2.

MARCO LETO

(«Con Greene in Sud Africa»)



Regista del lavoro è ■ Leto, che nel passato ha realizzato fra l'altro un film (La villeggiatura) e molti teleromanzi. Al regista abbiamo posto alcune domande sulla sua ultima fatica, intitolata Il nocciolo della questione, ■ romanzo. La novità principale dello sceneggiato è ■ ■ stato girato in Sud Africa. Perché questa scelta totalmente ■ ■ per la nostra Tv e anche per l'Europa?

«In primo luogo perché il Sud Africa ha offerto alla coproduzione italo-franco-tedesca le possibilità economiche per realizzarla, diventando il quarto ■ produttivo. ■ si può però dire che il lavoro ■ per buona parte italiano, anche se gli interpreti sono quasi tutti stranieri. Perché italiani sono molti ■ componenti chiave della troupe: dallo scenografo al direttore della fotografia, dalla costumista al montatore, ecc. ■ italiani sono due degli interpreti, due bravi caratteristi come Biagio Felligra e Silvio Anselmi».

Chi sono gli attori principali?

«Il protagonista ■ un inglese, Jack Hadley, mentre la protagonista femminile è l'attrice più celebre del Sud Africa, Erika Rogers. Nel cast figurano inoltre la francese Christiane Jean e alcuni attori tedeschi, ■ ■ Manfred Seipol e Wolfgang Kieling».

Qual è la trama della vicenda, il «nocciolo» della storia narrata da Greene?

«Come in molte opere di questo scrittore, la vicenda in ■ stessa conta poco: Greene preferisce offrire al lettore alcuni grossi, stimolanti interrogativi. Dietro la storia di Scobie, un incorruttibile capitano della polizia coloniale inglese al tempo della prima guerra



IL REGISTA MARCO LETO, AL CENTRO, E GRAHAM GREENE NELLA STRISCIA

mondiale, c'è la scoperta che anche ■ individuo onestissimo può finir coinvolto in vicende illegali. Insomma: chi controlla i controllori? Di fronte a questa scoperta, diciamo pure ■ questo dramma, l'uomo non trova altra via che il suicidio, che paradossalmente ritiene l'unica strada per raggiungere Dio ed espiare la colpa».

In Greene, l'aspetto psicologico ■ preminente. Come è risolto nella realizzazione?

«Sinceramente qui ci siamo ■ po' distaccati ■ Greene, nel ■ che nella realizzazione mi sono comportato come se ■ davanti una storia umana, senza risvolti religiosi o morali, che in ogni caso sono insiti nella vicenda stessa. La storia del Nocciolo della questione è interessante e valida: tutti noi possiamo ritrovarci nel fango e Greene descrive benissimo gli stati d'animo ■ chi ci arriva e il dramma per uscirne. Ho sfumato un po' il finale, lasciando nel vago la morte del protagonista: ogni telespettatore trarrà la sua morale, la sua conclusione».

Come ■ stata ■ lavorazione in Sud Africa?

«Tralasciando l'aspetto razziale ■ razzista di quel paese che urla ogni coscienza civile, devo dire che quest'esperienza insolita ha avuto lati positivi ■ non, ponendoci talora ■ fronte a ■ serie di problemi, dalla mancanza ■ ■ esperienza della troupe locale alla necessità ■ ricostruire un'immagine dell'Africa coloniale ■ settanta anni fa, quasi impossibile da ritrovare nel Sudafrica di oggi, paese ■ giovane, pieno ■ contrasti, contraddizioni, problemi ma, sinceramente, molto poco "africano", almeno nel senso che ■ certa cultura europea attribuisce all'Africa».

La radio italiana inaugura ■ novembre una ■ ■ grossa iniziativa, ■ vedrà ■ stereofonia (dopo un decennio di sperimentazione ■ programmi di quattro ore diffusi a Roma, Torino, Milano, Napoli) estendersi ■ ben 24 ore in più di programmazione, grazie allo sdoppiamento di Radiouno e Radiodue, che ■ trasmetteranno più contemporaneamente su onde medie ■ modulazione di frequenza, ma da ■ ■ vita ■ una nuova programmazione in MP.

Nascono così Rai Stereouno ■ Rai Stereodue, cui si aggiunge dalle ■ alle 6 ■ Stereotonotte ■ in onda in parallelo

con l'attuale «Notturmo italiano» ■ cura dei servizi giornalistici e programmi per l'estero, diretto ■ Giulio Cattaneo. ■ progetto si chiama «Piano Agnes», dal nome dell'attuale direttore generale, che nel suo precedente incarico ■ vicedirettore generale per la radiofonica ha dato il via all'iniziativa. Un impegno importante per ■ servizio pubblico, chiamato ■ misurarsi su un terreno nel quale, fino ■ oggi, ha avuto largo spazio ■ manovra l'emittenza privata.

I direttori di rete: Leo Bir- ■ ■ (Radiouno), Corrado Guerzoni (Radiodue), Giulio Cattaneo (D.E.) e i nuovi ■

ECONOMIA

LA RADIO

Stereo per casalinghe

sponsabili di Stereouno, Elio Molinari, ■ di Stereodue, Maurizio Riganti, hanno illustrato nel dettaglio le ■ trasmissioni. Cominceranno ogni giorno alle 15 per protrarsi fino alla mezzanotte; dalla mezzanotte alle 5.45 del mattino Stereouno e Stereo-

due si unificheranno in Stereotonotte.

«Stereotonotte — spiega Cattaneo — sarà tutto vivo, un programma di musica scelta tra quella meno commerciale, interrotto solo da rapidissime notizie giornalistiche, semplici ■ ed incisive, indipendenti ■

scadenze orarie fisse. Gli unici appuntamenti giornalistici fissi saranno quelli della mezzanotte e del mattino (il giornale dall'Italia), gli stessi del Notturmo italiano».

Durante ■ giorno, invece, Stereouno ■ Stereodue puntano soprattutto sulla musica che piace ai giovani facendo grande uso di disc-jockey, figura imposta dalle private. Stereouno si terrà su scelte un po' più tradizionali, con un po' di melodramma e ritmi soft da piano-bar. Stereodue punterà invece sul rock e su quanto di ■ arriva da oltreoceano.

Stereouno e Stereodue non

risolvono certo i problemi degli impianti di diffusione né la situazione paradossale della mancanza ■ ■ regolamentazione dell'etere, ma, come aggiunge Aldo Cotronei, dirigente Rai e studioso di radiofonica internazionale: «Va riconosciuto l'importante sforzo che la Rai finalmente ■ ■ dopo tanti anni ■ ristagno ■ questi due nuovi canali, anche se si tratta purtroppo di un confronto ■ i privati ■ non di ■ posizione di grossa originalità; cercheremo tuttavia ■ recuperare l'ascolto ■ giovani e delle casalinghe con il marchio Rai».

Laura Gabbiano

Guida al meglio dei programmi televisivi da domani a sabato

PRIVATE FILM ■ varietà

REDFORD



REDFORD ■ GIORNI DEL CONDOR

(tra gli spioni)

MARTEDI' — Serata eccezionale. Canale 5, che deve forse il nome al fatto di mandare in onda la pubblicità, orologio alla mano, ogni cinque minuti durante il film importante, alle 21,30 prevede lo spionistico *Gente di notte* con Gregory Peck ■ vicende del controspionaggio Usa impegnato nel recupero di un caporale catturato dai russi.

Su Italia 1, il film forse più interessante della serata (anche perché probabilmente il meno interrotto di tutti) ■ *L'eredità*, con Belmondo protagonista in lotta col suocero per il dominio di un impero industriale. Vince il più sordido, ma ■ negli ultimi cinque minuti tra molta suspense.

Il piacere ■ l'amore, di Vadim, sul Grp alle 21,30, è il vecchio *La ronde* di Ophüls, rifatto ■ un cast tra i più interessanti, comprendente Jane Fonda e tutti i migliori attori francesi dell'epoca (1965). *Passi di danza* ■ una *la- di rasolo*, ■ Teledstudio alle 24 (prima c'è il divertente Costanzo Show), è invece un giallo, non dei migliori.

MERCOLEDI' — Chi vuol ridere, guardi alle 20,30 *Cuori solitari*, ■ Italia 1, con Tognazzi e Senta Berger coniugi stanchi in cerca di distrazioni erotiche (pronti però ■ tagliare la corda ■ la faccenda ■ fa seria). Oppure si rivolga ■ Teledstudio alle 21,30, dove ritroviamo Giannini (e la Wertmüller regista) in *Pasqualino Settebellezze*, commedia del 1975 con ■ peripezie ■ un camorrista che passa dal manicomio criminale al Lager nazista.

Avventura ■ ancora avventura la promette invece Capobianco, alle 20,35 sul Grp (che in genere si fa apprezzare perché rispetta gli orari), sul tema ■ tesoro inabissato con sfondi esotici (America Latina), e bel cast di cui fan parte anche Charles Bronson, Jason Robards ■ Domini- que Sanda.

Su Canale 5 alle 21,30, commovente d'altri tempi, delicata, strapaesana e, in definitiva, sempre piacevole con il ritorno di Don Camillo, secondo ■ ultimo film del ciclo firmato da Duvivier.

GIOVEDI' — Nottambuli con senso del sacrificio possono affrontare su Canale 5 alle 21,30 (ma secondo recenti ritardi, anche un'ora più tardi), il bel film di Sordi *Finché c'è guerra c'è speranza*, amarissima satira con il regista ■ attore romano nei panni ■ un mercante d'armi in ■ vicenda di meschinità che, come in ogni film da lui stesso firmato, dura però originariamente oltre le due ore. Italia 1, alle 20,30, prevede il dramma *Dono d'amore* con la Bacall che giganteggia e una vicenda non probabissima di moglie pronta a sacrificare tutta se stessa per il marito.

Alle 21,30 sul Grp *Un uomo a nudo* è ancora un dramma Usa con Lancaster, non proprio nudo, ■ in costume da bagno, in ■ sorta di viaggio simbolico attraverso le piscine dei vicini ■ casa, le loro vicende amorose ■ i loro drammi esistenziali.

VENERDI' — Scritta da Sardou, ■ resa celeberrima da Puccini, *La Tosca* rivive su Italia 1 alle 20,30, nell'interpretazione ironica e divertente che ne fa Luigi Magni, con un cast interessante che comprende la Vitelli, Proietti ■ Cassman. Teledstudio annuncia alle 21,30 il thrilling di enorme successo *I tre giorni del Condor*, con Redford, la Dunaway ■ Max Von Sydow, dove il primo è un agente Cia che scopre come i suoi stessi colleghi stiano eliminando tutti i facenti parte della sezione e abbiano riservato a lui l'onore di morire per ultimo.

Su Canale 5, alle 22, *Pretty Baby*, con Keith Carradine ■ Brooke Shields, è un noto film di Malle con le vicende di una prostituta giovanissima che nulla più riesce ■ redimere.

SABATO — Comicità su Italia 1, che alle ■ annuncia per la gioia di grandi e piccoli *Piedone lo sbirro*, con Bud Spencer protagonista, poliziotto napoletano che sgomina a suon di ceffoni una strapotente gang, sentendo appena la ■ del ■ partner storico Terence Hill.

Alle 21,30 ■ Canale 5 troviamo l'intenso fantascientifico *Il mondo dei robot*, dove Yul Brinner è costretto ■ affrontare gli androidi di ■ luna park del futuro che, ribellatisi per un errore del computer, decidono di fare polpette dei visitatori.

FILM

Tutti i film di Rai ed emittenti

UN RENOIR SUL VIDEO

E' il «Diario di una cameriera»

MARTEDI' — Sulla rete Due ■ dram- ■ ventiduenne ■ John Huston *Gli inesorabili*, con un cast comprendente tra gli altri Burt Lancaster ■ Audrey Hepburn, ci porta le vicende degli Zachary, famiglia ■ presto sconvolta dall'arrivo in città di un vagabondo dalle terribili rivelazioni che scatenano il razzismo di tutta la città.

Meno amaro, su Montecarlo alle 20,30 *Il pianeta degli uomini spenti* è ■ un fantascientifico ■ che ha un anno in più del film precedente e incassò notevolmente meno anche perché non eccelso. Tra gli interpreti c'è anche un curioso Umberto Orsini astronauta galattico.

La porta del cannone, alle 20,15 ■ Capodistria ■ un bellico italiano. C'è l'ex Sartana Gianni Garko nei panni ■ un agente fascista che deve uccidere un capo partigiano ma ha una crisi di coscienza ■ passa dall'altra parte. Ci sono anche piccole battaglie e un po' di suspense.

MERCOLEDI' — Sulla Rete Tre alle 20,40 *Il trapezio della vita* ■ un dramma bianconero di Douglas Sirk che fa concorrenza al *Verdi* della Rete Due. Il protagonista, Rock Hudson, ha un flirt ■ la moglie di un asso dell'aviazione, ma dopo vari drammi (tra cui anche la morte dello stesso marito scomodo) per senso di lealtà cerca di convincere la donna a tornare al paese d'origine lasciandolo solo. Hudson ■ è ■ carta vincente per le maggiori serie di telefilm in veste di ospite. Un tempo, e soprattutto grazie ■ regista Sirk, era ■ grande star hollywoodiana. Niente film su Montecarlo, sostituito dallo sport, e neppure su Capodistria che alle ■ replica comunque un titolo (a sorpresa) delle ■ settimane.

GIOVEDI' — Film ancora sulla Rete Tre, mai così ■ cinematografica, come quest'anno. Si tratta di *Diario di una cameriera*, dramma di Renoir alle 22,15 datato 1946 e intessuto sulle vicende di Paulette Goddard che nella Parigi del 1789, dopo aver subito di tutto ■ parte della severa, dispotica e isterica nobildonna presso cui lavora, diventa l'a-



ABBE LANE SUL SET

manente del figlio della medesima, fugge con lui e il giorno della presa della Bastiglia ha modo di prendersi qualche soddisfazione prima ■ perdere definitivamente le catene.

Su Montecarlo alle 20,30 *Racconti di giovani mogli* narrano abbastanza vivacemente vicende di due giovani coppie con figli terribili e piccoli guai quotidiani del quali il primo ■ la mancanza assoluta di baby sitter in città. Si ride abbastanza. Sulla Tv svizzera invece alle 20,40 ■ po' di suspense la regala *Il gobbo* ■ *Roma*, giallo tedesco ■ il solito Heinz Drache (è il protagonista di quasi tutti i gialli e polizieschi tedeschi), con avventure di un ■ in ambienti di horror inglese.

VENERDI' — Un horror d'autore ancora sulla Rete Uno, intitolato *La notte del demone* ■ firmato ■ poetico Jacques Tourneur, versatissimo regista, con la lotta al coltello tra due medici, uno dei quali è Dana Andrews, scettico

psichiatra costretto ■ combattere un diabolico chirurgo che grazie ■ un'antica pergamena si diverte a scatenare demoni contro i pazienti facendoli morire di misteriosi mali. Tourneur mescola brividi e spettacolarità aggiungendo al ■ una piacevole love story.

Su Montecarlo alle 20,30 il drammatico *Requiem per un commissario di polizia* è poco poliziesco ■ non divertentissimo, mentre ■ Capodistria alle 20,15 *Il bivio* è un giallo nostrano del 1962 con un bello spunto (un criminale entra nella polizia per passare informazioni alla sua gang) ed una poco credibile conversione del protagonista da metà in poi.

SABATO — Niente film sulla Rete Uno alle 14,20, sostituito dal calcio, ma film alla stessa ora sulla Rete Due. Si tratta di *Parola di ladro*, commedia del '56 con Gabriele Ferzetti ■ Abbe Lane e le vicende del ladro gentiluomo Desiderio che dà la caccia ■ solito diamante, ma, come si conviene, finisce per preferirgli l'amore della Lane.

Sempre sulla Rete Due alle 21,25 va invece ■ onda il secondo film del ciclo dedicato a Guinness, il divertente *Il capitano soffre ■ mare*, commedia del '57 in ■ Guinness è il discendente di una famiglia di eroi ■ ■ che odia l'acqua (e soffre appunto di ■ mare) ma riesce lo stesso ad ottenere con un po' di fortuna il suo momento di gloria marinaiasca.

Scrivimi fermo posta, sulla Rete Tre alle 17,10 ■ ancora un piccolo capolavoro ■ Lubitsch, con James Stewart e la Sullivan nella vicenda di due giovani sognatori che si scrivono lettere d'amore ■ non hanno il coraggio di incontrarsi. Film divertente e proprio ■ ha il pregio e il gran difetto di andare in onda in versione originale (e con sottotitoli sovente illeggibili, bianchi su sfondo bianco).

Su Montecarlo Giulio Brogi alle 20,30 ■ protagonista del bellissimo *Strategia del ragno*, dramma di Bertolucci, ispirato ad un racconto di Borges («Il tema dell'eroe e del traditore»), in cui come nell'ormai mitico *Rashomon* si scopre che la verità ha mille facce delle quali quella vera probabilmente non esiste.

SHOW TELEFILM

Selle reti della Rai

UNA LONTRA PER AMICA nel telefilm di Rete 1 «Addio Miccy»

MARTEDI' — Ai pochissimi che dispongono ■ un'ora libera al pomeriggio, alle 17,20 (sulla Rete Uno) interesserà il primo dei quattro episodi ■ *Addio Miccy*, telefilm inglese sulla curiosa amicizia che nasce tra un londinese e una simpatica lontra. E' tratto dal bellissimo romanzo autobiografico di Maxwell ■ *L'anello di acque lucenti*.

Alle 20,30, sempre sulla Rete Uno, va in onda la commedia Due dozzine di rose scarlatte, con la Quattrini che fa ingelosire il marito ■ dodici rose che sono state spedite a ■ sua per errore, ma che lei crede provengano da un misterioso ammiratore. Alle 22,45, Mister Fantasy presenta il film *The other side of the Wall*, girato da Alan Parker sulle musiche dello stranoto *The Wall* dei Pink Floyd.

Una Rete Due un po' misera, invece, alle 22,45, ci fa ■ gnare ■ la seconda parte del documentario sulle Figi Dove comincia ■ giorno. La trasmissione, tra l'altro, ■ anche

consigliata a chi ■ la parapsicologia.

MERCOLEDI' — Kojak alle 20,30 sulla Rete Uno per la seconda volta consecutiva si svolge in un ospedale. Stavolta, non ci sono spacciatori di droga, ■ c'è un assassino specializzato ■ infermiere. Alle 21,25 Musica a stelle e strisce conclude il ■ viaggio nella country music americana. Sulla Rete Due alle 20,30 Verdi arriva alla penultima puntata ■ scrive l'Aida, mentre alle 22,50 la quarta parte di Berlin Alexanderplatz vede Franz dar si al bere, mentre intorno ■ lui ■ società ■ pare giunta all'ultimo gradino dello sfascio.

GIOVEDI' — Un'immota Rete Uno alle 20,30 ci consegna la settima puntata di *Illusione*, spettacolo che trova ■ suo solo momento ■ interesse nelle performances del mago Silvan, che comunque stasera presenta già conosciuti (anche ■ sempre un po' strabilianti) numeri di levitazione. Ancora sulla Rete Uno alle 21,40 tro-

viamo il telefilm della serie Il ritorno del Santo, stavolta intessuto ■ una vicenda quasi passionale, con due mogli scontente che patteggiano la morte ■ rispettivi mariti. Sulla Rete Due alle 20,30 Tg2 spaziosette non si ■ mai rivelato interessantissimo, mentre sulla Rete Tre alle 20,40, terminato finalmente Lo scatolone, troviamo ancora lo special Che fai... ridi?, che vede protagonista l'ex secondo del trio La smorfia (il primo ■ Troisi) Lello Arena, ■ ■ di promotore del suo film attualmente in programmazione.

■ Serata tutta da trascorrere sulla Rete Due. Innanzitutto, perché alle 20,30 c'è la puntata conclusiva di Verdi ■ ■ ultime opere ■ compositore e la sua morte nel gennaio del ■ secolo. In seconda serata, invece (alle 22,45), il cliente senza nome è l'ultima ■ ■ belle inchieste del commissario Lino Troisi per il ciclo «L'indietro». ■ narra della morte di ■ maestro ■ sci, morte che il commissa-

rio collega al furto ■ un incendio. Colpevole a sorpresa, naturalmente negli ultimi cinque minuti.

SABATO — Prosegue, come da tradizione, Fantastico sulla Rete Uno alle 20,30. Sulla stessa rete alle 22,15 troviamo, invece, il terzo dei Casi clinici, imperniato stavolta su un ■ dolorosamente noto ■ molti (parrebbe a un quarto dell'intera popolazione): il mal di testa.

Cessato il ripetitivo Borgia, la Rete Due annuncia alle 20,30 la prima puntata del ■ sceneggiato Bianco ■ blu, ambientato ai tempi della Rivoluzione Francese, con protagonista Anne Canovas, che il pubblico ricorda forse come interprete principale, l'anno scorso, di Colomba.

Sulla Rete Tre, ancora ■ sceneggiato (ma la Rai è stata ■ così generosa, il pungolo delle private ha evidentemente funzionato). Si tratta ■ Rebecca, giunta all'ultima puntata, con spiegazioni, catarsi e lieto fine.

IN POLTRONA DAVANTI ALLA TV

SINATRA

da Oscar sulla Rete Uno

Rai-Rete 1

Il volto e le rivelazioni di uno dei feroci assassini dei palestinesi a Sabra e Chatila sono il momento culminante di un servizio che andrà in onda domani sera alle 22,40 sulla rete 1 tv, nell'ambito «Spe-

Rai-Rete 2

ORE 18,50

Codice Rosso fuoco, telefilm. Torna, peraltro sollevare cori di approvazione, serie pompiersistica già mandata in onda alcune settimane fa cancellata prima del termine per far posto all'apprezzatissimo **Professionals**. C'è una squadra di pompieri rutilante colori ed eroismi e c'è una città, Los Angeles, già squillante per sé stessa data la vicinanza di Hollywood e 8000 miglia quadrate (la frase è ripetuta spesso) di case e grattacieli pronti a prendere fuoco da un momento all'altro.

I nostri eroi sono in sei, appartenenti quasi tutti alla stessa famiglia, specializzata almeno a una generazione nello spegnimento di incendi sull'area urbana. C'è il padre, che comanda la squadretta, la madre, che gli è una mano, e ci sono i due figli, atletici e un po' stakanovisti dotati di sorriso rassicurante e di una buona dose di sangue freddo. Al gruppo aggiunge Haley, giovane pompiersa trasportata in mezzo alle fiamme da un vento che con molta fantasia si potrebbe definire femminile, e il piccolo Danny, con funzioni di mascotte.

I diciotto episodi snodano vicende forzatamente simili, incendi per lo più dolosi (e quelli della squadra si improvvisano detectives smascherando puntualmente incendiari) e gran dispiego di gru che salgono ad altezze vertiginose, elicotteri, sirene, luci lampeggianti, e splendidi camion rossi. Tra gli interpreti troviamo Jones (nella parte di Chris, uno dei figli), che già conosciamo come marito cornuto di Bo Derek e come **Flash Gordon** nell'omonimo film.

Canale 5

ORE 18,30

Popcorn, musicale. Mezz'ora di musica al giorno con Cecchetto Mattatore amatissimo dal pubblico giovane e la nuova star televisiva Stefania Mecchia partner. Il programma presenta come sempre filmati e ospiti. Eccone alcuni, scelti fra quelli che vedremo da oggi a venerdì. Tra gli ospiti: Alice, Dario Farina, Mike

G.R.P.

ORE 14

Cuore Selvaggio, sceneggiato. Guerra fra novelas sudamericane, tutte più o meno alla stessa ora (con scarti di cinque minuti), tutte appassionatissime e carat-

terizzate dalla sterminata durata. **Cuore selvaggio** con le puntate dura un po' più di **Gli emigranti** e un po' meno di **Dancin' Days**. Chi perdesse un episodio lo ritrova in replica (due repliche successive di due puntate susseguenti) alle 10,30 e alle 11,30 e alla domenica alle 10,30 e alle 12.

terizzate dalla sterminata durata. **Cuore selvaggio** con le puntate dura un po' più di **Gli emigranti** e un po' meno di **Dancin' Days**. Chi perdesse un episodio lo ritrova in replica (due repliche successive di due puntate susseguenti) alle 10,30 e alle 11,30 e alla domenica alle 10,30 e alle 12.

Al suo fianco il piccolo Blake è invece Adam Rich, già famoso come Nicholas, il bambino (anche se ha 14 anni) che fu roreggia ruolo spiritoso nella **Famiglia Bradford**.

ORE 21,30

Cronaca: Il fantasma del manicomio, inchiesta. Prima delle due parti dello special proposto dalla rubrica che apre oggi la sua seconda edizione dopo l'esordio non brillantissimo dello scorso anno. Si parla della legge 180, quella che ha abolito i manicomi e che viene solitamente portata ad esempio di legge che, animata da ottime intenzioni, passa sul problema senza affatto risolverlo.

La troupe viaggia attraverso le esperienze, direttamente narrate, di cinque degenti del manicomio di Arezzo, diretto un tempo dallo psichiatra Pirella, uno dei fondatori dell'antipsichiatria italiana, stretto collaboratore del suo massimo teorico Basaglia, sostenitore della legge, ma pienamente consapevole dei suoi limiti. Interessanti e probabilmente le interviste ai cinque involontari protagonisti, dei quali è completamente guarito, in contrapposizione ad un secondo, una donna di età, che sta subendo una pericolosa ricaduta.

Alle loro dichiarazioni si alternano quelle di psichiatri, esperti e familiari, in maggioranza divisi in due gruppi — difensori e oppositori della legge 180 — entrambi con solidissime ragioni dalla loro. In mezzo sentiamo anche il parere di una terza corrente, che parrebbe avere anche le simpatie degli autori del programma, composta da chi cerca di modificare la rendendola più accettabile da malati, medici e società. L'iter di un'eventuale riforma (tra l'altro costosa) si preannuncia comunque contorto e lunghissimo.

Rutheford, Robert Plant, Mimi, Patty Brard, Fiordaliso e Gino D'Elisio. Tra i filmati, che nuova terminologia chiama semplicemente «video»: Phil Collins, Stevens, i Saxon, The Mercenaries. La puntata di venerdì è dedicata ad una sorta di riassunto di quelle precedenti, mentre quella di prevede anche un'anticipazione del meglio delle prossime. La sigla iniziale della trasmissione è più belle degli ultimi anni.

pretava qui la parte di Maggio, soldato Usa di origine italiana. La critica parlò di lui come di un'autentica rivelazione e la storia di Hollywood le diede pienamente ragione. Tra gli interpreti c'è Montgomery Clift (nei panni di Prewitt, il protagonista), e c'è Donna Reed, bellissima, brava e poco amata pubblico, nella parte di prostituta di cui lui s'innamora. Burt Lancaster è il sergente che s'innamora di Deborah Kerr, mentre Ernest Borgnine è il splendido sergente Fatso Judson, odioso come poche volte gli è riuscito.

tenborough, Peter Finch, Ronald Frase e ancora Borgnine. La vicenda è intensissima, tanto per chi apprezza i contrasti psicologici propri del dramma, quanto per i sostenitori della semplice avventura. C'è un'imprevedibile soluzione finale, e c'è suspense per almeno settanta minuti filati.

DOVE ANDIAMO STASERA IN CITTA'

E' JAZZ

(con il trombone di Lewis)

I CONCERTI

CONSERVATORIO, ore 21,15. Camera Strumentale Alfredo Casella «Attualità della musica improvvisata: il jazz». John Lindberg, contrabbasso;

Barry Altschul, batteria; George Lewis, trombone.

Pubblico: appassionati, amanti della musica.

Durata: due ore circa.

Ingresso: 1500 lire.

CINEMA

MOVIE CLUB, ore 21, «Free Animation», rassegna cinematografica dedicata all'animazione Americana indipendente della East Coast, proveniente dal salone Internazionale del Comics, del Film d'Animazione e dell'Illustrazione di Lucca (31 ottobre-7 novembre '82). Tra gli autori

più significativi della rassegna compaiono John Canemaker, George Griffin, Eli Noyes, Faith Hubley. Due del programma rispettivamente dedicati all'animazione indipendente femminile e alle opere personali degli animatori pubblicitari. Il critico e distributore cinematografico Charles Samu presenterà i film programmati e illustrerà le tendenze dell'animazione americana indipendente.

IL PERSONAL

ETTORE CIMPINCIO, musicista, presidente cooperativa **Musica dal Vivo**, via Borg Pisani 16. «Oltre ad aver promosso il seminario del musicista americano Duck Baker, prossimamente organizzeremo i corsi di musica popolari e collettivi in vari quartieri. Lavoro con la musica è suono in giro vari locali più che altro per divertimento personale. Eseguiamo un po' di tutto, anche se personalmente preferisco il blues e il folk americano. L'esibirsi nel ritrovi per giovani, come sto facendo ultimamente, permette di avvicinare e convincere molta gente che vorrebbe imparare a suonare uno strumento e ci rinuncia subito perché crede costi molto».



ETTORE

SALE BALLO

PARC, Regina Margherita 104, ore 20, inaugurazione della mostra «Quattro pittori di Torino» (Claudio Giaccone, Pietro Spadafina, Tatiana Veremyenko, Cleo Zanelli), per un totale complessivo quaranta opere ad olio e dis-

gni. Alle 21,30, «Serata fantastica» con la grande orchestra del maestro Turi Gollino formata da 20 professori in un repertorio musicale stile Glenn Miller. Sorteggio di un abito da sera e omaggi floreali.

Pubblico: tutti.

Orario: dalle 21,30 alle 2.

Ingresso: dame, lire 6000; cavalieri, lire 8000.

DISCOTECHE

GOOD TIMES, via Bernardino Gallia, ore 23,30, recital del Willy Sogno. Torinese, ventiquattrenne, ex in-

dossatore, genere melodico, uno dei numerosi aspiranti al festival di Sanremo.

Pubblico: tutti.

Orario: dalle 21,45 alle 2,30.

Ingresso: lire mila.

ACCADE

CIRCO AMERICANO, parco della Pellerina, ore 18,30 e 21,15, trentadue attrazioni comprendenti tra l'altro i clowns musicali Rastelli, Flavio Togni e i suoi elefanti, i fratelli Farrell al filo doppio, i trapezisti Togni - Marilees - Martinez con Don Martinez recordman mondiale triplo salto mortale e mezzo, i cani cavallerizzi di miss Mara, le 10 tigri reali del Bengala del domatore Ruppert Bernmeri.

Pubblico: tutti.

Durata: due ore e quarantacinque minuti (escluso l'intervallo di un quarto d'ora circa).

Prezzi: dalle 5 mila lire alle 15 mila lire, suddivise in sei posti. Per informazioni e prenotazioni telefonare al 749.6178. Le visite allo zoo sono possibili dalle 10 alle 18.

ASSOCIAZIONE ex allievi Fiat, Dante 102, ore 18,15, Arte e storia in Piemonte: Guarino Guarini, a cura di Emilia Focaccia.

CLUB TURATI, via Accademia delle Scienze 5 (Palazzo Carignano), ore 21, «Parole sette note». Fra canzoni d'autore e società. Incontri curati da Alessandro Rosa, Glaime Pintor, Gianna Nannini, Roberto Vecchioni, Sergio Endrigo. A questa prima serata doveva partecipare anche Lucio che sarà invece presente lunedì 22 novembre.

A.I.C.S., Centro Culturale, Sala Intradossi, ore 18, Giuseppe La Greca parlerà «La funzione rieducativa del teatro e della cultura (Premessa introduttiva: l'esperienza al «Ferrante Aporti» di Torino). Seguirà tavola rotonda coordinata dal critico Nino Ferrero.



TEATRINO GRUGLIASCO, Matteotti 39 (di fronte al Municipio) ore 18,30 e 21, «Computer Club», cosa fare un computer nel lavoro, nello studio, a casa e nello svago. Incontri con esperti e hobbisti. Scambi di esperienze e programmi. Macchine a confronto. Guida all'acquisto. Mercatino dell'usato. Biblioteca e documentazione. Collegamenti con altri club. Possibilità di iscriversi ai corsi «Introduttivo» e «Basic» per imparare a programmare gli elaboratori.

CINEMA, via Po 30, ore 21, i Centri attività sociali Fiat, presentano l'anteprima del film «Tempesta», Paul Mazursky, con John Cassavetes, Vittorio Gassman, Gena. Gli inviti si ritirano presso le biglietterie di via Marochetti 11 e di via Guala 26.

SEGNALIAMO

FILM SUL VIDEO

Radio 1

Da qui all'eternità. Usa, drammatico, 1953. 111 minuti tratti dal romanzo di James Jones che ha anche dato lo spunto a due lunghe televisive, delle quali interpretata da Nathalie Wood. Il film nel 1953 si accaparrò otto Oscar (e ottenne un di cassetta assolutamente insperato). Una delle ambite statuette toccò anche a Sinatra, già celebre cantante dalla voce vellutata, che, per omogeneità col personaggio, inter-

Italia 1

ORE 20,30

Il volo della Fenice, Usa, drammatico, 1968. Bastano i titoli a testare per farne un film interessante: Aldrich regista e interpreti come James Stewart, Richard At-

DU PARC Ore 20 **VERMISAGE**
«4 PITTORI DI TORINO»
Claudio Giaccone - Pietro Spadafina
Tatiana Veremyenko - Cleo Zanelli
Ore 21,30 **DANZE**

BELLE ARTI
Valentino - Tel. 682507
ore 15,30 **DANZE**
ore 21 **INGRESSO LIBERO**
ARMANDINO

LE PARADIS
ore 15,30
BALLO LIBERO

Rete uno

- 13 — **Tutti libri**
13,30 **Telegiornale**
14 — **Illusioni perdute**, sceneggiato. Regia di Maurice Cazeneuve. Decima puntata
14,30 **Speciale Parlamento**
15 — **L'Università ■ Europa**, insegnamento e ricerca. Prima puntata: La Francia
15,30 **Trapper: Un taxi nella pioggia**, telefilm — *C'è un problema per l'ospedale: i finanziatori sembrano decisi ■ chiuderlo in attesa di cominciare ■ costruirne ■ più grande e funzionale. Trapper si batte per ottenere nuovi fondi, mentre Gonzo per protesta decide di continuare l'attività medica del Titanic*
16,20 **Lunedì sport**, commenti sui fatti sportivi della domenica
17 — **Tg1 flash**
17,05 **Avventura e amori di Nero**, cane di leva, cartoni
17,20 **Tre nipoti e un maggiordomo** ■ Buon anniversario zio Billy, telefilm
17,45 **Gli antenati**, cartoni
18,20 **L'ottavo giorno**, temi della cultura contemporanea
18,50 **Happy Magic**, un programma di ■ ■ ■ leggera, telefilm, varietà e circo presentato da Sammy Barbot. Inaugurano

la prima puntata dello spettacolo (quella di sabato **11** **12** **13** **14** **15** **16** **17** **18** **19** **20** **21** **22** **23** **24** **25** **26** **27** **28** **29** **30** **31** **1** **2** **3** **4** **5** **6** **7** **8** **9** **10** **11** **12** **13** **14** **15** **16** **17** **18** **19** **20** **21** **22** **23** **24** **25** **26** **27** **28** **29** **30** **31** **1** **2** **3** **4** **5** **6** **7** **8** **9** **10** **11** **12** **13** **14** **15** **16** **17** **18** **19** **20** **21** **22** **23** **24** **25** **26** **27** **28** **29** **30** **31** **1** **2** **3** **4** **5** **6** **7** **8** **9** **10** **11** **12** **13** **14** **15** **16** **17** **18** **19** **20** **21** **22** **23** **24** **25** **26** **27** **28** **29** **30** **31** **1** **2** **3** **4** **5** **6** **7** **8** **9** **10** **11** **12** **13** **14** **15** **16** **17** **18** **19** **20** **21** **22** **23** **24** **25** **26** **27** **28** **29** **30** **31** **1** **2** **3** **4** **5** **6** **7** **8** **9** **10** **11** **12** **13** **14** **15** **16** **17** **18** **19** **20** **21** **22** **23** **24** **25** **26** **27** **28** **29** **30** **31** **1** **2** **3** **4** **5** **6** **7** **8** **9** **10** **11** **12** **13** **14** **15** **16** **17** **18** **19** **20** **21** **22** **23** **24** **25** **26** **27** **28** **29** **30** **31** **1** **2** **3** **4** **5** **6** **7** **8** **9** **10** **11** **12** **13** **14** **15** **16** **17** **18** **19** **20** **21** **22** **23** **24** **25** **26** **27** **28** **29** **30** **31** **1** **2** **3** **4** **5** **6** **7** **8** **9** **10** **11** **12** **13** **14** **15** **16** **17** **18** **19** **20** **21** **22** **23** **24** **25** **26** **27** **28** **29** **30** **31** **1** **2** **3** **4** **5** **6** **7** **8** **9** **10** **11** **12** **13** **14** **15** **16** **17** **18** **19** **20** **21** **22** **23** **24** **25** **26** **27** **28** **29** **30** **31** **1** **2** **3** **4** **5** **6** **7** **8** **9** **10** **11** **12** **13** **14** **15** **16** **17** **18** **19** **20** **21** **22** **23** **24** **25** **26** **27** **28** **29** **30** **31** **1** **2** **3** **4** **5** **6** **7** **8** **9** **10** **11** **12** **13** **14** **15** **16** **17** **18** **19** **20** **21** **22** **23** **24** **25** **26** **27** **28** **29** **30** **31** **1** **2** **3** **4** **5** **6** **7** **8** **9** **10** **11** **12** **13** **14** **15** **16** **17** **18** **19** **20** **21** **22** **23** **24** **25** **26** **27** **28** **29** **30** **31** **1** **2** **3** **4** **5** **6** **7** **8** **9** **10** **11** **12** **13** **14** **15** **16** **17** **18** **19** **20** **21** **22** **23** **24** **25** **26** **27** **28** **29** **30** **31** **1** **2** **3** **4** **5** **6** **7** **8** **9** **10** **11** **12** **13** **14** **15** **16** **17** **18** **19** **20** **21** **22** **23** **24** **25** **26** **27** **28** **29** **30** **31** **1** **2** **3** **4** **5** **6** **7** **8** **9** **10** **11** **12** **13** **14** **15** **16** **17** **18** **19** **20** **21** **22** **23** **24** **25** **26** **27** **28** **29** **30** **31** **1** **2** **3** **4** **5** **6** **7** **8** **9** **10** **11** **12** **13** **14** **15** **16** **17** **18** **19** **20** **21** **22** **23** **24** **25** **26** **27** **28** **29** **30** **31** **1** **2** **3** **4** **5** **6** **7** **8** **9** **10** **11** **12** **13**

19,45 **Almanacco del giorno dopo**
Telegiornale
FILM 20,30 ■ **qui all'eternità**, di Fred Zinneman, con Frank Sinatra, Burt Lancaster, Montgomery Clift. Usa drammatico 1953 — **Nel 1941 il soldato Prewitt viene trasferito a Honolulu. E' un ex campione di boxe, ma ha deciso di non boxare più dopo ■■ gravemente ferito un amico sul ring. I commilitoni vogliono farlo tornare sul ring ■■ ogni costo.**
22,20 Telegiornale
22,30 Appuntamento al cinema, i film ■■ vedremo sul grande schermo
22,40 Speciale Tg1, attualità
23,30 Tg1 ■■

Rete due

- 13 — **Tg2 ore tredici**
13,30 **Tresel, genitori, ■ come?**
14 — **Tandem, varietà ■ diretta**
per i ragazzi
14,20 **Doraemon, cartoni**
14,30 **Parollamo, giochi**
14,50 **Il salvaggio mondo degli ani-**
mall, documentario
15,10 **Quiz**
15,30 **Doraemon, cartoni**
15,50 **In studio**
16 — **Leggere il teatro, documenti.**
Prima puntata: Una cosa se-
ria?
16,30 **Universalità della canzonetta,**
varietà musicale. Ultima pun-
ta ■ Tra gli ospiti di oggi: Ni-
cola Arigliano ■ Renato Ca-
rosone. ■ corso del pro-
gramma: Care ragazze: Dim-
mi «cheese», telefilm
17,30 **Tg2 flash**
17,35 **Dal Parlamento**
17,40 **Stereo, settimanale di infor-**
mazione musicale
18,25 **Spazio libero, I programmi**
dell'accesso: Salviamo i pic-
coli uccelli. A cura ■ lega
per l'abolizione della caccia
18,40 **Tg2 sportsera**
18,50 **Codice rosso fuoco: Incubo**
tra le fiamme, telefilm → *La*
quindicenne Lisa possiede la
straordinaria dote di riuscire
a sentire gli incendi prima

che questi scoppino veramente. Gli uomini della squadra le credono, ma un brutto giorno lei afferma di aver visto Danny coinvolto in un incendio

19,45 **Tg2**
20,30 **Figli e amanti**, telefilm --
Paul è sempre più attratto da
Clara, ma Clara lo manda tra
le braccia di Miriam. Gertru-
de ■■■ è gelosa di Clara, an-
che perché pensa che ■■■
passione basata solo sul
■■■ non possa avere sto-
ria. E naturalmente si sbaglia
21,30 **Cronaca: Il fantasma** ■■■ man-
icomio, documenti. Prima
puntata
22,25 **Tg2** ■■■
22,35 **Spazio libero**, i programmi
dell'accesso
22,50 **Sorgente di vita**. Rubrica di
vita e cultura ebraica
23,15 **Il padre dell'uomo**, docu-
menti. Quinta puntata
23,45 **Tg2 stasotte**

Rete tre

- 16,45 **Campionato di calcio A e B**
19 — **Tg3**
19,30 **Sport regione del lunedì**, settimanale ■ **diffusione regionale** - Intervallo ■■ **Gianni e Pinotto**, cartoni animati
20,05 **Suono ■ immagine**, il sonoro dello schermo. **Sesta puntata** - Intervallo con **Gianni e Pinotto**, cartoni animati
20,40 **La gente e ■ città**: Rapallo, documenti **Una radiografia attenta e ■ più ■■ della bella città ligure**. Rapallo ha legato il suo nome al convegno del 1917 ■■ **gli esponenti dell'Intesa**
21,40 **Leggere ■ città**, documenti. Terza puntata: **Una chiave di lettura**
22,10 **Tg3 - Intervallo con Gianni e Pinotto**, cartoni animati
22,45 **Il processo del lunedì**

Svizzera

- 18 — **Per i più piccoli:** Le più belle fiabe del mondo, cartoni animati - Robin e Rosy: Croset di pane, cartoni animati
- 18,15 **Per i bambini:** Allora, ■ in compri?, ■ avventure di Zazzan e Zita nella giungla dei consumi. Quarta puntata: I vestiti
- 18,45 **Telegiornale**
- 18,50 **Il mondo in cui viviamo.** Cinque miliardi di uomini: Permesso di soggiorno temporaneo, documentario
- 19,15 **Lo sport**
- 19,50 **Il Regionale,** rassegna di fatti e avvenimenti della Svizzera italiana
- 20,15 **Telegiornale**
- 20,40 **Lo speziale,** dramma giocato in tre atti di Carlo Goldoni. Musica di Joseph Haydn. Con Antonella Manotti, soprano; Carmen Gonzales, soprano
- 22,45 **Prossimamente cinema,** ■ segna ■ attualità cinematografica
- 22,55 **Telegiornale**



Italia1 58-41-25-23
(Antenna Nord)

- 14 — **Gli emigranti**, sceneggiato
FILM 14,50 **Mia moglie si prova**, con
 Bob Hope, Lucille Ball. Usa
 commedia ■ — **Un fero-**
ce critico teatrale di New
York ■ **In imbarazzo** quan-
 viene a sapere che sua mo-
 glie ha scritto una commedia
 ed è decisa a metterla in
 scena
- 16,45 ■ ■ ■ **Bam**, per i ragazzi:
 i Superamici, cartoni animati
- 17,30 **Diff'rent strokes** - ■ ■ ■
 ■ ■ ■ **Manhattan**, telefilm
- 18,30 **Selvaggio West**, telefilm
- 19,30 **Henry e Kip**, telefilm
- ■ ■ **Vita da strega**, telefilm
- FILM 20,30** **Il volo della fenice**, di R. Al-
 drich, con James Stewart,
 Peter Finch. Usa drammatico
 1966 — **Una tempesta di**
sabbia costringe un grosso
aereo ad un atterraggio di
fortuna in pieno deserto.
- 22,30 **Calcio: Juventus-Pisa**
- ■ ■ **24** — **Paper Moon**, con Ryan ■ Ta-
 tum O'Neal, Madeline Kahn.
 Usa commedia 1973 — **Viag-**
gio per l'America di ■ Im-
brogliare ■ di un'orfanello.
Alla fine l'orfanello lo adotta
come padre

Montecarlo

- 14,30 **Rosso veneziano**, sceneggiato. Con Elisabetta Pozzi, Raoul Grassilli. Regia di Mario Lelo. Terza puntata — *Nell'immediato dopoguerra sullo sfondo di Venezia si intrinsece una complicata serie di vicende*
- 15,40 **Monjiro samurai solitario**, telefilm
- 17,30 **Khoseldon**, cartoni animati
- 17,55 **Orme antenati**, terza puntata
- 18,30 **Notizie flash**
- 18,35 **Spazio dispari**
- 19,05 **Shopping**, guida agli acquisti presentata da Paola Protasi
- 19,20 **Telemeni**, una ricetta ■ giorno e utilissimi consigli di cucina presentati ■ Wilma De Angelis
- 19,30 **Bolle di sapone**, sceneggiato
- 20 — **Il mio amico Sottani**, telefilm
- 20,30 **Luna Park**, varietà. Con Beppe Grillo, Heater Parisi. Presenta: Pippo Baudo. Regia di Eros Macchi. Quinta puntata
- 21,30 **Ispettore scomodo**: Quel maledetto assassino, telefilm
- 22,30 **Boom**, rubrica ■ moda presentata da Lea Pericoli
- 23 — **Comico**, le più belle gags dei più grandi comici italiani - **Notiziario** - **Oroscopo** - **Sottilettino meteorologico**

Capodistria

- 13,30 **Confine aperto**, trasmissione
in lingua slovena
16,30 **Confine aperto**, replica
17 — **La scuola**, appuntamento
con i più giovani. Gli amici
dell'uomo: il purosangue,
documentario — *il rapporto
tra l'uomo e il cavallo è vec-
chio di secoli, ma l'albero
genealogico del purosangue
è brevissimo non risalendo
infatti ■ sua comparsa ■ più
di trecento anni fa. Oggi il
purosangue è il più impor-
tante tra i cavalli e le sue
■ rappresentano dovun-
que un grosso avvenimento
mondano che richiama, vas-
tissimo pubblico*
17,30 **Notiziario**
18 — ■■■■
19,30 **Telegiornale - Punto d'in-
contro - Vacanze in Jugosla-
via**
20,15 **I Miserabili**, sceneggiato.
Terza puntata: La giovinezza
dell'amore
21,15 **Telegiornale**
21,30 ■■■■ **coppia quasi normale**,
telefilm
22,30 **Telegiornale - Tuttoggi**

**il meglio
alla radio**

UNO (FM 92.1)

- 13,35 Master.** Musica, notizie e anteprime del mondo musicale
14,30 Fate il vostro gioco di Marina Cavallieri
15,03 Radiouno Servizio «Ticket». Settimanale della salute e dell'assistenza di Lino Matti
16 — Il Pagineone a cura di Giuseppe Neri
18,05 Piccolo concerto: Quartetto Busch
18,32 ■■ futura. Indagine sul non futuro ■■ Mariella Seratini Gianotti
19,30 Operazione Teatro Creditori di August Strindberg, 2ª parte
21,03 I racconti dell'assurdo: «Il sogno della zia», 2ª puntata
21,30 Musica dal folklore. Programma di Gino Peguri
21,52 Obiettivo Europa. Colloqui ■■■■■
■ arte, cultura ■
spettacolo condotti da Giuseppe Liuccio
22,27 Audiobox: Flipper: «La cultura nell'epoca ■■■■■ tilt»

DUE (FM 95,6)

- 13,41 Sound Track.** Curiosità, informazioni, ricordi di vecchi ■ nuovi film e delle loro musiche presentati da Francesco Valzano
- 15 — Il dottor Antonio ■** Giovanni Ruffini. Lettura integrale a più voci diretta da Sandro Rossi
- 15,42 Concorso per radio-drammi selezionati e prodotti dalle sedi regionali ■**
- 16,32 ■■■■** Programma di cinema, teatro, radio, televisione, raccontato da Turi Vassile e Lucio Favaretto
- 17,32 Le ore ■■■■ musica ■** cura di Laura Padellaro
- 18,32 Il giro ■■■■ Sole.** Voci ■ mondo delle lettere, ■■■■ arti ■ delle scienze
- 19,57 Tutti quegli ■■■■ fa.** Cronaca, musica e costume dal '60 all'80
- 21,30 Viaggio verso la notte.** Poesie ■ prosa scelte da Raoul Soderini
- 22,50 Radiodue 3131 notte.** Programma d'intrattenimento in diretta

TRE (FM 98.2)

- 12 — **Pomeriggio musicale** a cura di Paolo Donati
- 15,30 **Un certo discorso** a cura di Pasquale Santoli
- 17,30 **Spazio Tre. Musica e attualità culturali** presentate da Niccolò Zapponi
- 20 — **Dal Teatro Goldoni in Venezia. Biennale Musica 1982: Presenza di Stravinsky e Flaminio Piccoli** Commedia per musica in tre atti ■ Gennarantonio Federico. Musica di Giovan Battista Pergolesi
- 23,30 ■ **racconto di** ■

G. R. P.

Canali 42-60-66

- FILM 14,30** Gli imbroglioni, di Lucio Fulci, con Walter Chiari, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Italia commedia 1963 — *Varie storie di imputati di truffa che sfilano davanti ad un giudice. Il duo siciliano fa la parte di una coppia di pataccari incapaci e simpatici*
- 16 — **Get Smart**, telefilm
- 16,30 **Grp spettacolo**
- 16,35 **Il ragazzo** Hong Kong, telefilm
- 17,05 **I racconti** prateria, telefilm
- 18,05 **Gli gnomi**, cartoni animati
- 18,35 **Le avventure di Lupin III**, cartoni animati
- 19,05 **Grp flash**
- 19,30 **Pagina speciale**
- 19,45 **Get Smart**, telefilm
- 20,15 **Il grillo parlante**, cabaret con Beppe Grillo
- FILM 20,20** E notte, di Otto Preminger, con Michael Caine, Jane Fonda, John Philip Law. Usa drammatico 1971 — *Henry, pur di impossessarsi di due ricche fattorie in Georgia, fattorie legalmente appartenenti al cugino Rad e al negro Reave, riesce a dimostrare in tribunale che il negro possiede la terra illegamente e lo espelle anche della morte di suo figlio. Interviene in tribunale per salvarlo*
- 22,20 **La donna bionica**, telefilm
- 23,10 **Il grillo parlante**
- 23,15 **Grp flash**
- FILM 23,30** Malizia erotica, di José R. Larraz, con Laura Gemser, Roy. Italia sexy
- 0,30 **I giornali di oggi**, rassegna della stampa cittadina
- FILM 1** — **Il grillo parlante**, di Glauco Pellegrini, con Pola. Italia drammatico 1951 — *Moglie di un molto anziano subisce le gelosie di lui. Quando il marito viene trovato morto lei crede che si sia ucciso per il dolore di aver scoperto che ha un amante. Ma scopre che è stato lo stesso amante ad ucciderlo. La polizia intanto sta dietro*
- FILM 2,30** d'amore, di Luigi Comencini, Giuliano Gemma. Italia drammatico 1974
- FILM 4** — **Tutte le donne** re, con Charlotte Rampling, Keith Mitchell. Inghilterra storico 1972
- 5,30 **I** della prateria, film

Canale 5

Canali 32-36-43-61-69

- 13,30 **Aspettando il domani**, sceneggiato
- 14 — **Sentieri**, sceneggiato
- 15 — **Una vita da vivere**, sceneggiato
- 16 — **General Hospital**, sceneggiato
- 17 — **Candy Candy**, cartoni
- 17,30 **La battaglia dei planeti**, cartoni
- 18 — **Hazzard**, telefilm
- 18,30 **Popcorn**, musicale. Con Claudio Cecchetto, Stefania Mecchia
- 19 — **I Puffi**, cartoni
- 19,30 **L'uomo Atlantide**, telefilm
- FILM 20,30** Telefon, di Don Siegel, con Lee Remick, Charles Bronson, Donald Pleasence, Patrick Magee. Usa drammatico 1977 — *Il Kgb durante la guerra fredda ha addestrato cinquantina di agenti. Questi si credono americani e hanno dimenticato tutto, ma ad un certo segnale telefonico possono scatenarsi e diventare pericolosissime macchine distruttive*
- 23,50 **5 news**
- FILM 0,30** La in vetrina, di Luciano Emmer, con Lino Ventura, Marina Vlady. Italia drammatico 1980

R.T.A.

Canali 62-31

- 12,30 **Notiziario**
- 13 — **Cartoni**
- FILM 13,30** Bianchi cavalli d'agosto, di Raimondo del Balzo, con Renato Cestlé, Jean Seberg, Frederick Stafford. Italia drammatico 1975 — *Pugnochiuso sul Gargano un bambino soffre di solitudine. Lo consolano un piccolo amico un cane. Poi scopre che i genitori vogliono divorziare e nasce la tragedia. Quando ha un incidente padre e madre decidono di tornare assieme*
- 15 — **Flash cinema tv**
- 16 — **Tatort - Sul** del delitto, telefilm. Con Hansjorg Felmy
- 17,30 **Cartoni animati**
- 18 — **Lo sport**
- 19 — **Rassegna concerti**
- 19,30 **Notiziario**
- 20 — **Side Street**, telefilm
- 21 — **Tatort - luogo** delitto, telefilm. Con Hansjorg Felmy
- 24 — **La spia dell'imperatore**, sceneggiato

Telestudio (Retequattro)

Canali 24-45

- 14 — **Dancin'Days**, sceneggiato
- FILM 14,50** L'ereditiera, di S. Howard, con Hayley Mills, T. Howard. Inghilterra commedia 1966 — *Durante una crociera in cui è costretta a accompagnare la noiosissima zia, questa muore. Lei eredita e, trovandosi a Singapore, decide di darsi alla bella vita*
- 16,30 **Mazinga**, cartoni animati
- 17,30 **Teppet**, cartoni animati
- 18 — **Cuore**, cartoni animati
- 18,30 **fuortlegge**, telefilm
- 19,30 **Charlie's Angels**, telefilm
- 20,30 **La famiglia Bradford**, telefilm
- FILM 21,30** Dottor Jekyll e gentile signora, di Stano, con Edwige Fenech. commedia 1979
- 23,30 **Reporter**, attualità
- FILM 24** — **Notte d'inferno**, di Gustav Reinhardt, con Peter Van Eyck. Germania drammatico 1965 — *Tutti credono che Renata Muller sia una diva felice. In realtà è solo un burattino nelle mani dei tedeschi. Un giorno si ribella*
- FILM 1,45** L'artigiano mortale del Tai Kang. Giappone drammatico 1974

Quarta Rete

Canali 22-35-67

- FILM 13** — **I vendicatori dell'Ave Maria**, con Tony Kendall. Italia western 1971 — *Nella California della corsa all'oro una troupe di saltimbanchi assiste impotente all'uccisione di uno sceriffo e allo sterminio della famiglia. Allora decidono di fare vendetta*
- 14,30 **Impossibile**, telefilm
- 16 — **Bluey**, telefilm
- 17 — **Bam**, cartoni
- 17,30 **Filmati musicali a richiesta**
- 18 — **Storia** musica moderna
- 18,30 **Dispolon**, cartoni
- 19 — **Una strana ragazza**, telefilm
- 20 — **La fabbrica di Topolino**, cartoni
- 20,30 **Echo flash**, almanacco
- FILM 21** — **Maracalbo**, di Cornel Wilde, con Cornel Wilde, Abba Lane. Usa drammatico — *In villa di ritrovano proprietario di pozzi di petrolio, una ragazza che diventerà moglie, spegnito di incendi di pozzi, la fidanzata di questo è bel-lona*
- 22,30 **mondo**, almanacco
- 22,45 **Astropanorama**
- 22,50 **Una strana ragazza**, telefilm
- 23,30 **The collaborators**, telefilm
- FILM 1** — **Film**

Teleradio city

Canale 63

- 13,50 **Laura**, sceneggiato
- 14,20 **Peyton Place**, telefilm
- 15,20 **Quella casa** prateria, telefilm
- 16,30 **I cartoni animati di** Barbera
- 17 — **Matt and Jenny**, telefilm
- 17,30 **Corse** limiti, cartoni animati
- 18 — **Baldies**, cartoni animati
- 18,30 **Tornton**, cartoni animati
- 18,50 **Peyton Place**, telefilm
- 19,50 **Telefilm**
- FILM 20** — **L'avventura**, di Michelangelo Antonioni, con Monica Vitti, Lea Massari. Italia drammatico 1959 — *racconta di una coppia, ospite con altra gente su un yacht. Durante sosta su un isolotto lei scompare mentre lui insieme un'amica rimane lì per cercarla. I due la trovano ma si consolano presto*
- 22 — **Giovani avvocati**, telefilm
- FILM 23** — **razza** amici, Usa drammatico 1971 — *Un uomo, moribondo è assistito moglie e un gruppo di amici e colleghi più spinti dalla curiosità che dall'affetto*
- 0,40 **la California**, telefilm

Quinta Rete

Canale 47

- FILM 14** — **La fabbrica** soldi, con Michel Serrault. Francia-Spagna-Italia commedia 1961 — *Varie episodi sullo stesso tema: il modo per avere tanti soldi è imbrogliare gente. Una scenetta racconta di due spagnoli che vendono un tram ad un contadino arricchito*
- 16 — **Papà ha ragione**, telefilm
- 16,30 **soffitta**, telefilm
- 17 — **Daikengo**, cartoni
- 17,30 **Gordian**, cartoni
- 18 — **Quella magnifica dozzina**, cartoni
- 18,30 **Lancer**, telefilm
- 19,30 **la famiglia intraprendente**, telefilm
- **Amore in soffitta**, telefilm
- 21 — **Boomerang**, varietà
- 22,15 **Telefilm**
- FILM 23,15** **Utime grida** — *La grande caccia*, di Antonio Cimati. Italia documentario 1975 — *Scena raccapricciante in Africa*
- FILM 0,45** **Mandinga**, drammatico 1976 — *Schiava negra in America porta lo scompiglio in famiglia di possidenti. Per lei tutti si*

Videogruppo

Canali 52-54-57

- 14,45 **Guida alla sopravvivenza**, piccoli annunci economici in diretta per telefono Francesco Audero
- 15,30 **diretta**, lo speciale della settimana
- 16 — **Lassie**, telefilm
- 16,30 **L'Ape Magà**, cartoni
- 17 — **Plastic Man**, cartoni
- 17,30 **Sampel**, cartoni
- 17,50 **Fonte San Benedetto** - Berloni
- 19 — **Videonotizie**
- 19,30 **Trenta minuti**, attualità
- **Dottor Kildare**, telefilm
- FILM 20,30** **d'amore**, Clarence Brown, con Katharine Hepburn, Paul Henreid. Italia drammatico 1947 — *Senza troppi riguardi per la verità storica si narra la love story tra Schumann e Clara Wieck e l'impegno che la donna, rimasta vedova, alla diffusione delle musiche composte dal consorte. La Hepburn giganteggia*
- 22,30 **Six million dollars man**, telefilm
- 23,30 **Film**
- FILM 24** — **Film**

Tele Subalpina

Canale 46

- 13 — **Film** pervenuto in tempo utile
- FILM 15** — **I malfattori**, Spagna drammatico 1962
- FILM 16,30** **Destinazione Portofino**, con Yvonne Monlaur. Italia musicale 1959
- 18 — **Telefilm**
- 19,45 **grandi spedizioni**, documentario
- FILM 20,30** **La leggenda** Piave, Riccardo Freda, con Gianna Maria Canale, Carlo Giustini. guerra 1952
- FILM 22** — **Film**

Studio Nord

Canali 51-56-68

- 14 — **Cartoni**
- FILM 14,30** **la**, di M. L'Herbier. Usa commedia 1940
- 16,10 **Filmati musicali a richiesta**
- FILM 16,40** **Film**, titolo non pervenuto in tempo utile
- 18,30 **Josie**, cartoni
- 19,05 **dopo giorno**, almanacco
- 19,15 **Canavese oggi**
- FILM 20,30** **Violenza** New Orleans, di John Sledge jr. Usa giallo
- 22,30 **La** Smith, telefilm
- **La** parlano

Tv Flash

Canali 39-26

- FILM 14,45** **Il vagabondo della foresta**, con Loretta Young. Usa
- 16,15 **Cartoni**
- FILM 16,40** **La regina del T** Italia avventuroso 1960
- 18 — **Selvaggio mondo degli animali**, documentario
- 18,45 **il cavaliere solitario**, telefilm
- 19,10 **Flash attualità**
- 19,45 **Appuntamento** lo spettacolo
- 20,15 **Reportage**
- 22,05 **Fuga disperata**, sceneggiato
- 22,30 **Flash attualità**
- 22,45 **Calcio**: campionato interregionale Ivrea-Vado

Telecupole

Canali 27,500-64

- FILM 14** — **Ci sposeremo a Capri**, di S. Marcellini, con Franco Sportelli. Italia commedia 1965
- 16 — **Pan Tau**, telefilm
- 16,30 **Boys and girls**, telefilm
- 17 — **La gang degli orsi**, telefilm
- 17,30 **Medical center**, telefilm
- 19 — **Andiamo al**
- 20 — **Avventura**, vicende straordinarie narrate dal protagonista
- 20,30 **Lo sport**
- 21,40 **Pearl Harbor**, telefilm
- 22,30 **telefonica**

Primantenna

Canali 37-44

- FILM 1** 15 **Film**
- 15,50 **Notizie flash**
- 14 — **Cartoni**
- 14,30 **Ragazzi** gamba, telefilm
- 15 — **Hockey**
- 16 — **Telemarket**, mercatino di novità
- 18 — **Cartoni animati - Fumetti in**
- 19,20 **Attualità regionale**
- 20 — **Hazell**, telefilm
- FILM 21** — **Film**
- 22,45 **Telenotte**

A3 Piemonte

33-25-27-71-39

- 13,45 **Cuore selvaggio**, sceneggiato
- 14,10 **Hollywood star**, varietà
- FILM 14,30** **Film**
- 16 — **Monkey**, cartoni
- 16,30 **Le** Lupin III, cartoni animati
- 17,15 **Lancer**, telefilm
- 18 — **Agente Pepper**, telefilm
- 19,20 **Ryan**, telefilm
- 20,20 **Il Grillo parlante**, cabaret
- 22,50 **Hollywood star**, varietà
- 23,20 **Il Grillo parlante**
- 23,30 **Un nuovo modo di...**

STAMPATI SERA

CRITICA

Capolavoro *****
Chimico *****
Favoloso *****
Dolcissimo *****
Medico *****

PRIME VISIONI

Ambrosio
L. 4500
Musicalmente, di Carlo Venturi, con Diego Abatantuono e Laura Antonelli (Italia-Colore) — Politecnico — con bellissime scene di scena. Finali a sorpresa. Non violento. **Commedia**
18,40; 18,35; 20,30; 22,30.

Ariston
L. 4500
Porte e Quasi pazzi portoloni, di Bob Clark. Kim Cattrall, Scott Colomby — Ambrosio negli Anni 60 la vicenda di un gruppo di adolescenti alle prese con i vari aspetti della vita. **Commedia**
18,35; 18,40; 20,40; 22,40.

Arlecchino
L. 4500
Tenebre, di Dario Argento, con A. Franciosa, D. Nicoletti, G. Gennaro (Italia-Colore) — A Roma arriva un sicario americano di giulio. Misterioso assassinio commesso dalla sua traccia del suo ritorno. **Thriller**
18,35; 18,40; 20,40; 22,40.

Astoria
L. 4500
Tenebre, di Dario Argento, con A. Franciosa, D. Nicoletti, G. Gennaro (Italia-Colore) — A Roma arriva un sicario americano di giulio. Misterioso assassinio commesso dalla sua traccia del suo ritorno. **Thriller**
18,35; 18,40; 20,40; 22,40.

Augustus
L. 4500
1800. I guerrieri del mare, di Enzo G. Castellari, con Vic Morrow, Christopher G. Campbell (Usa-Colore) — In un futuro lontano, un gruppo di giovani. **Drammatico**
18,40; 18,35; 20,30; 22,30.

Capitol
L. 4500
Il drago del lago di fuoco, di Matthew Robbins, con Peter Mac Niece, Caitlin Clark, (Usa-Colore) — In un futuro lontano, un gruppo di giovani. **Drammatico**
18,35; 18,40; 20,40; 22,40.

Centrale
L. 4500
Le note di San Lorenzo, di Paolo e Vittorio Taviani, con G. Antonucci, M. Lozano, C. Bigli (Italia-Colore) — La storia di un paese di campagna. **Drammatico**
18,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Central
L. 4500
Le note di San Lorenzo, di Paolo e Vittorio Taviani, con G. Antonucci, M. Lozano, C. Bigli (Italia-Colore) — La storia di un paese di campagna. **Drammatico**
18,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Central
L. 4500
Le note di San Lorenzo, di Paolo e Vittorio Taviani, con G. Antonucci, M. Lozano, C. Bigli (Italia-Colore) — La storia di un paese di campagna. **Drammatico**
18,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Central
L. 4500
Le note di San Lorenzo, di Paolo e Vittorio Taviani, con G. Antonucci, M. Lozano, C. Bigli (Italia-Colore) — La storia di un paese di campagna. **Drammatico**
18,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Central
L. 4500
Le note di San Lorenzo, di Paolo e Vittorio Taviani, con G. Antonucci, M. Lozano, C. Bigli (Italia-Colore) — La storia di un paese di campagna. **Drammatico**
18,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Central
L. 4500
Le note di San Lorenzo, di Paolo e Vittorio Taviani, con G. Antonucci, M. Lozano, C. Bigli (Italia-Colore) — La storia di un paese di campagna. **Drammatico**
18,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Central
L. 4500
Le note di San Lorenzo, di Paolo e Vittorio Taviani, con G. Antonucci, M. Lozano, C. Bigli (Italia-Colore) — La storia di un paese di campagna. **Drammatico**
18,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Central
L. 4500
Le note di San Lorenzo, di Paolo e Vittorio Taviani, con G. Antonucci, M. Lozano, C. Bigli (Italia-Colore) — La storia di un paese di campagna. **Drammatico**
18,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Central
L. 4500
Le note di San Lorenzo, di Paolo e Vittorio Taviani, con G. Antonucci, M. Lozano, C. Bigli (Italia-Colore) — La storia di un paese di campagna. **Drammatico**
18,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Central
L. 4500
Le note di San Lorenzo, di Paolo e Vittorio Taviani, con G. Antonucci, M. Lozano, C. Bigli (Italia-Colore) — La storia di un paese di campagna. **Drammatico**
18,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Central
L. 4500
Le note di San Lorenzo, di Paolo e Vittorio Taviani, con G. Antonucci, M. Lozano, C. Bigli (Italia-Colore) — La storia di un paese di campagna. **Drammatico**
18,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Central
L. 4500
Le note di San Lorenzo, di Paolo e Vittorio Taviani, con G. Antonucci, M. Lozano, C. Bigli (Italia-Colore) — La storia di un paese di campagna. **Drammatico**
18,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Central
L. 4500
Le note di San Lorenzo, di Paolo e Vittorio Taviani, con G. Antonucci, M. Lozano, C. Bigli (Italia-Colore) — La storia di un paese di campagna. **Drammatico**
18,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Cratello
L. 4500
Grand Hotel Excelsior di Castellano e Piccolo, con A. Celentano, E. Montresor, D. Abatantuono, C. Venturi, E. Gagli (Italia-Colore) — Tantissimi tipi e personaggi per tanti comici riuniti insieme in un grande e ricco hotel. Non violento. **Commedia**
18,10; 18,20; 20,20; 22,30.

Doria
L. 4500
Spina alla luna, di Alain Parker, con Albert Finney, Diane Keaton (Usa-Colore) — Coppia in crisi sentimentale e sentimentale vorrebbe divorziare ma non riesce a separarsi. **Commedia**
18,10; 18,20; 20,20; 22,30.

Gioiello
L. 4500
Identificazione di una donna di Michelangelo Antonioni, con Tomas Milian, Patricia Siverio, Christine Ebersole (Italia-Colore) — Regista di una donna, ma questa scompare misteriosamente. **Thriller**
18,20; 17,40; 20,20; 22,30.

Keller
L. 4500
Rassegnato Quattrocento: M.A.M. di Robert Altman, con Donald Sutherland, Elliot Gould, Susan Kellerman (Usa-Colore) — Chitragli, grintosi, tentano di indovinare il loro dovere nella guerra in Corea. **Drammatico**
18,20; 17,40; 20,20; 22,30.

Ideali
L. 4500
Grand Hotel Excelsior, di Castellano e Piccolo, con A. Celentano, E. Montresor, D. Abatantuono, C. Venturi, E. Gagli (Italia-Colore) — Tantissimi tipi e personaggi per tanti comici riuniti insieme in un grande e ricco hotel. Non violento. **Commedia**
18,10; 18,20; 20,20; 22,30.

Liliput
L. 4500
Oltre la porta, di Liliana Cavani, con Marcello Mastroianni, Tom Berenger, Ettore Manni, Michel Piccoli (Italia-Colore) — La storia di un amore possessivo che sfocia in tragedia analizzata dalla camera regia. **Thriller**
18,30; 17,50; 20,10; 22,30.

Lux
L. 4500
No gratta, il cane mi perde nervoso, di Giuseppe Tornatore, con A. Celentano, D. Abatantuono, C. Venturi, E. Gagli (Italia-Colore) — Tantissimi tipi e personaggi per tanti comici riuniti insieme in un grande e ricco hotel. Non violento. **Commedia**
18,30; 17,50; 20,10; 22,30.

Nazionale
L. 4500
Il film prima, di Ken Annakin, con Killy McInerney, Christopher Atkins, (Australia-Colore) — Ragazzi in crociera organizzata da una avventura. **Musical**
18,30; 17,15; 19,20; 20,40; 22,30.

Olimpia
L. 4500
Henry Parley, di Ridley Scott, con Harrison Ford, Gene Wilder, Gilda Radner, Kathleen Quinlan, Richard Widmark (Usa-Colore) — Rischiosa fuga di un misterioso assassino a complicità di una cantante travolgente e amorosa. Non violento. **Commedia**
18,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Reposi
L. 4500
Blaise Plancher, di Ridley Scott, con Harrison Ford (Usa-Colore) — Nel 1918 i perfetti robot costruiti dall'uomo si ribellano. La polizia per distruggerli impiega reparti specializzati. Non violento. **Fantascienza**
18,10; 18,10; 20,20; 22,30.

Studio Ritz
L. 4500
La ragazza di Trieste, di P. Penta Campanella, con Ben Gazzara, Ornella Muti (Italia-Colore) — Piuttosto di una ragazza strana, ambigua e intellente, in una storia d'amore, di desiderio e di scandalo. **Commedia**
18,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Torino
L. 4500
Dolce sull'uscio, di Bruno Corbucci, con Tomas Milian, Vito Valentin, Bontade (Italia-Colore) — Emotiva indagine dello straragante mistero di un poliziotto che polizza dopo un incidente di influenza. Non violento. **Poliziesco**
18,10; 18,40; 18,35; 20,30; 22,30.

Vittoria
L. 4500
Spaghetti House, di Giulio Paradisi, con Nino Manfredi, Rita Tushingham (Italia-Colore) — Gruppo di terroristi negri, assalta ristorante italiano a Londra. Fra sequestrati e sequestratori nasce una storia ambigua. Non violento. **Commedia**
18,35; 18,40; 20,40; 22,40.

Acapulco
L. 4500
Arenda meccanica, di Stanley Kubrick, con Mel Ferrer, Adrienne Cori (G.B.-Col.) — Storia della trasformazione di un bacio teppista, che, dopo la trasformazione, diventa l'unico meccanico di un'isola. **Thriller**
20-22,30; Segni. Critica.

Ambra
L. 4500
Il marabutto, di John Schlesinger, con Dustin Hoffman, Laurence Olivier, Roy Scheider (Italia-Colore) — Stucchi appassionato di podismo vuole vendicare il fratello assassinato ed è coinvolto in una vicenda alla 007. **Drammatico**
20-22,30.

Arco-Inc.
L. 4500
Il marabutto, di John Schlesinger, con Dustin Hoffman, Laurence Olivier, Roy Scheider (Italia-Colore) — Stucchi appassionato di podismo vuole vendicare il fratello assassinato ed è coinvolto in una vicenda alla 007. **Drammatico**
20-22,30.

Faro
L. 4500
Il marabutto, di John Schlesinger, con Dustin Hoffman, Laurence Olivier, Roy Scheider (Italia-Colore) — Stucchi appassionato di podismo vuole vendicare il fratello assassinato ed è coinvolto in una vicenda alla 007. **Drammatico**
20-22,30.

Flamma
L. 4500
Il marabutto, di John Schlesinger, con Dustin Hoffman, Laurence Olivier, Roy Scheider (Italia-Colore) — Stucchi appassionato di podismo vuole vendicare il fratello assassinato ed è coinvolto in una vicenda alla 007. **Drammatico**
20-22,30.

San Paolo
L. 4500
Il marabutto, di John Schlesinger, con Dustin Hoffman, Laurence Olivier, Roy Scheider (Italia-Colore) — Stucchi appassionato di podismo vuole vendicare il fratello assassinato ed è coinvolto in una vicenda alla 007. **Drammatico**
20-22,30.

Statuto
L. 4500
Il marabutto, di John Schlesinger, con Dustin Hoffman, Laurence Olivier, Roy Scheider (Italia-Colore) — Stucchi appassionato di podismo vuole vendicare il fratello assassinato ed è coinvolto in una vicenda alla 007. **Drammatico**
20-22,30.

Puntec
L. 4500
Il marabutto, di John Schlesinger, con Dustin Hoffman, Laurence Olivier, Roy Scheider (Italia-Colore) — Stucchi appassionato di podismo vuole vendicare il fratello assassinato ed è coinvolto in una vicenda alla 007. **Drammatico**
20-22,30.

San Paolo
L. 4500
Il marabutto, di John Schlesinger, con Dustin Hoffman, Laurence Olivier, Roy Scheider (Italia-Colore) — Stucchi appassionato di podismo vuole vendicare il fratello assassinato ed è coinvolto in una vicenda alla 007. **Drammatico**
20-22,30.

Statuto
L. 4500
Il marabutto, di John Schlesinger, con Dustin Hoffman, Laurence Olivier, Roy Scheider (Italia-Colore) — Stucchi appassionato di podismo vuole vendicare il fratello assassinato ed è coinvolto in una vicenda alla 007. **Drammatico**
20-22,30.

Parole di Sette Note
L. 4500
Parole di Sette Note, di P. Penta Campanella, con Ben Gazzara, Ornella Muti (Italia-Colore) — Piuttosto di una ragazza strana, ambigua e intellente, in una storia d'amore, di desiderio e di scandalo. **Commedia**
18,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Torino
L. 4500
Dolce sull'uscio, di Bruno Corbucci, con Tomas Milian, Vito Valentin, Bontade (Italia-Colore) — Emotiva indagine dello straragante mistero di un poliziotto che polizza dopo un incidente di influenza. Non violento. **Poliziesco**
18,10; 18,40; 18,35; 20,30; 22,30.

Vittoria
L. 4500
Spaghetti House, di Giulio Paradisi, con Nino Manfredi, Rita Tushingham (Italia-Colore) — Gruppo di terroristi negri, assalta ristorante italiano a Londra. Fra sequestrati e sequestratori nasce una storia ambigua. Non violento. **Commedia**
18,35; 18,40; 20,40; 22,40.

Acapulco
L. 4500
Arenda meccanica, di Stanley Kubrick, con Mel Ferrer, Adrienne Cori (G.B.-Col.) — Storia della trasformazione di un bacio teppista, che, dopo la trasformazione, diventa l'unico meccanico di un'isola. **Thriller**
20-22,30; Segni. Critica.

Ambra
L. 4500
Il marabutto, di John Schlesinger, con Dustin Hoffman, Laurence Olivier, Roy Scheider (Italia-Colore) — Stucchi appassionato di podismo vuole vendicare il fratello assassinato ed è coinvolto in una vicenda alla 007. **Drammatico**
20-22,30.

Arco-Inc.
L. 4500
Il marabutto, di John Schlesinger, con Dustin Hoffman, Laurence Olivier, Roy Scheider (Italia-Colore) — Stucchi appassionato di podismo vuole vendicare il fratello assassinato ed è coinvolto in una vicenda alla 007. **Drammatico**
20-22,30.

Faro
L. 4500
Il marabutto, di John Schlesinger, con Dustin Hoffman, Laurence Olivier, Roy Scheider (Italia-Colore) — Stucchi appassionato di podismo vuole vendicare il fratello assassinato ed è coinvolto in una vicenda alla 007. **Drammatico**
20-22,30.

Flamma
L. 4500
Il marabutto, di John Schlesinger, con Dustin Hoffman, Laurence Olivier, Roy Scheider (Italia-Colore) — Stucchi appassionato di podismo vuole vendicare il fratello assassinato ed è coinvolto in una vicenda alla 007. **Drammatico**
20-22,30.

San Paolo
L. 4500
Il marabutto, di John Schlesinger, con Dustin Hoffman, Laurence Olivier, Roy Scheider (Italia-Colore) — Stucchi appassionato di podismo vuole vendicare il fratello assassinato ed è coinvolto in una vicenda alla 007. **Drammatico**
20-22,30.

Statuto
L. 4500
Il marabutto, di John Schlesinger, con Dustin Hoffman, Laurence Olivier, Roy Scheider (Italia-Colore) — Stucchi appassionato di podismo vuole vendicare il fratello assassinato ed è coinvolto in una vicenda alla 007. **Drammatico**
20-22,30.

Puntec
L. 4500
Il marabutto, di John Schlesinger, con Dustin Hoffman, Laurence Olivier, Roy Scheider (Italia-Colore) — Stucchi appassionato di podismo vuole vendicare il fratello assassinato ed è coinvolto in una vicenda alla 007. **Drammatico**
20-22,30.

San Paolo
L. 4500
Il marabutto, di John Schlesinger, con Dustin Hoffman, Laurence Olivier, Roy Scheider (Italia-Colore) — Stucchi appassionato di podismo vuole vendicare il fratello assassinato ed è coinvolto in una vicenda alla 007. **Drammatico**
20-22,30.

Statuto
L. 4500
Il marabutto, di John Schlesinger, con Dustin Hoffman, Laurence Olivier, Roy Scheider (Italia-Colore) — Stucchi appassionato di podismo vuole vendicare il fratello assassinato ed è coinvolto in una vicenda alla 007. **Drammatico**
20-22,30.

Puntec
L. 4500
Il marabutto, di John Schlesinger, con Dustin Hoffman, Laurence Olivier, Roy Scheider (Italia-Colore) — Stucchi appassionato di podismo vuole vendicare il fratello assassinato ed è coinvolto in una vicenda alla 007. **Drammatico**
20-22,30.

San Paolo
L. 4500
Il marabutto, di John Schlesinger, con Dustin Hoffman, Laurence Olivier, Roy Scheider (Italia-Colore) — Stucchi appassionato di podismo vuole vendicare il fratello assassinato ed è coinvolto in una vicenda alla 007. **Drammatico**
20-22,30.

Statuto
L. 4500
Il marabutto, di John Schlesinger, con Dustin Hoffman, Laurence Olivier, Roy Scheider (Italia-Colore) — Stucchi appassionato di podismo vuole vendicare il fratello assassinato ed è coinvolto in una vicenda alla 007. **Drammatico**
20-22,30.

Puntec
L. 4500
Il marabutto, di John Schlesinger, con Dustin Hoffman, Laurence Olivier, Roy Scheider (Italia-Colore) — Stucchi appassionato di podismo vuole vendicare il fratello assassinato ed è coinvolto in una vicenda alla 007. **Drammatico**
20-22,30.

San Paolo
L. 4500
Il marabutto, di John Schlesinger, con Dustin Hoffman, Laurence Olivier, Roy Scheider (Italia-Colore) — Stucchi appassionato di podismo vuole vendicare il fratello assassinato ed è coinvolto in una vicenda alla 007. **Drammatico**
20-22,30.

Statuto
L. 4500
Il marabutto, di John Schlesinger, con Dustin Hoffman, Laurence Olivier, Roy Scheider (Italia-Colore) — Stucchi appassionato di podismo vuole vendicare il fratello assassinato ed è coinvolto in una vicenda alla 007. **Drammatico**
20-22,30.

Puntec
L. 4500
Il marabutto, di John Schlesinger, con Dustin Hoffman, Laurence Olivier, Roy Scheider (Italia-Colore) — Stucchi appassionato di podismo vuole vendicare il fratello assassinato ed è coinvolto in una vicenda alla 007. **Drammatico**
20-22,30.

San Paolo
L. 4500
Il marabutto, di John Schlesinger, con Dustin Hoffman, Laurence Olivier, Roy Scheider (Italia-Colore) — Stucchi appassionato di podismo vuole vendicare il fratello assassinato ed è coinvolto in una vicenda alla 007. **Drammatico**
20-22,30.

Statuto
L. 4500
Il marabutto, di John Schlesinger, con Dustin Hoffman, Laurence Olivier, Roy Scheider (Italia-Colore) — Stucchi appassionato di podismo vuole vendicare il fratello assassinato ed è coinvolto in una vicenda alla 007. **Drammatico**
20-22,30.

Puntec
L. 4500
Il marabutto, di John Schlesinger, con Dustin Hoffman, Laurence Olivier, Roy Scheider (Italia-Colore) — Stucchi appassionato di podismo vuole vendicare il fratello assassinato ed è coinvolto in una vicenda alla 007. **Drammatico**
20-22,30.

Parole di Sette Note
L. 4500
Parole di Sette Note, di P. Penta Campanella, con Ben Gazzara, Ornella Muti (Italia-Colore) — Piuttosto di una ragazza strana, ambigua e intellente, in una storia d'amore, di desiderio e di scandalo. **Commedia**
18,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Torino
L. 4500
Dolce sull'uscio, di Bruno Corbucci, con Tomas Milian, Vito Valentin, Bontade (Italia-Colore) — Emotiva indagine dello straragante mistero di un poliziotto che polizza dopo un incidente di influenza. Non violento. **Poliziesco**
18,10; 18,40; 18,35; 20,30; 22,30.

Vittoria
L. 4500
Spaghetti House, di Giulio Paradisi, con Nino Manfredi, Rita Tushingham (Italia-Colore) — Gruppo di terroristi negri, assalta ristorante italiano a Londra. Fra sequestrati e sequestratori nasce una storia ambigua. Non violento. **Commedia**
18,35; 18,40; 20,40; 22,40.

Acapulco
L. 4500
Arenda meccanica, di Stanley Kubrick, con Mel Ferrer, Adrienne Cori (G.B.-Col.) — Storia della trasformazione di un bacio teppista, che, dopo la trasformazione, diventa l'unico meccanico di un'isola. **Thriller**
20-22,30; Segni. Critica.

Ambra
L. 4500
Il marabutto, di John Schlesinger, con Dustin Hoffman, Laurence Olivier, Roy Scheider (Italia-Colore) — Stucchi appassionato di podismo vuole vendicare il fratello assassinato ed è coinvolto in una vicenda alla 007. **Drammatico**
20-22,30.

Arco-Inc.
L. 4500
Il marabutto, di John Schlesinger, con Dustin Hoffman, Laurence Olivier, Roy Scheider (Italia-Colore) — Stucchi appassionato di podismo vuole vendicare il fratello assassinato ed è coinvolto in una vicenda alla 007. **Drammatico**
20-22,30.

Faro
L. 4500
Il marabutto, di John Schlesinger, con Dustin Hoffman, Laurence Olivier, Roy Scheider (Italia-Colore) — Stucchi appassionato di podismo vuole vendicare il fratello assassinato ed è coinvolto in una vicenda alla 007. **Drammatico**
20-22,30.

Flamma
L. 4500
Il marabutto, di John Schlesinger, con Dustin Hoffman, Laurence Olivier, Roy Scheider (Italia-Colore) — Stucchi appassionato di podismo vuole vendicare il fratello assassinato ed è coinvolto in una vicenda alla 007. **Drammatico**
20-22,30.

San Paolo
L. 4500
Il marabutto, di John Schlesinger, con Dustin Hoffman, Laurence Olivier, Roy Scheider (Italia-Colore) — Stucchi appassionato di podismo vuole vendicare il fratello assassinato ed è coinvolto in una vicenda alla 007. **Drammatico**
20-22,30.

Statuto
L. 4500
Il marabutto, di John Schlesinger, con Dustin Hoffman, Laurence Olivier, Roy Scheider (Italia-Colore) — Stucchi appassionato di podismo vuole vendicare il fratello assassinato ed è coinvolto in una vicenda alla 007. **Drammatico**
20-22,30.

Puntec
L. 4500
Il marabutto, di John Schlesinger, con Dustin Hoffman, Laurence Olivier, Roy Scheider (Italia-Colore) — Stucchi appassionato di podismo vuole vendicare il fratello assassinato ed è coinvolto in una vicenda alla 007. **Drammatico**
20-22,30.

San Paolo
L. 4500
Il marabutto, di John Schlesinger, con Dustin Hoffman, Laurence Olivier, Roy Scheider (Italia-Colore) — Stucchi appassionato di podismo vuole vendicare il fratello assassinato ed è coinvolto in una vicenda alla 007. **Drammatico**
20-22,30.

Statuto
L. 4500
Il marabutto, di John Schlesinger, con Dustin Hoffman, Laurence Olivier, Roy Scheider (Italia-Colore) — Stucchi appassionato di podismo vuole vendicare il fratello assassinato ed è coinvolto in una vicenda alla 007. **Drammatico**
20-22,30.

Puntec
L. 4500
Il marabutto, di John Schlesinger, con Dustin Hoffman, Laurence Olivier, Roy Scheider (Italia-Colore) — Stucchi appassionato di podismo vuole vendicare il fratello assassinato ed è coinvolto in una vicenda alla 007. **Drammatico**
20-22,30.

San Paolo
L. 4500
Il marabutto, di John Schlesinger, con Dustin Hoffman, Laurence Olivier, Roy Scheider (Italia-Colore) — Stucchi appassionato di podismo vuole vendicare il fratello assassinato ed è coinvolto in una vicenda alla 007. **Drammatico**
20-22,30.

Statuto
L. 4500
Il marabutto, di John Schlesinger, con Dustin Hoffman, Laurence Olivier, Roy Scheider (Italia-Colore) — Stucchi appassionato di podismo vuole vendicare il fratello assassinato ed è coinvolto in una vicenda alla 007. **Drammatico**
20-22,30.

Puntec
L. 4500
Il marabutto, di John Schlesinger, con Dustin Hoffman, Laurence Olivier, Roy Scheider (Italia-Colore) — Stucchi appassionato di podismo vuole vendicare il fratello assassinato ed è coinvolto in una vicenda alla 007. **Drammatico**
20-22,30.

San Paolo
L. 4500
Il marabutto, di John Schlesinger, con Dustin Hoffman, Laurence Olivier, Roy Scheider (Italia-Colore) — Stucchi appassionato di podismo vuole vendicare il fratello assassinato ed è coinvolto in una vicenda alla 007. **Drammatico**
20-22,30.

Statuto
L. 4500
Il marabutto, di John Schlesinger, con Dustin Hoffman, Laurence Olivier, Roy Scheider (Italia-Colore) — Stucchi appassionato di podismo vuole vendicare il fratello assassinato ed è coinvolto in una vicenda alla 007. **Drammatico**
20-22,30.

Puntec
L. 4500
Il marabutto, di John Schlesinger, con Dustin Hoffman, Laurence Olivier, Roy Scheider (Italia-Colore) — Stucchi appassionato di podismo vuole vendicare il fratello assassinato ed è coinvolto in una vicenda alla 007. **Drammatico**
20-22,30.

San Paolo
L. 4500
Il marabutto, di John Schlesinger, con Dustin Hoffman, Laurence Olivier, Roy Scheider (Italia-Colore) — Stucchi appassionato di podismo vuole vendicare il fratello assassinato ed è coinvolto in una vicenda alla 007. **Drammatico**
20-22,30.

Statuto
L. 4500
Il marabutto, di John Schlesinger, con Dustin Hoffman, Laurence Olivier, Roy Scheider (Italia-Colore) — Stucchi appassionato di podismo vuole vendicare il fratello assassinato ed è coinvolto in una vicenda alla 007. **Drammatico**
20-22,30.

Puntec
L. 4500
Il marabutto, di John Schlesinger, con Dustin Hoffman, Laurence Olivier, Roy Scheider (Italia-Colore) — Stucchi appassionato di podismo vuole vendicare il fratello assassinato ed è coinvolto in una vicenda alla 007. **Drammatico**
20-22,30.

Parole di Sette Note
L. 4500
Parole di Sette Note, di P. Penta Campanella, con Ben Gazzara, Ornella Muti (Italia-Colore) — Piuttosto di una ragazza strana, ambigua e intellente, in una storia d'amore, di desiderio e di scandalo. **Commedia**
18,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Torino
L. 4500
Dolce sull'uscio, di Bruno Corbucci, con Tomas Milian, Vito Valentin, Bontade (Italia-Colore) — Emotiva indagine dello straragante mistero di un poliziotto che polizza dopo un incidente di influenza. Non violento. **Poliziesco**
18,10; 18,40; 18,35; 20,30; 22,30.

Vittoria
L. 4500
Spaghetti House, di Giulio Paradisi, con Nino Manfredi, Rita Tushingham (Italia-Colore) — Gruppo di terroristi negri, assalta ristorante italiano a Londra. Fra sequestrati e sequestratori nasce una storia ambigua. Non violento. **Commedia**
18,35; 18,40; 20,40; 22,40.

Acapulco
L. 4500
Arenda meccanica, di Stanley Kubrick, con Mel Ferrer, Adrienne Cori (G.B.-Col.) — Storia della trasformazione di un bacio teppista, che, dopo la trasformazione, diventa l'unico meccanico di un'isola. **Thriller**
20-22,30; Segni. Critica.

Ambra
L. 4500
Il marabutto, di John Schles

La tazza di caffè: sapore di 450 lire

■ TORINO — L'aumento della tazzina di caffè da 400 a 450 lire non dovrebbe scattare prima del 1° dicembre. Lo ha detto il direttore dell'Epat (Associazione pubblici esercizi) avvocato Bologna: «Per

Torino e il Piemonte l'aumento di 50 lire scatterà fra settimana. Per i prossimi giorni abbiamo convocato i rappresentanti della categoria che dovranno approvare la decisione».

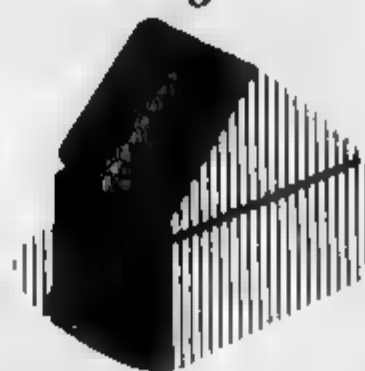
E' possibile dal 1° gennaio 1983 un ulteriore aumento della tazzina di caffè da 450 a 500 lire? «Non credo — risponde Bologna —. Anche se l'analisi dei costi giustificerebbe il rincaro».

Lunedì 8 Novembre 1982

STAMPA SERA

ABBONAMENTI E INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - CODICE DI ABBON. PUBBLIC. 50125 - SPEDIZIONE IN ABBON. POSTALE (GRUPPO 1/70) - LIRE 400 (ARRETRATI IL DOPO)

Vuoi vendere, comprare, valutare il tuo alloggio? Rivolgiti a:



EDILCASE
Corso Matteotti, 47 Torino
Tel. 54.81.54

Wojtyla in Polonia a giugno

■ ROMA — Il primate cattolico polacco Josef Glemp, il cardinale del regime militare, generale Jaruzelski, hanno concordato oggi sulla data della visita del Papa Giovanni Paolo II in Polonia l'anno prossimo. La visita papale si svolgerà a giugno.

COLLABORATORE DI MORO RUBO' FASCICOLI RISERVATI E LI PASSO' ALLE BRIGATE ROSSE

■ ROMA — Alcuni documenti riservati di Moro in una libreria del suo studio, furono prelevati da un collaboratore delle Brigate rosse. Della «fuga» investito il gruppo di esperti che l'ex ministro degli Interni Cossiga aveva affidato a sé per l'opera di inquisitori. Al gruppo di «nuovi» persino posto il quesito di questi documenti dall'ufficio di Moro e la loro consegna al presidente del parlamento.

dovuto comportare una modifica nella strategia adottata dal governo e la fattispecie del ministero degli Interni delle Brigate rosse.

Questa tesi è stata convincentemente ribadita dal giornalista dell'«Espresso» Mario Scialoja che pubblicò la notizia in un suo articolo e che è chiamato oggi a deporre per la giornata consecutiva al processo per strage via Fani.

Al giudice prima Corte assise, Scialoja ha riba-

dito, inoltre, che fonte della notizia è l'esperto di questioni strategiche Stefano Silvestri, chiamato nel gruppo di esperti formato dal ministero. Sempre a Silvestri, Scialoja ha attribuito, inoltre, la causa che precedette tentativi di sottrarre documenti da degli studi di Moro stato sventato in tempo dalla polizia.

Scialoja ha avuto appreso Silvestri del ministero personale Moro quale no documenti riservati. (Agenzia Italia)

QUANTI INQUILINI DI TORINO POTRANNO CHIEDERE L'AFFITTO PIU' BASSO?

La Cassazione ha fissato l'indicizzazione dell'equo canone dal 1979 non dal 1976

■ ROMA — Molti inquilini, grazie a una sentenza della Corte di cassazione, potranno ottenere una riduzione dell'affitto che precedentemente doveva oscillare sul 30 per cento. La riduzione riguarderà soltanto quei contratti di locazione nei quali la proprietà abbia imposto l'indicizzazione degli affitti a partire dal 1976 anziché dal 1979.

Torino è un esempio, clamoroso, di quello che circa 200 mila dello stesso corso Lione di proprietà della società Lionese, e i singoli di inquilini hanno ottenuto quest'interpreta-

zione più favorevole della legge, è corretta dalla Cassazione, sono numerosissimi, a Roma e a Milano.

La doppia interpretazione della legge era stata nata dall'ambiguità del testo che chiariva a fondo quale dovesse essere l'anno dal quale bisognava partire per calcolare i vari aggiornamenti Istat.

Così, una volta la volontà di due parti in causa (padroni e inquilini) o peggio la distrazione del legislatore, un'enorme quantità di vertenze e cause davanti ai pretori nell'interpretazione dei divisi più o meno a favore dell'interpretazione più

favorevole e quella più sfavorevole agli inquilini. La sentenza della Cassazione, non significa però che l'inquilino che ha pagato più del dovuto ottenga automaticamente il rimborso. Nelle cause i pretori dovranno attenersi al giudizio della Cassazione.

Il primo a doverne proprio quello degli inquilini di Torino che tenteranno il tutelato dal Sunia. Naturalmente sulla ogni inquilino che deciderà di fare il proprietario rientrare in possesso delle cifre ingiustamente continuerà a pendere la minaccia per finita locazione.



Umberto Agnelli al giapponesi-«invasori» la Cee potrebbe difendersi col protezionismo

■ ROMA — La concorrenza giapponese sui mercati europei, resa possibile dai costi di lavoro dell'industria giapponese, potrebbe costringere la Cee a difendersi con il protezionismo. Lo ha affermato il vicepresidente Fiat, Umberto Agnelli, nell'intervento oggi al 19° congresso «Fisita», la federazione internazionale delle società di progettazione di veicoli, i cui lavori si apriranno a Melbourne

governatore generale dell'Australia. Nella prima giornata del congresso gli interventi più significativi sono quelli di Agnelli e di Takashi Ishihara della «Nissan».

Umberto Agnelli, riprendendo i temi già espressi anche in termini polemici l'anno scorso alla conferenza stampa, ha parlato dell'industria giapponese nei prossimi anni. Il vicepresidente della Fiat ha parlato in termini di

crisi che attanaglia questo settore, di disoccupazione, motivo di conflittualità permanente tra sindacati, imprese e gli consumatori, che esigono sempre modelli. Agnelli non ha escluso la massiccia concorrenza giapponese sul mercato europeo giudicandola responsabile del calo delle esportazioni di auto passate nel 1970-1980 da 2 milioni e mezzo a 1,9 milioni di auto esportate.

Se hai bisogno di soldi

FID

ti apre la porta...
! subito!



FID
MUTUI IPOTECARI

Se hai un appartamento (anche se ipotecato) basta portare l'atto ■ proprietà per ottenere ■ prestito immediato.

FID è anche la prima Società specializzata per finanziamenti su auto: BASTA PORTARE IL LIBRETTO DELLA VOSTRA AUTOMOBILE.

FID...PRESTITO FATTO!

TORINO - VIA CERNAIA ■
TELEFONO 542.834 - 530.445

«CASA DEL SOFA' E DEL SALOTTO»
arredamenti

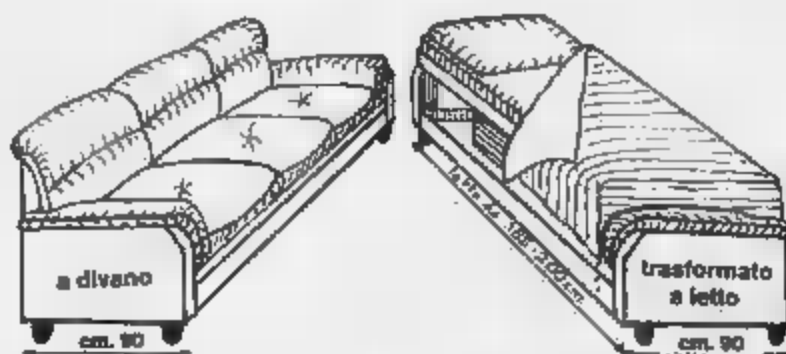
F.lli BERGALLO

UNICA SEDE

Corso Giulio Cesare 179
Tel. 202.252-3 - Torino

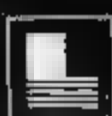
DIVANO A LETTO GIREVOLE

«SEMPRE PRONTO A TUTTA SCOMPARSA»



Salone de **LA STAMPA**

Libreria Concessionaria dell'Istituto Poligrafico ■ Stato
Via Roma, 80 - Telefono 517.958
ACCETTAZIONE inserzioni ■ Gazzetta



LABEO

commerciale - immobiliare

SPECIALISTI IN:
CESSIONE ATTIVITA' COMMERCIALI
AFFITTO VENDITA LOCALI INDUSTRIALI

CEDERE AZIENDE E NEGOZI

AFFITTARE VENDERE

CAPANNONI INDUSTRIALI

E' DIFFICILE

PER LE COSE DIFFICILI

OCCORRONO SPECIALISTI

NOI LO SALVAM TELEFONATECI

Al parco della Rimembranza sabato notte ha

Sedici chilometri al piccolo trotto

■ Il Giro della Collina organizzato da «Stampa Sera» ha avuto il suo fulcro al Parco delle Rimembranze

● Una corsa per i boschi che ha costeggiato il Parco del Nobile, il Parco Europa e il Po

● Una folla d'eccezione piena di colori ■ di allegria: erano quattromila



UNA FOLLA DI QUATTROMILA PERSONE ALLA PARTENZA DELL'OTTAVO GIRO DELLA COLLINA



C'E' CHI HA PASSEGGIATO, E CHI HA «DATO TUTTO»

Minuto per minuto un giorno diverso

Un freddo cane, ■ ieri per la Vittoria che domina sul Parco della Rimembranza ■ stata ■ gran bella giornata. Da una parte ■ compagnia del tricolore al vento, inalberato in ricorrenza della giornata delle Forze Armate. E in basso, tra i viali e i sentieri, una folla d'eccezione impastata di allegria e di colore: i quattromila torinesi che, tra una folta cornice di curiosi ■ familiari riforniti di maglioni di ricambio e termos bollenti, hanno partecipato al Giro della Collina, dedicato in questa sua ottava edizione ai parchi della zona.

L'itinerario ha costeg-

giato il parco ■ Nobile ancora in costruzione, il parco Europa di Cavour, il parco Leopardi sulla riva del Po. E naturalmente ha avuto il suo fulcro, sul punto più alto, nel Parco della Rimembranza attraversato dai concorrenti ■ tutta la sua lunghezza. Con l'immensa Vittoria alata che, guardando giù la gente che rotolava ■ valle, ■ sforzava di mantenere seria quella faccia di bronzo.

■ andata bene. La pioggia gelida che ■ notte, verso ■ tre, si era addirittura trasformata in nevischio, al momento buono è sparita lasciandosi dietro ■ profondo cielo grigio.



I VINCITORI: ALESSANDRO RASTELLO, PRIMO ASSOLUTO, E LUIGINA ANGELI, PRIMA CLASSIFICATA FRA LE DONNE

addirittura nevicato leggermente, ma al mattino tutto è andato bene

Fra i colori incantati della collina d'autunno

La montagna di premi in palio tra i quattromila partecipanti all'ottava edizione del Giro della collina è, da oggi, attesa dei proprietari. L'estrazione è avvenuta ieri pomeriggio nel salone della Stampa di via Roma. Di seguito diamo un primo elenco dei vincitori. La lista completa sarà pubblicata nell'edizione di domani di Stampa Sera.

Il primo premio, Vespa 50 PKS, è andato a Lavecchia, numero 1751. Due orologi Lanco a Patrizia Di Pisa (6945) e Francesco Martorella (6939). Viaggio a Londra per due persone è toccato a Francesco Ficco (6365) e Bruno Chiappino (5329). Il ciclomotore Gilera Eco è stato vinto da Giancarlo Bricarelli (6765). Una scultura dello scultore Cosentino è andata a Carlo Ghiglia (6944). Valigia con attrezzi ginnici a Maria Lavagno (1100). Tre orologi polso a: Claudio Pernice (2243); Pietro Lavagno (6982); Marcello Bergantin (5540).

Un particolare ringraziamento, parte di Stampa Sera, ai numerosi sponsor e volontari che hanno collaborato in maniera determinante all'organizzazione della complessa macchina «Giro». Grazie quindi all'Azienda Trasporti Torinesi che ha deviato alcune linee di bus per non intralciare la corsa.

Al vigili urbani che hanno impegnato 35 uomini, tre autoradio, due motociclisti per tutta la mattinata, dirottando il traffico. Alla Comunità Montana Valli Po, Bronza e Infernotto, Sanfront, con 55 persone guidate dai presidenti della Comunità Raimondo Sacco e Pro Loco Ettore Borsetti, portando quintali di castagne trasformate in fumanti caldarroste.

E ancora: il bar discoteca Rendez-vous del Colle Maddalena che da otto anni organizza a sue spese il posto di ristoro impegnando tutta la famiglia Berardi (i titolari) oltre a una dozzina di giovani volontari. Le giovanissime atlete del gruppo Twirling di Oleggio (No) campionesse del mondo della specialità.

L'Azienda torinese raccolta rifiuti (Amrr) che ha ripulito il tempo di record la del traguardo e tutto il percorso.

La Casa del Cappelletti e la Centrale del Latte che hanno fornito posti di ristoro con tè e latte fresco. La Croce Rossa che ha fornito l'assistenza sanitaria (fortunatamente è servita) con autolettighe e oltre quindici volontari.

■ Da oggi la montagna di premi aspetta di essere consegnata

● Al signor Sebastiano Lavecchia la Vespa 50 PKS

● Il «grazie» di Stampa Sera ■ sponsor e volontari, vigili ■ Croce rossa, Comunità montane



LE RAGAZZE DEL «RENDEZ-VOUS» AL POSTO RISTORO DEL PARCO DELLA RIMEMBRANZA



UNA CORSA PER TUTTE LE ETÀ



LA BATTUTA DI OLEGGIO, CAMPIONESSA DI TWIRLING



A DI COLLO PER I BOSCHI DELLA COLLINA

Case cadenti Comune di Susa è sotto accusa

Il Sunia chiede: «Dove sono finiti i 200 milioni della Regione per riattare le abitazioni fatiscenti?»

Finiranno davanti al pretore gli amministratori di Susa perché da un anno gli inquilini delle case comunali continuano a abitare in alloggi malsani? Il Sunia, deciso a rivolgersi al magistrato per risolvere il problema degli abitanti delle case di via Dora Riparia n. 8, acquistati dal Comune nel 1962.

«E' un anno che abbiamo richiesto interventi edilizi adeguati per sistemare questi edifici, sempre più degradati — dicono le famiglie che vi risiedono —. Ebbene abbiamo avuto promesse, ma fatti ben pochi. Occorre rifare il tetto, scarichi igienici, mancano le intercapedini contro l'umidità, piove negli alloggi, devono essere sistemati i camini e l'impianto elettrico, l'illuminazione pubblica è scarsa».

«Abbiamo già inviato 30 lettere agli amministratori comunali — afferma Pompeo Pastore del Sunia, sindaco degli inquilini —. Si sono fatti vivi solo per l'aumento dell'equo canone. Nell'81 una perizia comunale per il rifacimento del tetto prevedeva già 39 milioni di spesa. Dicevano che avevano i soldi, i prezzi sono saliti notevol-

mente e bisognerà spendere molto di più. Dopo l'ultima riunione del maggio scorso tutto è tornato nell'oblio e gli inquilini vogliono ora rivolgersi al giudice».

Un recente sopralluogo dell'ufficiale sanitario dottor Grillo ha constatato il disagio di varie famiglie costrette a risiedere in alloggi malsani per l'umidità. Aggiunge il rappresentante Sunia, Pompeo Pastore: «Il Comune ha avuto dalla Regione nel piano di edilizia economica popolare 3 miliardi e 200 milioni, da cui 200 pare per riattare alloggi fatiscenti. Dove stafi spesi questi ultimi soldi?». Una domanda alla quale gli inquilini di via Dora Riparia attendono ora una risposta. g.d.

Madonna della Stella

I ladri, dopo aver scardinato la serratura di una porta secondaria, sono penetrati durante la notte nella chiesa di Santa Maria della Stella, via Pini 44. Rivoli, hanno asportato la copia della «Madonna della Stella», simbolo e patrona dei cattolici rivolesi.

SCENDE LA PRIMA NEVE IN CITTA' 5 CENTIMETRI

Si è sciolta questa mattina - Fitte precipitazioni a Bardonecchia, nevischio frammisto a pioggia a Oulx - Al Sestriere per ora vento alternato a nebbia

La prima neve è caduta con anticipo sull'inizio dell'inverno. Chi è uscito di notte nella prima mattinata ha fatto ancora in tempo a scorgere le tracce sulle auto a sosta ai margini delle strade. La pioggia, annunciata da settimane, l'ha cancellata in fretta, rendendo ancora più sdruciolevole l'asfalto.

Della neve è rimasto almeno questo ricordo: la collina a chiazze bianche. I fiocchi caduti verso le cinque si sono posati sui prati, formando un manto di cinque, sei centimetri. Il cielo comunque resta coperto e il meteorologo promette pioggia per oggi e i prossimi giorni, prevedendo nuove e più abbondanti precipitazioni nevose dalla metà del mese in poi.

Intanto sta nevicando in montagna: a Bardonecchia da ieri sera senza che, comunque, si sia creato grosso intralcio alla viabilità. La polizia stradale consiglia agli automobilisti di usare le catene sulle strade dell'alta Valle di Susa. Infatti, mentre a Bardonecchia sta cadendo una neve finissima, quella che gli esperti chiamano «asciutta», a Sauze d'Oulx e in altre località come il Sestriere un vento freddo e il leggero nevischio di stamane hanno fatto sì che sull'asfalto stradale si formasse uno strato di ghiaccio molto insidioso.

Il Sestriere, poi, da 24 ore è avvolto in una fitta coltre di nebbia che ha ridotto sensibil-



LA PRIMA NEVICATA DELL'ANNO

mente la visibilità nella zona.

Se in montagna il termometro è sceso a dieci gradi sotto zero, in città non riesce a scendere oltre i due, tre gradi. Nella notte aveva toccato «quasi zero». E' stato l'annuncio arrivo del «fronte freddo» dalla Francia — dice il dottor Barla dell'Osservatorio meteorologico regionale —, che è subentrato all'alta pressione stagnante a Torino da settimana. Abbiamo avuto un ecce-

zionale ottobre e il repentino cambiamento di temperatura ha indubbiamente sorpreso. Ma in sé la nevicata frammista a pioggia era prevedibile, considerato il notevole abbassamento della temperatura. L'inverno è ormai iniziato.

Dunque, è scoccata l'ora del cappotto e del caos della circolazione automobilistica nelle vie del centro. Giudicare almeno dagli ingorghi di sta-

Borsa studia per il vetro

All'Unione Industriale di Torino si è svolta la cerimonia per l'assegnazione della Borsa studio «Giovanni Donna», istituita dall'Associazione aziende vetrarie del Piemonte e dall'Associazione industriali del vetro della ceramica di Torino.

Con questa iniziativa si è inteso ricordare l'instancabile opera di Giovanni Donna (scomparso nel 1980), quale presidente delle due associazioni e contemporaneamente, mobilitare interesse nei confronti del vetro, materiale tradizionalmente poco conosciuto nel nostro Paese e caratterizzato sinora da ricerche e studi inadeguati all'importanza che riveste ed è destinato ad avere alla luce dei problemi energetici, specialmente nel sistema economico italiano.

La commissione giudicatrice ha attribuito il premio di un milione e mezzo di lire su «Utilizzazione di tecniche nucleari per studio di processi chimici alla superficie di vetri», per «l'originalità del contributo, il rigore scientifico, la rilevanza pratica della soluzione proposta».

Alla cerimonia sono intervenuti Sergio Pininfarina, presidente dell'Unione Industriale, e i presidenti delle associazioni promotrici della Borsa Studio.

Quattro Regioni vogliono guarire il Po

Un convegno a Parma per risanare tutto il bacino del grande malato - Presente l'assessore Salerno: «Un piano di risanamento idrico dell'area padana»

Un convegno «Attorno al Po» — l'alleanza di quattro Regioni (Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna e Veneto) riaccendono le luci sul «grande malato», che di anno in anno ingoia 12 mila tonnellate di ammoniaca, 5 mila di nitrati, 7 mila di fosforo, 63 di olio. Non per un altro grido di accorato dolore, ma per mettere «nero su bianco» gli interventi fatti — da fare, i miliardi spesi — da spendere, le opere da realizzare. A Parma è nata nei giorni scorsi la conferenza permanente delle Regioni che hanno deciso di mettere insieme le diverse esperienze per risanare tutto il bacino

del Po. Politici ed esperti sollecitano il coordinamento del ministero dei Lavori pubblici.

C'è un protocollo d'intesa aperto alla partecipazione di tutte le Regioni interessate. E' sbocciato il termine del convegno al quale, per il Piemonte, ha partecipato l'assessore Gabriele Salerno. «L'idea emersa — dice — è quella di creare un piano unitario di risanamento idrico dell'area padana. In questa c'è un terro della popolazione italiana, le maggiori città, le industrie più grandi. Il nostro compito è quello di tutelare 47 miliardi di metri cubi d'acqua che ogni giorno scorrono lungo

i 670 chilometri del Po sopportando il peso inquinante degli scarichi civili di 15 milioni d'abitanti, delle fabbriche.

Ma s'è fatto finora? «In Piemonte molto. C'è il piano regionale per la qualità delle acque. Sono state concesse autorizzazioni per impianti di depurazione di industrie. Per gli insediamenti industriali stati distribuiti 17 miliardi, uno e mezzo per l'agricoltura. Per la raccolta e la depurazione delle acque dal '75 ad oggi il Piemonte ha attivato circa 360 miliardi, di cui 160 a carico della Regione e 200 sui fondi della legge 650. Di queste ope-

re alcune già entrate in funzione. Interesseranno oltre 5 milioni d'abitanti e comporteranno la costruzione di 46 impianti consortili e 800 chilometri di canalizzazione».

Legge base per tutti gli interventi resta «Merli». Gli assessori di Piemonte, Lombardia, Emilia e Veneto si sono trovati a Parma per tracciare un bilancio e per confrontare l'attività svolta. «E' emerso — continua Salerno — che s'è lavorato in modo incisivo senza sottovalutare le difficoltà. Ora si tratta di dare lo stesso volto agli interventi che nelle diverse Regioni vengono programmati per risanare il Po eliminando possibili contraddizioni». Evitando così i ritardi della burocrazia, i dopploni, garantendo la massima efficienza ad un'opera recupero che può avvenire dall'oggi a domani ma che sulla base della collaborazione, ha ottime possibilità di riuscita.

PIANOFORTI • ORGANI ELETTRONICI • ALTRI AMPLIFICATORI
Vasto assortimento.

C. V. Emanuele, 90
TORINO
Tel. 544.658
RESTAGNO

IMPORTANTE AVVISO DELLA ULTRA EXPRESS S.n.c.

Via Brunetta 11 - 10139 TORINO

Abbiamo motivi di credere che si stia verificando un caso di omonimia, pertanto si avverte la Spettabile **DIFFIDARE** di chiunque presenti (per riscossioni, ritiri, tariffe, ecc.) nome per conto della ULTRA EXPRESS S.n.c.

Esigere sempre il documento che giustifica qualsiasi operazione e controllare che tale documento sia intestato a ULTRA EXPRESS S.n.c., via Brunetta 6 - 10139 Torino.

Nel dubbio o per segnalazioni o per comunicazioni telefonare ai numeri 331.698 - 335.8215 e chiedere del sig.ri Tersigni o Targa. Rammentiamo inoltre che Ultra Express S.n.c. sta operando dal 1° aprile 1982 in collaborazione con la TR.A.N.A.C. - Trasporti Celari, s.r.l., garantendo in tal modo, a parità di costi, la qualità dei servizi.

la casa chic GIORDANINO

ESPERTI IN CUCINE
REALIZZAZIONI PARTICOLARI

Via Umberto 47 - POLONGHERA (CN) - Tel. (011) 974.177

GALEA
del tongo
784.766
780.3049
VISITATECI

Oggi e domani

Si apre questa sera un ciclo di incontri-dibattito denominato «Parole di sette note - Fra canzone d'autore e società», organizzato dall'assessorato per la cultura della città di Torino e dal Club Turati.

Nel corso di quattro incontri, che si terranno presso la Camera di commercio, ogni lunedì fino al novembre, interverranno, accanto a critici che avranno funzione di stimolo delle discussioni, cantautori tra i più noti e rappresentativi a livello nazionale dagli Anni 60 ad oggi.

Al primo appuntamento, lunedì alle ore 21, presso la sala Europa della Camera di commercio (via Giolitti 26/a), interverranno Gianni Pirlor in qualità di coordinatore ed i cantautori Gianni Nannini, Roberto Vecchioni, Sergio Endrigo e Lucio Dalla. L'ingresso è libero.

SANTENA — Lunedì 11 novembre alle 21 si svolgerà presso la Biblioteca civica (via Pezzana 1) un incontro sul tema «Come difendere i risparmi? I sono ancora sicuri?». Ne parlerà Cesare Roccati, redattore economico di La Stampa, che successivamente risponderà alle domande.

Questa sera alle ore 21 nella 14ª circoscrizione-Parella, nella sede di via Passo del Brennero, è convocata la riunione del consiglio di circoscrizione.

Questa alle ore 21 in Roma 15, presso la 12ª circoscrizione Mirafiori nord si terrà un consiglio aperto sul problema del rispetto rigoroso dell'accordo Fiat-sindacati del novembre '80 per il rientro programmato dei lavoratori in cassa integrazione.

Parteciperanno rappresentanti del comune, provincia, regione, organizzazioni sindacali, Unione industriale, coordinamento lavoratori Fiat in cassa.

Sede: 20125 Milano, Via A. da Giussano 1/A, tel.: 02/49.88.195/6/7/8
Modena: 059/21.42.07 Roma: 06/31.48.22 Napoli: 081/31.47.67 Bari: 080/21.67.13

Erboristeria di quartiere al «Cit Turin»

L'iniziativa, che ricalca in versione ridotta «Torino Enciclopedia» dell'anno scorso, dedicata anche alla storia d'Italia e di Torino

La prima serata è stata tenuta venerdì 11 novembre in un salone della parrocchia di Gesù Nazareno in via Duchessa Jolanda, da Giuseppe Morello, esperto erborista. Il ciclo di conversazioni sulle erbe e sulle piante officinali durerà fino al 18 febbraio. Quello dell'erboristeria è uno degli argomenti del progetto «Quartiere Enciclopedia» varato da Censis-Cit Turin, quest'anno alla seconda edizione. Una versione ridotta di quel Torino-Enciclopedia, che tanto successo ha avuto l'anno scorso a livello cittadino.

«Tutti gli argomenti — spiega Ernesto Vidotto, socialista, coordinatore della V Commissione che si occupa di scuola, cultura, sport, tempo libero nella circoscrizione — sono stati scelti in base ad una indagine che abbiamo svolto tra centinaia di anziani, a cui principalmente è dedicata l'iniziativa. Abbiamo distribuito un questionario con trenta argomenti diversi da scegliere: ci sono state ritornate qualcosa come trecento risposte, già un successo. Quindi in base a queste indicazioni abbiamo realizzato il programma in collaborazione con associazioni operanti nel quartiere. In questo modo la Circostrizione non interviene in prima persona, ma realizza una concreta collaborazione tra gli interessati».

I temi, in cui è divisa l'Enciclopedia, sono, oltre

l'erboristeria, la storia d'Italia e di Torino, conferenze tenute da docenti del Centro Studi «Anna Kuliscioff», coordinati da Roberto Gremio e da Giuseppe Bracco ex consigliere comunale. Le lezioni avranno luogo nella sede del quartiere, Lamarmora, alla parrocchia di San Pellegrino, in corso Racconigi 28.

Franco Buzio terrà invece un ciclo di conversazioni (parrocchia di Gesù Adolescente, in via Luserna 16) sull'argomento «Un nuovo modo per stare in città». Su «Medicina, sanità dietetica» interviene il dott. Luigi Baracco, nella parrocchia di Maria SS in via Cialdini. Nella sede di corso Ferrucci saranno invece proiettati film di montagna a partire dal 16 novembre.

Si parlerà anche di folklore con due conferenze e tre spettacoli il 7, 14 e 21 dicembre, con «Giorni e Anni» e i gruppi «Cuciarin doli» e «If cucu». Le serate previste al centro d'incontro di via Vigone 72. Infine, a cura dell'Associazione Santagatese, verranno proiettati filmati sulla condizione degli anziani.

Tra l'altro è forse la prima volta che una iniziativa comunale riesce a coinvolgere anche tutte le parrocchie del quartiere, i cui responsabili si sono prestati di buon grado a collaborare con la Circostrizione per organizzare tutta la serie delle iniziative.

«QUI CI VUOLE L'ANTIMAFIA» RISSA IN COMUNE A CUORGNE'

Violenta polemica accesa da un consigliere dc - Sotto accusa il sindaco e la giunta per asserite irregolarità nell'applicazione del piano di attuazione edilizio - «E' tutto regolare», ribattono gli uomini nel mirino

«Se la nuova legge antimafia dovesse prevedere poteri per gli organi di polizia e per la magistratura in quei centri dove esistono sospetti di collusione tra potere pubblico e privato, Cuorgnè dovrebbe essere di questi Comuni».

Questa dichiarazione di Giuseppe Niedda, capogruppo democristiano a Cuorgnè, ha rilanciato per l'ennesima volta il problema edilizio in città, provocando una ridda polemica e due mozioni in Consiglio. Una di queste, formulate dal partito comunista, verrà tramutata in manifesto da affiggere nelle vie: è un atto di censura contro Niedda, che il leader comunista Bosone ha accusato «di voler creare la rissa all'interno della giunta» col segreto scopo di inserire lo scudo crociato fianco di socialisti e del gruppo Alleanza, escludendo dall'esecutivo la sinistra.

Niedda ha comunque ribadito le sue accuse: «Abbiamo assistito nella formazione del piano pluriennale di attuazione ad una vera e propria contenzione sulle aree, speculazione preventiva che ha portato anche alle temporanee dimissioni di un consigliere». Dal capogruppo di Alleanza, Riccardo Deiro, è partito l'invito «a denunciare i presunti misfatti ricorrendo contro il piano di attuazione e bloccando per almeno un anno lo strumento urbanistico».

In realtà l'edilizia a Cuorgnè è in un momento molto difficile. Dal 1977 quella privata è pressoché ferma, con gravi ripercussioni sull'occupazione nel settore: da anni attende un piano regolatore che non arriverà mai. Questa potrebbe essere la volta buona. Il piano di attuazione precede lo strumento urbanistico di programmazione.

ne, ha provocato le proteste dei democristiani. Nel mirino di Niedda sono passati poi tutti i rappresentanti di una amministrazione definita «impresariale», appoggiata da dire comunisti pronti a esternare il loro «tacito assenso». Accuse in particolare per il sindaco Pellegrino Preziosi e Deiro, impresario appaltatore di un importante lavoro per conto del consorzio per la depurazione delle acque reflue.

Ma i membri della maggioranza si sono trasformati da accusati in accusatori: «La

mia posizione come cittadino e come amministratore è chiara — ha detto il sindaco — un terreno di proprietà di mia moglie è stato inserito come edificabile nel piano di attuazione, non è stata commessa alcuna irregolarità».

«Niedda porti delle prove concrete, faccia i nomi, citi fatti e date, non continui con questa assurda politica del sospetto. L'appalto da me vinto è più che regolare, come confermato dal comitato di controllo», ha ribattuto Deiro.

Come previsto il Consiglio si è risolto in un lunga discus-

sione, dove si è detto tutto il possibile, cioè poco più di nulla. Ora Niedda verrà «censurato» pubblicamente tramite manifesti. C'era per la verità anche una mozione del dc, che chiedevano dimissioni del sindaco e della giunta, auspicando l'intervento della magistratura.

Un uomo ricoverato con prognosi riservata, e due feriti più leggeri — tutti della stessa famiglia — sono il bilancio di un incidente stradale avvenuto ieri pomeriggio in via Botticelli angolo Monte Rosa.

COMUNICATO URGENTE la CANADIAN FUR srl. ANNUNCIA

che in seduta straordinaria del 1-9-1982, e per la prima volta nella storia della pellicceria, vista la crisi generale, i continui aumenti quindi il ribasso delle vendite

di CEDERE

PER IMPELLENTI IMPEGNI DI PAGAMENTO
e con il delle competenti autorità comunali (aut. n. 785)

**UNO STREPITOSO LOTTO DI
PELLICCE PREGIATE DI ALTA MODA
MODELLI '82/'83, GIÀ
DESTINATE AL MERCATO INTERNO**

**CON UNO SCONTO BASE
DAL 20% AL 52%
ed è vero, realmente vero**

N.B. - A maggiore serietà e fiducia ogni pelliccia porta il cartello col doppio prezzo (in nero il prezzo di mercato, in rosso il prezzo di realizzo), in più ogni capo è munito di certificato garanzia e assistenza gratuita.

ALCUNI ESEMPLI:

	valore	realizzo		valore	realizzo
Giacca Lupo	1.250.000	750.000	Giacca marmotta	1.300.000	900.000
Giacca opossum	1.350.000	890.000	Conf. persiano	1.900.000	1.300.000
Giacca sciapal	750.000	390.000	volpe sciunaca	1.350.000	900.000
volpe Groel	1.450.000	890.000	visone Blakgiana	3.900.000	2.500.000
Visone maschio	3.700.000	2.200.000	Giacca agnello Groel		
			Scunk can.		750.000

e centinaia di altri tipi in Peken, Zibellino, Ocelot, Lince ecc.

«Date un'occhiata, il prezzo è così comodo e basso il prezzo di questa grande occasione»

Adesso o mai più

N.B. Tutte le pellicce sono munite di certificato di garanzia per la lavorazione artigianale e per la provenienza delle pelli.

SIAMO IMPORTATORI DIRETTI DALLE ASTE MONDIALI

CANADIAN FUR srl.

Via Roma 242 (Piazza CLN) - TORINO

Costo-lavoro: sì di Settimo alle proposte del sindacato

Le consultazioni hanno però finora riguardato le piccole aziende - La bozza della «triplice» bocciata solo in Comune

Sono favorevoli al sindacato le prime assemblee dei lavoratori sulla proposta del costo del lavoro, finora tenute nella città di Settimo, Cirié, Chivasso. Si tratta di risultati che riguardano solo aziende minori; le più importanti per numero di operai voteranno la prossima settimana, alla

Nuova integrazione alla Fiat per 55 mila

Da oggi riprende la integrazione alla Fiat: circa trentacinquemila dipendenti dell'industria automobilistica dovranno stare fuori dalle fabbriche per una settimana. Riprenderanno a lavorare lunedì prossimo.

Preannunciato da tempo, il ricorso sindacale all'integrazione si rende indispensabile a causa della crisi mondiale del mercato

Pirelli, esempio, la consultazione è prevista per martedì.

Finora la sola risposta negativa è venuta dai dipendenti comunali di Settimo, che hanno bocciato la proposta Cgil, Cisl, Uil quasi all'unanimità. Su questi presenti, i contrari sono stati 101, 2 gli astenuti. E' stato votato un documento «alternativo» che impegna il sindacato alla difesa dell'occupazione e del salario con una opportuna politica fiscale che realizzi sgravi fiscali per i redditi più bassi.

Ecco i risultati delle prime assemblee comunicati martedì dalla sindacale di Settimo: Eed di Volpiano (azienda elettronica). Occupati 47; votanti 31; favorevoli 11; contrari 6; astenuti 14. Erber di Grosso Canavese (azienda siderurgica). Occupati 150; votanti 110; favorevoli 90; contrari 5; astenuti 15. Pianelli di Villanova Ca-

nave (meccanica). Occupati 156; partecipanti 130; favorevoli 110; contrari 15; astenuti 5. KKK di Brandizzo (meccanica). Occupati 41; votanti 38; favorevoli 38. Mec Fur di Settimo (meccanica). Occupati 35; votanti 27; favorevoli 27. Brondi di Settimo (settore telefonico). Occupati 123; partecipanti 44; favorevoli 18; contrari 2; astenuti 22. p.g.

Settimana senz'acqua per Torino?

Scoloperi articolati, da oggi al 20 di novembre, per l'acquedotto municipale, che serve Torino, Venaria e i quattordici comuni consociati della collina. I dipendenti, che sono in lotta per il contratto, hanno decretato anche il blocco degli straordinari. Nonostante questo garantiscono l'acqua per gli edifici pubblici, ospedali, cliniche.

L'industriale genovese Rinaldo Rinaldi si è dichiarato disposto a rilevare i cantieri Starnare. L'imprenditore genovese si presenterà al tribunale di Savona e chiederà un po' di tempo per definire tutti i progetti e presentare proposte concrete. Sarà ai magistrati, che in giorni scorsi avevano respinto la richiesta di prorogare gli altri quattro mesi il periodo di amministrazione controllata.

NASCONO IN VALLE D'AOSTA LE «GUIDE DELLA NATURA» PER ACCOMPAGNARE I TURISTI

Il disegno di legge regionale dovrà essere approvato dal Consiglio il 12 novembre

AOSTA — In Valle d'Aosta si intende regolamentare e dare un riconoscimento giuridico ad una nuova professione turistica, quella di guida della natura. Un disegno di legge regionale è stato elaborato dalla giunta ed è ora sottoposto all'approvazione del Consiglio della Valle nella sua seduta del 12 novembre.

Nella relazione al disegno di legge si evidenzia come la nuova professione sia nata spontaneamente in Valle di Cogne dove ha dimostrato di poter soddisfare, se praticata seriamente, ad una effettiva esigenza manifestata da molti turisti e altresì costituisce una trascurabile fonte di reddito per i valligiani. Con la legge si intendono anche facilitare guide e portatori alpini a conseguire il titolo di guida della natura, attività che può essere svolta anche in età avanzata.

«Alle guide alpine anziane — ha detto Angelo Pollicini, assessore regionale al Turismo — che hanno minori possibilità di cimentarsi in imprese alpinistiche, si offre il modo di svolgere un'attività alternativa, e quindi un'opportunità di reddito, in cui può utilizzarsi proficuamente il grandissimo patrimonio di esperienza e dell'ambiente alpino maturato nel corso di tanti anni dedicati alla montagna».



Scopo fondamentale della legge regionale è quello di promuovere una migliore conoscenza della Valle d'Aosta e di sensibilizzare gli ospiti al problema della conservazione e protezione della natura. Le guide della natura sono abilitate ad accompagnare persone lungo sentieri ed in zone di montagna — in escursioni che non comportino difficoltà alpinistiche, né di corde, piccozze e ramponi — ed apprezzare il paesaggio e le bellezze naturali, nonché

gli aspetti topografici e storici dei luoghi in cui si svolgono le gite. L'autorizzazione esercitare la professione di guida della natura dovrà essere rilasciata dai Comuni residenti nel territorio in cui gli aspiranti intendono stabilire il loro domicilio. Possono aspirare alla qualifica coloro che abbiano compiuto i 18 anni di età e superato esami per l'accertamento delle idoneità

tecniche, esami che consistono nella conoscenza di cartografia, topografia, orientamento, geografia fisica, geologia, meteorologia e climatologia particolare riguardo al territorio montano, storia dell'alpinismo, caratteri fisici, geologici, meteorologici, climatologici, floristici, faunistici e storici del territorio valdostano, nozioni di pronto soccorso in montagna e conoscenza delle lingue italiana e francese.

Ciascuna guida naturale non potrà accompagnare gruppi di oltre venti persone, limite aumentato a quaranta unità per gite scolastiche regolarmente organizzate. Le tariffe per le prestazioni professionali delle guide della natura in Valle d'Aosta saranno stabilite con decreto dell'assessore regionale. L'iniziativa della regione valdostana è stata di soddisfazione dalle stesse guide alpine che considerano la montagna patrimonio di tutti e tutti possono accedere senza essere necessariamente dei «sestogradisti». Considerato poi che buona parte degli alpinisti vanno oggi in montagna senza ricorrere all'accompagnamento di guida alpina, la nuova professione sarà in grado di offrire una fonte di reddito.

Giuseppe Margot

Uccise il marito nel letto Domani il processo a Novara

Il delitto avvenne tre anni fa a Camandona in provincia di Vercelli

NOVARA — Inizia domani in corte d'assise una lunga serie di processi che si protrarrà fino al gennaio. Ogni martedì si susseguiranno alla sbarra gli imputati di otto fatti di sangue avvenuti nelle province di Novara e Vercelli. Si tratta di delitti e di tentati omicidi che verranno ricostruiti davanti alla corte novarese presieduta da Francesco Caroselli.

La prima vicenda, quella di domani, risale al 6 luglio del 1979. Gli imputati sono due: Anna Maria Miniggiò, 43 anni, operaia tessile, e Guido Piana, 19 anni, entrambi di Camandona, un paese a pochi chilometri da Biella.

Sono madre e figlio. L'accusa nei loro confronti è di omicidio premeditato. Avrebbero ucciso Rino Piana, 30 anni, marito della Miniggiò e padre del ragazzo.

Quella mattina del 6 luglio di tre anni fa, l'uomo era ancora a letto quando la moglie, impossessatasi della pistola che lui teneva in tasca, gli si avvicinò e gli sparò due colpi a bruciapelo. Malgrado fosse rimasto gravemente ferito, Rino Piana riuscì a trascinarsi fino alla cucina in un disperato tentativo di fuga. Ma la donna lo inseguì e gli scaricò contro l'arma finendolo spietatamente.

Questa è la versione di An-

na Maria Miniggiò. La corte dovrà stabilire quale parte ebbe nell'omicidio il figlio che la donna probabilmente scagionare assumendosi tutta la colpa.

La vittima viene descritta come persona violenta. Madre e figlio erano stanchi di sopportare le angherie dell'uomo che sarebbe stato una specie di «padre-padrone». Il movente dell'omicidio stareb-

be proprio nel carattere della vittima.

La Miniggiò e il figlio appaiono davanti alla corte d'assise per la seconda volta. Nel novembre dell'80 non si ebbe la sentenza perché la loro difesa riuscì ad interrompere il procedimento chiedendo la perizia psichiatrica dalla quale risultarono entrambi semi-infermi di mente.

m. s.

Prosa a Imperia fino a marzo

La stagione si apre il 16 novembre - Otto spettacoli al Rossini

Valeria Valent, Mino ed Enzo Garinei presentano «L'atto ovale», una farsa alla Feydeau di Ray Cooney e John Chapman: la regia è di Tonino Pulci. L'11 gennaio, Aldo e Carlo Giuffrè saranno i principali interpreti e i registi di «Il due», commedia brillante di Antonio Curcio.

Il 21 gennaio, è la volta di «Il bugiardo» di Carlo Goldoni, Ugo Pagliaro e Paola Gassmann, la regia di Alvaro Piccardi. Il 7 febbraio di scena Enrico Salerno, protagonista di «Tabù», testo di Manzoni di cui ha scritto la regia.

La conclusione è alle «Cooperative dell'Atto»: il 21 marzo, per la regia di Virginio Puecher, presenta «Ti aspetto stanotte», di Salvatore Cappelletti, Franco Benedetti, Renato Campese

Imperia — Gli appassionati di cinema non verranno lasciati sfuggire la ghiotta occasione della prima apparizione in film, in una partecina (trenta secondi in scena, a poco più), di Marilyn Monroe. Il film, «Notte sul letto», di David Miller, con i fratelli come protagonisti.

La terza, e ultima, breve che il Cinema Centrale, imperia Porto Cervo, presenta a Groucho, Harpo, Chico e Zeppo Marx: verrà proiettato il 17 novembre, alle 21,30.

E' mancato
Eugenio Pozzi
Pensionato Stampa
Ne danno il triste annuncio la moglie e i figli. Funerale martedì 9 ore 10 Ospedale Mauriziano.
— Torino, 8 novembre 1982

La Direzione Generale e i Dipendenti dell'Editrice «La Stampa» si uniscono al dolore della famiglia per la morte del dipendente

Eugenio Pozzi
— Torino, 8 novembre 1982

Il Gruppo Anziani dell'Editrice «La Stampa» partecipa al dolore della famiglia per la morte del socio

Eugenio Pozzi
— Torino, 8 novembre 1982

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Carola Miroglio
ved. Serra

L'annuncio con dolore il figlio Umberto, la moglie Paola, i nipoti Andrea e la piccola Carla. I funerali avranno luogo martedì 9 ore 10,15 all'ospedale Mauriziano.
— Torino, 8 novembre 1982

Ricordando mamma CAROLA sono vicini a Tuccio gli amici: Neri Nella Bartolotta, Toni Miroglio, Carlo Diego Fiumi, Dario Augusto e gli

Le famiglie Pozzi partecipano al

Partecipano al dolore: Adriano Antonio Chiusano, Silvia Franco

Partecipano al dolore: Enrico Adami, Giancarlo Martino, Roberto Bottinelli.

Amici del Meeting Tennis Club sono vicini a Tuccio e Rina in questo triste momento.

Improvvisamente è mancato il suo

Vincenzo Nicosiano

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Teresa, i figli, le figlie, i nipoti, i fratelli, sorelle e parenti tutti. Funerale martedì 9 ore 15, Caviglioglio, Resia 4.

— Torino, 8 novembre 1982

Nell'affetto della famiglia e con i conforti della fede, si è spento serenamente all'età di 84 anni

Giulio Martini
Cavaliere di Vittorio Veneto

Lo annunciano con dolore la moglie Teresa, i figli, le figlie, i nipoti. I funerali si svolgeranno oggi alle ore 14 con partenza dall'abitazione, strada S. Vito 284 Torino.

— Torino, 8 novembre 1982

La sorella Rosa Martini Accornero ed i figli: con Luciano, Alessandra e Paolo - e Giorgio - con Kika - ricordano il defunto il proprio affetto e amore il proprio

Giulio Martini
— Torino, 7 novembre 1982

Emilia e Piero ricordano i figli Maria Pia e Riccardo ricordando i giorni di amicizia e collaborazione al lavoro al dolore del

Francesco Barozzi
— Mondovì, 7 novembre 1982

Partecipano al dolore di Bruna e famiglia per la scomparsa di

Francesco Veggian
la suocera, i cognati Bertone, Agostini, Faral, Rolando e rispettive famiglie

— Torino, 8 novembre 1982

E' mancato l'avvocato

Enrico Agnès
di anni 87

Ne danno il triste annuncio la figlia Lina, con il marito Alberto Tomassini, i nipoti Francesco e Lorenzo, le sorelle Emma e Lucia, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerale martedì 9 ore 15 dall'abitazione corso Luciano Courbet 8.

— Susa, 7 novembre 1982

Costantemente è mancata

Lucia Ossola
ved. Barbero

Lo annunciano con dolore, cognate e nipoti. I funerali avranno luogo nella parrocchia di S. Gaetano il 9 novembre ore 8,45. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 8 novembre 1982

Unitamente ai mariti ed ai figli Riccardo ed Enrico, Luciano, Francesco ricorda con affetto la sua

Cristianamente è mancata

Adriana Brusasca
nata Prever

Ne danno il doloroso annuncio il marito, i figli, la nuora, i generi, i nipoti, i cognati, parenti tutti. Funerale lunedì 8 novembre ore 15,15 cappella di Grato in Corio.

— Cirié, 7 novembre 1982

Orario necrologie e adesioni:
Sportelli Roma, 80
ore: 9-12; 15-19
Sportelli LA
Marenco, 11
Tutti i giorni compreso il
ore 8,30-12,30; 14-21
ore 18,30

Nella luce della Fede che lo sorresse nella sua vita ha lasciato

Silvano Ronchi
di anni 71

Lo annunciano la moglie Amelia, il figlio con la moglie Romana, gli affezionati nipoti Maria, Roberta, Rossana e Riccardo; cognati, cognate, nipoti e tutti. Non fiori. I funerali avranno luogo al Centro Tumori Ospedale S. Lazzaro. I funerali avranno luogo in Alba martedì 9 novembre alle ore 10 partendo dall'abitazione dell'estinto, via F. Crispi 34 per la parrocchia di Cristo Re

— Alba, 7 novembre 1982

La famiglia Miroglio partecipa commossa al dolore della famiglia

Silvano Ronchi
— Alba, 7 novembre 1982

Il Gruppo Tessile Miroglio prende parte al dolore della famiglia per la perdita del signor

Silvano Ronchi
— Alba, 7 novembre 1982

Il Gruppo Anziani Miroglio partecipa al grave lutto che ha colpito la famiglia per la scomparsa del signor

Silvano Ronchi
Anziano Miroglio
— Alba, 7 novembre 1982

Dopo tre giorni è raggiunto la sua

Pietro Vialardi

Lo piangono i figli Paolo e Renata, genero, nuora, nipoti, parenti. Funerale martedì 9 ore 10,15 nella Parrocchia di Maria Ausiliatrice. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 8 novembre 1982

Emilia piangono l'amico carissimo

E' mancata ai suoi cari

Angela Delmastro
ved. Fazio

Ne danno il dolore il figlio Giuliano, la moglie Ettore. Funerale oggi ore 14,30 Parrocchia S. Pellegrino Lato:...

— Torino, 7 novembre 1982

Angiolina e Pierina piangono la madre, la sorella, i nipoti e

Chiosso.

Partecipano al lutto Gino e Nello, Nello, Piero Maria Teresa Conrado Belpieri.

Improvvisamente è mancata

Emilio Arduino

Tenente Colonnello nel Ruolo d'Onore

Invalido di guerra del 4° Reggimento Bersaglieri

Lo piangono la moglie Pierina, sorella, cognate, nipoti, i figli e gli amici Bersaglieri. I funerali si svolgono in pace ed in guerra. Funerale martedì 9 ore 14,30 Parrocchia Pozzo (via Bardonecchia).

La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 5 novembre 1982

Carla ricordando e affettuosamente vicino a Piero

Le famiglie Borgia, Franchi, Secco partecipano al dolore di Piero, Rita, Francesco.

Le famiglie Lucini, e Amico ricordano il dolore di Piero e famiglia.

Partecipano al lutto gli amici del 4° Bersaglieri: Bortone, Carale, Cavagli, Chierotti, Don Cozz, Forelli, Franchi, Guida, Ligorio, Pasquino, Plataniello, Porro, Quaglino, Rocca, Spola, Tardini, Zimaglia.

La famiglia Magnoli è affettuosamente vicina a Piero nel suo grande dolore.

Repentinamente strappato all'affetto dei suoi cari è mancata

Eugenia Sartini
ved. Diotallevi

Lo piangono i figli Renato, con Luciano e parenti tutti. Funerale mercoledì 9 ore 8,45 partendo dall'Ospedale Martini (via Torino). La casa sarà proseguirà per Pombino dove verrà sepolta. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 8 novembre 1982

Le famiglie e i parenti partecipano commosse al dolore di

Le famiglie e i parenti partecipano commosse al dolore di

Si uniscono al dolore di Rolando e Renzo gli amici.

Mario e Maria Carlo, Renzo e Maria Colassio, Mario e Maria Fa, Beppe e Mariabuisa Galloni, Nello e Lety Gaudino, Giancarlo e Lucrezia Moschetti, Nino e Daria Pampaloni, Nina Piodi, Teofilo e Giannina Sanson, Alcide e Paola Sirigaglia, Carlo e Rosanna Vairo, Virginio e Gianna Vairo, Gian e Franco Valentini, Piero e Carmen Vaini.

Lorenzo, Maria Luisa e Federico Sessone sono vicini a Renzo, Rolando e Luciano per la perdita della mamma

1878 8-11 1982
prof. Lorenzo Sommo

Lo ricordano con infinita rimpianto la mamma, la moglie, il figlio, la nuora e bambini.

Scarpe: è guerra tra Europa e Usa

Si teme che Reagan adotti restrizioni per l'import - Ripercussioni negative in Italia

VIGEVANO — Ci risiamo: i calzaturieri europei e quelli statunitensi sono nuovamente in polemica. Accade, ormai da cinque anni, con una certa frequenza, ogni qualvolta l'importazione di scarpe negli Usa cresce con rapidità da tutto il mondo.

Dal primo gennaio al giugno scorso l'incremento è stato rilevante rispetto all'analogo periodo dell'81: ha raggiunto il 31 per cento. Da qui la mobilitazione dei calzaturieri d'oltreoceano per indurre le proprie autorità governative ad adottare misure che tutelino il loro settore.

Se l'istanza, che si è fatta più insistente alla vigilia delle recenti elezioni primarie, fosse accolta dal presidente Ronald Reagan, significherebbe l'entrata in vigore a breve termine di provvedimenti restrittivi che porterebbero inevitabilmente in crisi la vendita di scarpe europee — italiane in particolare, che sono le più richieste per la loro qualità — in quel ricettivo e ampio mercato.

Ecco spiegata la presa di posizione in questi giorni della Confederazione Europea della Calzatura che ha chiesto da parte sua alla Commissione economica della Cee di respingere innanzitutto l'accusa dei colleghi statunitensi circa un contingentamento che sarebbe in atto sulle loro esportazioni destinate ai consumatori dell'area occidentale del vecchio continente.

E' un braccio di ferro quello in corso che a Vigevano e in Lomellina, tra quelle primarie del «made in Italy», ha sollevato giustificate preoccupazioni nel mondo imprenditoriale. Anche perché parte della produzione locale ha trovato proprio di recente un ulteriore incentivo negli Stati Uniti.

«Torniamo alla presa di posizione assunta dall'Associazione fabbricanti europei (C.E.C.). «La nostra industria calzaturiera — si legge in un passo della nota — nel nostro Paese è stata diffusa dall'Associazione nazionale calzaturifici italiani — non accetta di essere come responsabile delle difficoltà che derivano dalla politica condotta dagli Stati Uniti in campo monetario e commerciale, mentre si trova nella situazione di dover stessa sopportare un carico di importazioni in rapido sviluppo che attualmente rappresenta il 10 per cento del mercato comunitario».

Gianfranco Rolandi

«Jet sovietici attaccano gli americani»

Incursioni simulate contro portaerei nel Pacifico

WASHINGTON — Fonti della marina militare americana hanno rivelato che i bombardieri strategici sovietici Backfire, i più moderni vettori per operazioni a largo raggio, hanno effettuato di recente attacchi simulati nel Pacifico contro portaerei della Settima Flotta americana. In un comunicato ufficiale, il Dipartimento della marina fa notare che di recente numerosi avvistamenti di Backfire sovietici sono stati fatti sul mare del Giappone e ciò «aggiunge una nuova dimensione alla minaccia che proviene dall'Urss per le rotte alleate in quel settore».

Questi bombardieri, dotati di ala mobile, possiedono una strumentazione avanzatissima ed hanno un armamento pesante che consiste di missili aria-terra, capaci, quindi, di portare offesa diretta contro le portaerei in navigazione. Il primo bombardiere di questo tipo apparve verso metà del decennio scorso da allora i sovietici lo hanno potenziato nella sua funzionalità.

Le esercitazioni simulate di attacchi missilistici contro portaerei americane in navigazione, ha detto il fonte, si sono svolte a cavallo tra la fine di settembre e la prima quindicina di ottobre durante importanti manovre navali statunitensi nel Pacifico set-

tenzionale, la partecipazione di 15 pesanti unità da guerra, incluse la portaerei Enterprise a propulsione nucleare, e la portaerei Midway a propulsione convenzionale. Durante quelle manovre, il comandante della Settima Flotta del Pacifico, ammiraglio Sylvester Foley, rivelò che ripetutamente aerei sovietici passarono a distanza di osservazione, aggiunse che si trattava di una prassi in occasioni e situazioni del genere. Disse che si trattava di vecchi tipi di bombardieri non ci fu alcun cenno circa la presenza di Backfires.

E' la prima volta che i Backfires operano a distanza relativamente ravvicinata da una portaerei, ha detto il commodoro Tom Jurkowski, il quale si è però rifiutato di fornire particolari ulteriori, incluso il numero dei Backfires avvistati. Fonti controspionaggio militare hanno dal canto loro precisato che otto Backfires simularono due attacchi contro l'Enterprise la Midway il 30 settembre ed il 1° ottobre scorsi.

Secondo queste fonti, che hanno chiesto di mantenere l'anonimato, gli aerei sovietici sono giunti sino a 120 miglia dalle due portaerei, all'interno del raggio d'azione dei missili AS-4 Kitchen montati su questi bombardieri.

Accordi tra i magistrati per la nuova giunta

ROMA — Al termine di una riunione-fiume, durata dalla mattinata fino a tarda sera, il comitato direttivo dell'Associazione nazionale magistrati ha nominato la nuova giunta esecutiva centrale. La novità di maggiore spicco è che nella giunta è entrata anche la corrente Magistratura indipendente, che da quasi due anni era all'opposizione e che finalmente si «riappacifica» con gli altri due gruppi che formano l'associazione, e cioè Unità per la Costituzione e Magistratura democratica.

Le cariche di governo del sodalizio risultano ripartite: presidente è stato nominato il rappresentante di Magistratura indipendente, il dottor Giuseppe La Monaca, presidente della corte d'appello di Venezia; segretario generale, Adolfo Beria d'Argentine, di Unità per la Costituzione, che fino a oggi aveva ricoperto l'incarico di presidente; vicepresidente Elena Paciotti, di Magistratura democratica, che nella precedente giunta era segretario generale; vicesegretario generale Gelsomino Cornetta, di Magistratura indipendente; direttore del giornale associativo il dottor Bonaiuto di Unità per la Costituzione.

Crolla un muro di schiacciato

LODI — Due fratelli sono stati travolti dal crollo di un muro maestro di una casa agricola nel Lodigiano: uno è morto sul colpo e l'altro è rimasto ferito. La vittima è Raffaele Perna, 60 anni, residente a San Zenone al Lambro (Milano). Ex dipendente dello stesso Comune di Milano, il Perna aveva acquistato un rustico, nei pressi di San Zenone al Lambro, che intendeva riattare. Con il fratello Giuseppe, di 44 anni, stava abbattendo dei muri che dovevano essere modificati quando i due sono stati travolti dalle macerie.

Continuano nella lotta gli scioperi «articolati»

ROMA — Disagi nelle banche, dove continuano gli scioperi articolati. In agitazione anche i dipendenti della Banca d'Italia. Dovrebbe, tuttavia, garantire il pagamento delle pensioni. Oggi Assicredito e Acri affrontano il nodo del rinnovo contrattuale nei loro direttivi.

Forse nuovi diritti alla donna francese

PARIGI — I datori di lavoro in Francia non potranno più invocare il «motivo legittimo» per rifiutare assumere donne con il pretesto che il lavoro disponibile non è adeguato per esse. Inoltre, il datore di lavoro non potrà più licenziare un dipendente che abbia intentato contro di lui un'azione giudiziaria in base al principio dell'uguaglianza professionale. Queste sono le grandi linee del disegno di legge presentato al Consiglio dei ministri dalla signora Yvette Roudy, ministro dei diritti della donna, al Consiglio dei ministri e da questo ieri sera approvato. Il testo, che dovrà ora essere esaminato dal Parlamento, stabilisce il principio generale della non discriminazione fra donne e uomini sul mercato del lavoro, e autorizza i sindacati a rivolgersi alla giustizia per proteggere un salariato, senza aver ricevuto un espresso mandato ma a condizione di aver messo all'interessato dell'iniziativa.

Agente di polizia a Roma ferito da un collega

ROMA — Un agente di polizia, Michele Pizzato, di 19 anni, San Donà di Piave, è stato ferito gravemente con un proiettile di mitraglietta, fatto partire accidentalmente da un collega. L'incidente è avvenuto nel quartiere Primavalle. Stavano compiendo un servizio di perlustrazione della zona quando uno dei due, impugnando la mitraglietta, ha fatto partire accidentalmente un proiettile che ha colpito il collega alla testa.

Ragazzo sequestrato e rapito

PERUGIA — Guido Freddi, il ragazzo che venne rapito il 19 agosto 1979, quando aveva 13 anni, da quattro persone mentre il padre, l'ingegner Romano Freddi, la madre e altri tre fratelli rientravano nella casa di campagna a Valfabbrica, in provincia di Perugia, ha riconosciuto uno dei suoi rapitori nella foto, pubblicata sui giornali, di Giovanni Antonio Floris, arrestato per il sequestro di Mariù Achille, la ragazza di 19 anni liberata giovedì scorso a conclusione di un'operazione dei carabinieri.

Palermi un'altra persona avvelenata da funghi

PALERMO — Undici persone, fra loro due bambini di dieci anni, appartenenti a due nuclei familiari di Casteldaccia (Palermo) sono state ricoverate in ospedale per avvelenamento da funghi. I sanitari li hanno giudicati guaribili in otto giorni. I funghi erano stati raccolti ieri mattina nelle campagne di Baucina (Palermo).

Altra orso trovato ucciso vicino al parco d'Abruzzo

L'AQUILA — Un altro orso, una femmina di tre o quattro anni del peso di circa 80 chili, è stato trovato ucciso col fucile cacciata dalle pattuglie del corpo forestale, in località «Privaglione» del Comune di Villavallunga (L'Aquila), a qualche distanza dal confine del parco nazionale d'Abruzzo.

Riempie di benzina la vasca poi si lascia bruciare vivo

Napoli: uomo carbonizzato in un'auto - Una donna uccisa dal marito dopo una lite per futili motivi - Ex portiere di un condominio a Mestre assassinato a coltellate

BRESCIA — Un odontotecnico di 39 anni, Angelo Tralli, si è ucciso in modo raccapricciante. Ritiratosi nella piccola stanza da bagno del proprio appartamento, ha versato alcuni litri di benzina nella vasca poi vi si è immerso e ha dato fuoco al carburante. In breve le fiamme lo hanno avvolto completamente procurandogli ustioni mortali. Alle urla sono accorsi i congiunti i quali purtroppo non hanno potuto portargli alcun soccorso. Chiamati i vigili del fuoco questi sono riusciti al-

meno a circoscrivere le fiamme che già minacciavano altre stanze. E' arrivata anche un'ambulanza con un medico a cui non è rimasto che constatare il decesso del poveretto.

Angelo Tralli, sposato e padre di un bimbo, era da tempo ammalato. A quanto pare il suo tragico gesto deriva da una profonda crisi depressiva subentrata a seguito di un incidente scilicet accaduto lo scorso inverno. In quell'occasione il Tralli aveva riportato un grave trauma cranico

NAPOLI — Un cadavere completamente bruciato di un uomo, in seguito identificato per Salvatore Pellegrino, 27 anni, è stato trovato in un'auto data alle fiamme in via Cimiero a Chiaiano, un sobborgo di Napoli. Addosso al cadavere c'erano una catenina d'oro, un orologio e un mazzo di chiavi: tutti questi oggetti personali a consentire l'identificazione. Salvatore Pellegrino è un pregiudicato per reati contro il patrimonio: abitava a Piscinola, un altro quartiere peri-

ferico della città. Si ritiene che il giovane possa essere rimasto vittima di un regolamento di conti.

NAPOLI — Una donna di 38 anni, Concetta Ascone, è stata uccisa con alcune coltellate dal marito Oreste Buonaiuto, 48. Il fatto è accaduto nell'abitazione dei coniugi a Marianella, frazione di Napoli. Oreste Buonaiuto è fuggito ed è ora cercato. La donna, che è stata colpita all'addome in altre parti del corpo, è morta mentre i soccorsi la portavano in ospedale.

L'uomo ha colpito selvaggiamente moglie con un coltello da cucina.

VENEZIA — L'ex portiere di un condominio di Don Sturzo, in un quartiere periferico di Mestre, è stato trovato morto ieri sera dalla polizia, ucciso da un paio di coltellate. La polizia è stata fatta intervenire dagli infermieri di un'ambulanza dell'ospedale di Mestre che era stata chiamata sul posto. Vittima dell'omicidio è Federico Filippucci, di 41 anni, che risiedeva nello stesso condominio in cui era stato portiere, assieme a una convivente.

Secondo le prime informazioni, sarebbe stata la convivente a chiamare l'ambulanza a dare l'allarme. La donna pare sia fermata per accertamenti dalla polizia.

Temperatura a Torino, ore 8 +3

TEMPO PREVISTO: su Piemonte e d'Aosta (fino ore 18): nuvolosità estesa con scarse precipitazioni. Neve oltre i mille metri, localmente anche a quote inferiori. VISIBILITA': buona, ma con diffuse foschie. VENTI: moderati meridionali, con rinforzi Est. TEMPERATURA: variazioni sensibili.

all'estero ieri

Atene	+11
Berlino	+ 8
Buenos Aires	+22
Lisbona	n.p.
Londra	+12
Mosca	n.p.
New York	+11
Parigi	+13
Singapore	+30
Tokyo	+16

In provincia (ore 8)

Aosta	+ 2
Alessandria	+ 8
Asti	0
Cuneo	0
Novara	+ 5
Vercelli	+ 5
Genova	+ 5
Imperia	+12
Savona	+ 9

In Italia (ore 6)

Venezia	+ 3
Trieste	n.p.
Milano	+ 5
Bologna	+ 4
Firenze	n.p.
Roma	+15
Napoli	+ 7
Reggio C.	+13
Palermo	n.p.
Cagliari	+19

STAMPA SERA
Michele Torre
direttore responsabile
Carlo Bramardo
vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Delegato D. O.
Marco Benedetti
Consiglieri Vittorio Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuccia
Giovanni Giovannini
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.)
Luigi Damantini
Giovanni Peradotto

Subscription (p. 10): Ediz. La Stampa
6 p.a. - Via Marconi, 32 - 10126 Torino

1982 Ediz. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO 25-12-1981

Ma Spadolini può contare sull'appoggio di Craxi e De Mita

Vertice, tra austerità e «risse» di ministri

Convocati per stasera a Palazzo Chigi dal presidente del Consiglio i capigruppo della maggioranza - L'iter della legge finanziaria appare sempre più incerto

ROMA — Il difficile vertice per salvare il governo è in programma stasera a Palazzo Chigi. Spadolini, appena rientrato dagli Stati Uniti con un bilancio soddisfacente, riunisce intorno ad un tavolo i ministri economici, compresi i due rissosi, con i capigruppo dei cinque partiti che sostengono il governo. Il presidente del Consiglio cercherà di mettere pace e di assicurarsi un appoggio solido alla legge finanziaria, che sta per affrontare la fase più difficile di fronte alle Camere.

Può anche riuscire nel suo intento. Ma i più prevedono che la tregua sarà di breve durata: qualche giorno, al massimo qualche settimana. Prima di partire dagli Usa Spadolini ha sottolineato l'aumento della credibilità dell'Italia all'estero, accreditando in un certo senso l'immagine di un esecutivo forte. Ora si trova costretto a compiere un ulteriore tentativo per scongiurare la crisi: go-



ANDREATTA

verno. E il panorama che gli presenta di fronte è ben più grave di quello che ha lasciato la settimana scorsa.

A parte gli scontri verbali tra Formica e Andreatta, quali potrà far finta di



nulla, Spadolini dovrà tener conto anche di una impressionante serie di segnali in negativo: il dollaro ormai avviato a quota 1500 lire, debito pubblico che ha ormai raggiunto una cifra vertiginosa, i prezzi

che salgono per più del predetto 16 per cento (l'inflazione marcia attualmente a ritmi che fanno prevedere un 20-21 per cento). E poi, ancora la valanga di scioperi in atto, il «nulla è fatto» cui è caratterizzata la trattativa Confindustria-sindacati e, infine, il «caso» Eni e l'indebitamento con l'estero giunto a soglia degli ottantamila miliardi.

Spadolini si rituffa nelle vicende di casa nostra confortato in parte dall'appoggio promesso, almeno per ora, da Craxi e da De Mita che hanno dissociato le loro responsabilità dalle incursioni polemiche di Andreatta e di Formica. Ma la vistosa inquietudine domina il vertice di oggi e non solo perché i tempi per l'approvazione della legge finanziaria sono ormai strettissimi. C'è infatti nell'aria la diffidenza dei «laici» — un'ipotesi di collegamento fra Dc e Psi, per non parlare di un clima di poca fiducia.

g.f.

Un plebiscito alla Turchia di Evren 90 per cento di sì alla Costituzione

ANKARA — E' di proporzioni plebiscitarie il voto favorevole che il corpo elettorale turco ha espresso nel referendum svoltosi ieri approvando la nuova Costituzione dello Stato che il generale Kenan Evren il mandato presidenziale. Benché lo scrutinio delle schede — parziale e relativo ad oltre il 60 per cento dei voti espressi, la Carta costituzionale è approvata dal 92 per cento degli elettori.

L'affluenza alle urne è stata

massiccia ed ha raggiunto punte record nonostante le condizioni meteorologiche tutt'altro che invitanti uscire casa. Il servizio nazionale elettorale ha calcolato che oltre il 90 per cento degli elettori ha votato. Nessun incidente è stato registrato nella giornata referendaria. Una delle ragioni per questa alta affluenza alle urne è che la nuova Costituzione prevede il bando elettorale quinquennale per coloro che non hanno preso parte al referendum.

Il testo della nuova Costituzione è stato elaborato dal regime militare come misura transitoria verso un sistema parlamentare rappresentativo. Il voto affermativo era costituito da scheda bianca e quello negativo da scheda blu che l'elettore doveva inserire dentro una busta opaca prima di deporla nell'urna.

L'approvazione della nuova Costituzione significa l'automatica assunzione della presidenza della Repubblica con un mandato settennale

parte del generale Evren, attuale capo del regime militare. Inoltre, diventa automatica la convocazione del Parlamento, sospeso quando i militari — andati al potere, Evren, tuttavia, ha larghi poteri ed è in grado di effettuare un notevole controllo sul Parlamento.

Evren capeggiò la rivolta militare nel settembre 1980 che senza colpo ferire tolse il comando ai civili per arginare l'ondata di violenza e terrori-

Inondazioni in Spagna Frose quattro vittime

MADRID — Le forti piogge che hanno colpito durante il fine settimana la Catalogna sono state particolarmente gravi nella parte settentrionale della provincia di Lerida e nel Principato di Andorra, obbligando decine di persone a evacuare le loro abitazioni in parecchie località. Nella provincia di Lerida quasi tutte le comunicazioni sono interrotte da allagamenti e si teme che il Segre abbia potuto provocare quattro vittime nella località di Adra. Un'auto precipitata in un burrone causando una vittima.

Arafat va a Mosca primo viaggio dalla scissione

BEIRUT — Il leader dell'Olp, Yasser Arafat, si recerà a Mosca il 12 novembre per una serie di incontri con i dirigenti sovietici. Lo ha annunciato ieri l'agenzia stampa del Kuwait in un dispaccio proveniente da Damasco. Citando fonti palestinesi, l'agenzia scrive che Arafat discuterà la situazione mediorientale con particolare riferimento all'invasione israeliana del Libano.

Da quando ha lasciato Beirut, lo scorso agosto, è la prima volta che il leader palestinese si è in visita nell'Urss.

Ambrogio Fogar alla ricerca del Polo Nord

MONTREAL — Ambrogio Fogar, il navigatore solitario italiano che ha abbandonato gli oceani per dedicarsi alle spedizioni nell'Artico, è in questi giorni a Montreal. Domani partirà per Resolute Bay, una località nei territori Nord-Ovest canadese in prossimità del polo magnetico, da dove all'inizio della prossima primavera comincerà il suo viaggio solitario fino al Polo Nord.

La televisione polacca denuncia sabotaggi

VARSAVIA — La televisione polacca ha parlato, durante il telegiornale della sera, di un caso di «sabotaggio» precedente, mostrando le immagini di una linea ferroviaria presso Lublino con alcune rotaie divelte «da sconosciuti». Nel sottolineare la catastrofe è stata evitata solo grazie al pronto intervento degli abitanti di una casa a ridosso della ferrovia, la televisione ha annunciato che la polizia ha già arrestato tre minori che vivono in un orfanatrofio di Lublino.

Alto Volta isolato a 24 ore dal golpe

NIAMEY — A 24 ore dal colpo di Stato che ha rovesciato il regime del colonnello Saye Zerbo l'Alto Volta continua ad essere isolato dal resto del mondo: le frontiere e gli aeroporti sono chiusi e le comunicazioni interrotte.

Alle 6,30 italiane radio Ouagadougou ha ripreso le trasmissioni intervallando musica militare e comunicati con i quali si annuncia il rovesciamento del presidente Zerbo e la formazione di un consiglio provvisorio per la salvezza del popolo costituito da sottufficiali e soldati semplici.

L'emittente trasmette inoltre appelli alla popolazione perché aderisca totalmente al mutamento di regime e ricorda che il coprifuoco resta in vigore dalle 18 alle 6. Nessuna indicazione è invece stata data sulla sorte dei dirigenti rovesciati.

Massacro a Beirut Begin: «Non sapevo»

GERUSALEMME — Il primo ministro Begin ha deposto stamane davanti alla commissione d'inchiesta sul massacro nei campi palestinesi a metà settembre, dopo l'entrata delle truppe israeliane a Beirut Ovest, dichiarando di aver appreso cose fatte che i miliziani libanesi era stato permesso di entrare in quei campi. L'interrogatorio è stato trasmesso in diretta dalla radio.

Rinunciando ad una dichiarazione preliminare, Begin ha risposto fin dall'inizio dell'udienza alle domande dei commissari, dichiarando che il Consiglio dei ministri venne informato nella riunione del 16 settembre, cominciata poco dopo l'entrata dei miliziani nei campi di Sabra e Chatila.

Sempre rispondendo alle domande, Begin ha anche detto che in precedenza aveva autorizzato l'entrata dell'esercito israeliano a Beirut Ovest dopo l'assassinio del presidente libanese eletto Bashir Gemayel, al fine di evitare vendette dei cristiani in

danno dei musulmani. Alla domanda se in quell'occasione fosse stata discussa l'eventualità di azioni della milizia falangista, Begin ha risposto recisamente di no.

Tre miliardi al pilota fuggito dalla Cina

TAIPEI — Le autorità della Cina nazionalista hanno consegnato ad un pilota dell'aeronautica della Cina Popolare passato il mese scorso in Occidente con il suo aereo, una ricompensa in oro pari a circa tre miliardi e mezzo di lire.

Le autorità militari di Taiwan hanno invitato i piloti di Pechino a seguire l'esempio di Wu Yung Ken. Quest'ultimo, che aveva la Cina Popolare il grado di capitano, è stato incorporato nell'aeronautica militare di Taiwan con il grado di maggiore.

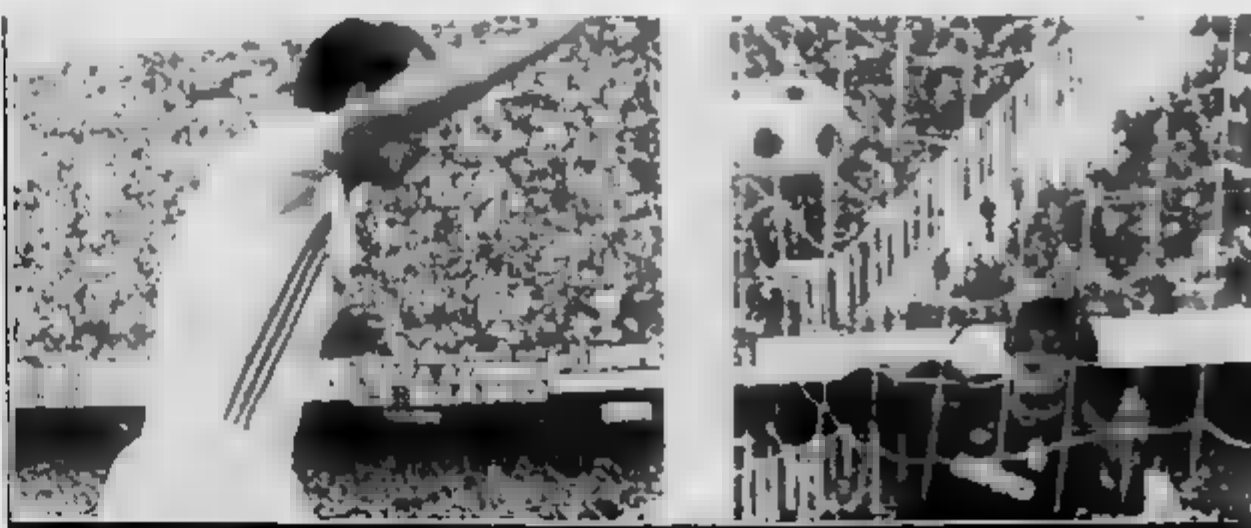
AVVISO IMPORTANTE
PER RAPPRESENTANTI - AZIENDE - PROFESSIONISTI

FINO AL 31-12-1982

LEASING SENZA INTERESSI

SOGEA
Società per Azioni - Sede in Palermo
Via Siracusa 10

è a Vostra disposizione per le informazioni sulle modalità
nostre di lavoro su 33

la domenica
SPORT

Se la Juve si avvicina a grandi passi al tetto della classifica, l'impresa più meritevole di rilievo l'ha senza dubbio compiuta il Verona che, andando a espugnare anche il terzetto ascolano, ha fornito un'esaltante conferma. Ora, la squadra di Bagnoli si è messa insieme alla Roma, ma i bianconeri di Trapattoni sono lì a parlarne. La loro affermazione contro le «matricole» pisane è stata piuttosto sofferta, ma il calo di tono era abbastanza prevedibile dopo le delusioni dello splendido mercoledì di Coppa. Nella foto a fianco si vede un'azione di Bettiga, autore tra l'altro di un gol di testa molto importante.

Non molla il Torino. Malgrado l'assenza di Zaccarelli, i granata hanno conservato l'imbatibilità anche a Firenze e si mantengono nelle primissime posizioni. La formazione di Bersellini, anzi, ha addirittura motivo di recriminare perché Hernandez, per la seconda domenica consecutiva, non avesse fallito. In questa occasione, il Toro avrebbe potuto fare bottino pieno.

Il Genoa è costretto ad accontentarsi di pareggio casalingo con l'Avellino, la Sampdoria ha compiuto un viaggio molto proficuo a Napoli: contro ogni previsione, ha espugnato il «San Paolo» e ha ripiombato in testa. La squadra di Giacomini, la cui posizione si fa sempre più incerta.



La classifica										Marcatori	Schedina	Totocalcio	Totip
SQUADRE	PUNTI	In casa				Fuori casa		PUNTI	Differenza reti	Media	Ingressi	Concorso 12	Concorso 45
		V.	N.	P.	V.	N.	P.						
Roma	13	9	4	0	0	2	1	2	15	8	+ 7	2 Ascoli-Verona 2-3	1° BOMBOLINO 2
Verona	12	8	3	0	1	3	1	1	14	7	+ 7	1 Cagliari-Catanzaro 1-0	2° SAGGIATTARIUS 1
Juventus	12	9	4	0	0	1	2	2	13	7	+ 6	x Cesena-Inter 2-2	3° FATTONE 2
Torino	11	9	2	3	0	0	4	0	11	5	+ 6	1 Fiorentina-Torino 0-0	4° BANKER 1
Inter	11	8	1	2	1	2	3	0	12	8	+ 4	1 Genoa-Avellino 1-1	5° AIAX MIGLIORE 2
Sampdoria	11	9	3	1	0	2	0	3	11	11	—	1 Juventus-Pisa 3-2	6° QUIERO 1
Udinese	8	8	0	5	0	2	1	1	9	10	- 1	2 Napoli-Sampdoria 0-1	7° BANCANO 2
Fiorentina	9	9	2	1	2	1	2	1	14	9	+ 5	1 Udinese-Roma 1-1	8° AIAX MIGLIORE 2
Genoa	8	9	1	1	3	1	3	0	10	11	- 1	1 Arezzo-Bari 0-0	9° ILDFORD 1
Pisa	8	9	2	1	1	0	3	2	12	13	- 1	1 Como-Bologna 1-0	10° QUIERO 1
Avellino	8	9	2	2	0	0	2	3	8	12	- 4	1 Lazio-Palermo 1-0	11° QUIERO 1
Cesena	7	9	1	3	1	0	2	2	8	10	- 2	1 Cosenza-Empoli 1-0	12° QUIERO 1
Ascoli	6	9	2	2	1	0	0	4	10	12	- 2	1 Lanciano-Francavilla 0-1	13° QUIERO 1
Napoli	6	9	1	2	2	0	2	2	7	13	- 6	11 monti premi 6 di Lire 11.755.541.902 (nuovo record assoluto)	14° QUIERO 1
Cagliari	5	9	1	2	2	0	2	2	5	13	- 8		15° QUIERO 1
Catanzaro	4	8	1	3	0	0	0	5	7	17	- 10		16° QUIERO 1

Marcatori

5 reti: Berggreen (Pisa) e Penzo (Verona).
4 reti: Borghi e Selvaggi (Torino); Antognoni (Fiorentina, 3 rig.); Pruzzo (Roma, 2 rig.).
3 reti: Bertoni (Juventus), Rossi (Juventus, 1 rig.); Scanziani (Sampdoria); Mancini (Sampdoria, 1 rig.); Altobelli (Inter, 1 rig.); De Vecchi (Ascoli, 1 rig.); Schachner (Cesena); Graziani e D. Bertoni (Fiorentina); Mariani (Catanzaro).

Schedina

DOMENICA 14 NOVEMBRE
Atalanta-Como
Bari-Cavese
Bologna-Sambenedettese
Campobasso-Catania
Lazio-Lecce
Milan-Foggia
Palermo-Ragusa
Parma-Carrarese
Pistoia-Arezzo
Varese-Monza
Triestina-Carrarese
Ancona-Salernitana
Prato-Foggia

Spettatori e incassi

Partita	Paganti	Incasso	Abbonati
Ascoli-Verona	8.848	61.213.000	8.882
Cagliari-Catanzaro	11.322	61.878.500	10.899
Cesena-Inter	24.887	212.577.000	15.343
Fiorentina-Torino	23.571	170.540.000	23.791
Genoa-Avellino	18.708	102.901.000	12.311
Juventus-Pisa	18.928	102.942.000	15.343
Napoli-Sampdoria	15.748	102.942.000	33.632
Udinese-Roma	21.275	240.232.000	21.901
		1.982.940.000	128.635

Totocalcio

Concorso 12

Concorso 12	Concorso 45
2 Ascoli-Verona 2-3	1° BOMBOLINO 2
1 Cagliari-Catanzaro 1-0	2° SAGGIATTARIUS 1
x Cesena-Inter 2-2	3° FATTONE 2
1 Fiorentina-Torino 0-0	4° BANKER 1
1 Genoa-Avellino 1-1	5° AIAX MIGLIORE 2
1 Juventus-Pisa 3-2	6° QUIERO 1
2 Napoli-Sampdoria 0-1	7° BANCANO 2
1 Udinese-Roma 1-1	8° AIAX MIGLIORE 2
1 Arezzo-Bari 0-0	9° ILDFORD 1
1 Como-Bologna 1-0	10° QUIERO 1
1 Lazio-Palermo 1-0	11° QUIERO 1
1 Cosenza-Empoli 1-0	12° QUIERO 1
1 Lanciano-Francavilla 0-1	13° QUIERO 1

Totip

Concorso 45

Concorso 45	Concorso 12
1° BOMBOLINO 2	2 Ascoli-Verona 2-3
2° SAGGIATTARIUS 1	1 Cagliari-Catanzaro 1-0
3° FATTONE 2	x Cesena-Inter 2-2
4° BANKER 1	1 Fiorentina-Torino 0-0
5° AIAX MIGLIORE 2	1 Genoa-Avellino 1-1
6° QUIERO 1	1 Juventus-Pisa 3-2
7° BANCANO 2	2 Napoli-Sampdoria 0-1
8° AIAX MIGLIORE 2	1 Udinese-Roma 1-1
9° ILDFORD 1	1 Arezzo-Bari 0-0
10° QUIERO 1	1 Como-Bologna 1-0
11° QUIERO 1	1 Lazio-Palermo 1-0
12° QUIERO 1	1 Cosenza-Empoli 1-0
13° QUIERO 1	1 Lanciano-Francavilla 0-1

L'Accorsi con la vittoria ritrova anche il pubblico

Chieri-Torino sfida di karaté



MENKEN E PALOMBARINI: LA NUOVA ACCORSI PUNTA MOLTO SU DI LORO

calvario, con l'Accorsi nel disperato tentativo di non lasciarsi travolgere dalle cesenati scatenate e in buona nei loro tre elementi più preziosi: Melon (24 punti), Tonelli (25) e Gwyn (22), mentre le torinesi rispondevano con azioni un po' confuse con la Menken sorniona, chiudendo così, in ritardo di 10 lunghezze, la prima frazione di gioco (38-48).

Nel secondo tempo, invece, la reazione delle ragazze di Borlengo era rabbiosa e determinata, sparivano gran parte degli errori d'ingenuità, si perdevano meno palloni e Daprà dirigeva le compagne in modo esemplare. Menken finiva di subire passivamente le incursioni della nera Gwyn e al decimo per la prima volta l'Accorsi passava a condurre.

«Le ragazze — ha dichiarato il coach torinese — sono state tutte molto brave a non lasciarsi andare e hanno reagito come sapevano fare. Sono contento per Palombarini che dopo tre prestazioni un po' appannate sta ritrovando lo smalto dei tempi migliori. Noi, rispetto a tutte le altre formazioni, siamo indietro di circa un mese di preparazione, stiamo cominciando ora a raccogliere i frutti di un precampionato affannato e precario. Speriamo almeno di essere al massimo per l'inizio della fase ritorno».

Patrizia Zebellin

Prima affermazione dell'Accorsi in campionato, ai danni dell'Unimoto Cesena, per 87-86. L'esordio nel nuovo campo di Carmagnola è stato felice per le torinesi che hanno dovuto comunque faticare molto per agguantare i primi due punti in classifica. «E' — ha commentato patron Accorsi al termine dell'incontro — la vittoria del cuore. Le ra-

gazze hanno ritrovato la voglia e la determinazione che lo scorso avevano caratterizzato molte vittorie. Sono particolarmente soddisfatto anche per la buona rispondenza di tifosi che abbiamo avuto».

Per attirare il pubblico sempre maggiore nel impianto carmagnolese era necessaria una vittoria

Daprà e compagne hanno rispettato il copione. «Erano presenti circa 6-700 persone — ha spiegato Borlengo — molte, si considerano le nostre ultime apparizioni torinesi davanti ai soli pochi intimi e quindi per noi questa vittoria rappresenta veramente il rilancio per nuovi risultati».

Il primo tempo è stato comunque un vero e proprio

Grande serata di karaté questa — Chieri nel padiglione coperto di piazza Europa, nel quadro delle manifestazioni per la Fiera di San Martino. Naranno in pedana i migliori elementi della palestra Takahashi di Chieri che affronteranno i torinesi del centro sportivo Shotokan.

Molti i nomi noti nei due schieramenti: Pinuccio Finelli, (ex-campione d'Italia, cintura nera secondo dan) e Antonio Ferrara, entrambi di Chieri; Roberto Napoli e Massimo Barcaroli di Torino; dai quali dovrebbe uscire il vincitore assoluto.

Il programma della serata comprende anche l'esibizione di karaté per bambini, con la presenza di tutti i giovanissimi delle due palestre. Saranno anche impegnati i ragazzi e le ragazze delle due società che recentemente hanno partecipato ai Giochi della Gioventù. Ecco i loro nomi: Gailo, Massone, Orlando, Stantamura, Doni, Gunetti, Strano, Sturzo, Leone, Pirocca e i due fratelli Torre.

Tra di loro la più promettente è la sedicenne chierese Agnese Leone, cintura gialla, neo-campionessa regionale di karaté e recente finalista nei Giochi della Gioventù di Roma. E' allieva del maestro Franco Stizzoli (cintura nera quarto dan) che dirige la palestra Takahashi con una settantina di elementi tra adulti e ragazzi.

Prima delle fasi agonistiche ci saranno dimostrazioni di difesa personale nelle sue varie forme e posizioni. Stizzoli, Barcaroli, Inzerillo, Demo, Miracca, Siracusa, Federico e altri atleti spiegheranno al pubblico come ci si difende da chi aggredisce o coltello.

p. gal.

● PALLAMANO — Risultati della 5ª giornata del campionato di serie «A»: Napoli Handball-Pol. Follonica 19-29; Forst Brixen-Cividin Trieste 14-15; H. C. Scafati-Pal Copref 31-22; G.S. Rimini-H. C. Rovereto 18-16; Acqua Fria Gaeta-Jomsa Bologna 22-21; Cassano Handball-Wampum Teramo 31-30. Classifica: Cividin 9; Gaeta 8; Rimini 7; Teramo e Cassano 6; Rovereto 5; Follonica 4; Copref e Scafati 3; Napoli 0.

● PALLAVOLO — Csk di Mosca si è aggiudicato il supertorneo di pallavolo di Asti. Al secondo posto l'Astiricadonna che in questo interessante torneo ha confermato di essersi notevolmente rinforzata e di essere pronta per recitare la parte protagonista nel campionato che inizia

Chi supera i trent'anni rischia di non giocare

Rivoluzione (anche se solo parziale) nel pallone elastico

CUNEO — La «rivoluzione» dei terzini si farà, anche se per il prossimo campionato sarà solo una «rivoluzione». Nel pallone elastico l'esperienza insegna, le innovazioni devono essere inserite quasi con il contagocce, altrimenti arriva la crisi di rigetto.

Ieri a Cuneo i dirigenti delle società (tutte presenti quelle della serie A, molte le serie B) compreso il Bardino Nuovo, neo-promosso nella massima categoria) hanno ascoltato dal segretario della federazione, Dezani, le proposte elaborate dalla commissione tecnica sul destino dei giocatori che hanno superato i trent'anni di età.

Dalla riunione non è scaturita alcuna decisione definitiva perché sarà il consiglio federale, il massimo organo del pallone elastico, a decidere fra un mese. Ma le società, anche se hanno ottenuto diecimila giorni di tempo per far conoscere ufficialmente il loro parere, sono sostanzialmente d'accordo almeno sul principio che è necessario svecchiare un po' le squadre della serie A per far posto a qualche giovane che è impaziente di farsi strada.

Originariamente la proposta della commissione tecnica era quella di mettere al bando i terzini oltre i trent'anni, a conti fatti si trattava di es-



MASSIMO GERONZI

metterli quasi tutti. Una decisione rischiosa, e Dezani ha corretto la posizione della commissione tecnica che rischiava di scontrarsi decisamente con quella delle società. «Ogni squadra — ha detto Dezani — anziché due terzini al di sotto dei trent'anni ne avrà uno solo, e anche un altro giocatore dovrà superare questo limite. In sostanza, per essere chiari, ogni squadra composta da almeno due giocatori al di sotto dei trent'anni».

E' la soluzione che andrà all'esame del consiglio federale: salvo imprevisti, dovrebbe passare. Tra i dirigenti delle società non ci sono state obiezioni. Giacinto Colla, presi-

dente della Valle Bormida, l'unico a prendere la parola su questo argomento, ha pronunciato un chiaro sì.

Più problematica si presenta invece, a giudicare dagli umori dell'assemblea, l'introduzione di un'innovazione tecnica destinata a sveltire il ritmo del gioco, visto che qualcuno si lamenta che le partite durano troppo. «La commissione tecnica — ha detto ancora Dezani — è favorevole al cambio di campo non più dopo le prime due caccie ma dopo la quarta. L'esperimento già fatto nel campionato di promozione ha dato esito positivo».

Mormori e dissensi in questa circostanza si sono levati nella sala, ma ogni giudizio definitivo è rinviato alla prossima riunione delle società, convocata ad Alba per il 18 novembre.

Prima della sospensione c'è stata l'elezione del presidente della Lega delle società, in sostituzione del torinese Bruno Cappello, dimissionario, assieme al direttivo, per compimento del mandato. Nuovo presidente è Giacinto Colla, della Valle Bormida; i più stretti collaboratori sono Ardenti (Spec di Cengio), Piana (Castelletto Molina), Araspi (Ferrero di Cortemilia) e Cappello (Uspe Torino).

Piero Galasco

Una svolta decisiva.
BMW 315. L'esclusività
nella classe 1600 cc.
a 10.344.000 lire IVA incl.

Quando Hernandez ha la mira sbagliata E' un Toro che semina tanto ma non riesce a raccogliere

Il tifo granata

Quando i gol
sono facili
a Hernandez
piacciono



Con il Napoli Hernandez sbagliato gol fatto, con la Fiorentina ha sbagliato due. Non osiamo pensare che cosa farà ripresa del campionato, tra quindici giorni, contro i cugini.

Togliamoci il ringrazzare la squadra che, unica, si trova a metà novembre e non ha mai deluso. Però potremmo trovarci punti di più in classifica, se avessimo un altro giocatore meno bravo di Hernandez.

Certo, alla riserva di Maradona, i gol troppo facili. La cosa non è poi nuova e non desta troppo scalpore. Quanti tempi belli degli Anni il Torino batté la Roma 7-0, solo Gabetto, il nostro centravanti, centrò la porta giallorossa. Ebbene Carlin, il famoso caricaturista e tecnico, interpretò la tattica facendogli dire in una scherzosa vignetta che la faccenda non gli interessava perché troppo facile.

Hernandez, personaggio colto e distinto che fa il football torinese perché legge e da signore, si sarà documentato sul perfetto annuario granata di Colombo e Pacifico con il risultato di imballare i grandi nell'errore. Allora gli diciamo noi che Gabetto non segnava alla povera Roma ma bombardava grande Juve del Parola e del Sentimenti. Tra le belle e le brutte il nostro n. avrà imparato a scegliere giusto.

W Toro!

NOSTRO INVIATO

FIRENZE — Il Torino si presenterà imbattuto al derby la Juventus, in programma tra domenica dopo la sosta, ma un punto in meno in classifica. Ieri, contro la rimaneggiata Fiorentina, priva di Daniel Bertoni, i granata non hanno saputo concretizzare la superiore incisività dimostrata per un'ora, rischiando nel finale di essere addirittura beffati. Terraneo non avesse sfoderato una parata «super» su bomba Patrizio Sala.

La squadra Bersellini aveva fatto tutto bene, smarrendosi però negli ultimi metri. Patrizio Hernandez, in particolare, la mira sbagliata, o meglio ha avuto due grosse occasioni sul piede sbagliato, il destro. Entrambe volte graziato Galli: prima tirandogli addosso due passi, poi indugiando troppo consentendogli anticiparlo al momento conclusione.

Ma l'argentino ha una terza occasione sulla coscienza, questa volta con il sinistro: dopo aver concluso una prodezza in palleggio aereo, si è lasciato tradire un eccesso di sicurezza da falso rimbalzo, consentendo a Passarella di liberare in extremis. Hernandez avrebbe potuto addirittura servire Borghi, smarcato, ma l'ha visto.

Non è l'unico «colpevole». Anche Borghi, nel primo tempo, dopo aver subito un fallo da rigore non rilevato D'Elia (25), due minuti dopo ha sciupato una palla-gol perfetto assist Galbiati. Il libero è stato il migliore in campo in senso assoluto: ha vinto nettamente il suo duello a distanza con Passarella e si è fatto rimpiangere dal pubblico viola anche perché il capitano della nazionale biancoceleste sembra pesce fuor d'acqua, non capisce ancora i meccanismi dello sport calcio, non è capito dai compagni ha pure sulla coscienza un errore che, sfruttato da Hernandez, avrebbe potuto costare caro al viola.

Galbiati, invece, ha giganteggiato negli interventi difensivi nel rilanci. Come detto, gli assist-gol più efficaci li ha prodotti proprio lui per Hernandez e Borghi. Probabilmente, se avesse sempre giocato su questi

livelli, la Fiorentina non l'avrebbe ceduto per acquistare un libero secondo straniero, per quanto si tratti di campione del mondo e si chiami Daniel Passarella.

contro la Fiorentina, con Menzo Alessandro Bertoni al posto di Pecci e Daniel Bertoni, il Torino avrebbe potuto sfatare tradizione che dura da ben sei anni. Viceversa, gli errori di mira gli hanno impedito di conquistare vittoria che, almeno per un'ora, aveva dimostrato meritare, nonostante fosse privo capitano Zaccarelli (sostituito Corradini, per prima volta titolare a tempo pieno, bravissimo nel controllare Antognoni, che solo nell'ultima mezz'ora si è espresso sui migliori livelli) avesse Selvaggi che faceva praticamente da spicchio per le allodole.

Selvaggi, convalescente da una distorsione alla caviglia sinistra, il piede stretto in una fasciatura, stringendo i denti era ugualmente in campo dando però un apporto limitato. Contratto n'è reso conto troppo tardi, così tardivo è il risveglio della Fiorentina.

Il Torino ha però legittimato la imbattibilità confermandosi squadra equilibrata in tutti i reparti. In difesa, oltre a Galbiati, si sono battuti bene Van de Korpud e Danova, che per una ventina di minuti si sono scambiati a avversario, poi si è incollati rispettivamente a Graziani e a Bertoni II, facendo loro poche concessioni. Una sola conclusione, alta, Graziani nella ripresa, due quelle di Bertoni, una per tempo, poco fuori bersaglio.

A centrocampo, con Dossena punto di riferimento, molto attivi Torrisi, Beruatto e Corradini. Quest'ultimo, abbiamo già rilevato, ha frenato Antognoni fino a quando l'avversario, cambiando marcia, gli ha creato qualche problema. Però Corradini è un elemento molto interessante. In avanti, Borghi ha impegnato a fondo Pin mentre Hernandez ha messo in difficoltà Patrizio Sala, ha fallito tre volte l'appuntamento il gol. Bersellini e i granata sperano che l'argentino si rifaccia nel derby.

Bruno Bernardi



L'ARGENTINO AVUTO TRE PER LE FALLITE TUTTE

Galbiati ha dimostrato alla Fiorentina che Passarella non è più forte di lui



GALBIATI

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FIRENZE — Gli hanno preferito la grinta e, perché no, la cattiveria di Daniel Passarella: gli hanno dato benvenuto. «Grazie di tutto — gli ha detto senza tanti complimenti presidente Pontello, abile parlatore ma ingenuo presidente di calcio — non ci servi più». Così Roberto Galbiati fatto le valigie ed è salito a cercar fortuna a Torino dove libero di valore.

Detto e fatto. Galbiati dopo avvio incerto, logico, dovendosi ambientare in una squadra rinnovata, ha ritrovato la classe un tempo ed ora è senza dubbio un punto fermo della squadra di Bersellini. L'ha dimostrato senza ombra di dubbio ieri a Firenze davanti agli tifosi che per ora non sono affatto soddisfatti del rendimento di Passarella, che infatti ieri ha forse giocato la sua peggior partita da che trova in Italia per giunta proprio di fronte al collega cui ha «soffiato» il posto.

La gioia di Galbiati è grande, ma da ragazzo riservato poco propenso qual è (stesso carattere Scirea nativo come lui di Cernusco sul Naviglio) a fare la voce grossa, ha preferito non polemizzare troppo tenendo tutto per sé, e per i molti amici fiorentini che ieri se lo sono conteso,

questa grande soddisfazione.

Ammette: «All'inizio ho sentito un po' d'emozione, ma non poteva che così di fronte a squadra che potrà mal dimenticare e che

mi ha lanciato nel grande calcio. Poi ho visto che ingrano bene e tutto è passato. Sono riuscito persino a dare due palle gol a Hernandez e Borghi». Tutto facile quindi men-

tre dall'altra parte Passarella non ne azzeccava una quasi. Galbiati potrebbe anche gonfiare il petto ma non è nel suo carattere: «Passarella è stato acquistato perché è considerato più forte di quindi posso dire io un campione come lui. Daniel riesce ancora ambientarsi bene, ma è o non il più forte al mondo nel ruolo? Non avrà problemi».

Ironico e pungente, Galbiati ha poi dedicato pensieri anche al presidente Pontello: «Deve imparare a nel mondo del calcio — dice — cercando soprattutto di far parlare i fatti. Comunque la Fiorentina non è in crisi. L'ho detto anche a De Sisti abbattersi perché presto tornerà in alto, comunque non ho rimpianti: al Torino mi lasciano in pace questa è la cosa più importante per lavorare bene».

Insomma Galbiati si trova un ambiente ideale ne è entusiasta: «Ieri abbiamo capito — conclude — di essere forti, di poter competere con le "grandi". Siamo tuttora imbattuti possiamo affrontare qualunque squadra, continuando a giocare in assoluta umiltà. Il derby diventa avvincente, perché quello che non ci è riuscito a Firenze, potrebbe riuscirci con la Juventus».

Fabio Vergnano

TORINO - Pagelle

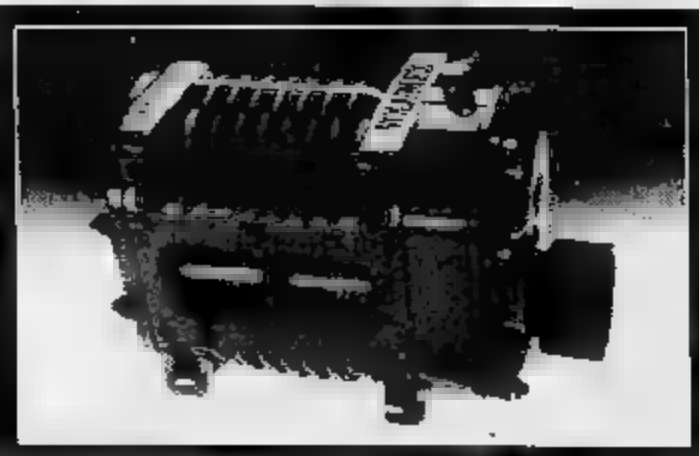
	STAMPA	Stampa	Stampa	Stampa
TERRANEO	7	8	7	6,5
VAN DE KORPUT	6,5	7	6,5	6
BERUATTO	6,5	6	6,5	6
CORRADINI	6,5	6,5	6	5,5
DANOVA	6,5	7	6,5	6,5
GALBIATI	8	7	7	7
TORRISI	6	6	6	5,5
DOSSENA	6	6	6,5	6,5
SELVAGGI	5	6	5	5,5
HERNANDEZ	5,5	7	5,5	5,5
(BERTONERI)	s.v.	s.v.	s.v.	s.v.
BORGHİ	5,5	5	5	5,5
(E. ROSSI)	s.v.	s.v.	s.v.	s.v.
Arbitro: D'ELIA	5,5	6	8	6

VOLUMEX.

L'ALTRA

POTENZA.

Lancia presenta la prima auto al mondo, di serie, sovralimentata con compressore volumetrico: la Trevi Volumex. Il compressore vo-



lometrico sviluppato da Lancia, il Volumex, rappresenta una delle più importanti innovazioni nella storia recente dell'auto, perché senza incrementi di cilindrata, accresce la potenza del motore, non nel senso tradizionale del termine. La potenza tradizionale si

esprime normalmente agli alti regimi con prestazioni velocistiche di punta. Invece la potenza della Trevi Volumex si esprime subito, anche a bassissimi regimi, con una elasticità e progressività sorprendenti, che non hanno riscontri in vetture di questa cilindrata. Per chi guida tutto ciò si traduce in uno stile di guida assolutamente nuovo e piacevolissimo, fatto di dinamismo e di comodità. Di partenze rapide ma fluide. Di disinvolti spostamenti nel traffico cittadino senza continui cambi. Di ineguagliabili prestazioni sui percorsi misti.

E con il vantaggio, a parità di prestazioni, di un minor consumo di carburante.

L'applicazione del Volumex ha richiesto l'impiego delle migliori ri-

sorse tecnologiche Lancia per lo sviluppo del compressore volumetrico, per gli impegnativi interventi sul motore al quale è direttamente collegato, e per la lunga serie di severi collaudi a cui è stato sottoposto. Ma oggi la Trevi Volumex è una realtà. E offre, unica al mondo, la possibilità di guidare un 2000 oppure, con una semplice pressione sull'acceleratore, di passare alla guida di un'auto di cilindrata nettamente superiore già ai regimi più bassi di erogazione della potenza. Tutto questo con la tradizionale classe, il proverbiale confort e l'ineguagliabile stile Lancia: oggi ulteriormente esaltati dai nuovi interni in tessuto esclusivo Ermenegildo Zegna. Trevi Volumex. La differenza di viaggiare in Lancia.

	CV	Km/h	0-100 Km/h	Km. da fermo
TREVI VOLUMEX	135	190	9,6	31 sec.
I.E.	122	180	10,2	32 sec.

Formule interessanti e convenienti con il SAVA-LEASING. Informazioni presso i Concessionari Lancia o telefonando a 011/53.18.74.

LANCIA

TREVI

VOLUMEX.

La prima vettura di serie con compressore volumetrico.
La prima e l'unica al mondo.



CANARD



Contro un Napoli sempre più nei guai Mezza Samp ha vinto Dove potrà arrivare la Sampdoria intera?

NAPOLI — Una cristallina dichiarazione di Brady rivela come ha fatto la Sampdoria a vincere al San Paolo contro un Napoli che dopo questa sconfitta è veramente coniato male. «Sapevamo delle difficoltà che gli azzurri incontrano quando giocano a Fuorigrotta, sapevamo di non poter contare su Francis e Mancini ci siamo regolati di conseguenza. Squadra raccolta, pronta a chiudere tutti i varchi pronti a sfruttare l'arma del contropiede. Abbiamo tirato solo poche volte, non importa, abbiamo vinto e questo è ciò che conta. E poi, di grazia, quali occasioni pericolose ha creato il Napoli?».

Splendido in campo, l'Irlandese (che poteva finire al Napoli) è stato misurato, perfetto anche nelle considerazioni dopo la partita.

Olivieri ha messo in campo i resti della Sampdoria. Ma pur privi di uomini importanti, i blucerchiati hanno imbrigliato i partenopei. Diaz è stato reso inoffensivo da un Bellotto che lo ha costantemente anticipato.

Giustamente c'è ora da chiedersi: se la Sampdoria a passare al San Paolo (anche se negli ultimi tempi non si tratta di impresa eccezionale), se nonostante gli infortuni è lì, a due punti dalla capolista Roma e Verona, riuscirà a fare quando il tecnico potrà disporre di tutti i suoi uomini?

E' di ricordare una riflessione critica di Olivieri. Il trainer è rimasto contrariato quando un giornalista ha parlato di demeriti del Napoli. Gli ha ribattuto: «Ma non è possibile. Quando vincemmo a Milano tutti mettevano sotto l'Inter. Nessuno che prendeva in

considerazione questa eventualità: la Sampdoria ha giocato meglio, ha dominato, vittoria giusta. Sempre a cercare i difetti, gli errori, e mai guardare l'incontro mettendo in risalto i pregi di chi giustamente ha avuto la meglio».

Anche Bellotto è d'accordo. Olivieri: «E' come se dicesse che Diaz ha giocato male. Io, anticipandolo, gli ho permesso di rendersi pericoloso, di tirare verso Bistazzoni. Sapevamo che le uniche insidie potevano partire dal suo piede mi sono regolato in modo tale che Diaz non esistesse».

Ed il Napoli? Quando il campionato riprenderà dopo la sosta, mentre la Sampdoria si troverà di fronte un'altra campagna, l'Avellino, il Napoli ospiterà l'Ascoli. Forse sarà una domenica decisiva per il futuro della squadra partenopea.

In altri tempi la società avrebbe già licenziato l'allenatore. Sempre che non lo faccia questa settimana, potrebbe prendere tale decisione dopo la gara con gli ascolani, le cose dovessero andare male. Non è stato licenziato Giacomini sinora forse perché siamo all'inizio del campionato: e poi, anche con il nuovo allenatore, i risultati non dovessero arrivare, chi verrebbe scacciato? La società dovrebbe recitare il mea culpa, dovrebbe ammettere di aver fallito tutto.

Mentre ora la gestione Ferlaino può vantarsi — si fa per dire — di non aver l'ufficiale giudiziario alla porta (ma c'è la tributaria) e di aver portato il Napoli in serie B, più in là anche queste magre, magrissime soddisfazioni, potrebbero venire a mancare.

Vittorio Raito



LIAM BRADY, DEI CAMPIONI DELLA VITTORIA

Il Genoa prima ha perso la bussola poi ha regalato un punto all'Avellino

GENOVA — Ancora un risultato mezzo negativo del Genoa. Marassi, con un Avellino che si è portato via un punto senza fare molto per meritarselo, fatto tutto il Genoa nella buona e nella cattiva sorte.

Quando la gara si era avviata su binari favorevoli e la squadra, dopo due minuti dall'inizio, era andata in vantaggio con Briaschi e si riteneva che in breve riuscisse anche a raddoppiare, iniziati otto minuti di pazzia. Prima al 5' Romano cade nella provocazione di Ferrari e lo colpisce con un manrovescio alla spalla facendosi espellere. Poi Martina non calcola che a Marassi c'è una tremenda tramontana ed esce malamente dai pali consentendo all'uomo lasciato libero da Romano, cioè Tagliapietra, di colpire indisturbato la palla di testa e mettere in rete.

Così, da una quasi certa vittoria (visto anche quello che aveva fatto fino a quel momento l'Avellino) si è arrivati ad un incerto pareggio. Mancavano trentadue minuti alla fine e i rossoblu erano con un uomo in meno.

Proprio per questo Gigi Simoni riesce a digerire la partita di ieri: «Avevamo preparato questa gara con cura, avevamo deciso di la-



SIMONI

sciare che l'Avellino giocasse la prima parte della partita in favore del vento, contenerlo poi nella ripresa, quando solito le squadre ospiti si chiudono, sfruttare il vento favorevole e batterlo. Così è andata. Avevamo contenuto gli ospiti sfiorando anche il gol nel primo tempo poi, dopo due minuti della ripresa, Briaschi aveva segnato. La partita nelle nostre mani, e non potevamo perderla. Invece è caduto nella provocazione di Ferrari il quale, fra l'altro, ha fatto anche un po' scena, si è fatto cacciare. Così ci siamo trovati svantaggiato numericamente ed è dovuto cambia-

re gioco subendo il pareggio. Ma fossimo rimasti in undici ed avessimo subito egualmente il pareggio avremmo potuto segnare ancora. Invece così la cosa è più difficile. Abbiamo dovuto stare molto attenti a non prenderci addiritura. «Abbiamo perduto un punto, un punto importante — prosegue Simoni —. Una vittoria ieri ci avrebbe portato molti vantaggi, ci avrebbe fatto consolidare la nostra posizione di centro classifica contro una squadra come noi direttamente interessata alla lotta per la salvezza. Sono veramente contrariato, soprattutto perché negli spogliatoi ave-

vo parlato anche delle provocazioni. Mi ero mandato di stare attenti, di non cadere nel tranello degli avversari perché Angelelli è uno che non perdona e noi già fatto le spese. Ascoli con l'espulsione di Briaschi, invece ci siamo caduti nello stesso».

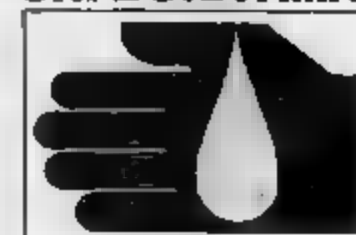
Anche il presidente Fossati è molto arrabbiato con Romano e dice che «oltre alla squalifica che darà il giudice, anche la società punirà Romano. Sono cose che non debbono succedere perché così facendo si promette il lavoro di tutti non solo proprio assurdo farsi espellere in quel modo».

Romano, invece, minimizza: «Prima mi aveva spinto, poi mi aveva insultato, io ho fatto un gesto con il braccio come per scollarmelo addosso, l'ho urtato appena ad una spalla e lui ha fatto la gettandosi a terra».

Non era cosa da espulsione, nemmeno da multa. Ma chiarirò il fatto con il presidente, sono sicuro che capirà».

Giorgio Bidone

CHI DONA AMA



ALLA
FIDIS
DONATORI SANGUE PIEMONTE
PONZA 2 - TEL. 011/66

I MIGLIORI PILOTI DEL MONDO AL
3° INDOOR INTERNAZIONALE



GRAN PREMIO
ACQUA

TORINO - PALAZZO A VELA
13-14 NOVEMBRE 1982

PRIMA PROVA
13, ore 21.00

SECONDA PROVA
DOMENICA 14, ore 10.00

ORGANIZZAZIONE
ESSEDE TORINO

BIGLIETTI
Previdenza: LA STAMPA
Roma
Vendita: PALAZZO A VELA
Ventimiglia
Informazioni: 011/66 896300

nuova CONCESSIONARIA BMW

biAuto

VIA CIALDINI 44b TORINO
TEL 443344 56

La squadra bianconera sta risolvendo tutti i problemi (e ringrazia il Pisa che

La Juve è già pronta per

Tante scuse Bobby



Caro Bettiga, ti devo delle scuse. I tuoi tocchetti da «sponda ■ biliardo» mi avevano suggerito colorite espressioni sulla tua efficienza di campione antico, sicché, quando Trapattoni ■ lasciò in panchina, confesso, respirai anch'io di sollievo. E' venuto Marrocchino, povero figlio, ed è stato utile solo per un «amarcord» molto poco felliniano. Vedere quel lungagnone inciucchiarsi sull'out a testa bassa, senza l'efficacia di qualche tempo fa, confesso anche questo, ■ aveva procurato nostalgia anche per il Bettiga-Moviolone. Almeno tu ti schiodavi dal prato, per colpire di testa. Ecco ■ me ti ricordavo: un ■ no peggio».

Per la verità, sulla pancia delle riserve i tuoi sacri lombi ■ hai appoggiati appena: il tempo di sentirti un po' compriario. Devo dire che ■ ha giovato. Ti ho rivisto in campo più determinato. Sempre l'entusiasmo, ■ almeno non più nel for- ■ le stelle stanno ■ guardare». Stelle cadenti, nel tuo caso.

Contro lo Standard, mercoledì scorso, ■ bravi John Wayne-ulti- ■ tempo, quello che giocava con i ragazzini ne «i cow-boys». Con una differenza: lui, li, ■ a fine moriva (per ■ prima volta, suggerisce il cinefilo), tu, invece, dirigevi autorevolmente il traffico con atteggiamento herreriano «datemi qui la bala», e, anziché esalare l'ultimo respiro, quattro giorni dopo, te ne sei tornato in campo ■ volare ■ vecchio ■ aironi su quella palla di Prandelli. Una raffinatezza, non occorre dire ■ più.

Caro Bettiga (mi permetti di aggiungere un «antico» gozzaniano), Platini, finalmente frenetico, e Boniek ti sottraggono spazio sulla «tre quarti», ma tu non ■ far caso. Resta lì, ■ paraggi. Anzi, fai ■ calma. Invece da campione ■ tanti ■ così.

U Juve!



La Juventus avverte i rivali, e soprattutto il Torino, primo avversario dopo la parentesi azzurra: sta trovando la quadratura di tutti i problemi, che del resto non erano preoccupanti. Ci voleva solo tempo perché Trapattoni portasse a termine esperimenti che dovevano trovare risposta sul campo, e ■ campo dice attraverso l'intesa fra i singoli che Bettiga è il ■ pugno giusto per Boniek e Platini, ■ che il rientro di Brio darà alla difesa il «secondo marcatore» che ora manca in assenza dello stesso Brio ■ di Cabrini.

Chiaramente l'allenatore dovrà sacrificare nuovamente qualcuno. Prima Prandelli, al ritorno di Brio, e poi Bonini o Furino, quando rientrerà Cabrini. Sono state ■ saranno scelte difficili quelle di Trapattoni, ■ intanto c'è da considerare soprattutto l'accordo che si sta perfezionando attorno all'asse Platini-Boniek, il fioretto e la spada della squadra campione.

Ieri intanto ■ Pisa ha ricordato alla formazione bianconera che non avrà respiro in questa stagione, con la reazione dopo lo zero a due (avevano segnato in precedenza Platini e Ros-

si) che in altri tempi sarebbe stato determinante. Nel campionato nessuna partita è chiusa anzitempo, e nessuna lo sarà soprattutto per la Juventus che con la sua forma, ■ la ■ fama, sollecita più che mai l'applicazione di chi le sta di fronte.

Assieme a tutte le cose buone, la partita col Pisa ha detto anche che in difesa la «torre» Brio è importante. Vista l'insistenza del Pisa nell'attaccare con palloni alti, Trapattoni ha mandato in campo Storgato. E ■ il secondo marcatore, Berggren per quanto bravissimo ha avuto in alcuni momenti vita troppo facile. Le pecche ■ importante conoscerle, anche se ieri sono state mascherate soprattutto nel primo tempo dagli effetti della «trazione anteriore», dagli scambi Boniek-Platini ■ la collaborazione di Rossi e Bettiga, dalle tre reti.

Solo nel finale, di fronte a un Pisa che non accennava a rallentare, la Juve ha avuto delle difficoltà di ritmo. Affioravano le scorie della partita con lo Standard, evidentemente. Nulla di preoccupante, forse tutto previsto dall'allenatore. ■ la Juve consegna ■ Bearzot per la

importante e delicata partita di sabato con la Cecoslovacchia un gruppo ■ giocatori in ottime condizioni, con l'aggiunta di un Bettiga che il commissario tecnico ha già detto di non ■ affatto dimenticato. ■ consegna anche al c.t. francese Michel Hidalgo un Platini caricatissimo, il quale si troverà di fronte ■ granaia Van de Korput nell'amichevole Olanda-Francia che si giocherà mercoledì sera a Rotterdam.

La Juventus tutto sommato ringrazia il Pisa che l'ha fatta soffrire. Serviva una nuova verifica della condizione fisica e della capacità ■ concentrazione quattro giorni dopo una partita ■ (quella di Coppa con lo Standard) che aveva già chiesto il massimo sotto il profilo psicofisico. La risposta è stata positiva, importante come la stessa vittoria, il punto roscchiato alle avversarie più temute.

Juve pronta per il derby, insomma, ■ alla rincorsa. Trapattoni dice che i conti li farà a marzo, ma per ■ pronti allo sprint non ■ può aspettare che arrivi la primavera.

Bruno Pernice

JUVENTUS - Pagelle

	STAMPA NERA	LAZIO	LAZIO	LAZIO
ZOFF	6	6	6	6
PRANDELLI	7	5,5	6	6
(STORGATO)	6	6	n.v.	6
FURINO	6	6	6	6
GENTILE	6,5	6	6	6
SCIREA	6,5	6,5	7	6,5
BETTEGA	7	■	7,5	7,5
TARDELLI	6	6	6	6,5
P. ROSSI	6,5	5,5	6	6,5
PLATINI	7	6	6	6
BONIEK	7,5	6,5	7	6,5
Arbitro: PAVANZOLA	5	5	5	7

«Ora è calcio-spettacolo» parola di Rino Ferrario

Rino Ferrario, già ospite di «Stampa Sera» nel commento alla partita, ha scritto nuovamente le sue impressioni su Juventus-Pisa. Ecco:

«Ero andato allo stadio. ■ ho difficoltà ad ammetterlo, anche e soprattutto per avere la controprova di quello che ho visto mercoledì sera contro lo Standard. ■ è trattato ■ un calcio strepitoso, tale da incantare gli spettatori. Contro il Pisa volevo controllare ■ le ■ stavano davvero così, se la Juventus ■ in grado di tenere agevolmente quel ritmo. Tenevo anche conto della mia purtroppo lunga esperienza che mi insegna come il ripetere certe ■ sia sempre tremendamente difficile.

Per fortuna, è andato tutto bene, i bianconeri hanno saputo superare una prova



che era molto più difficile ■ il ■ si è dimostrato ■ buona squadra che ha addirittura impensierito i bianconeri. Tra l'altro, ■ sono viste cinque reti, ■ partita ■ stata piacevole e divertente».

Rino Ferrario

'ha costretta a soffrire)

lo sprint

Nostalgia d'azzurro (a trentadue anni)



Per tornare a questo punto, per riemergere dal grigiore nel quale la sfortuna e certi inevitabili condizionamenti dell'età l'avevano cacciato, Roberto Bettega si è sacrificato. E non poco. Lo ricordiamo quest'estate: ■ caldo soffocante, mentre i compagni consumavano ■ gli ultimi spiccioli ■ vacanza, lui si spremeva ■ un piccolo campo ■ periferia. Salti, ■ se, esercizi ginnici, nuotate: lunghe ore ■ fatica che avevano come prospettiva non una certezza bensì ■ grande punto interrogativo. Ce l'avrebbe fatto a ritrovare il posto in squadra? Sarebbe soprattutto riuscito ■ riacquisire considerazione e stima da parte dell'allenatore e dei compagni?

La risposta, Bettega la ■ ottenendo in questi giorni. Dopo momenti contraddittori e anche polemici (il rifiuto della panchina a Copenaghen contro il Hvidovre), ■ «senatore» bianconero è stato fra gli artefici del grande successo riportato ■ Juve contro lo Standard e ieri si è ripetuto, segnando tra l'altro il gol più bello della giornata.

■ conferma ■ alla condizione migliore, una promessa per i futuri impegni ■ campioni d'Italia. Alle quali fa eco ■ impegno preciso: «Quello che ho segnato contro il Pisa ■ stato un gol tipico ■ mio repertorio. Il traversone di Prandelli era teso ■ ben indirizzato ■ quindi ■ mia deviazione è stata facilitata. Mi auguro però ■ fermarmi qui. Spero ■ tornare presto a segnare anche di piede».

I toscani hanno impegnato la Juve ben più del previsto. ■ a un certo punto la loro pressione ■ divenuta tale da giustificare anche un eventuale pareggio...

«Non sempre si ■ reggere certi ritmi — spiega Bettega — ■ trovandoci in vantaggio di due gol si ■ ritenuto giusto ripiegare. Senza per altro rinunciare all'offensiva, come dimostra l'altra mia deviazione di ■ che è stata parata ■ portiere pisano». Come si ricorderà, l'uscita di Bettega dalla Nazionale era stata quasi traumatica. Il famoso «rinnuncio» ■ pronunciato ad Alassio, quando gli azzurri erano ■ partenza per la Spagna e il giocatore juventino era appena stato «condannato» dai medici.

■ quel momento ■ iniziare una nuova odissea che si sarebbe conclusa soltanto sui prati di Villar Perosa, con il raduno della squadra, ai primi di agosto. Frangenti dolorosi che non hanno tuttavia cancellato dalla mente di Bettega la nostalgia di ■ azzurro. Le sue affermazioni in proposito sono eloquenti: «Non mi sento mai appagato e quindi lavoro in continuazione tenendomi pronto. Bearzot mi stima e non è detto che non torni ■ chiamarmi. D'altra parte, è giocando bene per la propria squadra che si creano le premesse per la convocazione in Nazionale. Proprio per questo motivo non dispero».

Sembrano parole e fantasie di un ragazzino, in effetti le ha pronunciate un «vecchietto» che fra cinquant'anni festeggerà ■ compleanno. Auguri, in tutti i sensi.

Foto di Alfonso



I TRE GOL DELLA JUVE. IN ALTO PLATINI APRE LA SERIE; AL CENTRO IL RIGORE DI ROSSI; IN BASSO, L'ESULTANZA DI BETTEGA

PIEMONTE E LIGURIA: DALLA C AI DILETTANTI

Hanno assistito in domenica

Marangon fa valere il suo «pedigree»

E' un prodotto juventino - Dimenticato da tutti, la Sanremese lo riscopre con successo

Un fratello nazionale

SANREMO — Ha un fratello celebre che ha giocato perfino nella nazionale di Bearzot e lui, anche se non è ancora andato più in là della C1, in comune col fratello maggiore ha la stessa matrice calcistica, cioè le squadre giovanili della Juventus. Una specie di «pedigree» d'eccezione.

Parliamo di Fabio Marangon, terzino-mediano della Sanremese, per gli annali del calcio, Marangon II, visto che c'è anche Marangon I che gioca in serie A nel lanciatissimo Verona.

Da due domeniche, Marangon compare stabilmente nel tabellino

della Sanremese. Una specie di acquisto d'autunno, anche alla corte di Borra e Canali, arrivato fin dall'estate. Poi era sparito, quasi dimenticato. Nessuno parlava di lui. All'improvviso si è ricomparsa. Alla Sanremese si è accorti, tutto d'un tratto, di avere un giocatore in più?

L'interessato non fa polemiche: «Avevo dei grossi problemi familiari che mi hanno trattenuto in Veneto — dice — per fortuna ora, in parte, si sono risolti ed ho potuto nuovamente essere utile alla Sanremese, una società che mi è stata vicina in questi mesi. Mi sono sempre allenato e quan-

to mi hanno chiamato ho esitato a buttarmi nella mischia».

Una mancata di minuti a Mestre; un'ora buona in campo ieri contro il Rimini. Questo il recentissimo curriculum biancazzurro del Marangon «dimenticato». In tutti questi mesi si è allenato con il Treviso, per un vicino a casa (è nato a Quinto, nel Trevigiano, il 1° gennaio 1962). Si era parlato di una sua cessione al club veneto, ma poi all'improvviso è ritornato alla Sanremese a tutti gli effetti. E «mister» Canali ha dimostrato di gradire il suo rientro nei ranghi.

Bruno Monticone

Mantovani scalta Loano con una rete da moviola

LOANO — Grazie al gol, ieri i tifosi di Loano hanno sognato per 55 minuti di battere anche la capolista Andora. I primi della classe (c'è voluto, però, il calcio rigore) hanno poi fatto valere i giusti diritti, ma per Antonello Mantovani, vent'anni, centravanti della Loanesi, è stata comunque una giornata speciale.

Una rete stupenda, da rivedere alla moviola, per gustarla completamente. Una punizione di Caruso dalla sinistra, la respinta difesa ospite e Mantovani che va su in rovescia la per colpire in modo così perfetto la palla da mandarla proprio nell'angolino basso, lontano dal portiere Setti.

Mantovani rivive così quel momento: «Quando mi alzato, avevo soprattutto paura di far male a qualcuno. Poi, ho sentito la palla sul piede giusto, l'ho colpita bene, è stato anche fortunato. Purtroppo non è servito a niente, ma quando ho visto la palla entrare, speravo sinceramente che potesse bastare il mio gol per fermare l'Andora».

Sul risultato, Mantovani, cresciuto nel San Nicolò di Pietra Ligure, poi passato al Finale, da questa stagione alla Loanesi, non ha niente da ridire, «anche tre gol di differenza, vista la partita, sono un po' troppi».

Ora il ragazzo medita la vendetta dell'ex, perché domenica prossima la Loanesi sarà di scena a Finale Ligure.

Pier Paolo Cervone

La rappresentativa scova una nuova bomber: Ragazzo

CARMAGNOLA — Si chiama Cesare Ragazzo, e da pochi mesi ha compiuto 18 anni. E' il centravanti che mancava al Carmagnola. Un giocatore di classe, sicuro negli scambi, grintoso nei tackle, preciso nei tiri. Ieri, al «Morino», questa giovane speranza del calcio piemontese ha messo a segno una doppietta.

Le sue due reti hanno permesso al Carmagnola di uscire dallo stadio saviglianese con l'intera posta.

Cesare Ragazzo di Carmagnola. Per alcuni anni ha militato nella Primavera della Juventus, poi ha deciso di abbandonare le ambizioni in serie A, la

lunga trafila per arrivare in prima squadra, ed è tornato nella città accolta a braccia aperte.

L'accoppiata Cavaglià-Ragazzo ha subito dato i suoi frutti e la «matricola» è riuscita a superare a testa alta questa prima fase del campionato. Adesso per Cesare Ragazzo si aprono molte strade, prima fra tutte quella della rappresentativa. Dice infatti Dino Ravioia, ospite d'onore ieri in tribuna: «Ho perso Cavaglià, ormai fuori quota, ma ho trovato un nuovo bomber. Credo proprio che un posto in squadra sarà sicuramente per lui».

Firenze Panero

Trecate lancia Spinelli in

Michèle Spinelli, 19 anni, è uno dei giocatori «tuttofare» che durante una partita dappertutto: in difesa, all'attacco, soprattutto a centrocampo, la zona nevralgica del gioco.

Nativo di Montesano (Salerno), anche se trapiantato nel Novarese da 10 anni, conservava quel pizzico di estrosità tipica della sua terra d'origine.

Ha cominciato a tirare i primi calci a Cameri (dove risiede e dove lavora in un'azienda ceramichistica). Poi, ancora giovanissimo, fu «notato» dalla Novara che lo chiamò nelle formazioni minori. Dopo un periodo, venne scartato, perché troppo esile.

Un grande errore. Tornato a Cameri, disputò ottimi campionati in Prima categoria e all'inizio di questa stagione ingaggiato dal Trecate. Subito entrato in prima squadra «Spinelli» (così lo chiamano i tifosi) è diventato una pedina inamovibile. Anche se, privo del «fisico», è tanto bravo che è stato convocato per le nazionali dilettanti e domani vola a Roma per il primo allenamento.

Marcello Sanzo

Franco Lago il Facchetti di Borgomanero

BORGOMANERO — All'inizio lo guardavano con sospetto. Franco Lago, dei tre acquisti della stagione (gli altri sono Bianchi e Signorelli, e essi si poi aggiunto l'acquisto novembrino Ivaldi) aveva un ruolo ben definito. In precampionato, l'avevano visto giocare ottimamente da centrocampista: poi, Poletti, che ha l'innocente mania di cambiare spesso i numeri sulle schiene dei giocatori, gli ha affidato la maglia n. 2, a tutti è parso di capire che doveva fare il terzino.

Un terzino che avanza continuamente sulle fasce laterali: questo dovrebbe essere il compito che di domenica in domenica Lago sta svolgendo meglio. Molti lo vedrebbero centrocampista puro, collocato magari in zona avanzata.

Il biondo eporediese, che ieri ha disputato una buona partita (firmando tra l'altro il gol del pareggio su rigore), aveva fino allo scorso anno giocato solitamente nell'Ivrea: 23 anni compiuti da poco, alto m. 1,69, peso chil. 65, rosso non appare certo tra i più prestanti. Ma l'apparenza, si sa, qualche volta inganna.

Francesco Allegra

Gazzano supera l'esame-derby di Pinerolo

DEBUTTARE tra mura amiche in occasione di un derby, è sempre difficile, anche per un giocatore di provata esperienza come Ettore Gazzano.

Nato a Imperia, dove ha dato i primi calci al pallone, Gazzano ha militato tra le file di alcune tra le più prestigiose formazioni di serie C, quali Sanremese, la Biellese.

E' un ragazzo di forte temperamento e grande personalità, si è espresso il presidente Candellero, dimostratosi molto soddisfatto della prova del libero biancoblu. Nella partita contro l'Orbasano, è stato il migliore in campo, mettendo in mostra un buon controllo di palla ed eccellendo nel gioco aereo. Sempre ben piazzato, è stato la spina nel fianco dell'attacco ospite, sostituendosi addirittura al portiere Cannarozzi, respingendo sulla linea un tiro-gol di Leotta. Il pubblico lo ha accolto molto bene, riservandogli spesse applausi a scena aperta.

«Una tifoseria davvero eccezionale — dice — per una squadra che milita tra i dilettanti. Si poteva vincere, ma purtroppo i derby sono partite difficili e aperte a qualsiasi risultato. I miei compagni e l'hanno fatta tutta, ma talvolta un pizzico di sfortuna rende vani anche i più generosi sforzi».

Massimo Oportì

Marazzi segna ma la Novese resta al palo

NOVI LIGURE — La Novese è stata costretta al pareggio (1-1) dall'Acqui nell'atteso derby provinciale. La sfortuna ha una volta rimandato la prima vittoria interna stagionale del biancoblù del presidente Dino Rosco. La rete dei locali è stata realizzata da Marazzi, che è salito a quota quattro nella classifica dei marcatori.

Roberto Marazzi, 21 anni, milanese di nascita, risiede in provincia di Savona. Ha iniziato l'attività di calciatore a 14 anni, nel settore giovanile del Genoa, apprendendo i primi insegnamenti nel vivaio rossoblu da Linetto, un tecnico preparato e capace. Sempre ricoperto il ruolo di punta, rivestendo le maglie n. 11 e 11. Dal Genoa, Marazzi è poi passato al Sant'Angelo Lodigiano, perfezionando le sue cognizioni tecniche sotto la guida dell'allenatore Damiano.

Nella passata stagione ha giocato nel campionato di Eccellenza, nella squadra genovese del Pontedecimo, segnando 13 reti. Arrivato alla Novese in comproprietà con il Sant'Angelo, è ben presto diventato l'idolo dei tifosi biancoblù. Di struttura fisica ragguardevole, fornito di buona elevazione, preciso colpire di testa, in possesso di forte tiro, Marazzi è tipico goleador.

Gustavo Collareta

L'argentino di Mira s'inchina a Pari

Il difensore del Novara ha messo il bavaglio a Vitulano: inizia bene il mese di fuoco

NOVARA — E' incominciato con un prezioso pareggio in quel di Mira il mese di fuoco per il Novara. In trenta giorni gli azzurri dovranno misurarsi con le «big» del girone e far fronte al doppio impegno di Coppa Italia con il Brescia. Lo 0-0 di ieri rappresenta dunque un inizio promettente. Uno dei maggiori artefici di questo pareggio è stato sicuramente capitano Pari.

Posto alla guardia dell'avversario più pericoloso, l'argentino Vitulano, elemento di classe che ha militato anche in categorie superiori (era stato «importato» dall'Inter) rappresenta un po' il faro della squadra veneziana, Pari è uscito decisamente vittorioso dal confronto. In sola occasione, nel secondo tempo, Vitulano è riuscito a conclu-

dere pericolosamente a rete. Allora ci ha pensato Serami a salvare la porta. Per il resto della gara Pari ha messo decisamente il bavaglio.

Vitulano era particolarmente temuto in casa azzurra perché, nelle precedenti occasioni, contro il Novara è sempre riuscito a segnare. Ora Pari era al comando. «Questa tradizione negativa è stata interrotta — afferma il capitano con orgoglio —. Vitulano è un avversario che conoscevo bene, avendolo controllato quando militavo nel Foggia e lui vestiva la maglia del Livorno. Così non ho incontrato eccessive difficoltà. L'importante è tenerlo più lontano possibile dalla nostra porta ed anche l'aiuto dei compagni ci sono riusciti. Ieri il Novara ha creato anche parec-

chie occasioni da gol, sfruttate per l'imprecisione degli attaccanti e, diciamo pure, per un pizzico di sfortuna. Il palo di Masuero, a porta vuota, è stato addirittura clamoroso, cosa ne pensa Pari? «In effetti eravamo preparati mentalmente per una partita di contenimento. Poi, però, soprattutto nel primo tempo, ci siamo resi conto che riuscivamo ad imporre il nostro gioco. Siamo mancati in fase di realizzazione ma la prestazione della squadra, nel complesso, è stata oltremodo soddisfacente, anche perché — so quante formazioni riusciranno a passare indenni da quel campo. Abbiamo fallito qualche gol, è vero, vuol dire che ci rifaremo mercoledì in Coppa con il Brescia...».

Renato Ambiel

Il «gatto» di Mezzomerico si ripaga con la rivincita

MEZZOMERICO — La «matricola terribile» del girone A non è più rivelazione: lasciata in un angolo l'emozione della debuttante al ballo corte (mai il Mezzomerico nella storia era salito sul palcoscenico della Promozione), la società presieduta da Gildo Pozzi, aggiudicandosi il «match-clou» il Borgoticino, ha acquisito la sicurezza delle primedonne.

Anche ieri l'«undici» di Giancarlo Amadeo ha sul campo assunto la tattica preferita: lasciare agli altri il compito di attaccare, per poi colpirli in contropiede. «Perché il gioco riesce, il però necessario avere una difesa fortissima — dicono gli esperti — e un portiere di ferro».

Il n. 1 «saracinesca» il Mezzomerico lo ha: Fernando Lazarini, il «gatto» di Marano Ticino, che dopo un anno di anonimato in Prima categoria sta ritornando agli onori della cronaca.

L'anno scorso il Borgosesia, la società proprietaria del mio cartellino, dopo tre stagioni mi aveva dirottato in prestito al Quaronio — afferma il portiere — e pensare che solo dodici mesi prima ero in procinto di approdare a un club di serie superiore. Adesso con il Mezzomerico mi sto prendendo un po' di rivincita, anche perché con questa squadra aggiudicarsi il campionato è più un miracolo».

Roberto Rynard

«Nonno» Bosca (37 anni) amore-odio con Albenga

ALBENGA — A metà ripresa, con rete di vantaggio, non potevamo più cercar gioco, ci restava soltanto la tattica difensiva, e ha pensato di modificare il centrocampo». Così Elvio Fontana, l'allenatore dell'Albenga, spiega la sostituzione di Gigi Bosca nell'incontro con l'Aosta, vinto per 1-0.

Bosca non l'ha presa bene, ha avuto un motto di stizza, non ha dato seguito a polemiche e non lo farà neppure nei prossimi giorni. E' facile però arguire che dopo lo stato d'ispirazione del gol-partita, non ha gradito di dover lasciare il posto.

Bosca, comunque, col suo comportamento continuo ad essere raro esempio di disciplina sul campo e fuori dallo stadio, mentre

con i suoi 37 anni, che ne fanno il «nonno» del campionato, e i suoi invidiabili trascorsi in serie superiore (ex di Savona e di Imperia) potrebbero ispirargli giustificare qualche intemperanza. Ma Gigi si è imposto delle regole cui non sfugge: accurata alimentazione da atleta, puntualità agli allenamenti, massima disciplina sul campo.

Rimasto all'Albenga pretesa di un posto stabile in squadra e giocato solo qualche spezzona fino a quando un infortunio a Plutino ha portato a vestire la prestigiosa maglia n. 10. Impegno sempre più impegnativo con prestazioni determinanti.

Giuseppe Morchio

I PERSONAGGI DEL CALCIO REGIONALE

■ cronaca (questa volta) ■ tutta per loro

Il derby fa risvegliare Pela Savona conquistata da Caboni

Il libero della Pro Vercelli baluardo invalicabile per la Biellese

Il nuovo trainer (e la fortuna) ha cambiato volto alla squadra

Mattatore al «Robbiano»

VERCELLI — Il derby giocato dalla «Pro» contro la Biellese ha sancito molte rivincite: quella dell'allenatore Viallongo, dopo l'eliminazione in Coppa Italia da parte dei lanieri, quella di Marongiu, ritornato a giostrare a buoni livelli e quella del libero Pela, apparso rinfancato rispetto alle ultime, deludenti prove.

Fabrizio Pela, che ha 31 anni e che è di Villata, un piccolo centro agricolo vicino a Vercelli, era stato uno delle più belle realtà dello scorso campionato. Libero preciso, a tratti elegante, si è espresso al meglio anche perché aveva potuto ancorarsi a un difensore centrale del calibro Bonni.

Partito Bonni per Cairo, Pela aveva mostrato un po' di corda, anche a dell'infortunio che, nelle prime gare, aveva privato di difesa del nuovo stopper, Castiglioni. Ma l'ex giocatore del Bor-

gomanero è rientrato, garantendo a Pela l'indispensabile contraccerea. I risultati si sono visti ieri.

Ha commentato il giovane libero: «Il mister mi ha pregato di contenere il mio slancio offensivo e di stare indietro a presidiare costantemente la difesa. Penso di avere svolto appieno il mio compito».

■ Biellese? «Non mi è sembrata al meglio — ha osservato Pela — ma forse il merito è anche nostro. Tutto ci è girato per il giusto verso, ed abbiamo vinto nettamente, addirittura al di là del punteggio».

Fabrizio Pela, che ha anche indossato la fascia di capitano dopo l'uscita di Valera (70'), ha contribuito quindi a regalare al pubblico del «Robbiano» un attesissimo e rotondo. A Vercelli la vittoria nel derby vale sempre doppio.

Walter Camurati

E l'Alessandria paga

SAVONA — Ezio Caboni arriva al Savona e vince 2-0 con l'Alessandria. Certo, tutto il merito può essere attribuito a un allenatore, ma sembra che in squadra ci sia stata finalmente un'inversione di tendenza. Giocatori che corrono e si battono, voglia di vincere, anche un pizzico di fortuna, quando l'Alessandria colpisce gran palo.

Si dice che Caboni sia un tecnico fortunato... «Non so — risponde il neo allenatore del Savona —, non mi sono mai posto il problema. Comunque, preferisco che in giro si dica questo piuttosto del contrario».

Caboni ha dovuto fare su-

bito scelte dolorose. Sono rimasti in panchina Enzo, Turini, Marini e Piovanelli. Colpa, o per meglio dire, merito della società, che a ottobre ha rafforzato la squadra.

La vittoria interna del Savona è coincisa con una sconfitta casalinga della Sanremese. Caboni è di Sanremo, Melillo è stato prelevato proprio dalla società biancazzurra. Il commento dell'allenatore è breve e misurato. «Mi spiace sinceramente per la Sanremese, ormai mi sento biancoblu in tutti gli effetti. Guardo solo in casa mia, sono contento per i nostri due punti».

Il cambio del tecnico pare dunque aver portato almeno una fortuna al Savona. E' stato esonerato un allenatore pur serio e capace come Cucchi, adesso tocca a Caboni tentare l'operazione salto in C1.

Lui che ne pensa? «Un argomento che è meglio non trattare, almeno in questo momento. Cerchiamo solo buoni risultati, vogliamo restare il più possibile nelle prime posizioni. E adesso abbiamo due trasferte consecutive. Grosseto e Civitavecchia: cercheremo di andare su entrambi i campi per fare punti, su questo potete giurarci».

Sandro Chiamonti

Il grigioverde non blocca Molteni-gol

TORTONA — Virginio Molteni, attualmente servizio militare al Centro atleti di Bologna, ha propiziato ieri, nella partita contro il Montecatini, il gol del pareggio per i bianconeri tortonesi, rimediando così una gara che già si era messa maluccio per i padroni di casa.

Molteni al Derthona è arrivato l'estate scorsa, quando la formazione bianconera lo aveva rilevato dal Seregno, squadra dove il ragazzo ha giocato per due stagioni nel campionato C1 dove praticamente è cresciuto. Infatti, Molteni, nato vent'anni fa in un paesino molto vicino a Seregno, è stato in questa formazione che ha avuto la possibilità di inserirsi nel gioco del calcio.

Attaccante di quelli mai domi, sempre pronto allo scatto, Molteni, purtroppo, ha incontrato, nella sua stagione tortonese, il servizio militare che, certo senso, non gli ha permesso di esprimersi al meglio. «E' chiaro — spiega il ragazzo — che il poter seguire puntualmente la preparazione con il resto dei compagni mi crea qualche problema. Infatti, per tutta la settimana mi trovo a Bologna, e a disposizione del mister solo al sabato pomeriggio e alla domenica».

Enrico Regazzi

Tirapelle tuttofare

OMEGNA — L'autore della prima rete dell'Omegna contro il Pergocrema, è stato un ragazzo appena 19 anni, Luigi Tirapelle. Il giovane rossoblu è arrivato a rivere del Lago d'Orta insieme a Manzato, nell'ambito dell'affare che è portato Madaschi al Vicenza. Infortunatosi al primo allenamento, durante il ritiro precampionato, Tirapelle ha poi indossato la maglia di titolare, togliendola all'amico Manzato, infortunatosi a sua volta alla vigilia del torneo. Da allora è sempre stato presente, mettendo in mostra doti tecniche molto buone unite a velocità e tenuta atletica invidiabili.

Dopo aver iniziato giovanissimo nella squadra del suo paese, Ronchi, in provincia di Verona, la giovane punta rossonera poi militato nel Vicenza, seguendo tutta la trafila delle giovanili, dando infine alla Berretti omegnese. Poi, quest'anno, il grande balzo in un campionato vero, quello di C2. «Un po' emozionale all'inizio — dice Tirapelle — poi tutto è andato bene, anche se qui all'Omegna sono impiegato come unica punta e questo comporta un dispendio di energie notevole, dovendo spaziare a destra e sinistra».

L. M.

Alessandria meno grigia con l'arrivo di Lancetti

ALESSANDRIA — Fra i protagonisti più interessanti della sfortunata trasferta di Savona è Marco Lancetti. Il libero è arrivato all'Alessandria con il liste autunnali. Nato il 8 luglio 1956 a Reggio Emilia, Marco ha avuto momenti di soddisfazione a Padova, Campobasso e Busto Arsizio dove, proprio l'anno scorso, ha contribuito alla promozione in C1 della Pro Patria.

Alto, pronto negli interventi di testa, Lancetti disdegna proiettili in attacco. Con intelligenza, sfrutta le potenti leve per interrompere od impostare azioni. E' stato un acquisto vantaggioso per i grigi.

«Avevo avuto qualche discussione con i dirigenti della Pro Patria — ha affermato il libero —, mi è stato proposto il passaggio all'Alessandria e ho accettato. Considero il club serio e dalle nobili tradizioni. Inoltre, c'è volontà di ritornare nella terza serie nazionale». Ieri a Savona nulla ha potuto per impedire le due reti dei liguri, entrambe scaturite dai calci piazzati. A fine partita, Lancetti era pensieroso: «Il forte vento gelido ha frenato lo slancio di tutti noi. Si è trattato di una giornata contraria, ma c'è tempo per rimediare e riprendere il cammino verso le prime posizioni della classifica».

Roberto Gelato

Il Casale adesso segna e ringrazia Magagnini

CASALE MONFERRATO — Con una prestazione positiva ed esaltante, il Casale è riuscito nell'impresa di superare il Prato (3-1) — sino a ieri capofila del girone —, portandosi a ridosso dei toscani, davanti di una sola lunghezza.

Protagonista di un brillante avvio di stagione, la squadra, che solo otto giorni fa aveva conosciuto l'amarezza della sconfitta sul campo dell'Imperia, dopo il successo con i toscani viaggia con il vento in poppa. Il pronto riscatto e la ritrovata amalgama della formazione coincidono con la grande prestazione fornita da Saverio Magagnini, che contro il Prato ha messo a segno il terzo gol.

Ventun anni, mediano, Magagnini è originario di Calci (Pisa); è passato nelle giovanili della Fiorentina (due anni in formazione «Primavera»), poi nel Montecarlo e nel Viareggio, rappresentando un'esperienza preziosa. Dotato di una carica agonistica inimitabile, anche ha sfoderato tutta la sua grinta, facendosi ammirare per impegno e gioco.

«Siamo scesi in campo molto concentrati — ha affermato il termine dell'incontro —, coscienti di affrontare un Prato che vanta fior fior giocatori. Soprattutto, contavamo di praticare un buon gioco, sono venuti i gol, ci siamo divertiti».

Gino De Francis

Seo rilancia il Cattaneo pigliatutto

BORGARO — Non sappiamo come Gabriele Cattaneo, classe 1960, abbia potuto guadagnarsi la fama di portiere «pazzo», dal rendimento incostante e quindi poco affidabile. In realtà quest'anno Borgaro ha saputo farsi ben volere da tutti, anche dai dirigenti che, ovviamente, badano al sodo. Se la difesa ha dimostrato in più di un'occasione di cavarsela in modo egregio, buona parte del merito è da attribuire proprio a lui.

La carriera di Cattaneo è iniziata sotto i migliori auspici, nelle giovanili del Torino, poi nell'Ivrea, dove esordì in un campionato sfortunato sotto la guida di Franco Battolo. L'anno scorso però lo troviamo a Verolengo, sulla panchina della squadra. Prima categoria che lotta disperatamente per conquistare la salvezza. E, pochi mesi dopo, eccolo tra i pali di una formazione che tiene brillantemente il suo posto nell'interregionale.

Un salto notevole, come notevole è stata la discesa. Gabriele Cattaneo è soddisfatto dell'attuale sistemazione: «Una squadra giovane, ma difensori esperti, piuttosto naviganti. La difesa, anche quando è pressata, tiene abbastanza bene, senza perdere la testa. Il mio lavoro? Credo di aver parato il parabola».

Giampiero Pavolo

L'Ivrea forte (dice Pannini) solo coi nomi

IVREA — C'era soddisfazione, ma nello stesso tempo amarezza sul volto di Stefano Pannini mentre rientrava negli spogliatoi dell'Ivrea. Satisfazione per quel gol che a un quarto d'ora dal termine sembrava aver scardinato la munita difesa del Vado, amarezza per la rete che gli ospiti segna a tempo abbondantemente scaduto e sulla quale tutta la squadra arancione deve riflettere a lungo.

«Un vero peccato — ammette il libero arancione —, la vittoria sembrava in nostra».

Toscane verace di S. Minato, 23 anni, dopo aver esordito nella squadra di casa, Pannini è passato nella Pistoiese, dove è giunto anche agli inizi della prima squadra, per poi emigrare un anno al Cuoio Pelli e accasarsi infine alla Dora Baltea.

Onesto, Pannini cerca scuse sul gol del Vado e ammette che qualcosa nella squadra non ha funzionato. «Non si possono regalare punti simili. In effetti, i nomi dell'Ivrea sono molto forti, ma ci manca ancora qualcosa, forse mentalità che richiede un torneo come questo. Ma certo che ci adatteremo presto a quel punto i nostri tifosi non dovranno più soffrire».

Rolando Argentieri

Moreno, sconfitto ma applaudito

Il portiere della Biellese ha incantato i tifosi del «Robbiano»

Barriera invalicabile

BIELLA — Quando una squadra perde, solitamente è difficile sostenere che il portiere sia stato uno dei migliori in campo. Invece è accaduto ieri per Pier Gianni Moreno, n. 12 della Biellese, sconfitta al biennio dalla Pro Vercelli per 2-0.

Il difensore bianconero è entrato in campo ripreso, al posto del titolare Berto, infortunatosi in uno scontro con l'attaccante avversario. In quel momento la partita stava già volgendosi a favore del padroni di casa, ma Moreno, emendo un «derby»,

era ancora particolarmente arroventato.

I varchi che in contropiede si aprivano nella retroguardia Biellese, Moreno ha avuto almeno altre tre occasioni favorevoli per «punire» con un pesante punteggio i tradizionali rivali. Sempre però i «bianchi» si sono trovati di fronte un grande Moreno, che intervenendo coraggiosi e spettacolari si è opposto con bravura a tutti i tiri degli attaccanti vercellesi. Alla fine il riscosso applausi anche parte dei tifosi avversari.

«Non mi andava, semplicemente, prendere gol — ha detto scherzando Moreno —, certo, è stato avvantaggiato dal fatto di essere entrato quando ormai il risultato era deciso, ma ho avuto la fortuna di trovare subito la giusta concentrazione».

Ventuno anni, cresciuto nel vivaio della Biellese, Moreno ha avuto una soddisfazione di titolare. Quando però ha dovuto nuovamente stare in panchina, ha sempre accettato di buon grado le decisioni dell'allenatore.

Maurizio Alfisi

L'azzurro si addice a Massasso

L'ex nazionale dilettanti allena con successo la matricola Chieri

Puntiglioso ed esperto

CHIERI — Ieri, in Chieri-Farigliano (0-0), il personaggio era seduto in panchina: parliamo di Piero Massasso, ex mezzala, gran fisico (ma anche molto sale in zucca e «piedi buoni»), ex nazionale, ex allenatore degli azzurri chieresi. Snesso l'agonismo, è infatti passato all'insegnamento con lo stesso puntiglio di prima. E' sempre alla ricerca di documentazioni nuove e pronto nell'apprendere, per meglio operare nelle nuove mansioni.

Cresciuto nelle giovanili dell'Auxilium (fucina di campioni e campioncini: Jacomuzzi, Garelli, Maggiora, Viola), Massasso, nel 1978, all'Ivrea (2 anni), dopo all'Acqui (altro biennio) e poi al Chieri. Nel frattempo si impegna presso il Banco di Roma, e subito è trasferito presso la sede della capitale, dove rimane 3 anni e colleziona nel contempo una ventina di pre-

senze nella nazionale italiana dilettanti (un traguardo raggiunto da pochissimi giocatori torinesi).

Rientra a Torino nel '76 e passa al Seo Borgaro, dove rimane un lustro. Nella stagione '80-'81 inizia la sua prima esperienza come allenatore a Cambiano (1ª categoria), con buoni risultati. L'anno dopo il Chieri che, ristrutturata la società, tenta la risalita in Promozione, lo chiama alla guida di un manipolo di ragazzi, che il primo tentativo centra l'obiettivo.

L'ambiente di Chieri è ottimale. Massasso accetta la riconferma, purtroppo l'organico a disposizione è sempre quello, giovane ed inesperto. E così quest'anno la compagine azzurra naviga nelle zone basse della classifica, pagando lo scotto dell'inesperienza e della giovinezza.

Claudio Bianco

PRIMA CATEGORIA Risultati, classifiche e commenti

GIRONE E Una matricola che si diverte e fa divertire i suoi fans

Il Perosa affonda la Valeo Mondovì

PEROSA ARGENTINA — Alla vigilia dell'incontro la matricola torinese l'allenatore della Valeo Mondovì, Bruno Cavallo, aveva avvisato i suoi giocatori: «Il Perosa finora non ha avuto molta fortuna e la attuale posizione di classifica non rispecchia il valore della squadra. Non dovremo sottovalutare l'incontro che potrebbe riservarci sgradite sorprese».

E così è stato: il Perosa ha superato con un netto 3 a 1 i monregalesi una delle compagini più titolate per la promozione nella categoria superiore. Il protagonista, l'artefice principale della vittoria dell'undici di Prola è stato il triavanti Genchi, autore di una tripletta che sommata alle tre reti segnate nelle precedenti partite lo proiettano ai vertici della classifica cannonieri.

Ventiduenne, Genchi, immigrato due anni fa da Martinfranca e occupato al mercato generali di Torino, senza dubbio uno degli elementi migliori della formazione guidata da Andrea Prola.

La società — che nel festeggia i 100 anni dalla fondazione — è all'esordio in prima categoria: «Prima della seconda guerra mondiale — dice il presidente Agostino Fassi — la squadra aveva militato alcuni anni in promozione, ma allora le categorie erano strutturate diversamente».

«Non abbiamo alcuna ambizione, il nostro unico obiettivo è la salvezza, senza patemi. Non chiediamo altro

anche perché potremmo aspirare più in alto: abbiamo sponsor, gli unici soldi in cassa provengono dagli incassi e dall'autotassazione dei dirigenti e, inoltre, le misure del nostro campo sono regolamentari per la prima categoria ma non andrebbero bene per la promozione. E non c'è la possibilità di allargarlo e ampliarlo, dovremmo quindi andare a giocare in altro

paese».

«Ma a noi va bene così — continua il presidente — i ragazzi giocano per divertirsi, per la gloria perché gli unici soldi che diamo sono quelli per il rimborso della benzina a chi viene da fuori, premi partita e ingaggi da noi non esistono».

La squadra ha ingaggiato quest'anno due giocatori; lo stopper Pronelli dal Piosasco

e il centrocampista Ferrero dal Vinovo. «Il centrocampo il punto di forza della nostra squadra — conclude Fassi — dai piedi di Barba, Ferrero, Fassi e Santoro parlano azioni più pericolose, nasce la manovra. In finora abbiamo sempre vinto; in trasferta abbiamo invece pagato un po' lo scotto dell'inesperienza, ma presto, convinto, riusciremo ad ottenere risultati positivi anche fuori casa».

L'augurio di Fassi è stato ben accettato dai ragazzi, i quali hanno fatto una promessa: quella di battersi sempre con entusiasmo, ed è che ci sono i rinforzi, nella sicurezza di coronare l'impegno con sonanti risultati sul campo.

Pier Paolo Luciano

ping-pong

L'Acqui supera l'Atletico

ACQUI TERME — Nella giornata del girone di andata del campionato italiano di tennis da tavolo serie B, l'Acqui ha superato l'Atletico Genova per 5-4.

Nelle altre partite: Mantova, Gasoldo-Suzzara 5-0; a Genova, Genova-Sanremo 5-0; Alessandria, Carrara-Alessandria 5-3.

CLASSIFICA: Gasoldo Mantova punti 6; Suzzara, Acqui e Alessandria 4; Carrara, Atletico Genova e Arci Genova 3; Sanremo 0.

La tripletta di Genchi

PEROSA-VALEO 3-1 — Perosa: Pegoraro; Lovera, Ciot, Pisano (Bruno 46'), Pronelli, Genchi, Santoro, Ferrero (Mico 80'), Fassi, Morganti, Valeo Mondovì: Verceile; Randazzo, Occeili, Biangetti, Cappai, Falco; Miceli, Torazza, Abbate, Murgia, Balocco. Reti: Genchi 33', 52', 89', Abbate al 71'.

BOVES-CORNELIANO 0-0 — Boves: Duflo; Zordan, Parazzolo; Pelpino (Pace 7'), F. Armando, S. Armando; Arnaudo, Lovera, Massucco, Consolino (Sella 78'), Duflo. Corneliano: Berrino, Cencio, Giordana, Piras, Rosso, Aloi; Sandri, Sarullo, Lingua, Carona, Grandis.

ACAJA 2-1 — Acaja Fossano: Sarale, Carona (Capra 75'), Opari; Manfredi, Ciravegna, Ramonda; Gianoglio, Ferrero, Pietro, Ghilardi, Marchisio. Vigone: Savino; Franzè, Belforte, Costamagna, G. Marchisio, F. Marchisio; Lamanna, Monetti, Condello, Gili, M. Marchisio. Reti: Lamanna al 7', Ciravegna al 84' e Opari al 87'.

PRO 2-1 — Pro Dronero: Il, Lerda, Mandrile, Obero, Morello II, Combe; Bruna (Brignone 46'), Cavaglio, Morello I, Margaria, Corino (Leonino 70'), Atletico Pinerolo: Benetti, Giordano, Paesano, Olivero, Savino, Di Matteo; Costabello, Vivapola, Potzella, Pitsalzi, Perone. Reti: Vivapola al 15' (su rigore), Mandrile al 74' e Brignone al 85'.

PIOSASSO-MARZOLESSE 1-3 — Piosasco: Russo, Giuliano, Cavagliè, Felconeri, Iosa, Scrufari, Tamburini, Costantino. Marzolesse: Rossi, Falco, Gonella, Martinelli, Lando, Moma; Mellano, Damilano, Abrate. Reti: Damilano al 35', Scrufari al 47' e Falco al 70'.

VERCELLI 1-2 — Vercelli: Musco; Merlo, Lomi; Cattozzi, Zelino I, Borgna; Ceri, Ferrier (Bouchet 75'), Coskova, Mazza, Collino. D'Attila; Maino, Grandetto, Gallone, Pietro, Luciano; Milanese, Gravina, Musso, Brignolo. Reti: Condello al 25' e 70' (su rigore), Ceri al 33'.

VINOVO-SALUZZO: non disputata.

CLASSIFICA: Pro Dronero p. 11; Acaja, Boves, Marzolesse, Saluzzo, Valeo, Vistranca p. 8; Barge, Perosa p. 7; Atletico Pinerolo, Vigone p. 5; Piosasco, Vinovo p. 4; Cornelianno p. 3.

GIRONE F Meritato successo sul Felizzano nell'appassionante derby

Spinettese, giustificate ambizioni

SPINETTA MARENGO — Terza in classifica nel girone F della Prima categoria, due

punti dalla capolista Quattordio, Spinettese nasconde le ambizioni di primato. Ie-

ri ha vinto in casa, superando Felizzano al termine di un derby appassionante. I bianchi sono riusciti a imporsi al 70' con un gol dell'ala sinistra Scaletta su passaggio di Parodi II e al termine di un'azione corsale.

«Nella ripresa — commenta Giancarlo Baggio, allenatore della Spinettese — ho sostituito in difesa Gatti con De Faveri, mentre all'82' ho mandato in campo Ruiz al posto di Scaletta. L'espulsione di Ioba (Felizzano), alla mezz'ora del primo tempo, ha concesso alla Spinettese una superiorità numerica che ha avuto la sua rilevanza».

Il centravanti degli ospiti, già ammonito, ha poi scalcia- to un avversario e per l'arbitro non ci sono stati dubbi nel decretare l'espulsione.

«Non possiamo fare programmi, non è nel nostro stile», ricorda Franco Mantelli, attivissimo dirigente della formazione bianca. Da tre anni la Spinettese punta al titolo: è finita due volte in semifinale, alle spalle prima della Boscchese e poi della Valenzana, e infine terza in classifica dietro le neopromosse Trino e San Carlo. «Non osiamo più abbassare il pronostico», sottolinea il presidente, geometra Giovanni Capra.

Nonostante queste schermaglie, la Spinettese è fra le favorite. Giancarlo Baggio, già allenatore della Valenza-

na e della Gaviense, dispone una rosa di giocatori che hanno una comprovata esperienza. «Certo, Guaron, Parodi I e Parodi II, Massone, Zottarelli — sottolinea Piero Poggio, "factotum" della Spinettese — sono abituati a giocare insieme da anni, mentre non può non sottolineare l'attaccamento ai colori sociali di calciatori come Stefano Parodi, sempre presente sulla palla, orgoglioso, vincente».

«Insomma, ci sentiamo una vera e propria famiglia — vuole ancora ricordare Mario Campana, altro dirigente della Spinettese —. L'amicizia e l'affiatamento costituiscono indubbiamente un punto di forza».

Tuttavia la Spinettese ha avuto qualche momento di disorientamento nelle prime partite di campionato. «Non abbiamo ancora potuto giocare una volta con la stessa formazione — dice Franco Mantelli —. Ad esempio, Schiavini è sceso in campo nella prima giornata con la Santostefanese, ma potrà rientrare solo domenica, forse, il Cascina Grassa. Ieri, con il Felizzano, mancavano Pirrone, per infortunio, e Musone, a casa per il battesimo della figlioletta. Il campionato — conclude Mantelli — è comunque molto equilibrato e la Spinettese è imparata a vivere con i piedi per terra».

Gianluigi Perassi

LA SECONDA

A: Briga-S. Maurizio 1-1; Montecrestese-Crisinense 1-0; Nebbiunese-Cip Intra 1-0; Sazzeze-Domodossola 1-1; Fondotoce-Lesa 4-0; Mercurago-Gargallo 2-0; Pieve-Viscontina 1-3.

Classifica: Fondotoce p. 10; Domodossola, Viscontina 9; Mercurago, Montecrestese, Sazzeze 8; Briga, Cip Intra 7; Pieve 6; Crisinese, Nebbiunese, S. Maurizio 5; Gargallo 4; Lesa 3.

GIRONE B: Borgogno-Varalpombiese 0-1; Borgolavezzaro-Ghemmesse 1-3; Fontanese-Casalvolone 0-0; Villaggio Dalmazia-Cavaglio 1-2; Pernatese-Granozzese 1-0; Pombiese-Maranesse 1-2; Sanmarinese-Vespolate 2-0.

Classifica: Cavaglio, Maranesse p. 10; Casalvolone 9; Borgolavezzaro, Granozzese, Varalpombiese 8; Pernatese, Pombiese 7; Fontanese 6; Borgogno, Ghemmesse, Sanmarinese 5; Vespolate, Villaggio Dalmazia 4.

GIRONE C: Pettinengo-Lessona 0-2; Villaggio Lamarmora-Crevacuore 2-1; Occhieppese-La Cervo 0-0; Cavaglia-Salussola 0-0; Massazza-Valdengo 1-2; Verrone Mob. L.-Mossese 3-0; Pray-Spolina 1-1.

Classifica: Crevacuore, Valdengo, Verrone M.L. p. 9; Pray 8; La Cervo, Mossese, Occhieppese, Villaggio Lamarmora 7; Cavaglia, Salussola 6; Spolina 5; Massazza, Pettinengo 4; Lessona 2.

GIRONE D: Anpi Elter-Châtillon 0-1; Arnad-Coumba Freide 2-2; Morgex-Carbo-Bellavista 1-0; Borgofranco-S. Pierre 1-1; Sarre-Chazallet-Gressan 1-1; Verrès-Issogne 2-1; Quart-S. Christophe 1-7.

Classifica: Châtillon p. 11; St. Christophe 10; Morgex-Carbo, Sarre-Chazallet 9; Bellavista 8; Borgofranco, St. Pierre, Verrès, Issogne 7; Anpi Elter, Gressan 6; Arnad 5; Coumba Freide 3; Quart 1.

GIRONE E: Bianzé-Alicese 1-1; Atletico Vercelli-Ronzonese 0-1; Pro Palazzolo-Borgodossale 2-1; Caresanese-Piemonte Sport 1-0; Ponderanese-Popolo 1-2; Villata-Fontanese 2-0; Saluggese-Tronzanese 1-2.

Classifica: Tronzanese p. 12; Ronzonese 11; Pro Palazzolo 10; Caresanese, Popolo 9; Fontanese 8; Bianzé, Villata 7; Alicese 6; Atletico Vercelli, Piemonte Sport 5; Borgodossale, Ponderanese 3; Saluggese 1.

GIRONE F: Bertol, Villanova-Tecnocalcio 1-1; Busanese-Caluso 1-1; S. Giorgio Can.-Forno 2-0; Rodaliese-Locana 0-0; Piverone-Palazzo 2-2; Rivarosese-Sangiustese 0-4; Tonenghese-Soveco Esperanza 2-0.

Classifica: Rodaliese p. 9; Tecnocalcio, Sangiustese 8; Bertol, Villanova 7; Forno, Tonenghese 6; Busanese, Locana, Rivarosese, Soveco Esperanza 5; Caluso, S. Giorgio Can. 4; Palazzo, Piver. 3.

GIRONE G: Coazze-Giaveno 2-1; Borgo S. Remo-Casale 1-0; Busoleno-Paradiso L.R. 3-2; Druentina-Universalcasa B.N. Rosta 2-3; Venus Man. Susa-Pozzostrada 1-2; Pianezza-Pro Cascine Vica 1-1; Rivoli-Rivolese-Borgonese 2-1.

Classifica: Coazze p. 11; Borgonese, Pozzostrada 10; Busoleno, Rivoli Rivolese 9; Paradiso L.R., Universalcasa B.N. Rosta 8; Druentina, Venus Man. Susa 7; Pianezza 5; Borgo S. Remo, Giaveno, Pro Cascine Vica 4; Casale 2.

GIRONE H: Luserna-Airaschese 6-3; Villar Perosa-Autoric. Amatori 1-1; B.F. Cambiano-Social Cto 0-1; Borgomercato-Trofaiello 4-2; Rivalta-Candiolio 1-4; Cumiana-Volvera 3-0; Crociera-La Loggia 1-0.

Classifica: Social Cto p. 13; Candiolio 12; Luserna 11; Crociera 9; Autoric, Amatori, B.F. Cambiano 8; Trofaiello, Villar Perosa 7; Cumiana, Rivalta 6; Airaschese 4; Borgo Mercato, La Loggia 3; Volvera 1.

GIRONE I: Real S. Benigno-Amicizia 2-1; Brandizzo-Ardor S. Francesco 1-1; Atletico Fortino-Mondialpol 2-2; Leini-Chivasse 0-1; Subalpina-Devesi 2-3; Montanaro-Giardin Palatino 2-0; V. Maroso-Corleone-Pianese 0-0.

Classifica: Chivassese, Mondialpol, Montanaro, Benigno p. 10; Ardor S. Francesco 8; Atletico Fortino, Devesi, Leini Subalpina 7; Brandizzo 6; Giardin Palatino 4; V. Maroso Corleone, Pianese 3; Amicizia 2.

GIRONE L: Bogino V. Nuovo-A. Picchi 1-2; Aux. Valdocco-Gar 0-3; Spartalmet-Barracuda F. 1-3; Junior 3. Testona-S. Giorgio To 1-0; Pino Maina B.L.-Junior Naltesse 3-2; Loescher-Rifugio dia Goba 0-1; Pilonetto-Miral. Carr. Ruiz 1-0.

Classifica: Junior p. 14; Testona p. 14; Pilonetto 12; Gar 11; Barracuda F. 9; A. Picchi, S. Giorgio To 8; Rifugio dia Goba, Spartalmet 7; Pino Maina B.L. 5; Aux. Valdocco, Bogino 4; Nuovo, Loescher 4; Mirafiori Carr. Ruiz 2; Junior Naltesse 1.

GIRONE M: Beinette-Manta 4-2; Calc. Dilett. Verzuolo-Garasso 2-0; Cuneo Saetta-Cavallermaggiore 2-1; Clavesanese-Marene 5-0; FF.GG. Calcio-Moretta 2-3; Scarnatigli-Robilante 2-2; Pedona-Savigliano 81 0-2.

Classifica: Calc. Dilett. Verzuolo, Clavesanese, Moretta p. 11; Cuneo Saetta, Garasso 9; Cavallermaggiore, Robilante 8; Beinette, Savigliano 5; FF.GG. Cuneo, Manta, Pedona, Scarnatigli 4; Marene 2.

GIRONE N: Bassignana-Plovera 2-1; Paderna Termobagni-Canelli 1-1; Fresonara-Cantalupo 2-1; Cassine-Lusee 1-2; Nicese-Don Bosco Asti 2-2; Val. Mazzola-Mandrogne 1-0; S. Giuliano Vecchio-Sale 1-1.

Classifica: Bassignana p. 12; Lusee 11; Don Bosco Asti 10; Canelli, Cantalupo, Fresonara 9; Mandrogne 7; Nicese, Sale 5; Paderna Termobagni, V. V. Mazzola Asti 4; S. Giuliano Vecchio 3; Cassine 2.

GIOCATORI E ANAGRAFE

Trascriviamo il testo dell'art. 1 del Regolamento della Lega Nazionale Dilettanti: «Nelle gare del campionato Interregionale, di Promozione e 1ª Categoria, le società non possono impiegare più di quattro giocatori che, al primo gennaio dell'anno in cui ha inizio la stagione sportiva, abbiano compiuto il 27° anno di età. Agli effetti di tale limitazione, anche la partecipazione ad una sola parte della gara deve essere computata». E conclude: «Si precisa pertanto che per la stagione 1982-83 possono prendere parte ai campionati suddetti, e le gare di Coppa Italia, i giocatori nati dal 1° gennaio 1955 in poi».

Invece per i campionati dilettanti di 2ª e 3ª categoria, il Consiglio direttivo del Comitato regionale Piemonte Valle d'Aosta stabilisce con delibera pubblica sul comunicato ufficiale n. 1 del 23-6-1982 quanto segue: «Nel corso di ciascuna gara del campionato di Seconda e Terza categoria le società non possono impiegare più di quattro giocatori che alla data in cui ha inizio la stagione sportiva, abbiano compiuto il 27° anno di età».

«Si precisa pertanto che per la stagione 1982-83, possono prendere parte alle gare del campionato di Seconda e Terza categoria, i calciatori nati dal 1° luglio 1955 in poi. Malgrado queste chiare disposizioni alcune società sono incorse nell'errore di schierare 5 giocatori fuori quota».

Cladinoro Bianco

CLASSIFICA: Quattordio p. 10; Balzolese p. 9; Ozzano, S. Giuliano Nuovo, Spinettese p. 8; Cozzigliese, Felizzano p. 7; Cascinagrossa, Felizzano, Montefratt, Sergio Comollo p. 6; Asca Galimberti, Sandamirone, Santostefanese p. 5.

POLO



...e sei sulla strada giusta

È sempre l'automobile che ti **regala**
con tanto spazio per le persone e per le cose.
È affidabile, consuma poco ■ dura più ■ lungo. È più che mai Volkswagen.

Polo. 1043cmc e 40CV, 135kmh. Consumo a 90kmh: 17,2km/l.

Polo. 1093cmc e 50CV, 146kmh. Consumo ■ 90kmh: 16,4km/l.

Polo. 1272cmc ■ 60CV, 155kmh. Consumo ■ 90kmh: 16,4 km/l.

■ punti di Vendita ■ Assistenza in Italia.
Vedere negli elenchi telefonici
alla seconda di copertina
e nelle pagine gialle alla voce Automobili.

VOLKSWAGEN



c'è da fidarsi.

Personaggi della Settimana

Scalata e crollo di Carboni «Nostro signore dei misteri»

Nato 49 anni fa in provincia di Sassari da una famiglia poverissima - A otto anni dimostra il suo «genio» per gli affari vendendo giocattoli rotti al prezzo dei nuovi - A Roma diventa un boss della finanza - Poi incontra Calvi...

Nel «pasticciaccio grosso» di via Cle-
rici, viene considerato il «deus ex ma-
china», l'uomo chiave, quello che per-
metterà, forse, di rimettere insieme le
tessere del macabro puzzle.

Purché parli, si diceva. ■ lui parla.
Anzi, da quando lo hanno arrestato, ■
Lugano, il 30 luglio, in compagnia del-
l'amica Manuela Kleinszig, Flavio
Carboni non è mai stato zitto, rila-
sciando dichiarazioni, promettendo
indiscrezioni, rovesciando su giornali-
sti e magistrati un tal fiume di parole,
da travolgerli letteralmente insieme
ai cardini di questa nostra vacillante
Repubblica fondata sull'intrigo: dal-
l'alta finanza al Vaticano al governo.
Tanti nomi, pochissimi fatti e sempre
molto confusi: parlando, Carboni ha
provveduto ad avvolgersi in dense nu-
bi d'inchiostro, come fanno i calamari.
■ dopo tante parole, si è, più o meno,
al punto di partenza. Non a ■ lo
hanno soprannominato *Nostro Signore
dei Misteri*: l'unica ■ certa, è che
Flavio Carboni si trova al centro del-
l'agrovigliata matassa che si dipana
tra mondo politico e massoneria.

Ma chi è questo Flavio Carboni? E'
assai difficile, se non impossibile, risa-
lire ai suoi inizi d'imprenditore. Nasce
49 anni fa ■ Torralba, provincia di
Sassari, da povera gente. Si dimostra
subito, negli affari, un enfant prodig-
e: a otto anni, rivende giocattoli rotti
al prezzo di quelli nuovi. E' l'avvio ■
una grande carriera di businessman.
Nel '55 lascia il paesello natto e appro-
da a Roma, per tentare l'avventura:
debutta come galoppino e porta-borse

presso i grandi della democrazia cri-
stiana, poi si mette negli «affari», con
esito non molto felice; quindi, dopo
aver sposato Rosalia Falchi, figlia ■
un finanziere romano, scompare dalla
scena.

Lo ritroviamo negli Anni 70, molto
diverso: separato dalla moglie (ha
avuto tre figli), abita in una splendida
villa del centro, possiede quadri pre-
ziosi, ha amici che contano e maneg-
gia un mucchio di denaro. I camerieri
dei night-club, che frequenta assiduamente,
lo chiamano Onassis per la ■
generosità nelle mance. E' entrato
persino nell'editoria, comprando *Tut-
toquotidiano*, giornale di Cagliari da
lui affidato al suo braccio destro, Pel-
licani, e attraverso la Sofint (Società
Finanziaria Internazionale) divenen-
do proprietario del 34 per cento della
Nuova Sardegna con Carlo Caracciolo.
Le sue società formano ormai ■ in-
estricabile labirinto nel quale soltanto
lui sa muoversi. A questo punto, deci-
de di gettarsi nella speculazione edili-
zia, facendo concorrenza ■ Karim: e
costruisce «Olbia 2», un villaggio turis-
tico destinato, almeno nelle sue in-
tenzioni, ■ soppiantare la Costa Sme-
ralda. Compra, rivende, ricompra, edi-
fica. ■ i soldi? Li trova.

Qualche affare va male, molti asse-
gni vengono protestati, ma l'avvocato
Carboni (titolo onorifico di cui si è fre-
giato entrando nel mondo dei Vip)
procede senza batter ciglio ■ questa
via dell'oro. E' sempre in odor di pro-
testi, ma ha un aereo a disposizione.
Non si ■ se il velivolo, un turboelica,

venga periodicamente affittato o sia
di proprietà di Carboni, che ne fa uso
con la massima disinvoltura in una
continua spola tra Sardegna e penisola,
sempre accompagnato da perso-
naggi importanti.

E qui ci s'impegola in un groviglio
d'interrogativi: chi diede la prima
spinta al giovane galoppino della dc?
Chi ■ favori la scalata sociale? Chi lo
ha usato ■ prestanome per le ope-
razioni immobiliari? Chi lo ha intro-
dotto negli ambienti politici che con-
tano?

Tutte domande finora senza rispo-
sta. Ma non s'ignora che Flavio Car-
boni organizzava, nella sua lussuosa
abitazione di via Guidi, feste con fiu-
mi di champagne cui partecipavano
alti politici, come De Mita, alti prelati
come monsignor Hillery, alti massoni
come Armando Corona e alti editori
come Carlo Caracciolo. Si muoveva
con gran domestichezza negli ambien-
ti politici e in quelli vaticani, conduce-
va una vita da satrapo orientale, con
camerieri, autisti, un parco macchine
comprendente una Rolls-Royce, tre
Range-Rover, una Mini fuori serie,
una Cherokee Chief e ■ Ferrari,
oltre al Piper Cheyenne, per i tragitti
più lunghi. ■ quando, nell'81, incontra
Roberto Calvi sullo yacht di France-
sco Pazienza, riesce ad incantare per-
sino il gelido, smaltissimo banchie-
■. Fra i due, nasce subito un'alleanza
in affari sancita, pare, da un credito di
7 miliardi concesso ■ Carboni dal Ban-
co Ambrosiano. E, per Calvi, è l'inizio
della fine.

Donata Gianeri



Predica una nuova frontiera E' una femminista «pentita»?

Betty Friedan, autrice de «La mistica della femminilità», bibbia del movimento femminista negli Anni 60; cambia idea e invita ad un ritorno alla «famiglia riformata» - Ma le sue compagne d'un tempo l'accusano di «tradimento»...

Come il dottor Spoke, a ■ tempo
fece scoppiare una rivoluzione: e, co-
■ Spoke, ■ rivoluzione avvenuta, co-
minciò a rimangiarsi tutto, dando
l'impressione di voler tornare indie-
tro, ristabilire lo status quo, soprat-
tutto riconquistare le simpatie che le
sue teorie oltranziste le avevano
allentato. O almeno così pensano le
■ attuali detrattrici: che sono tante.
Tante quante furono, all'apice della
gloria, le sue proseliti osannanti.

Era il '63, quando Betty Friedan die-
de alle stampe il suo primo libro «La
mistica della femminilità», bibbia del
movimento femminista (7 milioni di
copie vendute in tutto il mondo) ■
cui denunciava la «mistica del focola-
re», cioè ■ frustrazione della casalin-
ga middleclass, prigioniera in un con-
fortevole campo di concentramento,
fatto di elettrodomestici, pappe, calzi-
ni da rammendare, nella ridente ca-
setta per monofamiglia. Le femmini-
ste fecero di lei un vessillo, scendendo
in piazza, salendo sulle barricate,
marciando contro lo scontato strapo-
tere maschile in suo nome. Ma ecco
che, vent'anni dopo, Betty Friedan

con il suo «The second stage» denun-
cia la «mistica del femminismo», pre-
dicando il ritorno alla famiglia: finito
il momento della reazione e della pro-
testa, spiega, ha inizio quello della
■ stione di un'uguaglianza nella fami-
glia e nel lavoro, in cui le donne han-
no bisogno anche degli uomini, per cui
debbono tener conto dei loro proble-
mi. Insomma, le *repos de la guerrière*.

Ma le guerrigliere d'un tempo, che
■ pensavano affatto di posare le ar-
mi, sono rimaste deluse: si sentono
abbandonate. O addirittura tradite.

Predicando questo ritorno alla fa-
miglia riformata, dichiarando che le
femministe autentiche non erano le
pazze esaltate che bruciavano i reggi-
seni, ma quelle tutte casa ■ bambini,
■ Friedan invita le donne ad una
marcia dentro le istituzioni, cerca al-
leate tra le casalinghe e nella destra
conservatrice, aderendo alla grande
ondata del «rifiuto» che sta sommer-
gendo l'America. Insomma, una «se-
conda fase» ad hoc per il «sogno ame-
ricano» in cui lui e lei lavorano fianco
a fianco, su un piede di parità (conqui-
stato durante la prima fase) per ren-

dere la società americana «the best in
the world».

Malgrado questo suo cortese distac-
co, la Friedan nei giorni scorsi ■ scesa
■ Roma invitata ■ convegno naziona-
le del movimento femminile della de-
mocrazia cristiana. Che forse era il
luogo meno adatto ad ■ come lei,
militante per il divorzio e per l'aborto.
Ma tant'è, il personaggio ha resistito a
ben altre crepe: e qui la madre matri-
gna del femminismo americano, vaga-
mente a disagio ■ un po' rigida, sorri-
dendo ai fotografi con la sua strana
faccia ■ bouche tombante (come la
Moreau, ma ■ il suo charme) ha
voluto chiarire le sue nuove posizioni
e rispondere alle critiche rivoltele dal-
le «esaltate» in questi ultimi tempi. «Io
non sono una femminista pentita co-
me dicono. Io ■ rinnego niente di
quello che ho detto ■ di quello che, co-
me donne, abbiamo fatto. Ma oggi non
serve più che le donne facciano quanto
■ prima indispensabile: bussare alle
porte per farsi aprire, urlare perché la
loro voce fosse udita. Quelle barriere
sono finalmente cadute. Il femmini-
smo è giunto ad ■ nuova frontiera.

ARIEETE (21 marzo - 20 aprile)
Un Mercurio benevolo vi procura soddisfazioni di carattere economico e vi permette di risolvere questioni intermedie che vi impediscono per lungo tempo angosciati. Ottimi i rapporti, le promozioni e i lodi dei superiori. Novità in amore. Buone anche le relazioni extra.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Influssi negativi. Luna vi ostacolerà nella vita affettiva. La combattività avrà scarso successo. Decisioni importanti e appuntamenti d'affari. Attenti a forti rivali che sono causa di molti dei vostri inuccessi.

GEMELLI (maggio - 21 giugno)
Il pessimismo avrà oggi la meglio. Il dominare e di agili errori commessi nel lavoro. Agita prudenza in ogni frangente ed evitate di investire denaro in imprese incerte. Anche gli affetti risentono del vostro nervosismo.

OROSCOPO di domani

di Raffaella Girardo

(22 giugno - 22 luglio)
La storia d'amore, soddisfatta, avvilata, vi riempirà d'entusiasmo. I rapporti affettivi validi. Serenità anche nella professione. Alcuni di voi l'occasione per mettervi in proprio o per svolgere più congeniale.

(23 luglio - 22 agosto)
Lasciatevi reagire prontamente: è inutile cedere all'autocommiserazione. Far nulla per ovviare agli inconvenienti che si presentano nella professione. Momento molto delicato in campo sentimentale: avete un potente rivale.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.)
Non tutto si svolgerà secondo le vostre previsioni, cercate di non farne dramma. Siate meno diffidenti. Il partner, anche egli attraversa dei momenti di crisi che preferisce sfogare in solitudine. Gli vi daranno ancora qualche momento di noia ma, presto, si risolveranno.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
Lavoro potrete spaziosità alla vostra creatività ed una buona intuizione vi darà e miglioramenti di carriera. Gli interessi sono in netta ripresa ma evitate per il momento di spegnere. Gli affetti vi riservano momenti veramente felici.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
La Luna minaccia oggi la vostra serenità affettiva, attenti, pericolo di zioni definitive o di crisi coniugali. Anche nel lavoro avrete molto da fare. Satisfazioni: pazienza, il verrà. Ripresa degli interessi.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Professionalmente vivrete un momento difficile, una scelta è necessaria, ma troppo pessimisti per tentare la sorte. Siate a lasciare il vecchio lavoro una professione che vi può maggiori gratificazioni e guadagni. Ottimi.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.)
Non godete del lavoro degli astri, provate quindi di specialmente nella professione, evitate le discussioni e le insubordinazioni: possono portare a roture. Sono zionari, in amore continua l'intesa. Il partner in termini di serenità.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febr.)
Difficoltà in campo lavorativo e nella vita familiare. Affettiva. Non drammatizzate disturbi dovuti a nervosismo o stanchezza. Eliminate gli alcolici. Affrontate ogni questione con e determinazione, risolverete presto ogni controversia.

PESCE (19 febbraio - 20 marzo)
Agevoli e avrete grande fortuna. Anziché anche nella professione saprete approfittare al massimo delle occasioni che si presenteranno. Per alcuni promozioni e cambiamenti attività. Incontrerete entusiasmi nel di viaggi.

Lettere dei lettori

Una scuola e il suo nome

Leggendo con interesse il suo giornale, attraverso il quale si trattano argomenti sulle regioni, come la Valle d'Aosta, **Stampa Sera** ho avuto modo di seguire la polemica tra il consigliere regionale Franco De Grandis e il direttore **«Peuples Valdôtains»**.

L'oggetto della discussione è l'aver intitolato una scuola media di Aosta a Luigi Einaudi. Credo sia opportuno a questo punto fare alcune considerazioni: Henry Armand mi trova solidale nella battaglia che ha intrapreso perché anche il Comune di Châtillon, nel quale ho lavorato, assessorato alla Pubblica Istruzione, vive in questo momento lo stesso fenomeno di italianizzazione sottolineata da Armand.

L'Istituto tecnico per geometri con sede in questo Comune infatti chiede d'intitolare il plesso scolastico sopraccitato alla memoria **Ferruccio Parri**.

Qui l'accusa di Armand va estesa proprio perché anche noi siamo consci del fatto che vi sono personaggi valdostani che hanno caratterizzato la storia di questo popolo e che quindi il nostro diritto è doverne ricordarli intitolando loro una scuola.

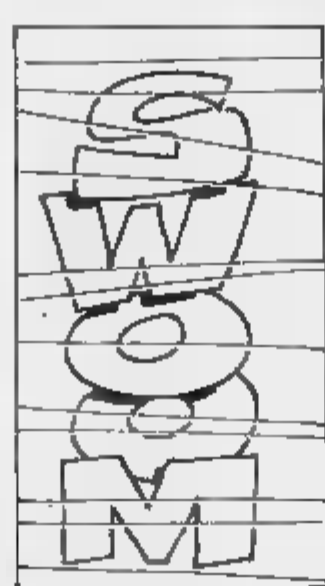
Ma, rimanendo nel campo scuole, un personaggio che il Comune di Châtillon potrà dimenticare è il tamento **«l'Abbé Trèves»**, il quale — in questi tempi difficilissimi, direi disastrosi — è riuscito a formare le prime **«Ecoles d'hameau»**, dando la possibilità anche ai nostri montanari d'istruirsi e di crescere nella giusta dimensione di uomini responsabili.

Al consigliere regionale De Grandis quindi non mi rimane che suggerire, non demagogicamente, ma sincera critica costruttiva visto che vive, lavora in Valle d'Aosta e in più è amministratore regionale, di accettare quindi la storia e la nostra cultura.

Colgo l'occasione per inviare i miei più cordiali saluti.

Arthur Pellissier

NILUS



KOKY





Acqua minerale naturale

CRODO LISIEL

Facilita la diuresi e favorisce le funzioni digestive

L'uso dell'acqua Crodo-Lisiel facilita l'eliminazione delle scorie del ricambio organico, in particolare dell'acido urico e degli urati.

L'acqua Crodo-Lisiel è anche indicata per favorire i processi digestivi

TORINO
Perdite pesanti

TORINO — Inizio di settimana molto pesante per il mercato azionario. L'attività continua a ridursi e più e l'offerta a prevalere in misura sempre più consistente.

Oggi i prezzi hanno subito decurtazioni, molto sensibili. Perdono mediamente il 2% gli assicurativi e i finanziari; molto deboli appaiono anche gli industriali dove ad eccezione del cotonificio Cantoni e Fisac che recuperano qualche frazione tutto il comparto appare in lettera.

Le perdite maggiori sono avute per la Sifa che perde l'11,5% e la Pacchetti che perde oltre il 10%. Nei valori loca-



in rialzo
stabile
in ribasso

l'andamento contrastato con qualche miglioramento le Ferco +3,30% e per le Borgosessa +2,04%.

Perdono invece più sensibilmente le Fornara -7% e le Cir risparmio -2.

GENOVA

Mercato azionario generalmente riflessivo con scambi ridotti.

Centrale 2305; Generali 113.600; Ras 112.200; Meridionali 71; Nai 39; Viscosa ordinaria 621; Finsider 27; Fiat ordinaria 1688; Fiat privilegiate 1240; Sip 1470.

MILANO
Delude l'apertura

MILANO — Inizio di settimana pesante. Delusioni delusioni in Borsa sulla scia della chiusura molto debole di venerdì. Il mercato azionario ha ripreso l'attività lasciando però larga prevalenza alle vendite, e registrando pesanti perdite in tutti i settori.

Anche le iniziative isolate sono rientrate, e la Borsa è sempre sottoposta a uno stillicidio di vendite affluite per tutta la mattinata trovando assorbimento, sempre, molto stentato da parte anche dei gruppi istituzionali, dato che il risparmio è praticamente assente.

Di conseguenza l'indice ge-

nerale di Borsa, dell'1% nella prima mattinata, è scivolato sul finale -2%, evidenziando così la pesantezza della Borsa. Praticamente in tutti i settori le perdite sono state abbastanza incisive, anche negli assicurativi. Ras sono scese a 112.500, la Toro a 10.910. Nei bancari le Mediobanca sono scese a 51.600, nei finanziari la Centrale a 2310. La Italmobiliare 77.000. Rinascente 318,75.

Fiacchi anche i valori industriali con la Fiat a quota 1099, per risalire nel dopoludino a 1700 lire. Attività in complesso discreta.

Dollaro, di nuovo record apre a 1483,50 lire

ROMA — Dollaro a livelli «record» in apertura dei mercati: a Milano, secondo informazioni di fonte bancaria, la moneta americana è stata indicata a 1483,50/1484 lire contro le 1475,75 lire del fixing di venerdì scorso, che aveva fatto segnare il nuovo livello massimo raggiunto.

LONDRA — La nuova impennata del dollaro deprime le quotazioni dell'oro, che apre la settimana europea a

Londra a 408,50-409,50 dollari, meno della chiusura di fine settimana (418-419). A New York, venerdì, aveva concluso a 417-418,50, la nuova spinta al ribasso si è fatta sentire fin dall'apertura del mercato di Hong Kong, dove la quotazione è partita da 408,50-411 dollari, seguita da un limitato recupero di meno di un paio di dollari più tardi per alcune ricoperture di posizioni.

LE AZIONI A TORINO

Titol	8-11	5-11	Titol	8-11	5-11
ALIMENTARI					
Alvar	3000	3075	Centrale	2320	2380
Eranda			Centrale risp.		1390
Florio		191	Finsider	2975	2975
Milano Agr. Vitt.	800	8210	Fiscamb	2150	2150
ASSICURATIVI			Gim	2250	2300
C. Ass. Mi ord.	16000	16175	IFI priv.	3630	3700
C. Ass. Mi risp.	10800	10800	IFIL	5000	5050
Comp. Latina ord.	590	590		2180	2244
Comp. Latina priv.	485	485			945
Generali	113500	115200	Pirelli & C.	2420	2455
RAS	112900	114500	Pirelli S.p.A.	1215	1240
SAI	14200	14400	Pirelli S.p.A. risp.	1210	1240
SAI 1-5-81			SAROM	2500	2600
SAI priv.	14300	14400	Schl	695	690
Toro Ass. ord.	11000	11350		550	561
Toro Ass. priv.	7750	7830	SMI	1590	1599
BANCARI				1080	1193
B. Comm. Italiana	32100	32100	STET	1210	1242
Banco di Roma	31300	31300	IMMOBILIARI		
Credito Italiano		3575	B.I.I. ord.		
Interbanca priv.	171	17900	B.I.I. risp.		735
Mediobanca	51600	52700	Condote Aca	124	124
CARTARI - EDITORIALI			Fer-Co	155	150
Burgo ord.	2550	2600	Gen. Imm. Sogene	1450	1470
Burgo priv.	2550	2600	I.P.I.	1600	1600
Cart. Ital. Riunite			ISVIM	21000	21000
CEMENTI - CERAMICHE			Risanam. Napoli		8275
Pozzi Ginori ord.	75	71	MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Pozzi Ginori risp.	83	82	Castagnetti	915	915
Eternit ord.	395	398	Fiat ord. prec.		1718
Eternit pref.	390	400	Fiat priv. prec.		1257
Unicem	14620	14600	Gilardini	4770	4770
CHIMICI			Graziano		
Italgas	630	639	Olivetti ord.	2045	2060
Mira Lanza	17800		Olivetti 4-81		
Montedison	103	105	Olivetti priv.	1700	1735
Paramati	1790	1800	Westinghouse	17100	17300
Pierrel	1040	1045	MINERARI ED ESTRATTIVI		
Saffa ord.	3930	3957	Dalmine	470	455
Saffa risp.	3450	3399	Fornare	170	182
SAIAG	1135	1135	Talco Grafite	19700	19700
COMMERCIO					
Rinascente ord.	318	328 50	Cantoni	3820	3710
Rinascente priv.		212 25	Fiscac	8100	8000
Silos Genova	6000	6150	Fiscac risp.	7075	7075
COMUNICAZIONI			Snia Visc. ord.		
Alitalia priv.	700	722	Snia Visc. priv.		
Autostr. To-Mi	6000	6050	DIVERSI		
Italcable	10900	11000	Acqua	2250	2200
NAI	39	39 25	CIGA	3930	4100
SIP	1440	1490	CIR	3530	3575
ELETTROTECNICI			CIR risp.		3675
M. Marrelli	720	715	Pacchetti	52	58
M. Marrelli risp.	685		Torino Nord		
FINANZIARI			OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Bastogi IRBS		72	Ass. Gen. 12% 81/88	240	241
Borgosesia ord.	7800	7350	Centrale 13% 81/88	87	88 75
Borgosesia risp.	3075	3075	IRI Stel 7% 73/88	70	70
			M. Mont. 7% 73/88	69 50	69 50
			M. Olivetti 12% 73/88		
			M.S. Spirito 7% 73/88	318	318
			Mira Lanza 12% 73/88		
			Pirelli 13% 81/91		99 55

LE AZIONI A MILANO

(valori pervenuti alle ore 14)

Titol	8-11	5-11	Titol	8-11	5-11	Titol	8-11	5-11	Titol	8-11	5-11
ALIMENTARI			CARTARI-EDITORIALI			COMUNICAZIONI			- METALLURGICI		
Alivar	3000	3030	Burgo ord.	2550	2600	Alitalia priv.	675	700	Italmobiliare	76700	79000
Bonifiche Ferr.	26700	27000	Burgo priv.	2550	2615	Ausiliare	7650	7650	Mitel	910	920
Erindia	7500		Burgo risp.			Autosir To-Mi	6000	6050	Parloco. Finanz.	580	580
Ind. Buitoni P.			De Medici	1088		Italcable	10770	10989	Pirelli & C.		2435
Buitoni risp.	3350	3350	Montadori pr.	3370	3370	NAI	39	38	Pirelli SpA	1210	1234
Ind. Zuccheri	2505	2605	CEMENTI - CERAMICHE			Nord Milano	800	750	Pirelli SpA risp.	1200	1222
Milano Agr. Vitt.	8210	8090	Cementir		1290	SIP	1480	1480	Rejna	17400	17400
Semide ord.		sospesa	Pozzi-Ginori	79	79	SIP risp.	1564		Rejna risp.		25700
Semide priv.		sospesa	Pozzi-Ginori r.		84 75	ELETTROTECNICI			Riva Finanz.	6780	7000
Semide risp.		sospesa	Eternit		394 50	Magnet M. ord.	715	728	Sarom	2510	2510
ASSICURATIVI			Eternit pref.		380	Magnet M. risp.	685	685	SME		860
Alleanza Ass.	35510	35900	Italcementi		26740	Tecnomasio	117 50	112 50	SMI		1599
Auronia	1370	1412	Italcementi r.	25010	26680	FINANZIARI			SMI risp.		1515
C. Ass. Mi ord.	16050	16120	Unicem		14550	Acqua Marcia	2045	2010	Stet	1219	1229
C. Ass. Mi risp.	10380	10600	Unicem risp.	11035	11080	Bastogi IRBS	18150	18450	Terme Acqui	1081	1081
C. Latina ord.	555	572	CHIMICI -			Bonif. Siete	70	73	- EDILIZIA		
C. Latina priv.	476	489	Cattaro		402 75	Borgosessa o.	7810	7810	Aedes	4590	4650
FIRS	2260	2230	Cattaro risp.			Borgosessa r.	2990	2990	B.I.I. ord.	615	630
FIRS risp.	830	850	Farmat. Erba	5850	5831	Borgosessa r.	2990	2990	B.I.I. risp.	728	729
Generali	113400	115225	Italgas		831	Burton	1400	1420	COGE	1330	1335
Italia Ass.	13230	13600	Lepetit	30200	30200	La Centrale	2240	2290	Cogefar	1372	1380
L'Abellie Ital.	34400	34000	Lepetit priv.	29900	29790	La Centrale risp.	2310	2350	Cond. Acqua	122 50	123
La Fondiaria	39800	40800	Mira Lanza	17800	18000	Euromobiliare		1380	De Angeli Frua	2080	2080
RAS	112500	114375	Montedison	102 75	104 60	Fin.	4130	4199	G. Imm. Sogena	1445	1460
SAI	14150	14080	Perrier	6900	6799	Finmare	52 25		Iniziativa Ed.	25030	25030
SAI priv.	14300	14400	Pierrel	1036	1041	Finrex	1050	1055	La Milano	20670	20680
Toro Ass. ord.	10810	11289	Pierrel risp.	550	564	Finsider	30	30	La Milano Centr. r.	7350	7410
Toro Ass. pr.	7702	7820	Saffa	3930	3961	Fiscambi		2150	Risanamento	8330	8345
BANCARI			Saffa risp.	3400	3400	Gemina	282	282	SIFA	1150	1149 50
B. Comm. Ital.	32100	32100	Sioesigeno	13500	13500	Gemina risp.	281	281	MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Banco Roma	31030	31200	COMMERCIO			Generalfin	142	147	FIAT ord.		1720
Banco Lariano	5801	5801	La Rinasco. p.	316 75	322 50	GIM	2210	2238	FIAT priv.		1254
Cred. Italiano	3450	3570	La Rinasco. p.		207 50	GIM risp.	1715	1785	Franco Tezi		14900
Cred. Varese	4680	4745	Silos		6010	IFI priv.			Gliardini		4800
Interbanca pr.	17000	17300	Standa	3356	3439	IFIL	4980	5000	Olivetti ord.	2027	2070
Mediobanca	51600	52550	Standa risp.	3320	3340	IFIL risp.	3680	3610	Olivetti priv.		1741
B. Catt. Veneto	5580	5600					2170	2246	Olivetti risp.	2090	2051
									Westinghouse	17030	17180
									Worthington	2110	2160
									DIVERSI		
									Acq. De Ferrari	2369	2440
									Acq. De Ferr. r.		2330
									Acque Potabili	2289	2320
									Calzati Varese	3230	3290
									Cavarzere	2480	2545
											4008
											3500
									CHR risp.	3610	3601
									Jolly Hotel	5690	5750
									Pacchetti	38	60
									Trenco	11610	11630

PRIMA

«Spara alla luna» al Doris

DIANE KEATON

(«Che vita sposare un genio!»)

ALLA LUNA di Alan Parker con Albert Finney, Diane Keaton, Karen Allen. Commedia drammatica, produzione Usa, a colori (Cinema Doris).

Alan Parker è regista ■ temperamento altalenante. In Piccoli gangsters vagheggia ■ tenerezza ■ ironia un mondo che, magari colmo di difetti, escluda comunque gli adulti. In Fuga ■ mezzanotte consente allo spacciatore americano rinchiuso nell'orrido carcere turco di sopravvivere ■ adotta ■ legge del più forte. Finalmente in Spara alla luna, espressione americana che significa giocare il tut-

to per tutto, Parker deve coniugare dolcezza ■ rudezza. Per giungere a tanto si affida a ■ attori di richiamo: Albert Finney ■ Diane Keaton.

Trama — Scrittore d'una qualche genialità nel momento del successo si separa ■ dalla moglie dopo 15 anni di matrimonio. Forse, tra maggiorenti regionali, le cose ■ volgerebbero di per sé al drammatico se non intervenissero altri secon-

dari fatterelli. Le quattro figlie della coppia soffrono della separazione, in particolare la maggiore che non risolve così il conflitto edipico. Una relazione di lui ripropone mediocrità ■ compromessi che sembravano dimenticati nell'inferno del matrimonio. Lei stessa si consola con il primo che capita, un piccolo costruttore di attrezzature sportive che ■ impianta in giardino un campo da tennis e un flirt da brividi. I due uomini si affrontano, forse ■ gelosia rinvigorisce l'amore.

Giudizio — L'usura ■ tempo, secondo ■ pertinente traduzione francese ■ titolo, ■ l'unica responsabile del disastro familiare. In Alan Parker non si trova moralismo né compiacimento (piuttosto un isterismo di fondo che indulge a situazioni forti ■ sgradevoli). Nel difficile compito ■ piacere gli sono d'aiuto solo in apertura un Finney irrigidito in una maschera di antipatico e ■ Keaton calata nell'ugiosa macchietta della moglie tradita ■ vendicativa. p. per.



DIANE KEATON

INTERVISTA

■ g ■ «Il nocciolo della questione»

— Tra gli scrittori inglesi contemporanei, ■ c'è ■ che Graham Greene — personaggio problematico che trasporta in ■ tutti i suoi romanzi alcuni ■ grandi temi della morale ■ del cristianesimo, a cominciare dall'eterno contrasto fra bene e male — sia fra coloro che hanno visto il maggior numero ■ romanzi ■ in immagini, cinematografiche e televisive. Uno dei suoi romanzi migliori sarà presentato ■ 17 novembre in uno sceneggiato in quattro puntate sulla ■ 2.

MARCO LETO

(«Con Greene in Sud Africa»)



Regista del lavoro ■ Marco Leto, ■ nel passato ■ realizzato fra l'altro un ■ (La villeggiatura) e molti teleromanzi. Al regista abbiamo posto alcune domande sulla sua ultima fatica, intitolata Il nocciolo ■ questione, come il romanzo. La novità principale dello sceneggiato è di ■ stato girato in Sud Africa. Perché questa scelta totalmente nuova per la nostra Tv e anche per l'Europa?

«In primo luogo perché il Sud Africa ha offerto alla coproduzione italo-franco-tedesca le possibilità economiche per realizzarla, diventando il quarto socio produttivo. Ma si può però dire che il lavoro è per buona parte italiano, anche se gli interpreti sono quasi tutti stranieri. Perché italiani ■ molti ■ componenti chiave della troupe, dallo ■ grafo al direttore della fotografia, dalla costumista al montatore, ■ e italiani sono due degli interpreti, due bravi caratteristi come Biagio Felligra ■ Silvio Anselmi».

Chi ■ gli attori principali?
«Il protagonista è un inglese, Jack Hedley, mentre la protagonista femminile ■ l'attrice più celebre del Sud Africa, Erika Rogers. Nel cast figurano inoltre ■ francese Christiane Jeans e alcuni attori tedeschi, ■ Manfred Seipol e Wolfgang Kieling».

Qual è la trama della vicenda, il «nocciolo» della storia narrata da Greene?

«Come in molte opere ■ questo scrittore, la vicenda in ■ stessa conta poco: Greene preferisce offrire al lettore alcuni grossi, stimolanti interrogativi. Dietro la storia di Scobie, un incorruttibile capitano della polizia coloniale inglese al tempo della prima guerra



IL REGISTA MARCO LETO, AL CENTRO, E GRAHAM GREENE NELLA STRISCIA

mondiale, c'è la scoperta che anche un individuo onestissimo può finir coinvolto in vicende illegali. Insomma: chi controlla i controllori? Di fronte ■ questa scoperta, diciamo pure a questo dramma, l'uomo ■ trova altra via che il suicidio, che paradossalmente ritiene l'unica strada per raggiungere Dio ed espiare la colpa».

In Greene, l'aspetto psicologico è preminente. Come è risolto nella realizzazione?

«Sinceramente qui ci siamo un po' distaccati ■ Greene, nel senso che nella realizzazione ■ mi sono comportato come ■ avessi davanti una storia umana, senza risvolti religiosi o morali, che ■ ogni caso ■ insiti nella vicenda stessa. La storia del Nocciolo della questione è interessante e valida: tutti noi possiamo ritrovarci nel fango e Greene descrive benissimo gli stati d'animo ■ chi ci arriva ■ ■ dramma per uscire. Ho sfumato un po' il finale, lasciando nel vago la morte ■ protagonista: ogni telespettatore trarrà la sua morale, la ■ conclusione».

Come è ■ la lavorazione in Sud Africa?

«Tralasciando l'aspetto razziale ■ razzista ■ quel paese che urla ogni coscienza civile, devo dire che quest'esperienza insolita ha avuto lati positivi e non, ponendoci talora ■ fronte a ■ serie di problemi, dalla mancanza ■ ■ esperienza della troupe locale alla necessità di ricostruire un'immagine dell'Africa coloniale di settanta anni fa, quasi impossibile da ritrovare nel Sudafrica ■ oggi, paese giovane, pieno di contrasti, contraddizioni, problemi ma, sinceramente, molto poco «africano», almeno nel senso che ■ certa cultura europea attribuisce all'Africa».

La radio italiana inaugura l'8 novembre una nuova grossa iniziativa, che vedrà la stereofonia (dopo ■ ■ di sperimentazione di programmi ■ quattro ore diffusi ■ Roma, Torino, Milano, Napoli) estendersi a ben ■ ■ in più di programmazione, grazie allo sdoppiamento di Radiouno ■ Radiodue, che ■ trasmetteranno più contemporaneamente ■ onde medie e modulazione di frequenza, ma daranno vita ad ■ ■ programmazione in ■ ■

Nascono così Rai Stereouno ■ e Rai Stereodue, cui si aggiunge dalle 24 ■ ■ «Stereonotte» ■ onda in parallelo

con l'attuale «Notturmo italiano» a cura dei servizi giornalistici e programmi per l'estero, diretto da Giulio Cattaneo. ■ progetto ■ chiama «Piano Agnes», dal ■ dell'attuale direttore generale, ■ ■ nel ■ precedente incarico il vicedirettore generale per la radiofonica ■ ■ il via all'iniziativa. Un impegno importante per il servizio pubblico, chiamato a misurarsi su un terreno ■ quale, ■ ■ ad oggi, ha avuto largo spazio, ■ manovra l'emittenza privata.

I direttori di rete: Leo Bizzoli (Radiouno), Corrado Guerzoni (Radiodue), Giulio Cattaneo (D.E.) e i nuovi re-

SEGNALIAMO

LA RADIO Stereo per casalinghe

sponsabili ■ Stereouno, Elio Molinari, ■ di Stereodue, Maurizio Riganti, hanno illustrato ■ ■ nei dettagli ■ nuove trasmissioni. Cominceranno ogni giorno alle 15 per protrarsi fino alla mezzanotte, dalla mezzanotte ■ 5.45 del mattino Stereouno e Stereodue ■ ■ unificheranno in Stereonotte.

scadenze orarie fisse. Gli unici appuntamenti giornalistici fissi saranno quelli della mezzanotte e del mattino (il giornale dall'Italia), gli stessi del Notturmo italiano.

Durante il giorno, invece, Stereouno e Stereodue puntano soprattutto sulla musica che piace ai giovani facendo grande uso di disc-jockey, figura imposta dalle private. Stereouno ■ terrà su scelte un po' più tradizionali, con un po' di melodramma e ritmi soliti da piano-bar. Stereodue punterà invece sul rock ■ ■ quanto di nuovo arriva ■ ■ oltreoceano.

Stereouno e Stereodue non

risolvono certo i problemi degli impianti di diffusione né la situazione paradossale della mancanza di ■ regolamentazione dell'etere, ma, come aggiunge Aldo Cotronei, dirigente Rai e studioso di radiofonica internazionale: «Va riconosciuto l'importante sforzo che la Rai finalmente compie dopo tanti anni di ristagno con questi due nuovi canali, anche ■ si tratta purtroppo di un confronto con i privati ■ non di una posizione di grossa originalità; cercheremo tuttavia di recuperare l'ascolto dei giovani e delle casalinghe con ■ marchio Rai».

Laura Gabbiano

Guida al meglio dei programmi televisivi da domani a sabato

PRIVATE Film e varietà

REDFORD



(tra gli spioni)

— Serata non eccezionale. Canale 5, che deve forse il nome al fatto di mandare in onda la pubblicità, orologio alla mano, ogni cinque minuti durante il film importante, alle 21.30 prevede lo spionistico *Gente di notte* con Gregory Peck e vicende del controspionaggio Usa impegnato nel recupero di un caporale catturato dai russi.

Su Italia 1, il film forse più interessante della serata (anche perché probabilmente il meno interrotto) tutti i *L'eredità*, con Belmondo protagonista in lotta col suocero per il dominio di un impero industriale. Vince il più sordido, ma vince negli ultimi cinque minuti tra molta suspense.

Il piacere e l'amore, di Vadim, sul Grp alle 21.30, è il vecchio *La ronde* di Ophüls, rifatto con un cast tra i più interessanti, comprendente Jane Fonda e tutti i migliori attori francesi dell'epoca (1965). *Passi di danza su una lama di rasoio*, su Telesud alle 24 (prima c'è il divertente Costanzo Show), è invece un giallo, non dei migliori.

— Chi vuol ridere, guardi alle *Cuori solitari*, su Italia 1, con Tognazzi e Senta Berger coniugi stanchi in un'indagine erotica (pronti però a tagliare la corda) la faccenda si fa seria. Oppure si rivolga su Telesud alle 21.30, dove ritroviamo Giannini (e la Wertmüller regista) in *Pasquale Settebellese*, commedia del 1975 con le peripezie di un camorrista che passa dal manicomio criminale al Lager nazista.

Avventura e ancora avventura la promette invece Capobianco, alle 20.35 sul Grp (che in genere si fa apprezzare perché rispetta gli orari), sul tema del tesoro inabissato sfondi esotici (America Latina), e cast di cui fan parte anche Charles Bronson, Jason Robards e Dominique Sanda.

Su Canale 5 alle 21.30, commovente d'altri tempi, delicata, strapaesana e, in definitiva, sempre piacevole con il ritorno di Don Camillo, secondo e ultimo film del ciclo firmato da Duvivier.

GIOVEDÌ — Nottambuli con *Il sacrificio* possono affrontare su Canale 5 alle 21.30 (ma secondo recenti ritardi, anche un'ora più tardi), il bel film *Sordi Finché c'è guerra c'è speranza*, amarissima satira con il regista e attore romano nei panni di un mercante d'armi in una vicenda di meschinità che, in ogni film da lui stesso firmato, dura però originariamente oltre le due ore. Italia 1, alle 20.30, prevede il dramma *Dono d'amore* con *Bacali* che giganteggia e una vicenda *probabilissima* moglie pronta a sacrificare tutta se stessa per il marito.

Alle 21.30 sul Grp *Un uomo nudo* è ancora un dramma Usa con Lancaster, proprio nudo, ma in costume da bagno, in una sorta di viaggio simbolico attraverso i piscini dei vicini a casa, le loro vicende amorose e i loro drammi esistenziali.

VENERDÌ — Scritta da Sardou, ma resa celeberrima da Puccini, *La Tosca* rivive su Italia 1 alle 20.30, nell'interpretazione ironica e divertente che ne fa Luigi Magni, con un cast interessante che comprende la Vitti, Proietti e Gassman. Telesud annuncia alle 21.30 il thriller di enorme successo *I tre giorni del Condor*, con Redford, la Dunaway e Max Von Sydow, dove il primo è un agente Cia che scopre come i suoi stessi colleghi stiano eliminando tutti i facenti parte della sezione e abbiano riservato a lui l'onore di morire per ultimo.

Su Canale 5, alle 22, *Pretty Baby*, con Keith Carradine e Brooke Shields, è un noto film di Malle con le vicende di una prostituta giovanissima che nulla più riesce a redimere.

SABATO — Comicità su Italia 1, che alle 20.30 annuncia per la gioia di grandi e piccoli *Piedone lo sbirro*, con Bud Spencer protagonista, poliziotto napoletano che sgomina a suon di ceffoni una strapotente gang, sentendo appena la mancanza del suo partner storico Terence Hill.

Alle 21.30 su Canale 5 troviamo l'intenso fantascientifico *Il mondo robot*, dove Yul Brinner è costretto a affrontare gli androidi in un luna park del futuro che, ribellatisi per un errore del computer, decidono di fare polpette dei visitatori.

FILM

Tutti i film di Rai ed antena

UN RENOIR SUL VIDEO

E' il «Diario di una cameriera»

MARTEDÌ — Sulla rete Due il dramma ventiduenne di John Huston *Gli inesorabili*, con un cast comprendente tra gli altri Burt Lancaster e Audrey Hepburn, ci porta le vicende degli Zachary, famiglia serena presto sconvolta dall'arrivo in città di un vagabondo dalle terribili rivelazioni che scatenano il razzismo di tutta la città.

Meno amaro, su Montecarlo alle 20.30 *Il pianeta degli uomini spenti* che invece un fantascientifico nostrano che ha un anno in più del film precedente *Incasso* notevolmente meno anche perché non eccelsa. Tra gli interpreti c'è il curioso Umberto Orsini astronauta galattico.

La porta del cannone, alle 20.15 Capodistria è un bellico italiano. C'è l'ex Sartana Gianni Garico nei panni di un agente fascista che deve uccidere un capo partigiano ma ha una crisi di coscienza e passa dall'altra parte. Ci sono anche piccole battaglie e un po' di suspense.

— Sulla Rete Tre alle 20.40 *Il trapezio della vita* è un dramma bianconero di Douglas Sirk che fa concorrenza al Verdi della Rete Due. Il protagonista, Rock Hudson, ha un flirt con la moglie di un asso dell'aviazione, ma dopo vari drammi (tra cui anche la morte dello stesso marito scomodo) per senso di lealtà cerca di convincere la donna a tornare al paese d'origine lasciandolo solo. Hudson oggi è una carta vincente per le maggiori serie televisive in veste di ospite. Un tempo, soprattutto grazie al regista Sirk, era una grande star hollywoodiana. Niente film *Montecarlo*, sostituito dallo sport, e neppure su Capodistria che alle 18 replica comunque un titolo (a sorpresa) delle scorse settimane.

GIOVEDÌ — Film ancora sulla Rete Tre, mal costo cinematografica, come quest'anno. Si tratta di *Diario di una cameriera*, dramma di Renoir alle 22.15 datato 1946 e intessuto sulle vicende di Paulette Goddard che a Parigi del 1789, dopo aver subito di tutto da parte della severa, dispotica e isterica nobildonna presso cui lavora, diventa l'a-



LANE SUL SET

mante del figlio della medesima, fugge lui e il giorno della Battaglia ha modo di prendersi qualche soddisfazione prima di perdere definitivamente le catene.

Su Montecarlo alle 20.30 *Racconti di giovani mogli* narrano abbastanza vivacemente vicende di due giovani coppie con figli terribili e piccoli guai quotidiani dei quali il primo è la *madre assoluta* di baby sitter in città. *ride* abbastanza. Sulla Tv svizzera invece alle 20.40 un po' di suspense la regala *Il gobbo* *Roma*, giallo tedesco *il* *lito* Heinz Drache (è il protagonista di quasi tutti i gialli e polizieschi tedeschi), con avventure *un assassino in ambienti di horror inglese*.

VENERDÌ — Un horror d'autore ancora sulla Rete Uno, intitolato *La notte del demonio* e firmato dal poetico Jacques Tourneur, versatissimo regista, con la lotta al coltello tra due medici, uno dei quali è Dana Andrews, scettico

psichiatra costretto a combattere un diabolico chirurgo che grazie ad un'antica pergamena si diverte a scatenare demoni contro i pazienti facendoli morire di misteriosi mali. Tourneur mescola brividi e spettacolarità aggiungendo tutto *placevole love story*.

Su Montecarlo alle 20.30 il drammatico *Requiem per un commissario di polizia* è poco poliziesco e non divertentissimo, mentre *Capodistria* alle 20.15 *bivio* è un giallo nostrano del 1952 con un bello spunto (un criminale entra nella polizia per passare informazioni alla sua gang) ed una poco credibile conversione del protagonista da metà in pol.

SABATO — Niente film sulla Rete Uno alle 14.20, sostituito dal calcio, ma film alla stessa ora sulla Rete Due. *tratta di Parola* *ladro*, commedia *'58* *Gabriele Ferzetti* *Abbe Lane* e le vicende del ladro gentiluomo Desiderio che dà la caccia al solito diamante, ma, *si conviene*, finisce per preferirgli l'amore della Lane.

Sempre sulla Rete Due alle 21.25 va invece in onda il secondo film del ciclo dedicato a Guinness, il divertente *Il capitano soffre il mare*, commedia del '57 in cui Guinness è il discendente di una famiglia di eroi del mare che odia l'acqua (e soffre appunto di mal di mare) ma riesce lo stesso a ottenere con un po' di fortuna il suo momento di gloria marinai.

Scrivimi fermo posta, sulla Rete Tre alle 17.10 è ancora un piccolo capolavoro di Lubitsch, *James Stewart* e la Sullivan nella vicenda di due giovani sognatori che si scrivono lettere d'amore ma non hanno il coraggio di incontrarsi. *divertente* *proprio bello* ha il pregio e il gran difetto di andare in onda *versione originale* (e *sottotitoli* sovente illeggibili, bianchi sfondo bianco).

Su Montecarlo Giulio Brogi alle 20.30 è protagonista del bellissimo *Strategia del ragno*, dramma di Bertolucci, ispirato a un racconto di Borges («Il tema dell'eroe e del traditore»), in cui come nell'ormai mitico *Rashomon* si scopre che la verità ha mille facce delle quali quella vera probabilmente non esiste.

SHOW TELEFILM

Sulle reti della Rai

UNA LONTRA PER AMICA
nel telefilm di Rete 1 «Addio Miccy»

MARTEDÌ — Ai pochissimi che dispongono di un'ora libera al pomeriggio, alle 17.20 (sulla Rete Uno) interesserà il primo dei quattro episodi di *Addio Miccy*, telefilm inglese sulla curiosa amicizia che nasce tra *una londinese* e *una simpatica lontra*. E' tratto dal bellissimo romanzo autobiografico di Maxwell *L'anello di acque lucenti*.

Alle 20.30, sempre sulla Rete Uno, in onda la commedia *Due dozzine di rose scarlatte*, con la Quattrini che fa ingelosire il marito con dodici rose che *state spedite a casa* per errore, ma che lei crede provengano da un misterioso ammiratore. Alle 22.45, Mister Fantasy presenta il film *The other side of the Wall*, girato da Alan Parker sulle musiche dello stranoto *The Wall* dei Pink Floyd.

Una Rete Due un po' misera, invece, alle 22.45, ci fa sognare con la seconda parte del documentario sulle *Figli Dove* comincia il giorno. La trasmissione, tra l'altro, è anche

consigliata a chi *la parapsicologia*.

MERCOLEDÌ — Kojak alle 20.30 sulla Rete Uno per la seconda volta consecutiva si svolge in un ospedale. Stavolta, non *sono spacciatori* *droga*, ma c'è un assassino specializzato in infermieri. Alle 21.25 *Musica* *e strisce* conclude il suo viaggio nella country music americana. Sulla Rete Due alle 20.30 Verdi arriva alla penultima puntata e scrive l'Aida, mentre alle 22.50 la quarta parte di Berlin Alexanderplatz. *Franza* *darsi al bere*, mentre intorno a lui la società pare giunta all'ultimo gradino dello sfascio.

GIOVEDÌ — Un'immota Rete Uno alle 20.30 ci consegna la settima puntata *Illusione*, spettacolo che trova il suo solo momento *interesse* nelle performances del mago *Silvan*, che comunque stasera presenta già conosciuti (anche se sempre un po' strabizzanti) numeri di levitazione. Ancora sulla Rete Uno alle 21.40 tro-

viamo il telefilm della serie *Il ritorno del Santo*, stavolta intessuto *vicenda quasi* *passionale*, con due mogli scontente che patteggiano la morte *rispettivi mariti*. Sulla Rete Due alle 20.30 *Tg2* spaziosette non si è mai rivelato interessantissimo, mentre sulla Rete Tre alle 20.40, terminato finalmente lo scatolone, troviamo ancora lo special *Che fai... ridi?*, che vede protagonista l'ex secondo del trio *La smorfia* (il primo era Troisi) *Lello Arena*, *veste di promotore* del *film attualmente in programmazione*.

— Serata tutta trascorrere sulla Rete Due. Innanzitutto, perché alle 20.30 c'è la puntata conclusiva di *Verdi* con *ultime opere del compositore* *la sua morte nel* *gennaio del nuovo secolo*. In seconda serata, invece (alle 22.45), il cliente senza nome è l'ultima delle belle inchieste del commissario Lino Troisi per *ciclo* *L'indiano*. Si narra della morte *maestro* di sci, morte che il commissario

collega al furto di *accendino*. Colpevole a sorpresa, naturalmente negli ultimi cinque minuti.

SABATO — Prosegue, da tradizione, *Fantastico sulla Rete Uno* alle 20.30. Sulla stessa rete alle 22.15 troviamo, invece, il terzo dei Casi clinici, *imperiato stavolta su* *te* *dolorosamente noto* *molto* (parrebbe a un quarto dell'intera popolazione): il mal di testa.

Cessato il ripetitivo Borgia, la Rete Due annuncia alle 20.30 la prima puntata *nuovo sceneggiato* *Bianco rosso blu*, ambientato ai tempi della Rivoluzione Francese, con protagonista Anne Canovas, che il pubblico ricorda forse *interprete principale*, l'anno scorso, di *Colomba*.

Sulla Rete Tre, ancora un *sceneggiato* (mai la Rai *sta* *costi generosa*, il *pungolo delle private* ha evidentemente funzionato). Si tratta *Rebecca*, giunto all'ultima puntata, con spiegazioni, *calari* *tielo fine*.

IN POLTRONA DAVANTI ALLA TV

SINATRA

da Oscar sulla Rete Uno

Rai-Rete 1

Il volto e le rivelazioni di uno dei feroci assassini dei palestinesi a Sabra e Chatila sono il momento culminante di un servizio che andrà in onda domani sera alle 22.40 sulla rete 1 tv, nell'ambito di «Spe-

dale Tg1», a cura di Bruno Vespa.

Il servizio, di Marcello Alessandri, ricostruisce la tragica dinamica dell'eccidio di Beirut e indaga sulle conseguenze morali e psicologiche che il massacro ha causato in Israele. Il documentario per le immagini cruente e agghiaccianti non è consigliabile ai minori.

Rai-Rete 2

ORE 18.50

Codice Rosso fuoco, telefilm. Torna, senza peraltro sollevare cori di approvazione, la serie pompiersca già mandata in onda alcune settimane fa e cancellata prima del termine per far posto all'apprezzatissimo Professionals. C'è una squadra di pompieri rutilante per colori ed eroismi e c'è una città, Los Angeles, già squallida per sé stessa data la vicinanza di Hollywood e 8000 miglia quadrate (la frase è ripetuta spesso) di case e grattacieli pronti a prendere fuoco da un momento all'altro.

I nostri eroi sono in sei, appartenenti quasi tutti alla stessa famiglia, specializzata almeno da una generazione nello spegnimento di incendi sull'area urbana. C'è il padre, che comanda la squadra, la madre, che gli dà una mano, e ci sono i due figli, atletici e un po' stakanovisti dotati di sorriso rassicurante e di una buona dose di sangue freddo. Al gruppo si aggiunge Haley, giovane pompiere trasportata in mezzo alle fiamme da un vento che con molta fantasia si potrebbe definire femminista, e il piccolo Danny, con funzioni di mascotte.

I diciotto episodi snodano vicende forzatamente simili, con incendi per lo più dolosi (e quelli della squadra si improvvisano detectives smascherando puntualmente gli incendiari) e con gran dispiego di gru che salgono ad altezze vertiginose, elicotteri, sirene, luci lampeggianti, e splendidi camion rossi. Tra gli interpreti troviamo Sam Jones (nella parte di Chris, uno dei figli), che già conosciamo come marito cornuto di Bo Derek in *10* e come *Flash Gordon* nell'omonimo film.

Canale 5

ORE 18.30

Popcorn, musicale. Mezz'ora di musica al giorno con Cecchetto Mattatore amatissimo dal pubblico giovane e la nuova star televisiva Stefania Mecchia sua partner. Il programma presenta come sempre filmati e ospiti. Eccone alcuni, scelti fra quelli che vedremo da oggi a venerdì. Tra gli ospiti: Alice, Dario Farina, Mike

G.R.P.

ORE 14

Cuore Selvaggio, sceneggiato. Guerra fra novelas sudamericane, tutte più o meno alla stessa ora (con scarti di cinque minuti), tutte appassionatissime e carat-

terizzate dalla sterminata durata. *Cuore selvaggio* con le sue 168 puntate dura un po' più di *Gli emigranti* e un po' meno di *Dancin' Days*. Chi perdesse un episodio lo ritrova in replica (due repliche successive di due puntate susseguenti) al sabato alle 10.30 e alle 11.30 e alla domenica alle 10.30 e alle 12.

pretava qui la parte di Maggio, soldato Usa di origine italiana. La critica parlò di lui come di un'autentica rivelazione e la storia di Hollywood le diede pienamente ragione. Tra gli altri interpreti c'è Montgomery Clift (nei panni di Prewitt, il protagonista), e c'è Donna Reed, bellissima, brava e poco amata dal grosso pubblico, nella parte della prostituta di cui lui s'innamora. Burt Lancaster è il sergente che s'innamora di Deborah Kerr, mentre Ernest Borgnine è uno splendido sergente Fatso Judson, odioso come poche volte gli è riuscito.

FILM SUL VIDEO

tenborough, Peter Finch, Ronald Fraser e ancora Ernest Borgnine. La vicenda è intensissima, tanto per chi apprezza i contrasti psicologici propri del dramma, quanto per i sostenitori della semplice avventura. C'è un'imprevedibile soluzione finale, e c'è suspense per almeno settanta minuti filati.

Italia 1

ORE 20.30

Il volo della Fenice. Usa, drammatico, 1995. Bastano i titoli di testa per farne un film interessante: Aldrich regista e interpreti come James Stewart, Richard At-

DOVE ANDIAMO STASERA IN CITTA'

E' JAZZ

(con il trombone di Lewis)

I CONCERTI

CONSERVATORIO, ore 21.15, Camera Strumentale Alfredo Casella «Attualità della musica improvvisata: il jazz». John Lindberg, contrabbasso;

Barry Altschul, batteria; George Lewis, trombone.

Pubblico: appassionati, amanti della musica.

Durata: due ore circa.

Ingresso: 1500 lire.

CINEMA

MOVIE CLUB, ore 21, «Free Animation», rassegna cinematografica dedicata all'animazione Americana Indipendente della East Coast, proveniente dal salone Internazionale dei Comics, del Film d'Animazione e dell'Illustrazione di Lucca (31 ottobre-7 novembre '82). Tra gli autori

più significativi della rassegna compaiono John Canemaker, George Griffin, Eli Noyes, Faith Hubley. Due sezioni del programma saranno rispettivamente dedicate all'animazione indipendente femminile e alle opere personali degli animatori pubblicitari. Il critico e distributore cinematografico Charles Samu presenterà i film programmati e illustrerà le tendenze dell'animazione americana indipendente.

IL PERSONAGGIO

ETTORE CIMPINCIO, musicista, presidente cooperativa Musica dal Vivo, via Borg Pisani 16. «Oltre ad aver promosso il seminario del musicista americano Duck Baker, prossimamente organizzeremo i corsi di musica popolari e collettivi in vari quartieri. Lavoro con la musica e suono in giro nei vari locali più che altro per divertimento personale. Eseguo un po' di tutto, anche se personalmente preferisco il blues e il folk americano. L'esibirsi nei ritrovi per giovani, come sto facendo ultimamente, permette di avvicinare e convincere molta gente che vorrebbe imparare a suonare uno strumento ma ci rinuncia subito perché crede costi molto».



ETTORE CIMPINCIO

SALE DA BALLO

DU PARC, corso Regina Margherita 104, ore 20, inaugurazione della mostra «Quattro pittori di Torino» (Claudio Giamone, Pietro Spadafina, Tatiana Veremyenko, Cleo Zanello), per un totale complessivo di quaranta opere ad olio e dis-

gni. Alle 21.30, «Serata fantastica» con la grande orchestra del maestro Turi Golino formata da 30 professori in un repertorio musicale stile Glenn Miller. Sorteggio di un abito da sera e omaggi floreali.

Pubblico: tutti.

Orario: dalle 21.30 alle 2.

Ingresso: dame, lire 6000; cavalieri, lire 8000.

DISCOTECHES

GOOD TIMES, via Bernardino Gallari 9, ore 23.30, recital del cantante Willy Sogno. Torinese, ventiquattrenne, ex in-

dossatore, genere melodico, è uno dei numerosi aspiranti al festival di Sanremo.

Pubblico: tutti.

Orario: dalle 21.45 alle 2.30.

Ingresso: lire 10 mila.

ACCADE

CIRCO AMERICANO, parco della Pellerina, ore 16.30 e 21.15, trentadue attrazioni comprendenti tra l'altro i clowns musicali Rastelli, Flavio Togni con i suoi elefanti, i fratelli Farrell al filo doppio, i trapezisti Togni - Marilees - Martinez con Don Martinez recordman mondiale con il triplo salto mortale e mezzo, i cani cavalieri di miss Mara, le 10 tigri reali del Bengala del domatore Ruppert Bemmerli.

Pubblico: tutti.

Durata: due ore e quarantacinque minuti (escluso l'intervallo di un quarto d'ora circa).

Prezzi: dalle 5 mila lire alle 15 mila lire, suddivise in sei ordini di posti. Per informazioni e prenotazioni telefonare al 749.6178. Le visite allo zoo sono possibili dalle 10 alle 16.

ASSOCIAZIONE ex allievi Fiat, corso Dante 102, ore 18.15, Arte e storia in Piemonte: Guarino Guarini, a cura di Emilia Focaccia.

CLUB TURATI, via Accademia delle Scienze 5 (Palazzo Carignano), ore 21, «Parole di sette note». Fra canzoni d'autore e società. Incontri, curati da Alessandro Rosa, con Gaime Pintor, Gianna Nannini, Roberto Vecchioni, Sergio Endrigo. A questa prima serata doveva partecipare anche Lucio Dalla che sarà invece presente lunedì 22 novembre.

A.I.C.S., Centro Culturale, Sala Intradossi, ore 18, Giuseppe La Greca parlerà su «La funzione rieducativa del teatro e della cultura (Premessa introduttiva: l'esperienza al «Ferrante Aporti» di Torino). Seguirà una tavola rotonda coordinata dal critico Nino Ferrero.



TEATRINO DI GRUGLIASCO, piazza Matteotti 39 (di fronte al Municipio) ore 18.30 e 21, «Computer Club», cosa fare con un computer nel lavoro, nello studio, a casa e nello svago. Incontri con utilizzatori e hobbisti. Scambi di esperienze e programmi. Macchine a confronto. Guida all'acquisto. Mercatino dell'usato. Biblioteca e documentazione. Collegamento con altri club. Possibilità di iscriversi ai corsi «Introduttivo» e «Basic» per imparare a programmare gli elaboratori.

CINEMA FARO, via Po 30, ore 21, i Centri di attività sociali Fiat, presentano l'anteprima del film «Tempesta», di Paul Mazursky, con John Cassavetes, Vittorio Gassman, Gena Rowlands. Gli inviti si ritirano presso le biglietterie di via Marochetti 11 e di via Guala 25.

DU PARC Ore 20
VERMISAGE
«4 PITTORI DI TORINO»
Claudio Giamone - Pietro Spadafina
Tatiana Veremyenko - Cleo Zanello
Ore 21.30 DANZE

BELLE ARTI
Valentino - Tel. 682507
ore 15.30 DANZE
ore 21 INGRESSO LIBERO
Orch. ARMANDINO

LE PARADIS 5. Novembre 14
Tel. 836.775
ore 15.30
BALLO LISCIO

Rete uno

- 13 — **Tuttilibri**
- 13,30 **Telegiornale**
- 14 — **Illusioni perdute**, sceneggiato. Regia di Maurice Cazeneuve. Decima puntata
- 14,30 **Speciale Parlamento**
- 15 — **L'Università in Europa**, insegnamento e ricerca. Prima puntata: La Francia
- 15,30 **Trapper: Un taxi nella pioggia**, telefilm — C'è un problema per l'ospedale: i finanziatori sembrano decisi a chiuderlo in attesa di cominciare a costruirne uno più grande e funzionale. Trapper si batte per ottenere nuovi fondi, mentre Gonzo per protesta decide di continuare l'attività medica del Titanic
- 16,20 **Lunedì sport**, commenti sui fatti sportivi della domenica
- 17 — **Tg1 flash**
- 17,05 **Avventure e amori di Nero**, cane di leva, cartoni
- 17,20 **Tre nipoti e un maggiordomo**: Buon anniversario zio Billy, telefilm
- 17,45 **Gli antenati**, cartoni
- 18,20 **L'ottavo giorno**, temi della cultura contemporanea
- 18,50 **Happy Magic**, un programma di musica leggera, telefilm, varietà e circo presentato da Sammy Barbot. Inaugurano

- la prima puntata dello spettacolo (quella di sabato era solo una sorta di introduzione) il cantante Fabio Concato e Liana Orfei che presenta la contorsionista Verushka. Nel corso del programma: **Happy Days: Ancora una volta sposi**, telefilm — Si avvicina il 25° anniversario delle nozze di Howard e Marion. Richie e Joanie organizzano una celebrazione, ma la cosa si trasforma in una ridicola festa
- 19,45 **Almanacco del giorno dopo**
- 20 — **Telegiornale**
- FILM 20,30** **Da qui all'eternità**, di Fred Zinneman, con Frank Sinatra, Burt Lancaster, Montgomery Clift. Usa drammatico 1953 — Nel 1941 il soldato Prewitt viene trasferito a Honolulu. E' un ex campione di boxe, ma ha deciso di non boxare più dopo aver gravemente ferito un amico sul ring. I commilitoni vogliono farlo tornare sul ring ad ogni costo.
- 22,20 **Telegiornale**
- 22,30 **Appuntamento al cinema**, i film che vedremo sul grande schermo
- 22,40 **Speciale Tg1**, attualità
- 23,30 **Tg1 notte**

Rete due

- 13 — **Tg2 ore tredici**
- 13,30 **Tresci, genitori, ma come?**
- 14 — **Tandem**, varietà in diretta per i ragazzi
- 14,20 **Doraemon**, cartoni
- 14,30 **Paroliamo**, giochi
- 14,50 **Il selvaggio mondo degli animali**, documentario
- 15,10 **Quiz**
- 15,30 **Doraemon**, cartoni
- 15,50 **In studio**
- 16 — **Leggere il teatro**, documenti. Prima puntata: Una cosa seria?
- 16,30 **Università della canzonetta**, varietà musicale. Ultima puntata. Tra gli ospiti di oggi: Nicola Arigliano e Renato Carosone. Nel corso del programma: Care ragazze: Dimmi «cheese», telefilm
- 17,30 **Tg2 flash**
- 17,35 **Dal Parlamento**
- 17,40 **Stereo**, settimanale di informazione musicale
- 18,25 **Spazio libero**, i programmi dell'accesso: Salviamo i piccoli uccelli. A cura della lega per l'abolizione della caccia
- 18,40 **Tg2 sportsera**
- 18,50 **Codice rosso fuoco**: Incubo tra le fiamme, telefilm — La quindicenne Lisa possiede la straordinaria dote di riuscire a sentire gli incendi prima

- che questi scoppino veramente. Gli uomini della squadra le credono, ma un brutto giorno lei afferma di aver visto Danny coinvolto in un incendio
- 19,45 **Tg2**
- 20,30 **Figli e amanti**, telefilm — Paul è sempre più attratto da Clara, ma Clara lo manda tra le braccia di Miriam. Gertrude non è gelosa di Clara, anche perché pensa che una passione basata solo sul sesso non possa avere storia. E naturalmente si sbaglia
- 21,30 **Cronaca**: Il fantasma del manicomio, documenti. Prima puntata
- 22,25 **Tg2 stasera**
- 22,35 **Spazio libero**, i programmi dell'accesso
- 22,50 **Sorgente di vita**. Rubrica di vita e cultura ebraica
- 23,15 **Il padre dell'uomo**, documenti. Quinta puntata
- 23,45 **Tg2 stanotte**

Rete tre

- 16,45 **Campionato di calcio A-B**
- 19 — **Tg3**
- 19,30 **Sport regione del lunedì**, settimanale a diffusione regionale - Intervallo con Gianni e Pinotto, cartoni animati
- 20,05 **Suono e immagine**, il sonoro dello schermo. Sesta puntata - Intervallo con Gianni e Pinotto, cartoni animati
- 20,40 **La gente e la città**: Rapallo, documenti. Una radiografia attenta e a più voci della bella città ligure. Rapallo ha legato il suo nome al convegno del 1917 tra gli esponenti dell'Intesa
- 21,40 **Leggere la città**, documenti. Terza puntata: Una chiave di lettura
- 22,10 **Tg3 - Intervallo con Gianni e Pinotto**, cartoni animati
- 22,45 **Il processo del lunedì**

Svizzera

- 18 — **Per i più piccoli**: Le più belle fiabe del mondo, cartoni animati - Robin e Rosy: Croset di pane, cartoni animati
- 18,15 **Per i bambini**: Allora, ma lo comprerò? le avventure di Zazani e Zita nella giungla dei consumi, Quarta puntata: I vestiti
- 18,45 **Telegiornale**
- 18,50 **Il mondo in cui viviamo**. Cinque miliardi di uomini: Permesso di soggiorno temporaneo, documentario
- 19,15 **Lo sport**
- 19,50 **Il Regionale**, rassegna di fatti e avvenimenti della Svizzera Italiana
- 20,15 **Telegiornale**
- 20,40 **Lo speciale**, dramma giocoso in tre atti di Carlo Goldoni. Musica di Joseph Haydn. Con Antonella Manotti, soprano; Carmen Gonzales, soprano
- 22,45 **Prossimamente cinema**, rassegna di attualità cinematografica
- 22,55 **Telegiornale**



Italia 1 58-41-25-23 (Antenna Nord)

- 14 — **Gli emigranti**, sceneggiato
- FILM 14,50** **Mia moglie ci prova**, con Bob Hope, Lucille Ball. Usa commedia 1962 — Un famoso critico teatrale di New York è in imbarazzo quando viene a sapere che sua moglie ha scritto una commedia ed è decisa a metterla in scena
- 16,45 **Bim Bum Bam**, per i ragazzi: I Superamici, cartoni animati
- 17,30 **Diffrent strokes - Harlem contro Manhattan**, telefilm
- 18,30 **Selvaggio West**, telefilm
- 19,30 **Henry e Kip**, telefilm
- 20 — **Vita da strega**, telefilm
- FILM 20,30** **Il volo della fenice**, di R. Aldrich, con James Stewart, Peter Finch. Usa drammatico 1966 — Una tempesta di sabbia costringe un grosso aereo ad un atterraggio di fortuna in pieno deserto.
- 22,30 **Calcio**: Juventus-Pisa
- FILM 24 —** **Paper Moon**, con Ryan e Tatum O'Neal, Madeline Kahn. Usa commedia 1973 — Viaggio per l'America di un imbroglione e di un'orfanello. Alla fine l'orfanello lo adotta come padre

Montecarlo

- 14,30 **Rosso veneziano**, sceneggiato. Con Elisabetta Pozzi, Raoul Grassilli. Regia di Marco Leto. Terza puntata — Nell'immediato dopoguerra sullo sfondo di Venezia si intesse una complicata serie di vicende
- 15,40 **Monjiro samurai solitario**, telefilm
- 17,30 **Khoseldon**, cartoni animati
- 17,55 **Sulle orme degli antenati**, terza puntata
- 18,30 **Notizie flash**
- 18,35 **Spazio dispari**
- 19,05 **Shopping**, guida agli acquisti presentata da Paola Protasi
- 19,20 **Telemenù**, una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis
- 19,30 **Bolle di sapone**, sceneggiato
- 20 — **Il mio amico Botoni**, telefilm
- 20,30 **Luna Park**, varietà. Con Beppe Grillo, Heiter Parisi. Presenta: Pippo Baudo. Regia di Eros Macchi. Quinta puntata
- 21,30 **Un ispettore scomodo**: Quel maledetto assassino, telefilm
- 22,30 **Moda Boom**, rubrica di moda presentata da Lea Pericoli
- 23 — **Comico**, le più belle gags dei più grandi comici italiani - **Notiziario - Oroscopo - Bollettino meteorologico**

Capodistria

- 13,30 **Confine aperto**, trasmissione in lingua slovena
- 16,30 **Confine aperto**, replica
- 17 — **La scuola**, appuntamento con i più giovani. Gli amici dell'uomo: il purosangue, documentario — Il rapporto tra l'uomo e il cavallo è vecchio di secoli, ma l'albero genealogico del purosangue è brevissimo non risalendo infatti la sua comparsa a più di trecento anni fa. Oggi il purosangue è il più importante tra i cavalli e le sue corse rappresentano dovunque un grosso avvenimento mondano che richiama vastissimo pubblico
- 17,30 **Notiziario**
- 18 — **Film**
- 19,30 **Telegiornale - Punto d'incontro - Vacanze in Jugoslavia**
- 20,15 **I Miserabili**, sceneggiato. Terza puntata: La giovinezza dell'amore
- 21,15 **Telegiornale**
- 21,30 **Una coppia quasi normale**, telefilm
- 22,30 **Telegiornale - Tuttoggi**

il meglio alla radio

UNO (FM 92,1)

- 13,35 **Master**. Musica, notizie e anteprime del mondo musicale
- 14,30 **Fate il vostro gioco** di Marina Cavallieri
- 15,03 **Radiouno Servizio**. «Ticket». Settimanale della salute e dell'assistenza di Lino Matti
- 16 — **Il Paginone** a cura di Giuseppe Neri
- 18,05 **Piccolo concerto**: Quartetto Busch
- 18,32 **Na future**. Indagine sul non futuro di Mariella Serafini Giannotti
- 19,30 **Operazione Teatro** **Creditori** di August Strindberg, 2ª parte
- 21,03 **I racconti dell'assurdo**: «Il sogno della zia», 2ª puntata
- 21,30 **Musica dal folklore**. Programma di Gino Peguri
- 21,52 **Obiettivo Europa**. Colloqui trisettimanali su arte, cultura e spettacolo condotti da Giuseppe Luccio
- 22,27 **Audiobox: Flipper**. «La cultura nell'epoca del tilt»

DUE (FM 95,6)

- 13,41 **Sound Track**. Curiosità, informazioni, ricordi di vecchi e nuovi film e delle loro musiche presentati da Francesco Vairano
- 15 — **Il dottor Antonio** di Giovanni Ruffini. Lettura integrale a più voci diretta da Sandro Rossi
- 15,42 **Concorso per radiodrammi selezionati e prodotti dalle sedi regionali Rai**
- 16,32 **Festivali** Programma di cinema, teatro, radio, televisione, raccontato da Turi Vasile e Lucio Favaretto
- 17,32 **Le ore della musica** a cura di Laura Padellaro
- 19,32 **Il giro del Sole**. Voci dal mondo delle lettere, delle arti e delle scienze
- 19,57 **Tutti quegli anni fa**. Cronaca, musica e costume dal '80 all'80
- 21,30 **Viaggio verso la notte**. Poesie e prose scelte da Raoul Soderini
- 22,50 **Radiodue 3131 notte**. Programma d'intrattenimento in diretta

TRE (FM 98,2)

- 12 — **Pomeriggio musicale** a cura di Paolo Donati
- 15,30 **Un certo discorso** a cura di Pasquale Santoli
- 17,30 **Spazio Tre**. Musica e attualità culturali presentate da Niccolò Zapponi
- 20 — **Dal Teatro Goldoni in Venezia Biennale Musica 1992**: Presenza di Stravinsky **Il Flaminio**. Commedia per musica in tre atti di Gennarantonio Federico. Musica di Giovan Battista Pergolesi
- 23,30 **Il racconto di mezzanotte**

G. R. P.

Canali 42-60-66

- FILM 14,30** Gli imbrogliatori, di Lucio Fulci, con Walter Chiari, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Italia commedia 1983 — *Varie storie di imputati di truffa che sfilano davanti ad un giudice. Il duo sciolgono la parte di una coppia di patacari incapaci e simpatici*
- 16 — **Get Smart**, telefilm
- 16,30 **Grp spettacolo**
- 16,35 **Il ragazzo di Hong Kong**, telefilm
- 17,05 **I racconti della prateria**, telefilm
- 18,05 **Gli gnomi**, cartoni animati
- 18,35 **La avventure di Lupin III**, cartoni animati
- 19,05 **Grp flash**
- 19,30 **Pagina speciale**
- 19,45 **Get Smart**, telefilm
- 20,15 **Il grillo parlante**, cabaret con Beppe Grillo
- FILM 20,20** E venne la notte, di Otto Preminger, con Michael Caine, Jane Fonda, John Philip Law. Usa drammatico 1968 — *Henry, pur di impossessarsi di due ricche fattorie in Georgia, fa finta di legittimamente appartenenti al cugino Rad e al negro Reeve, riesce a dimostrare in tribunale che il negro possiede la terra ille-*

galmente e lo accusa anche della morte di suo figlio. Rad interviene in tribunale per salvarlo

- 22,20 **La donna bionica**, telefilm
- 23,10 **Il grillo parlante**
- 23,15 **Grp flash**
- FILM 23,30** Melizia erotica, di José Ramon Larraz, con Laura Gemser, Barbara Rey. Italia sexy
- 0,30 **Dai giornali di oggi**, rassegna della stampa cittadina
- FILM 1 —** Ombre sul Canal Grande, di Glauro Pellegrini, con Isa Pola. Italia drammatico 1951 — *Moglie di un uomo molto anziano subisce le gelosie di lui. Quando il marito viene trovato morto lei crede che si sia ucciso per il dolore di aver scoperto che ha un amante. Ma scopre che è stato lo stesso amante ad ucciderlo. La polizia intanto le sta dietro*
- FILM 2,30** Delitto d'amore, di Luigi Comencini, con Giuliano Gemma. Italia drammatico 1974
- FILM 4 —** Tutte le donne del re, con Charlotte Rampling, Keith Mitchell. Inghilterra storico 1972
- 5,30 **I racconti della prateria**, telefilm

Canale 5

Canali 32-36-43-61-69

- 13,30 **Aspettando il domani**, sceneggiato
- 14 — **Sentieri**, sceneggiato
- 15 — **Una vita da vivere**, sceneggiato
- 16 — **General Hospital**, sceneggiato
- 17 — **Candy Candy**, cartoni
- 17,30 **La battaglia dei pianeti**, cartoni
- 18 — **Hazzard**, telefilm
- 18,30 **Popcorn**, musicale. Con Claudio Cecchetto, Stefania Mecchia
- 19 — **I Puffi**, cartoni
- 19,30 **L'uomo di Atlantide**, telefilm
- FILM 20,30** Telefon, di Don Siegel, con Lee Remick, Charles Bronson, Donald Pleasence, Patrick Magee. Usa drammatico 1977 — *Il Kgb durante la guerra fredda ha addestrato una cinquantina di agenti. Questi si credono americani e hanno dimenticato tutto, ma ad un certo segnale telefonico possono scatenarsi e diventare pericolosissime macchine distruttive.*
- 23,50 **Canale 5 news**
- FILM 0,30** La ragazza in vetrina, di Luciano Emmer, con Lino Ventura, Marina Vlady. Italia drammatico 1960

R.T.A.

Canali 62-31

- 12,30 **Notiziario**
- 13 — **Cartoni animati**
- FILM 13,30** Bianchi cavalli d'agosto, di Raimondo del Balzo, con Renato Cestlé, Jean Seberg, Frederick Stafford. Italia drammatico 1975 — *A Pugnochiuso sul Gargano un bambino soffre di solitudine. Lo consolano un piccolo amico e un cane. Poi scopre che i genitori vogliono divorziare e nasce la tragedia. Quando ha un incidente padre e madre decidono di tornare assieme*
- 15 — **Flash cinema tv**
- 16 — **Tatort - Sul luogo del delitto**, telefilm. Con Hansjorg Felmy
- 17,30 **Cartoni animati**
- 18 — **Lo sport**
- 19 — **Rassegna di concerti**
- 19,30 **Notiziario**
- 20 — **Side Street**, telefilm
- 21 — **Tatort - Sul luogo del delitto**, telefilm. Con Hansjorg Felmy
- 24 — **La spia dell'imperatore**, sceneggiato

Telestudio (Retequattro)

Canali 24-45

- 14 — **Dancin' Days**, sceneggiato
- FILM 14,50** L'ereditiera di Singapore, con Hayley Mills, T. Howard. Inghilterra commedia 1966 — *Durante una crociera in cui è costretta ad accompagnare la noiosissima zia, questa muore. Lei eredita e, trovandosi a Singapore, decide di darsi alla bella vita*
- 16,30 **Cartoni animati**
- 17 — **Mazinga**, cartoni animati
- 17,30 **Teppel**, cartoni animati
- 18 — **Cuore**, cartoni animati
- 18,30 **Due onesti fuorilegge**, telefilm
- 19,30 **Charlie's Angels**, telefilm
- 20,30 **La famiglia Bradford**, telefilm
- FILM 21,30** Dottor Jekyll e gentile signora, di Steno, con Edwige Fenech. Italia commedia 1979
- 23,30 **Reporter**, attualità
- FILM 24 —** Notte d'inferno, di Gustav Reinhardt, con Peter Van Eyck. Germania drammatico 1965 — *Tutti credono che Renata Muller sia una diva felice. In realtà è solo un burattino nelle mani dei tedeschi. Un giorno si ribella*
- FILM 1,45** L'artigiano mortale del Tai Kang. Giappone drammatico 1974

Quarta Rete

Canali 22-35-67

- FILM 13 —** I vendicatori dell'Ave Maria, con Tony Kendall. Italia western 1971 — *Nella California della corsa all'oro una troupe di saltimbanchi assiste impotente all'uccisione di uno sceriffo e allo sterminio della sua famiglia. Allora decidono di fare vendetta*
- 14,30 **Missione impossibile**, telefilm
- 16 — **Bluey**, telefilm
- 17 — **Bem**, cartoni
- 17,30 **Filmati musicali a richiesta**
- 18 — **Storia della musica moderna**
- 18,30 **Ufo Diapolon**, cartoni
- 19 — **Una strana ragazza**, telefilm
- 20 — **La fabbrica di Topolino**, cartoni
- 20,30 **Echo flash**, almanacco
- FILM 21 —** Maracalbo, di Cornel Wilde, con Cornel Wilde, Abbe Lane. Usa drammatico 1958 — *In una villa di ritrovano un proprietario di pozzi di petrolio, una ragazza che diventerà sua moglie, uno spegnitore di incendi di pozzi, la fidanzata di questo e una belona.*
- 22,30 **Echo mondo**, almanacco
- 22,45 **Astropanorama**
- 22,50 **Una strana ragazza**, telefilm
- 23,30 **The collaborators**, telefilm
- FILM 1 —** Film

Teleradio city

Canale 63

- 13,50 **Laura**, sceneggiato
- 14,20 **Peyton Place**, telefilm
- 15,20 **Quella casa nella prateria**, telefilm
- 16,30 **I cartoni animati di Hanna e Barbera**
- 17 — **Matt and Jenny**, telefilm
- 17,30 **Corsa senza limiti**, cartoni animati
- 18 — **Baldios**, cartoni animati
- 18,30 **Toriton**, cartoni animati
- 18,50 **Peyton Place**, telefilm
- 19,50 **Telefilm**
- FILM 20 —** L'avventura, di Michelangelo Antonioni, con Monica Vitti, Lea Massari. Italia drammatico 1959 — *Si racconta di una coppia, ospite con altra gente su uno yacht. Durante una sosta su un isolotto lei scompare mentre lui insieme con un'amica rimane lì per cercarla. I due non la trovano ma si consolano presto*
- 22 — **Giovani avvocati**, telefilm
- FILM 23 —** Ma che razza di amici!, Usa drammatico 1971 — *Un uomo, moribondo è assistito dalla moglie e da un gruppo di amici e colleghi più spinti dalla curiosità che dall'affetto.*
- 0,40 **Sulle strade della California**, telefilm

Quinta Rete

Canale 47

- FILM 14 —** La fabbrica dei soldi, con Michel Serrault. Francia-Spagna-Italia commedia 1961 — *Varie episodi sullo stesso tema: il modo per avere tanti soldi è imbrogliare la gente. Una bella scenetta racconta di due spagnoli che vendono un tram ad un contadino arricchito*
- 16 — **Papà ha ragione**, telefilm
- 16,30 **Amore in soffitta**, telefilm
- 17 — **Dalkengo**, cartoni
- 17,30 **Gordian**, cartoni
- 18 — **Quella magnifica dozzina**, cartoni
- 18,30 **Lancer**, telefilm
- 19,30 **Una famiglia intraprendente**, telefilm
- 20 — **Amore in soffitta**, telefilm
- 21 — **Boomerang**, varietà
- 22,15 **Telefilm**
- FILM 23,15** Ultima grida dalla savana - La grande caccia, di Antonio Climati. Italia documentario 1975 — *Scene raccapriccianti in Africa*
- FILM 0,45** Mandinga, Italia drammatico 1976 — *Schiava negra in America porta lo scompiglio in una famiglia di possidenti. Per lei tutti si ammazzano a vicenda*

Videogruppo

Canali 52-54-57

- 14,45 **Guida alla sopravvivenza**, piccoli annunci economici in diretta per telefono con Francesco Audero
- 15,30 **Presa diretta**, lo speciale della settimana
- 16 — **Lassie**, telefilm
- 16,30 **L'Ape Magà**, cartoni
- 17 — **Plastic Man**, cartoni
- 17,30 **Sampel**, cartoni
- 17,50 **Basket** Fonte San Benedetto - Berloni
- 19 — **Videonotizie**
- 19,30 **Il Trenta minuti**, attualità
- 20 — **Dottor Kildare**, telefilm
- FILM 20,30** Canto d'amore, di Clarence Brown, con Katharine Hepburn, Paul Henreid. Usa drammatico 1947 — *Senza troppi riguardi per la verità storica si narra la love story tra Schumann e Clara Wieck e l'impegno che la donna, rimasta vedova, dedica alla diffusione delle musiche composte dal consorte. La Hepburn giganteggia*
- 22,30 **Six million dollars man**, telefilm
- 23,30 **Videonotizie**
- FILM 24 —** Film

Tele Subalpina

Canale 46

- 13 — **Film: titolo non pervenuto in tempo utile**
- FILM 15 —** I malfattori, Spagna drammatico 1962
- FILM 16,30** Destinazione Portofino, con Yvonne Monlaur. Italia musicale 1959
- 18 — **Telefilm**
- 19,45 **Le grandi spedizioni**, documentario
- FILM 20,30** La leggenda del Piave, di Riccardo Freda, con Gianna Maria Canale, Carlo Giustini. Italia guerra 1952
- FILM 22 —** Film

Studio Nord

Canali 51-56-68

- 14 — **Cartoni**
- FILM 14,30** Ecco la felicità, di M. L'Herbier. Usa commedia 1940
- 16,10 **Filmati musicali a richiesta**
- FILM 16,40** Film, titolo non pervenuto in tempo utile
- 18,30 **Josie**, cartoni
- 19,05 **Giorno dopo giorno**, almanacco
- 19,15 **Canavese oggi**
- FILM 20,30** Violenza a New Orleans, di John Sledge Jr. Usa giallo
- 22,30 **La famiglia Smith**, telefilm
- 23 — **Le carte parlano**

Tv Flash

Canali 39-26

- FILM 14,45** Il vagabondo della foresta, con Loretta Young. Usa
- 16,15 **Cartoni**
- FILM 16,40** La regina del Tartari. Italia avventuroso 1960
- 18 — **Selvaggio mondo degli animali**, documentario
- 18,45 **Il cavaliere solitario**, telefilm
- 19,10 **Flash attualità**
- 19,45 **Appuntamento con lo spettacolo**
- 20,15 **Reportage**
- 22,05 **Fuga disperata**, sceneggiato
- 22,30 **Flash attualità**
- 22,45 **Calcio: campionato interregionale Ivrea-Vado**

Telecupole

Canali 27,500-64

- FILM 14 —** Ci sposeremo a Capri, di Silvio Marcellini, con Franco Sportelli. Italia commedia 1955
- 16 — **Pan Tau**, telefilm
- 16,30 **Boys and girls**, telefilm
- 17 — **La gang degli orsi**, telefilm
- 17,30 **Medical center**, telefilm
- 19 — **Andiamo al cinema**
- 20 — **Avventura**, vicende straordinarie narrate dai protagonisti
- 20,30 **Lo sport**
- 21,40 **Pearl Harbor**, telefilm
- 22,30 **Asta telefonica**

Primantenna

Canali 37-44

- FILM 12,15** Film
- 13,50 **Notizie flash**
- 14 — **Cartoni animati**
- 14,30 **Ragazzi in gamba**, telefilm
- 15 — **Hockey**
- 16 — **Telemarket**, mercatino di novità
- 18 — **Cartoni animati - Fumetti in tv**
- 19,20 **Attualità regionale**
- 20 — **Hazell**, telefilm
- FILM 21 —** Film
- 22,45 **Telenotte**

A3 Piemonte

33-25-27-71-39

- 13,45 **Cuore selvaggio**, sceneggiato
- 14,10 **Hollywood star**, varietà
- FILM 14,30** Film
- 16 — **Monkey**, cartoni
- 16,30 **Le avventure di Lupin III**, cartoni animati
- 17,15 **Lancer**, telefilm
- 18 — **Agente Pepper**, telefilm
- 19,20 **Ryan**, telefilm
- 20,20 **Il Grillo parlante**, cabaret
- 22,50 **Hollywood star**, varietà
- 23,20 **Il Grillo parlante**
- 23,30 **Un nuovo modo di...**

